



**QUESTION TIME**

**SEDUTA DEL 22 NOVEMBRE 2019**

## Indice Analitico Progressivo

INIZIO QUESTION TIME ORE 09:43.....	3
QUESTION TIME NUMERO 2, PROGRESSIVO 729: "Sentenza TAR. Sospensione opere abusive Pianura, Via Montagna Spaccata - Esposito Salvatore. Acquisizione proprietà". .....	3
QUESTION TIME NUMERO 1, PROGRESSIVO 726: "Fili elettrici scoperti in Via Ettore Lepore". .....	4
INIZIO CONSIGLIO COMUNALE ORE 10:09. ....	9
"AI SENSI DEGLI ARTICOLI 64, COMMA 2, 55 E SS. DEL DECRETO LEGISLATIVO 267/2000 - SUBENTRO E CONVALIDA DELL'ELEZIONE DELLA SIGNORA DE GREGORIO ELENA, A SEGUITO DELLA NOMINA AD ASSESSORE DELLA SIGNORA DE MAJO ELEONORA, GIUSTO DECRETO SINDACALE NUMERO 305 DEL 12 NOVEMBRE 2019".....	40
"AI SENSI DEGLI ARTICOLI 64, COMMA 2, 55 E SS. DEL DECRETO LEGISLATIVO 267/2000 - SUBENTRO E CONVALIDA DELL'ELEZIONE DEL SIGNOR COLELLA SERGIO, A SEGUITO DELLA NOMINA AD ASSESSORE DEL SIGNOR FELACO LUIGI, GIUSTO DECRETO SINDACALE NUMERO 305 DEL 12 NOVEMBRE 2019". .....	43
"AI SENSI DEGLI ARTICOLI 64, COMMA 2, 55 E SS. DEL DECRETO LEGISLATIVO 267/2000 - SUBENTRO E CONVALIDA DELL'ELEZIONE DELLA SIGNORA GUIDA CHIARA, A SEGUITO DELLA NOMINA AD ASSESSORE DELLA SIGNORA GALIERO ROSARIA, GIUSTO DECRETO SINDACALE NUMERO 305 DEL 12 NOVEMBRE 2019".	45
"COMUNICAZIONE DEL SINDACO AL CONSIGLIO COMUNALE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 38 COMMA 4 DELLO STATUTO DEL COMUNE DI NAPOLI, DELLA NOMINA DEI NUOVI COMPONENTI DELLA GIUNTA COMUNALE E RIDEFINIZIONE DELLE DELEGHE ASSESSORILI, GIUSTO DECRETO SINDACALE NUMERO 305 DEL 12 NOVEMBRE 2019".....	48
"MOZIONE DI SFIDUCIA NEI CONFRONTI DEL SINDACO DI NAPOLI, AI SENSI DELL'ARTICOLO 52 DEL DECRETO LEGISLATIVO 267/2000, PRESENTATA IN DATA 6 NOVEMBRE 2019 CON PG/2019/890871". .....	50
FINE	
SEDUTA	
ORE	20:03.
.....	169

**INIZIO QUESTION TIME ORE 09:43.**

**QUESTION TIME NUMERO 2, PROGRESSIVO 729: "Sentenza TAR. Sospensione opere abusive Pianura, Via Montagna Spaccata - Esposito Salvatore. Acquisizione proprietà".**

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Buongiorno a tutti. Se prendiamo posto, se pure in ritardo, come già preventivato, possiamo iniziare i question time di oggi. Cortesemente se prendiamo posto. Sono le 09:43. Il Vice Presidente Guangi non lo vedo in Aula. Iniziamo subito con il secondo question time, il numero 2, progressivo 729: Sentenza TAR sospensione opere abusive Pianura, in Via Montagna Spaccata - Esposito Salvatore, acquisizione proprietà. L'Interrogante è il Consigliere Nonno, e risponderà l'Assessore Alessandra Clemente. Prego Consigliere Nonno.

**CONSIGLIERE NONNO MARCO**

Questo è un question time che nasceva dall'esigenza di capire se erano stati fatti atti da parte del Comune, circa l'acquisizione dei beni abusivi, degli immobili abusivi, realizzati abusivamente, ma anche molti di loro condonati ai sensi dei vari condoni. Molte volte nasceva da parte di queste persone che pur avendo fatto il condono, ma avendo realizzato immobili abusivi su zone vincolate, si trovavano nella condizione per la quale non riuscivano a vedere sanato il proprio abusivo, nonostante fosse stato fatto in epoche ormai giurassiche per l'Amministrazione Comunale. E questo era uno dei tanti, era giusto per conoscere la forma di acquisizione che era stata fatta da parte del Comune e che cosa il Comune aveva, che azioni aveva intrapreso nello specifico. Grazie Assessore.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Assessore Clemente, a Lei la risposta. La prego solo se è possibile di dare una risposta contenuta e precisa, ma nei tempi... Grazie.

**ASSESSORE CLEMENTE ALESSANDRA**

Il Consigliere Nonno tocca un tema estremamente sensibile, che soprattutto ha scosso una comunità, quella di Pianura e ci tengo a rappresentare che non c'è da parte dell'Amministrazione Comunale un procedimento di acquisizione, né un protagonismo da parte del nostro Ente, ma siamo di fronte ad un'azione giudiziaria e quindi la predisposizione per Legge, di quello che la Procura sta comandando, rispetto a delle pratiche che da tempo hanno visto uno sviluppo per quelle abitazioni abusive. Il Consigliere infatti

correttamente si rifà ad una sentenza del TAR, e quindi sono quelli i riferimenti ai quali noi dobbiamo rifarci, data l'autonomia della Magistratura e l'estraneità dell'Amministrazione Comunale. Grazie.

**CONSIGLIERE NONNO MARCO**

Sì, il problema lo conosciamo, in effetti quando è la Procura a determinare alcuni indirizzi e scelte, anche diciamo così dannose per il cittadino di per se, che è vero che ha realizzato un abuso, ma ha anche cercato di condonarlo, perché ha avuto le finestre legislative che glielo permettevano. Certo l'Amministrazione avrebbe fatto bene nel corso degli anni ad affrontarlo in maniera decisa, ma questo poi è un altro tema che affronteremo sicuramente nel corso del dibattito in Aula, e soprattutto quando avremo degli ordini del giorno correlati proprio su questi argomenti, grazie.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Grazie a Lei. Passiamo al prossimo question time, perché vedo che il Vice Presidente è in Aula.

***QUESTION TIME NUMERO 1, PROGRESSIVO 726: "Fili elettrici scoperti in Via Ettore Lepore".***

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Cedo la parola al Vice Presidente Guangi e risponderà l'Assessore Clemente.

**CONSIGLIERE GUANGI SALVATORE**

Grazie Vice Presidente, grazie Assessore. Io su questo question time, credo che ci sto su da circa un anno, abbiamo fatto anche una serie di sopralluoghi, abbiamo effettuato una serie di verifiche, sia con i Tecnici della Napoli Servizi e con gli stessi Responsabili del suo Assessorato. Siccome è una situazione che si protrae da diversi anni, dove comunque questi fili scoperti all'interno di uno stabile, alla presenza di tanti bambini che ci passano vicino, potrebbero causare non pochi problemi sia alle famiglie, che agli stessi bambini. Fino ad oggi ci è andata bene caro Assessore, fino ad oggi nessuno..., perché questi fili che io ho illustrato e ho anche presentato con una serie di fotografie, sono proprio alla mercè di tutti, quindi c'è un reale problema dove qualsiasi persona incosciente, lo dico perché i bambini non hanno ancora la giusta ragionevolezza, possono andare a giocare vicino a questo quadro elettrico di 2 metri. Allora io vorrei delle risposte chiare, come vorrei delle risposte chiare caro Assessore, sulla questione della manutenzione dell'edilizia residenziale pubblica. Sono 15 giorni che piove e so che i centralini della Napoli Servizi sono letteralmente assaliti da

tantissime telefonate. Ci sono problemi di manutenzione ovunque, da est a ovest, a Napoli Nord. Tra l'altro volevo ricordarle che il sottoscritto nel passato Consiglio di Bilancio di Previsione, fece passare un emendamento per la copertura dei cupolini, i cupolini che sono all'interno di ogni stabile caro Assessore, laddove c'era la necessità, perché erano in disuso o erano rotti. Quindi io vorrei..., mi sono un attimino allargato al question time, non mi sono soffermato soltanto ad un problema reale e credo che Lei stamattina mi possa dare delle risposte esaustive in merito a questo problema, ma ho allargato il raggio, perché oggi il problema è serio. Io ho tanta fiducia nella sua persona, ho grande stima, perché credo che Lei conosca bene la materia e sia molto attenta a queste problematiche, però credo che bisogna adesso essere incisivi e bisogna dare delle risposte ai tanti cittadini che soffrono all'interno di queste abitazioni. Qualora questo non avvenisse caro Assessore, ed io non so quali sono i metodi e i mezzi per poter poi cercare di risolvere la questione, ma spero stamattina di ricevere da lei una notizia esauriente in merito a questa problematica, grazie.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIA**

Allora Assessore Clemente, a Lei la risposta al quesito, grazie.

**ASSESSORE CLEMENTE ALESSANDRA**

Io ringrazio il Consigliere Guangi, perché è noto a tutti il suo impegno profuso e soprattutto mi dà l'opportunità di restituire un lavoro importante che con la Collega Buonanno stiamo realizzando. Abbiamo intenzione infatti di sottoporre all'approvazione dell'Aula Consiliare, un piano straordinario d'intervento economico per il nostro alloggio popolare, della Città di Napoli. Abbiamo delle pagine assolutamente non all'altezza delle nostre battaglie, per il diritto alle persone all'abitare e soprattutto alla qualità delle proprie abitazioni. Abbiamo inserito quindi non soltanto questo caso specifico, ma una serie di interventi che tutte le Forze Politiche del Consiglio Comunale sollecitano e che effettivamente non voglio non affrontare insieme la difficoltà che noi abbiamo avuto nell'avvicendamento del nuovo contratto della Napoli Servizi, pagina oggi superata grazie a quest'Amministrazione, abbiamo una Napoli Servizi più forte di prima, e quindi ora siamo determinati e lo faremo con una proposta anche in Aula a mettere molte risorse su degli interventi, di modo che il 2020 sia all'insegna di una pianificazione anche trasparente, dove andremo a raccontare alle persone perché non siamo intervenuti prima in questi alloggi, perché non c'erano le risorse e quando andremo ad intervenire. Per i fili sarà mia cura attivare un qualcosa anche prima del periodo natalizio, andrò personalmente a vedere sul posto insieme a Lei, se mi onorerà della presenza, grazie.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

La replica del Consigliere Guangi, prego.

**CONSIGLIERE GUANGI SALVATORE**

Io La ringrazio Assessore, allora aspetto questo invito sul territorio di Marianella, per cercare di risolvere quest'annosa questione. Poi per quanto riguarda la questione della manutenzione, io spero quanto prima di poter ricevere una serie di suoi interventi che abbracciano tutta la città, perché qui si sta facendo un ragionamento dell'intera città, perché veramente la città è in sofferenza, all'interno degli alloggi popolari della Napoli Servizi, grazie.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Il Consigliere Moretto non lo vedo, né il Consigliere Nonno. Se qualcuno può avvisare Moretto o Nonno cortesemente, perché c'è ancora il tempo tecnico, abbiamo altri 4 minuti, potremmo fare un altro question time, se raggiungono l'Aula. Nel frattempo l'Assessore, visto che non... Sì, perfetto. Allora l'Assessore voleva fare solamente, visto che siamo nei tempi tecnici, una breve replica a quello che stava dicendo prima, visto che i Consiglieri sono usciti dall'Aula.

**ASSESSORE CLEMENTE ALESSANDRA**

Mi ero contratta nella risposta perché avevo condiviso con il Consigliere Nonno, a causa dell'impedimento personale stamattina, un inizio dei question time, intorno alle 09:30 - 09:40. Allora per non sacrificare anche la pluralità, perché c'era Lei, Consigliere Guangi, il Consigliere Nonno, ma anche il Consigliere Moretto. Merita questo approfondimento qualche minuto in più insieme, perché le risorse che siamo intenzionati ad individuare, proprio per un piano straordinario di manutenzione, vengono da un lavoro importante che è stato fatto anche insieme all'edilizia privata e quindi all'Assessore Carmine Piscopo, di devoluzione dei mutui e quindi del come noi possiamo, rispetto anche a tanti immobili del Comune di Napoli, che sono stati costruiti, andare a potenziare le attività d'intervento. Divideremo gli interventi, uno per quanto riguarda gli impianti elettrici, perché abbiamo registrato da un'attività di monitoraggio, che è partita negli ultimi 6 mesi, su indirizzo della sottoscritta, abbiamo raccolto quelle che sono le principali criticità, anche per poi andare a preordinare un piano che vuole caratterizzarsi su assi di interventi e sicuramente lo stato manutentivo del quadro elettrico dei nostri patrimoni immobiliari destinati all'ERP pubblico, è sicuramente una grande criticità. Avremo poi invece un piano dedicato in modo particolare anche agli ascensori e e quindi soprattutto i grandi problemi che ci sono in tanti alloggi d'edilizia popolare pubblica, per quanto riguarda il tema degli ascensori, che assurgono alla cronaca ogni qual volta arriviamo ad un episodio limite e quindi la concittadina e il concittadino disabile, e quindi quella pagina di grande sofferenza per tutti,

per negare un principio minimo, che è la libertà di uscire e di entrare dal proprio domicilio, ma che comunque è un qualcosa di grave, poiché abbiamo dei caseggiati che arrivano a 5 - 6 piani minimo, fino ad arrivare anche a 10 - 12 piani. Quindi questo è importante, quindi un piano per gli impianti elettrici, un piano per quanto riguarda gli ascensori, e poi un piano quello più coraggioso, dove sicuramente le risorse dovranno essere più importanti, legati ai solai e ai tetti. Sui solai e i tetti, abbiamo la necessità d'individuare non soltanto insieme come Consiglio e quindi come città, le risorse d'allocare su questo piano, però abbiamo lavorato insieme, anche avvalendoci del piano dell'efficientamento energetico, che è predisposto dal Governo e che è stato confermato anche nell'ultima Legge Finanziaria. Abbiamo raccolto una prima proposta infatti di project financing, per più di 60 condomini del Comune di Napoli, quelli dove noi siamo un condominio misto e quindi non è totale la proprietà del Comune di Napoli, ma è mista, ed è interessante, perché abbiamo attraverso questo project financing, la possibilità d'intervenire ad un efficientamento energetico, che poi da un punto di vista strutturale, vuol dire rifare i tetti e i solai, perché quelle mura delle case, dove abbiamo i nostri letti dove andare a coricarci e dove ci sono le culle dei nostri bambini, che in queste ore, per l'allerta meteo si stanno premiando e permeando di acqua e di tutte quelle foto, anche che sono i disagi, che intasano giustamente il centralino della Napoli Servizi, vengono sicuramente da una grande fragilità, per quanto riguarda il nostro residenziale pubblico, di una tenuta da questo punto di vista. Un piano quindi sul quale mi riserverò ovviamente d'incardinare nella Commissione competente i ragionamenti, un piano che vuol essere di natura cittadina, perché oggi il Consigliere Guangi si fa portavoce in modo forte di una voce molto forte, che viene da tanti quartieri e da tante altre brave Colleghe e bravi Colleghi, e sicuramente un impatto in termini di Bilancio, che penso che possa essere anche una stella al petto della nostra Amministrazione, perché se dobbiamo fare delle scelte coraggiose in punto di contabilità, ed anche forse assumerci il rischio d'immaginare ecco, dei "debiti", voglio utilizzare questa terminologia, ecco sono debiti, non un'occasione personale di un'esperienza politica, ma sono debiti che noi facciamo, perché abbiamo la comunità che ce lo chiede e sono quindi degli investimenti, ed è come dire, l'impegno anche di tutte le forze, soprattutto dell'Opposizione, mi auguro che possa essere il faro per un atto all'unanimità, al quale sto lavorando personalmente, in modo molto dedicato, grazie agli uffici. Grazie Consigliere.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Ringraziamo l'Assessore per questo chiarimento. I question time sono finiti. Attendo l'ingresso in Aula del Presidente Fucito per procedere all'appello.

STENOSERVICE s.r.l.

FINE QUESTION TIME ORE 10:03.



CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 22 NOVEMBRE 2019



**INIZIO CONSIGLIO COMUNALE ORE 10:09.**

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Collegi allora la seduta è aperta, procediamo all'appello nominale. Prego la Dottoressa Barbati.

**SEGRETARIO DIRIGENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DOTTERESSA BARBATI ENRICHETTA**

DE MAGISTRIS LUIGI (Sindaco).....presente;  
ANDREOZZI Rosario.....presente;  
ARIENZO Federico.....assente;  
BISMUTO Laura.....presente;  
BRAMBILLA Matteo.....assente;  
BUONO Stefano.....presente;  
CANIGLIA Maria.....presente;  
CAPASSO Elpidio.....presente;  
CARFAGNA Maria Rosaria.....assente;  
CECERE Claudio.....presente;  
COCCIA Elena.....presente;  
COLELLA Sergio.....presente;  
COPPELO Mario.....presente;  
DE GREGORIO Elena.....presente;  
ESPOSITO Aniello.....assente;  
FREZZA Fulvio.....presente;  
FUCITO Alessandro.....presente;  
GAUDINI Marco.....presente;  
GIOVA Roberta.....assente;  
GUANGI Salvatore.....assente;  
GUIDA Chiara.....presente;  
LANGELLA Ciro.....presente;  
LANZOTTI Stanislao.....assente;  
MADONNA Salvatore.....assente;  
MATANO Marta.....assente;  
MIRRA Manuela.....presente;  
MORETTO Vincenzo.....assente;  
MUNDO Gabriele.....presente;  
NONNO Marco.....assente;  
PACE Marco.....presente;  
PALMIERI Domenico.....assente;  
QUAGLIETTA Alessia.....assente;  
SANTORO Andrea.....assente;  
SGAMBATI Carmine.....presente;  
SIMEONE Gaetano.....presente;  
SOLOMBRINO Vincenzo.....presente;  
TRONCONE Gaetano.....assente;  
ULLETO Anna.....assente;

**VENANZONI Diego**.....**assente**;  
**VERNETTI Francesco**.....**presente**;  
**ZIMBALDI Luigi**.....**presente**;

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Sono presenti 24 Consiglieri, la seduta è validamente iniziata con uno scarto di 3 Consiglieri, quindi possiamo proseguire. Allora Colleghi prima di dare seguito ai lavori... Un attimo, chiedo scusa, abbiamo un ordine dei lavori e mi è annunciata una questione pregiudiziale. Io in verità non ne rilevo, con firma di Consiglieri Comunali, ho un atto di un Avvocato, quindi non so. Se me la date corredata delle firme. Prego Consigliere Moretto.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Appunto volevo chiarire e chiederle se...

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Ho detto se me la date corredata delle firme, non ho detto che non ci sono le firme. Prego Consigliere Moretto.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Appunto Lei ha aperto la seduta, noi riteniamo in modo irrituale, quindi è chiaro che la pregiudiziale che ha anche una funzione di sospensiva, entra nel merito del comportamento della Presidenza. È ovvio che prima di entrare nel merito della pregiudiziale, va anche detto e credo che sia ancora più forte ed importante l'aspetto politico, oltre che di legittimità di questa seduta. Perché la seduta si apre in modo sicuramente non conforme allo Statuto, alla Legge, poi leggeremo un passaggio di quelle che sono state e riteniamo utili anche per il Consiglio Comunale, non soltanto per le Opposizione, ma per tutto il Consiglio Comunale che si assume una responsabilità nell'eventualità che non venga accolta la pregiudiziale, per quello che è il futuro delle azioni propedeutiche che saranno portate nel Consiglio Comunale, che potrebbero automaticamente creare una pregiudiziale ed una decadenza di quello che si andrà a fare nel prossimo futuro. Immagino che i prossimi Consigli avranno all'ordine del giorno alcune delibere che guardano il futuro della nostra città, poi lo diremo nel corso della mozione di sfiducia, dove riprenderemo un po' tutto il cammino di quest'Amministrazione. Però è chiaro ed è bene che noi leggiamo il perché in modo di legittimità abbiamo posto la pregiudiziale. Quindi noi abbiamo constatato che il Sindaco ha nominato nel corso di questa Consiliatura come Assessori, 3 Consiglieri Comunali, che sedevano fino a qualche giorno fa nei banchi di questo Consiglio Comunale. Ed è chiaro che ai sensi dell'Articolo 64 II Comma, siano cessati dalla carica di Consiglieri Comunali, all'atto dell'accettazione della carica di Assessori. A tal proposito il Segretario Generale del Comune di Napoli, in data 18 novembre 2019, dà una sua interpretazione dell'Articolo 34, ed è importante anche sottolineare che il parere

del Segretario Generale, non è vincolante, e omette anche in quest'occasione, come avviene in tutte le occasioni, omissis poi è l'Organo Deliberante a decidere, guarda caso in questo caso il Segretario Generale non ha memoria, non cita. E quindi che cosa fa? Fa cadere anche in errore il Presidente del Consiglio, perché l'Organo Deliberante è il Consiglio Comunale, non è il parere del Segretario Generale, e allora il Presidente del Consiglio deve interpretare eventualmente le indicazioni del Segretario Generale, non è che si attiene e assolve le sue responsabilità nel dire: "Lo ha detto il Segretario Generale". Noi diremo, abbiamo scritto e lo leggeremo all'Aula, del perché noi dissentiamo al parere del Segretario Generale, e non dissentiamo soltanto sulla scorta di una posizione politica, noi dissentiamo perché abbiamo ovviamente approfondito con gli Organi preposti, di coloro che sono Organi Deliberanti, coloro che masticano questa materia e non voglio offendere nessuno, di chi siede in quei banchi, ma che sicuramente ci dà delle indicazioni molto più chiare, molto più precise, del comportamento che avrebbe dovuto assumere il Presidente del Consiglio. Oltre tutto si parla sempre che al di là delle normative vi è la politica, vi è la politica alta e nobile, vi è il Consolidato, e non esiste, e non è mai esistito nel precedente di questo Consiglio Comunale, che senza offendere nessuna città che ha meno cittadini, questo rappresenta la terza città d'Italia e qualsiasi cosa fa e farà e ha fatto in questi anni, viene preso da esempio, come comportamento di una grande Metropoli. Quindi Napoli in questo momento crea un enorme precedente, crea un qualche cosa che non è mai esistito in questa città, nella storia di questa città. E per quale motivo? Perché si teme di non avere i numeri. Qualcuno mi dirà: "Ma forse i numeri c'erano". Sono numeri ballerini, che fanno tremare le vene al Sindaco, ecco perché ricorre a questo stratagemma di contare i Consiglieri, cioè i candidati eletti, perché poi leggiamo qual è il punto giuridico della materia, che diventano Consiglieri Comunali, quando il Consiglio Comunale fa la surroga, entrano nella piena funzione di Consiglieri Comunali e non prima, quindi non costituiscono il numero legale per aprire l'Assemblea, questo è il punto essenziale. Lo stratagemma che ha utilizzato il Presidente del Consiglio, su ordine di chi? O interpreta, o ha una funzione questo Presidente del Consiglio, o è un passacarte, o è colui che applica quello che gli dice il Sindaco o il Segretario Generale, o l'Avvocatura che credo, non ho letto, perché è arrivato stamane, e non abbiamo avuto nemmeno il tempo, perché così poi ecco si gestisce questa città.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Consigliere chiedo scusa, Lei sta illustrando la pregiudiziale? Sta facendo l'ordine dei lavori? Qual è? Non voglio contraddirla, perché mi ha chiamato in causa, quindi può sembrare...

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

STENOSERVICE s.r.l.

Presidente, Lei ha l'intelligenza, ha la grande intelligenza di comprendere, la sto illustrando.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Non era chiaro, sfido chiunque che l'avesse già intesa questa cosa, chiedo scusa.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Più di quello che le sto dicendo.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

No, Lei ha preso la parola per l'ordine dei lavori.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

E gliela sto spiegando, se vuole gliela ripeto.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Lei sa che la mia intelligenza è contratta, quindi un'esposizione sua più ampia ci aiuterebbe, invece...

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Presidente io non faccio lo psicologo per capire...

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Per carità. No, no, no...

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

La prossima volta cercherò di capire anche i suoi limiti.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

No, no, Consigliere, i miei limiti sono evidenti, però Lei a riprova diciamo dell'attenzione di tutti gli Organi di Stampa, sta illustrando la questione pregiudiziale. Se non si fosse capito, perché avevo capito che era l'ordine dei lavori. Prego.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Se Lei non ha capito, mi faccia la domanda. Se c'è un passaggio che non ha capito non ha capito, io glielo spiego.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

No, non si preoccupi Consigliere, non ho capito a che titolo Lei stava intervenendo, è molto semplice.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

E glielo avevo detto.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

No, ha detto sull'ordine dei lavori, invece è la questione pregiudiziale. Prego, è un'unica l'illustrazione della questione pregiudiziale, prego.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Andiamo avanti, così può darsi che quello che è scritto non inganna la sua memoria e il suo...

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Colleghi sta illustrando una questione pregiudiziale, risolta alla quale si può procedere. La questione pregiudiziale è procedurizzata. No, non lo dico a Lei, sta intervenendo Simeone dietro di Lei.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

E Simeone non può intervenire.

**CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO**

Lo sta facendo a nome di tutta l'Opposizione o in rappresentanza di tutta l'Opposizione? Quindi la Lega rappresenta la pregiudiziale a nome del Partito Democratico, del Movimento 5 Stelle e di tutti gli altri.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Esattamente. Grazie.

**CONSIGLIERE ESPOSITO ANIELLO**

Presidente, tu non devi concedere queste cose, perché la tua scorrettezza in questo caso è enorme, non devi concedere queste cose durante.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

A proposito di correttezza, Lei si è preso la parola a distanza di due Colleghi.

**CONSIGLIERE ESPOSITO ANIELLO**

Sta illustrando la pregiudiziale. Tu non puoi dare la parola a Simeone e fargli dire quello che ha detto.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Se l'è presa come Lei.

**CONSIGLIERE ESPOSITO ANIELLO**

Lei deve garantire l'Aula Presidente.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

E allora Lei stia zitto, così io la garantisco, scusi. Prego Moretto.

**CONSIGLIERE ESPOSITO ANIELLO**

Lei deve garantire l'Aula.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Chiedo scusa se Esposito non le consente di parlare. Prego, prosegue.

**CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO**

Faccia parlare la Lega, non l'Opposizione.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Ringrazio per l'appunto che fa il Consigliere Simeone, e Le spiego il significato vero, che va al di là delle sigle. È comprensibile a tutti che la mozione di sfiducia è firmata da tutti i Partiti di Opposizione, che rappresentano tutto l'elettorato di questa città, al di là di quelle che sono le sigle, questo è il dato caro Simeone. Noi rappresentiamo il popolo, la mozione di sfiducia rappresenta migliaia, quasi il milione per intero dei cittadini, non c'entra nulla se il Consigliere rappresenta la Lega o chi rappresenta il Gruppo del PD, siamo uniti semplicemente per cercare, se è possibile di staccare la spina a quest'Amministrazione, non c'entra niente caro Simeone, sono della Lega, fieramente della Lega e insieme fieramente, insieme agli altri Gruppi di Opposizione, con convinzione abbiamo presentato la mozione di sfiducia. Non c'entra niente, è inutile che Vi aggrappate per cercare di dire qualcosa contro uno o contro l'altro. Siamo uniti nell'interesse della città. Siamo uniti al di là delle sigle. Siamo uniti al di là delle ideologie, perché abbiamo un solo obiettivo, l'amore di Napoli e salvare Napoli e i cittadini di Napoli. Detto questo, cercherò di leggerla, così può darsi che sia più comprensibile, perché il mio linguaggio forse non è stato comprensibile in questo momento sino ad ora, però credo che sia molto chiaro che noi contestiamo il parere del Segretario Generale, contestiamo il comportamento del Presidente del Consiglio, contestiamo che si sia aperta in modo irrituale, quest'Assemblea stamattina. E infatti noi rileviamo che il Segretario Generale fa riferimento ad una Giurisprudenza del TAR Campania, riguardante una fattispecie diversa, infatti la Giurisprudenza citata nel parere del Segretario Generale, e cioè la sentenza del TAR Campania numero 8 del 2012, fa riferimento alla seduta di prima convocazione del Consiglio Comunale, in cui come chiarisce molto bene l'Articolo 41: "Il Consiglio Comunale prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto, deve esaminare la condizione degli eletti". Chi l'ha esaminata la condizione degli eletti in questo caso? Non a caso la Legge parla di eletti e non di Consiglieri Comunali, in quanto ancora non lo sono Consiglieri Comunali. Della fattispecie del tutto diversa, invece è quando l'Organo si è già da tempo insediato nella sua pienezza di poteri e si verificano ipotesi di surroga, a seguito della nomina di Consiglieri Comunali ed Assessori. In tal caso trova l'applicazione l'Articolo 45 del medesimo Testo Unico, ed è ovvio in questo caso, che il candidato certamente non fa parte del quorum strutturale, perché appunto non è ancora Consigliere Comunale, ma è solo un candidato eletto. E l'Articolo 38 Comma IV

chiarisce ancora che i Consiglieri entrano in carica all'atto della proclamazione, ovvero in caso di surrogazione, non appena adottata dal Consiglio Comunale, che dichiara il Consiglio Comunale la loro compatibilità ad assumere l'incarico di Consiglieri Comunali, e non viceversa, ripeto, come irrisolto è avvenuto questa mattina. Con la conseguenza quindi che il Consiglio Comunale di cui possono far parte, solo i Consiglieri Comunali dichiarati tali, devono riunirsi in prima seduta per verificare l'esistenza o meno di causa d'ineleggibilità del candidato eletto. Chi lo ha fatto? E fino a quando non vi è la deliberazione di surroga ovviamente il candidato eletto, non può partecipare al Consiglio Comunale. Quindi quello che è avvenuto questa mattina è grave, e quindi ipotizzare che alla seduta del Consiglio Comunale in cui occorre procedere alla surroga dei Consiglieri Comunali decaduti dalla carica, ex Articolo 64 del Testo Unico, possano partecipare soggetti che non sono Consiglieri Comunali, ma semplicemente candidati eletti, e che diventeranno Consiglieri Comunali solo dopo verifica dell'inesistenza di cause di ineleggibilità, e la deliberazione di programmazione di cui all'Articolo 38 Comma IV, sempre del Testo Unico. Solo dopo tale verifica possono essere dichiarati Consiglieri Comunali e quindi far parte a pieno titolo del quorum strutturale. Il parere del Segretario Generale quindi è in contrasto con gli Articoli 38 e 41 del Testo Unico. Nel parere non si tiene conto della Giurisprudenza del Supremo Consesso, che è illuminante in ordine al quesito posto, si riporta il Consiglio di Stato Sezione V, 32/2005, numero 279, e quindi con affermazioni di ben maggiore rilievo, della sentenza del TAR Campania, afferma l'obbligo imposto in sede di prima convocazione del Consiglio Comunale dell'Articolo 41, Decreto Legislativo 267/2000, di esaminare le condizioni degli eletti a norma del Capo 2° Titolo III, vale a dire ogni incertezza sulla circostanza che alla prima seduta possono validamente partecipare solo coloro che sono risultati validamente eletti, all'esito dello scrutinio e non già se pure in via di surroga, coloro che non abbiano conseguito le preferenze richieste per entrare a comporre l'Organo Consiliare. Non appare sostenibile che le dimissioni dei Consiglieri Comunali proclamati eletti, intervenute prima dell'insediamento del Consiglio Comunale, comportino di per se la surroga con i candidati non eletti per il verificarsi automatico ed istantaneo del trasferimento dell'ufficio in capo ai candidati che seguivano nella stessa lista. Dai suddetti argomenti risulta che la partecipazione dei surroganti non è idonea ad integrare il quorum della prima seduta consiliare, con conseguente illegittimità della deliberazione del Consiglio, avente ad oggetto la convalida degli eletti e la surroga dei Consiglieri Comunali. Il Consiglio di Stato quindi, addirittura ritiene che nemmeno alla prima seduta possono partecipare i Consiglieri Surroganti, e ancora ritiene fuori discussione, che possano partecipare ad un Consiglio Comunale già costituito e ciò perché si violerebbe il disposto

letterale degli Articoli 38 IV Comma e 45 I Comma del Testo Unico. Per tutto quanto esposto in premessa, e constatato, chiediamo al Presidente del Consiglio, di sospendere la seduta. Ogni azione contraria, se non dovesse passare la pregiudiziale, ovviamente si trasferirà nelle sedi giuridiche.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Allora mi è stato richiesto di aprire la tribunetta, prego, sotto la sorveglianza della Polizia Municipale di procedere. Ho chiesto di redigere un piccolo carteggio, perché Lei mi chiama in causa. Prima di dare la parola a chi vorrà intervenire nei tempi consentiti, semplicemente Consigliere, perché data la discussione che immagino potrà essere anche con toni critici a venire, la Presidenza gradirebbe poter proseguire un ruolo come dire, di garanzia o comunque di sostegno allo sviluppo dei lavori. A questo scopo Le devo ricordare come siamo arrivati ad oggi. Nella giornata di venerdì 15 novembre, due Capigruppo mi hanno fornito una documentazione finalizzata a comprendere le modalità di convocazione dei Consigli Comunali, quando vi è da sostituire Consiglieri che sono eletti alla carica di Assessore. Allo scopo lunedì mattina, ho convocato un ufficio di Presidenza, alla presenza dei Dirigenti, come opportunamente richiesto da componenti della Conferenza dei Capigruppo, che ha inteso convocare per il giorno successivo, una Conferenza dei Capigruppo. Nel corso della giornata di lunedì, è pervenuto il parere del Segretario Generale, e nella stessa giornata, molti Colleghi delle Opposizioni si sono recati da me, ritenendo che la questione andasse approfondita. Per venire incontro alla loro piena disponibilità, abbiamo protratto l'orario della Conferenza dei Capigruppo alle ore 15:00 di martedì medesimo. Giunto sì, il parere del Segretario Generale, non sono giunti altri rilievi dell'Opposizione, ciò nonostante la Conferenza dei Capigruppo che non ha proseguito nella calendarizzazione, perché il Segretario rilevava giustamente che i nuovi Consiglieri erano sì utilmente partecipi alla seduta del Consiglio, ma non avevano ancora tenuto la dichiarazione di appartenenza ai Gruppi Consiliari. Per queste motivazioni, quando nella giornata di ieri alle ore 19:00, mi è pervenuto un parere che oggi riportate, ho chiamato in causa l'Avvocatura per chiedere un ulteriore parere, stante il parere chiarissimo del Segretario Generale, l'Avvocatura ha dichiarato per iscritto, che Vi ho trasmesso appena ricevuto, che il Segretario Generale è colui che è deputato a questi pareri. In ogni caso l'appello tenuto dal Dirigente, oggi ha rilevato che il numero dei Consiglieri presenti è sufficiente a tenere la seduta, anche se i 3 subentranti non fossero considerati. Per questo motivo la Presidenza sarebbe in ogni caso intervenuta qualora, avrebbe potuto valutare, qualora non fossero stati tali i numeri, poiché lo sono, mi permetto di dire che la questione sostanzialmente non esiste, è una Vostra libera valutazione, così come Vi chiedo scusa per i passaggi che ho fatto nello spirito di



piena garanzia e Vi chiedo scusa anche se ora Vi inoltrerò di carte di questa settimana di passaggi. Chiedendo scusa a tutti, sperando che al più presto potremo accogliere i nuovi Consiglieri, anche per gli atti che gli riguardano, do la parola a chi l'ha richiesta, ovvero al Consigliere Brambilla, poi Santoro e Venanzoni. Può intervenire un Consigliere per Gruppo, nel limite di dieci minuti.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Grazie Presidente, sarò molto breve. Presidente quando Lei parla di garanzia dell'Aula e delle norme, allora andiamo a vederle, cosa vuol dire la garanzia del Consiglio Comunale. Presidente noi abbiamo scritto che la seduta è stata erroneamente convocata, nella relata firmata da Lei, dice: "Sentiti i Presidenti dei Gruppi Consiliari nel giorno 12 novembre", ha convocato con quest'ordine del giorno il Consiglio Comunale. Presidente noi il giorno 12 novembre, nella Capigruppo che aveva il numero legale, abbiamo chiesto il parere dell'Avvocatura e del Segretario Generale, rispetto a questo quesito.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Si sbaglia Brambilla, il quesito non esisteva ancora al 12 novembre. Il Consigliere riporta un quesito per un altro.

**CONSIGLIERE LANZOTTI STANISLAO**

Presidente però se giochiamo al gioco delle corruzioni, non ce ne usciamo più.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Però guardate, a sovvertire gli argomenti siamo tutti bravi, al 12 novembre questo elemento non era noto.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Presidente se Lei mi faceva parlare, avrebbe evitato una grande figuraccia davanti ai giornalisti. Il quesito era: Viene prima l'uovo o la gallina?

**PRESIDENTE LANZOTTI STANISLAO**

Una più, una meno dice Lei.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Viene prima l'uovo o la gallina? Era questo il quesito. Noi chiediamo: Bisogna fare prima la sfiducia o prima la surroga? Questo era il quesito Presidente, non quello del quale Lei sta facendo riferimento.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Certo, e Lei avrebbe dovuto formulare una richiesta di parere, che per quanto palesemente inverosimile, io mi sono sostenuto a riportare all'Avvocato Capo. Prego.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Presidente, Le chiedo di non interrompermi più, fino alla fine del mio intervento. Presidente, Le chiedo cortesemente di non interrompermi. Presidente è tutto verbalizzato, in quella Capigruppo chiedemmo due cose, una l'Opposizione e una un Consigliere di Maggioranza, le due cose erano il numero legale per comporre il Consiglio Comunale, è 21 o 22? Questo è il primo quesito chiesto dal Consigliere Mundo nella Capigruppo. Il secondo quesito era: Bisogna discutere prima della sfiducia come da Regolamento, o prima la surroga? Chiediamo un parere all'Avvocatura e al Segretario Generale. O.K.? Questo era al 12 novembre. Noi siamo arrivati oggi, avendo avuto il parere del Segretario, non su questo aspetto se viene prima l'uovo o la gallina, ma se l'uovo era alla coque o fritto, è un'altra cosa. O.K.? È una metafora, scusatemi per essere banale, ma per farci capire. Poi se Lei convoca con questo ordine del giorno, lo fa a sua unica decisione non suffragata dalla Presidenza dei Gruppi Consiliari, che non si è espressa minimamente, tant'è vero che il giorno 19 non si è convocata, perché non c'era il numero legale. Quindi Lei ha convocato un Consiglio Comunale sulla base di una Conferenza dei Capigruppo, dove si era chiesto un parere sull'ordine dei lavori tra mozioni di sfiducia e surroga, poi invece siamo entrati nel merito se fosse necessaria o meno la surroga, ma è un altro discorso. Quindi Lei ha illegittimamente convocato questo Consiglio Comunale. Sull'aspetto che questa seduta è erroneamente costituita, si basa sul fatto che Lei ha fatto un appello conteggiando dei Consiglieri che non sono fino a che non viene sancita dall'Aula, l'assenza d'incompatibilità, incandidabilità, sono eletti ma non sono Consiglieri, sono candidati eletti, non sono Consiglieri Comunali. Su questa cosa noi continuiamo, suffragati da un parere, ad avere la nostra opinione. Voi avete la Vostra opinione suffragata dal parere del Segretario Generale? L'Avvocatura dice: Io non do il parere, vedetela Voi. Benissimo. Andiamo alla votazione per appello nominale. Voi direte che avete ragione, noi sosteniamo una tesi contraria. Se ci sarà poi bisogno di procedere ad un ricorso in altre vie, lo perseguiremo, perché noi abbiamo non la presunzione, mai la presunzione, ma abbiamo un parere che è diverso dal Vostro. Un parere diverso dal Vostro, che non è mai stato discusso in nessuna Commissione o Capigruppo che non ha preso nessuna decisione circa la convocazione di questo Consiglio Comunale. Quindi Lei sta illegittimamente convocando un Consiglio Comunale con questo ordine del giorno, deciso da Lei e da nessuna Capigruppo, scrivendo che quest'ordine del giorno è stato deciso dalla Capigruppo del 12, che non ha deciso un bel niente. Quindi noi assolutamente siamo favorevoli a questa pregiudiziale, ovviamente che dovrà essere votata per appello nominale da quest'Aula. Grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Chiedo scusa se l'ho interrotta Consigliere Brambilla, solo per ricordare che Lei parlava della possibilità che ci fosse prima la sfiducia e poi la surroga. Questa circostanza apparve inverosimile ai presenti alla Conferenza dei Capigruppo. Ciò nonostante, stante l'attuale Regolamento, mi sono impegnato, qualora Lei lo avesse chiesto, pur ritenendo che fosse una tesi insostenibile, a perorare la richiesta di parere all'Avvocatura. Se fosse pervenuta, lo avremmo fatto, ma non è pervenuta. Sul numero legale, è scritto nel parere del Segretario, perché gli è stato chiesto qual era il numero legale ed il Segretario ha sancito essere 21 il numero legale. Caro Consigliere Venanzoni...

**CONSIGLIERE LANZOTTI STANISLAO**

Presidente però effettivamente hanno ragione.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Colleghi siete Voi che avete ingaggiato una strada diciamo formalistica verso il Presidente, allora occorre riportare le cose con precisione, con estrema precisione, anche quando si scrive per vie giudiziarie, anche il Presidente è capace di andare per vie giudiziarie, quindi ci vuole la precisione.

**CONSIGLIERE LANZOTTI STANISLAO**

Ma c'è il Tribunale Amministrativo Presidente.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Prego, ha chiesto d'intervenire il Consigliere Santoro. Nella sua lettera ha parlato di vie giudiziarie. Prego Consigliere Santoro.

**CONSIGLIERE SANTORO ANDREA**

Grazie Presidente. Cerco di riportare la questione un attimo in termini che siano comprensibili a tutti. L'Opposizione Le sta contestando una procedura con cui Lei ha deciso di aprire i lavori di questa seduta, ovvero Lei ha chiamato nel primo appello anche i 3 Consiglieri che devono subentrare a quelli che sono stati nominati Assessori. Qual è il problema? Il problema, al di là di qualsiasi tecnicismo e sinceramente non me ne frega proprio di entrare nel merito di questioni tecniche, il problema è squisitamente politico, perché all'interno di questo Consiglio Comunale, ci sono solo decenni di prassi consolidate, che più volte anche nel corso della Sindacatura De Magistris, sia nella prima, che nella seconda, sono state seguite per dare vita alla surroga dei Consiglieri che si dimettevano e che venivano nominati Assessori. Nella scorsa Consiliatura, invito tutti a prestare un attimo di attenzione, lo stesso Alessandro Fucito che oggi è il Presidente del Consiglio Comunale e che ha voluto dare questa interpretazione, era Consigliere Comunale, insieme all'allora Collega Franco Moxedano, furono nominati da Lei caro Sindaco De

Magistris, Assessori. Per sostituirli si diede l'opportunità ad Izzi e a Simonetta Marino di subentrare, fu seguita la procedura che si è sempre seguita all'interno di questo Consiglio Comunale. Si è aperto il Consiglio Comunale, si è proceduto alla dichiarazione di non sussistenza di cause d'incompatibilità e sono entrati i Consiglieri, nel corso della seduta. Perché oggi, il giorno della mozione di sfiducia, che pure è un fatto che non accade tutti i giorni, avete deciso di forzare la mano? Perché nei giorni scorsi, avevate il terrore di non avere i 21 numeri per aprire la seduta. Questo è un fatto squisitamente politico, che non si può nascondere dietro ad alcun tecnicismo. Lei, Presidente insieme ai Colleghi della Maggioranza, eravate terrorizzati di non arrivare ai 21 numeri, per poter aprire la seduta. Sindaco capisco che magari Lei, il dato di fatto è questo, siete ricorsi a dei tecnicismi, a dei pareri trovati di qualcuno che forse aveva la necessità di riabilitarsi ai suoi occhi, non a caso due Consiglieri hanno sottoscritto quella richiesta per poter arrivare a quello che sta avvenendo oggi e cioè di fare entrare i Consiglieri, prima ancora di convalidare la loro surroga. Non a caso i due Consiglieri che avevano la necessità forse di riaccreditarsi ai suoi occhi, hanno sollevato quella questione. Lei, Presidente ha forzato la mano e se ne assumerà tutte le responsabilità in ordine politico, di quello che ha fatto. Non c'era nessuna necessità, avevate i numeri, lo avete dimostrato, avevate i 21 presenti, quindi il Consiglio si sarebbe aperto, ma forzando la mano, per paura, avete non solo dimostrato di essere deboli, ma di essere per l'ennesima volta scorretti, perché ripeto, non è una questione di pareri, di tecnicismi, di interpretazioni, è una questione di seguire le prassi. Cambiare le prassi, le procedure consolidate il giorno in cui si discuteva la mozione di sfiducia, è un fatto grave, e caro Presidente Fucito, adesso sarà Lei a prendersene tutte le responsabilità, grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Vi ringrazio per la cultura politica nella quale le iniziative del Segretario, dell'Avvocatura, del Dirigente, le assimilate, anche l'appello al Presidente, ma ognuno ha la cultura politica che si merita. Evidentemente qualcuno è abituato, che la Parte Politica, comanda la Dirigenza, e invece ci sono delle regole che vanno rispettate, però ci vediamo in altra sede, se Voi intendete che il rispetto delle regole sia stato un atto vessatorio verso l'Aula, e intenderò valermene nelle sedi opportune. Prego Consigliere Venanzoni

**CONSIGLIERE VENANZONI DIEGO**

Per altro io e Stanislao siamo anche amici da oltre 20 anni, ma lo siamo autenticamente. Io credo che ciascuno di noi che interverrà sulla pregiudiziale e sulle motivazioni che ci hanno indotto a produrre questo documento, lo farà credo in tempi stretti, brevi, perché le motivazioni per cui siamo convocati oggi

qui sono altre, sono quelle di discutere la mozione di sfiducia al Sindaco di Napoli. Ovviamente Vi prendete la responsabilità di aver trasformato l'Aula in un Tribunale Amministrativo. Avete avuto ancora oggi la capacità di spostare la discussione politica, il merito politico, quella che è una prassi consolidata negli anni, in un Tribunale Amministrativo. L'Aula non è attrezzata per fare discussioni, io non faccio l'Avvocato, qualcuno ci sarà che farà il professionista, ma non erano queste le motivazioni per cui oggi dovevamo essere qua. Vi siete presi questa responsabilità, ricorrendo ad un parere del Segretario Generale, che mi dispiace, è una persona verso la quale ho grande rispetto, ma dimostra ancora una volta di essere tifosa dell'Amministrazione. Perché ricorrere, con grande rispetto che ho per il Comune di Merito, ma ricorrere ad una sentenza del TAR, e ad un certo punto il Comune di Melito fa trendy, fa moda, a me sembra davvero una sproporzione politica enorme. Caro Segretario, Lei poteva fare ulteriori approfondimenti e non lo ha fatto. Ci si è attenuti a quel parere, sa bene che scavando, per l'esperienza che Lei ha, per la conoscenza del Testo Unico degli Enti Locali, avrebbe potuto tirare fuori altro, e questo non è avvenuto. Allora guardate la discussione non è porre il nostro parere contro la scelta, la discussione è quello che ha detto molto semplicemente poco fa il Collega Santoro, siete ricorsi ad un artificio amministrativo - giuridico, perché non avete più la Maggioranza, e questo deriva, e anche qui me ne tengo bene, per non accentuare la discussione, non lo farò oggi e non lo farò sulla discussione della mozione, l'audio non c'entra, non è quella la motivazione per cui noi abbiamo prodotto la mozione di sfiducia, però il Sindaco di Napoli, a seguito di quell'audio, ha preso formalmente le distanze da alcuni Consiglieri Comunali della sua Maggioranza. Chi prende le distanze dai Consiglieri di Maggioranza, significa che rifiuta anche il voto, rifiuta il sostegno di quei Consiglieri Comunali, altrimenti scusatemi, se quelle dichiarazioni hanno un valore o hanno un valore, quando le cose si dicono, se le cose si dicono e vengono poi smentite un attimo dopo, qui la Maggioranza per noi e per le dichiarazioni che ha fatto il Sindaco di Napoli, non c'è più, avendo preso le distanze, e poi quello che è accaduto e il cambio della Giunta. Ma noi abbiamo già vinto, lo dico con molta onestà. Sa perché abbiamo vinto Sindaco? Perché Le riconosco davvero la straordinaria capacità comunicativa d'intuizione, molto spesso di anticipare la mossa, stavolta ha sbagliato. Ha sbagliato perché il cambio della Giunta, Lei lo doveva fare dopo la mozione di sfiducia. Perché avendo cambiato gli Assessori in corso d'opera, significa che ha mostrato il fianco a tutta la debolezza politica che mostra Lei e la sua Maggioranza. Io l'avrei fatto dopo francamente. Fatto in quel momento, è una scelta ci mancherebbe in capo a Lei e Lei può fare quello che vuole, ma ha dimostrato che in quel momento, in una condizione di debolezza politica, ha annunciato una rivoluzione copernicana, e poi bisognerebbe pure andare nel merito di alcune dichiarazioni, e ha

cambiato la Giunta e anche qui bisogna stare attenti, sono felice che alcuni Colleghi, con i quali per altro c'è un rapporto di grande affetto, oggi siedono dall'altro lato dei banchi, sono felice per loro, sarà una straordinaria esperienza, però Napoli aveva bisogno di altro in questa fase, una rivoluzione copernicana significava innestare la Giunta, soprattutto in una condizione di tale emergenza, con degli innesti diversi, me la prendo questa responsabilità, io lo dico, Napoli aveva bisogno di altro. Ma forse non la segue davvero più nessuno, perché anche per quello che ha fatto ad ASIA, anche lì per le scelte che sono state compiute, significa che evidentemente non la segue più nessuno in questa città. Significa evidentemente che tutto ciò che ha fatto in questi anni, oggi leggo dichiarazioni di Consiglieri Comunali, Municipali, che d'improvviso scoprono che la città ormai è al collasso, che la città è una situazione drammatica, suoi Consiglieri Comunali, suoi Consiglieri Municipali, suoi Presidenti di Municipalità. E va bene, quello poi è un giochino della politica semplice, tutti scappano quando la nave sta per affondare, ma mi sembra uno dei ragionamenti più elementari della politica. Per cui abbiamo avuto la necessità e il dovere di ricorrere ad un parere di un Giurista importante di questa città, che è l'Avvocato Riccardo Marone, che naturalmente ha dovuto smontare la tesi, ma per quale motivo? Perché quella tesi e il parere del Segretario Generale, ha un suo fondamento, ma ha un suo fondamento, solo all'atto dell'insediamento del Consiglio Comunale. Perché il Legislatore nella prima seduta di Consiglio Comunale, non essendoci i Consiglieri Comunali eletti, funzione e svolge un mandato da Organo di auto verifica, perché non c'è nessuno che può controllare l'altro Collega Consigliere Comunale, in assenza appunto di Consiglieri eletti, altro è il durante il mandato. E basterebbe fare riferimento a questo, all'Articolo 38 del Comma 4 del Testo Unico, che dice in pochissime righe, che i Consiglieri entrano in carica all'atto della proclamazione, ovvero in caso di surrogazione, non appena adottata dal Consiglio, la relativa deliberazione. Cioè significa che l'unico Organismo che può certificare l'ingresso di nuovi Colleghi in Aula, è il Consiglio Comunale, ed è quella la condizione d'ineleggibilità, ma è solo l'Aula che lo può fare. Un conto se fosse stato diverso, se ci trovavamo nella condizione della prima seduta di Consiglio Comunale, quando non ci sono condizioni di dimissioni, c'è una rinuncia all'incarico e nella naturalezza delle cose, scorre il primo dei non eletti, ma non siamo in presenza di dimissioni, scorre il primo degli eletti, che è un naturale eletto della lista. Questa interpretazione purtroppo, ancora una volta dimostra che non siete nelle condizioni di affrontare l'Aula politicamente, questo è il punto vero. Lo dico anche con affetto a Nino Simeone, il Regolamento prevede un'unica mozione, quindi le firme devono essere di tutti, dalla Lega al PD, a Fratelli d'Italia, non c'è una modalità diversa dell'Aula, per comporre una mozione di sfiducia, anzi dovrete interrogarvi sul fatto che evidentemente

pezzi interi della città, ambienti della città, che oggi naturalmente guardano con grande tristezza lo scenario della città stessa, evidentemente si collegano, si mettono insieme, si cimentano, ciascuno ha le sue idee, poi sulla mozione di sfiducia faremo un distinguo, il Partito Democratico si esprimerà in un modo, la Lega lo farà in un altro, Fratelli d'Italia, Forza Italia, e ovviamente il Movimento 5 Stelle, ma lì sarà un momento diverso, entreremo nel merito. Per cui io credo che a prescindere da questo, resta una grande macchia Presidente, una macchia ed un precedente, di cui Lei si assume per l'ennesima volta la responsabilità. Avrebbe dovuto fare altro. Se c'erano i 21 voti... La politica è fatta di numeri, ma è fatta anche di testimonianze. Avreste dovuto fare altro, entrare in Aula con 21 presenti, con la Vostra naturale Maggioranza. Dopodiché c'era l'ingresso degli altri Colleghi e diventavamo 24. È stata una forzatura, e state dimostrando alla città, che attraverso un artificio compiuto, mi dispiace dirlo, con l'aiuto del Segretario Generale, siamo arrivati a quello che oggi è avvenuto in Aula.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Ha chiesto d'intervenire Lanzotti. Sempre erano 24 Consigliere, o prima, o dopo. Prego Consigliere.

**CONSIGLIERE LANZOTTI STANISLAO**

Grazie Presidente, grazie Colleghi. Io aggiungerei qualche cosa, ma diciamo, in particolar modo dal punto di vista personale, perché a partire dall'ultimo intervento di Diego Venanzoni e tutti quelli che mi hanno preceduto, hanno chiarito che la vicenda non si mantiene da un punto di vista giuridico, con la buona pace del Segretario. Io stesso fui nel 2005, Lei era Consigliere Comunale, Presidente. Io subentrai dopo una dozzina di sedute, c'era la Dottoressa Barbati, c'era Moretto, c'era pure Stefano Buono. Dopo una dozzina di sedute in cui, scientemente alcuni facevano mancare il numero legale per non farmi entrare, e quindi la procedura era ben diversa da quella di oggi.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Infatti. Nessuno di Forza Italia diventava Assessore, come non è avvenuto negli ultimi 40 anni.

**CONSIGLIERE LANZOTTI STANISLAO**

Non c'entra niente Presidente, però abbiamo già detto, abbiamo già chiarito che non è un dibattito tra me e Lei, io sto semplicemente Presidente, esprimendo con pacatezza, cercando di avere un po' di capacità di sintesi, il mio pensiero, sempre che interessi naturalmente. E quindi questa cosa lacera un po' i rapporti, e quindi diceva bene Andrea Santoro, 21 eravate, 21 siete, non eravate sicuri di esserlo, mi fa piacere vedere il mio Collega Sgambati che saluto, dopo un'operazione importante, perché prima di tutto vengono i rapporti personali. Però naturalmente, voglio

dire Presidente, Lei avrebbe dovuto garantire tutta l'Aula, aveva lo strumento amministrativo per risolvere il problema, perché facemmo una seconda convocazione, dove se non sbaglia ci voleva il 30 per cento dei presenti e faceva entrare i nostri nuovi Colleghi. Quindi questa forzatura la viviamo come una violenza. Ma non è l'unica, l'hanno già detto i Colleghi, quindi non mi soffermo più su questo aspetto. La cosa veramente che reputo gravissima, lo dico anche ai giornalisti, lo dico a chi ci segue sui media, su internet. Noi avevamo vinto una battaglia di principio in Conferenza dei Capigruppo, noi dell'Opposizione e ringrazio anche alcuni Colleghi della Maggioranza che ci avevano supportato su questa battaglia, in base alla quale oggi avremmo dovuto discutere solo ed esclusivamente della mozione di sfiducia. Fermo restando la vicenda del subentro della surroga, noi oggi abbiamo un ordine del giorno che innanzitutto porta prima della mozione di sfiducia, le comunicazioni del Sindaco, e ovviamente qui si parla della Giunta, e riguarda le deleghe, mi auguro che il Sindaco non faccia un racconto della crono storia di questi 8 anni, se non dopo aver ascoltato le nostre motivazioni. E quindi non vorrei che anche questo fosse un meccanismo per impedirci di dare visibilità ad una sacrosanta mozione di sfiducia. Ci arriviamo. Ma la cosa più grave di tutte, che almeno a me personalmente, al Gruppo che rappresento e spero a tutti i Colleghi, porterà seriamente una valutazione, se partecipare mai più ad una Conferenza dei Capigruppo caro Presidente, e lo dico con dispiacere, perché io l'ho votata all'inizio della Legislatura, per farle fare il Presidente, è una cosa gravissima. Avevamo detto, votato tutti, più o meno all'unanimità, che non ci sarebbero state deliberazioni successive alla mozione di sfiducia, calendarizzate oggi, non ci sarebbero state.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

E quali sono? Ci dica.

**CONSIGLIERE LANZOTTI STANISLAO**

Allegato 2 Presidente. Delibera...

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Legga bene, all'attenzione della stampa, ci denunci, prego.

**CONSIGLIERE LANZOTTI STANISLAO**

Ma non me ne frega che siano comunicazioni Presidente, era un fatto di principio. Non avrebbe i numeri per andare avanti dopo...

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Consigliere ma Lei sta da 14 anni in Consiglio Comunale.

**CONSIGLIERE LANZOTTI STANISLAO**

Ma il Presidente dell'Aula continua ad interrompere, ma si vede che proprio sta fuori...



**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Ma Lei sta parlando delle comunicazioni dovute per Legge, lo dica agli Organi d'informazione.

**CONSIGLIERE LANZOTTI STANISLAO**

Presidente questo è.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Lei occupa gli scranni del Consiglio Comunale da 14 anni, ma com'è possibile.

**CONSIGLIERE LANZOTTI STANISLAO**

Ne avesse 10, strafottendosene, è un fatto di principio, non me ne fotte niente che siano comunicazioni, Lei non lo doveva mettere, non doveva consentire.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

È la Legge caro Consigliere, è la Legge, esistono le Leggi, vada avanti.

**CONSIGLIERE LANZOTTI STANISLAO**

Lei continua ad interrompermi, quando avrò finito, potrà replicare, se lo vorrà fare. Non può interrompere tutti quelli che le dicono una cosa.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Ma sono richiami alla Legge caro Consigliere, sta parlando di violazioni a proposito delle comunicazioni.

**CONSIGLIERE LANZOTTI STANISLAO**

Anche il punto 4 all'ordine del giorno è una...

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Qual è il punto 4?

**CONSIGLIERE LANZOTTI STANISLAO**

Comunicazioni del Sindaco.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

È la Legge, perché ha riattribuito le deleghe. Lei fa il Consigliere Comunale.

**CONSIGLIERE LANZOTTI STANISLAO**

Ma c'è una mozione di sfiducia. Lo deve fare dopo. Dev'essere al punto numero 1, avevamo detto che era la mozione di sfiducia. Lei sta come al solito forzando il Regolamento. Come al solito.... E diamine...

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

STENOSERVICE s.r.l.

Colleghi, Voi siete liberissimi, Voi state individualmente trovando un Responsabile, con argomenti inverosimili. Questo per rispetto delle parti reciproche, non si può fare. Prego, le chiedo scusa.

**CONSIGLIERE LANZOTTI STANISLAO**

Presidente ma Lei è la ventesima volta che chiede scusa.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Certo. E lei cerchi di dire una cosa che abbia un senso giuridico.

**CONSIGLIERE LANZOTTI STANISLAO**

Ma Santo Dio, è la ventunesima volta adesso, Lei continua ad interrompere, ma si rende conto? Si contenga diceva qualcuno. E qualcuno aveva ragione, ora lo capisco. Se noi facessimo lo stesso con Lei, con il Sindaco, con gli Assessori, con i Colleghi, dove andremmo qui. Non è corretto questo atteggiamento, non è stato corretto nei confronti dei Colleghi e non è corretto nei nostri confronti. Chiaramente la questione è politica, le comunicazioni del Sindaco, prima della mozione di sfiducia non vanno bene. Non questa manfrina, prima della mozione di sfiducia. Questo non va bene. Grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Le chiedo scusa Consigliere. Anche questo era stato deciso dalla Conferenza dei Capigruppo ed è la Legge. Le comunicazioni per le deleghe e le comunicazioni per il fondo di riserva. Ha chiesto d'intervenire il Consigliere Coppeto, prego.

**CONSIGLIERE COPPETO MARIO**

Grazie Presidente. Proviamo a recuperare anche un po' di serenità e se è possibile anche un po' di serietà. C'è un vecchio adagio che recita: "Tanti si sono pentiti di aver parlato, mai nessuno per aver taciuto". Francamente dopo l'appello per la convalida della seduta, io credo che se fosse prevalso il silenzio collaborativo, avremmo fatto tutti quanti una bella figura. 24 presenze in Aula, cancella ogni ragionamento, e forse era utile cominciare immediatamente la discussione sul tema vero, ed io qui sono d'accordo con i Colleghi della Minoranza, perché anche io sono intenzionato come tutti i Colleghi, anche della Maggioranza, a ragionare e ad ascoltare le motivazioni della mozione di sfiducia. Entreremo nel merito, non è questo il punto. Però guardate Consiglieri, Colleghi, io credo che sia davvero sbagliato, profondamente sbagliato da un punto di vista istituzionale, politico ed amministrativo, attaccare i fondamenti ed i principi. È sbagliato, e credo che sia anche esagerato a mio giudizio, le claustrate caro Collega, le claustrate, ovvero lo dico nella lingua più originale, le pagliacciate tenetevele. Le pagliacciate, le claustrate mi sembrava più elegante, se vuoi le pagliacciate, tenetevele. Io qui in questo momento sento il

bisogno invece di salvaguardare i principi dell'Aula, e il principio dell'Aula mi pone a dire che questo Consiglio è stato non solo convocato secondo i principi regolamentari, ma anche ed è giusto che lo sappia la città, visto l'affollamento della Sala Stampa, della Tribuna Stampa, che è stato convocato con l'accordo di tutti quanti, con questa modalità. Il resto voglio dire, è noia diceva qualcuno. Ora qui ci troviamo... Io grido di più, sono in grado di gridare di più e quindi di superare anche la Vostra voce. Io grido di più, sono in grado di superare la Vostra voce anche da solo, noi abbiamo convocato un Consiglio che non poteva che essere convocato con questa modalità. Ed io ringrazio anche il Segretario Generale, perché di fronte ad un'interpretazione per consentire che l'Aula fosse nelle condizioni di poter esercitare il proprio ruolo, andava letto anche in termini giurisprudenziali, quello che innanzitutto è stato un atto prefettizio, ovvero del Ministero degli Interni, che ha portato diciamo così a convocare la seduta secondo questa modalità. Poi all'esito e quindi una lettura tutta politica dell'appello, ebbene perdiamo il tempo. Io vorrei invece ragionare sulla mozione di sfiducia che mi sembra l'elemento, ma poi anche per mettere in salvaguardia ed io chiedo anche al mio Presidente, nonché anche componente del mio Partito, ma effettivamente di lasciar perdere questa risposta come dire, faccia a faccia. Non è il ruolo della Presidenza, e ci sia la politica ed io in questo momento, avendo anche sentito il Capogruppo di DEMA, il Collega Rosario Andreati, che penso di poter parlare anche a nome di lui sicuramente, perché me lo ha chiesto, di evitare che venga puntellata la presenza..., perché non fa mai comodo a nessuno, né in questa fase. Allora com'è stata convocata la riunione? È stata convocata secondo quanto stabilito dalla Conferenza dei Presidenti, secondo quanto indicato da una memoria del Segretario Generale, utilizzando una procedura come dire, fatta dal Prefetto di Napoli. Ma poi c'è il dato politico, ovvero i 24. È evidente che all'inizio della seduta fosse diciamo così, qualunque altra delibera in discussione, va fatta la proclamazione degli eletti. Quegli eletti che sono subentrati oggi. È ovvio, non può che essere così, perché è in capo al Sindaco la necessità in questa fase, di comunicare il perfezionamento del proprio luogo di Governo, ovvero della Giunta. Perché quella voglio dire non genera discussione, chi la vuole generare, vuole gettare il can per l'aia, vuol dire che non vuole discutere della mozione. Poi entreremo nel merito, io non sto entrando adesso nel merito della questione, dell'opportunità politica o meno. Perché anche tra di noi ci sono una serie di valutazioni differenti sul piano politico. Vedremo, ascolteremo le ragioni, però oggi attaccare, è come se il punto di riferimento all'improvviso non fosse più diventato il Sindaco, perché evidentemente il dato politico che ne viene fuori, ovvero la risposta all'appello di 24 Consiglieri, forse per qualcuno non scontato, fa scomparire l'azione politica, e quindi diventa adesso il bersaglio il Presidente del Consiglio, l'organizzazione il

Segretario. Un po' di decenza, perciò dico tanti si pentono per aver parlato, e mai nessuno per aver taciuto. Un po' di silenzio e invece ragionare sulle questione che stanno in quel documento, che si chiama mozione, sarebbe più opportuno. Per cui io invito, intanto voglio dire, a fare in modo che il Sindaco possa fare quello che è il suo atto dovuto, qui non dobbiamo voglio dire decidere se farlo o meno, è dovuto, il Sindaco alla prima seduta utile, deve comunicare quello che è accaduto, ce lo comunicherà da qui a breve. E poi sono molto curioso di conoscere dagli interventi, le motivazioni politiche che hanno dato origine alla mozione di sfiducia, e ne discuteremo. Abbiamo tempo, abbiamo tutta la giornata, e perché no, anche la nottata. Grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Non mi risulta che ci siano altri interventi prenotati, per cui possiamo mettere in votazione la questione pregiudiziale, che ha avuto dei sostenitori, che ne hanno parlato a favore, e il Consigliere Coppeto che è intervenuto contro. Detto questo, occorre che vi siano 3 richiedenti per appello nominale, che sono molti di più, comunque i 5 Stelle, Nonno, Moretto, Santoro e Giova. Occorre nominare gli Scrutatori, propongo che siano i Consiglieri Verneti, Mirra e Brambilla, così componiamo un triangolo. Quindi diamo seguito alla votazione per appello nominale. Chi è favorevole alla questione pregiudiziale, dica sì. Chi è contrario, di no. Chi si astiene, lo dichiara.

**SEGRETARIO DIRIGENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DOTTERESSA BARBATI ENRICHETTA**

DE MAGISTRIS LUIGI (Sindaco).....no;  
ANDREOZZI Rosario.....no;  
ARIENZO Federico.....assente;  
BISMUTO Laura.....no;  
BRAMBILLA Matteo.....sì;  
BUONO Stefano.....no;  
CANIGLIA Maria.....astenuta;  
CAPASSO Elpidio.....no;  
CARFAGNA Maria Rosaria.....assente;  
CECERE Claudio.....no;  
COCCIA Elena.....no;  
COLELLA Sergio.....no;  
COPPELO Mario.....no;  
DE GREGORIO Elena.....no;  
ESPOSITO Aniello.....sì;  
FREZZA Fulvio.....no;  
FUCITO Alessandro.....no;  
GAUDINI Marco.....no;  
GIOVA Roberta.....sì;  
GUANGI Salvatore.....sì;  
GUIDA Chiara.....no;

LANGELLA Ciro.....no;  
LANZOTTI Stanislao.....sì;  
MADONNA Salvatore.....assente;  
MATANO Marta.....sì;  
MIRRA Manuela.....no;  
MORETTO Vincenzo.....sì;  
MUNDO Gabriele.....no;  
NONNO Marco.....sì;  
PACE Marco.....no;  
PALMIERI Domenico.....sì;  
QUAGLIETTA Alessia.....sì;  
SANTORO Andrea.....sì;  
SGAMBATI Carmine.....no;  
SIMEONE Gaetano.....no;  
SOLOMBRINO Vincenzo.....no;  
TRONCONE Gaetano.....sì;  
ULLETO Anna.....sì;  
VENANZONI Diego.....sì;  
VERNETTI Francesco.....no;  
ZIMBALDI Luigi.....astenuto;

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Allora l'esito della votazione è 22 no, 14 sì, 2 astenuti, quindi la mozione è respinta. È presente il Consigliere Virai, lo salutiamo, ne diamo atto della sua presenza. Credo che possiamo procedere con l'ordine dei lavori. Avevamo degli interventi anche per Articolo 37, se fosse possibile, si era prenotato il Consigliere Frezza, il Vice Presidente, e poi Troncone. Ovviamente il mio invito è a far rientrare queste segnalazioni nel dibattito generale, nel proprio intervento, se fosse possibile.

**CONSIGLIERE LANZOTTI STANISLAO**

Presidente chiedo scesa, sull'ordine dei lavori. Sempre per mia ignoranza, perché purtroppo sono ignorante.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

No, Lei è stolto, perciò sorprendono le sue imprecisioni.

**CONSIGLIERE LANZOTTI STANISLAO**

Chiedo scusa, perché questa sarà l'ennesima cazzata che sto dicendo oggi. Ma dopo il punto all'ordine del del giorno numero 1, numero 2, prima del 3 si possono fare gli Articoli 37? Perché se è così, scusate io sono 14 anni e non ho capito niente.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Consigliere è una questione di sensibilità, d'interesse dell'Aula, non è una regola.

**CONSIGLIERE LANZOTTI STANISLAO**

È sensibilità, ora è sensibilità, prima era il Regolamento. Grazie

STENOSERVICE s.r.l.

Presidente, e tutto a posto.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Consigliere scusi, la pregiudiziale era sulla seduta, quindi non è che la potevamo discutere alla fine.

**CONSIGLIERE LANZOTTI STANISLAO**

Presidente io vedo i miei Colleghi in Aula, quindi il punto 1 e il punto 2, si sono già esperiti.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

È un atto di convalida, delle condizioni di eleggibilità e compatibilità, ed è una cosa. La pregiudiziale era sulla seduta, quindi non poteva che tenersi all'inizio. Sono stati chiamati...

**CONSIGLIERE LANZOTTI STANISLAO**

Abbiamo votato prima del Consiglio Comunale, una votazione, e poi facciamo gli Articoli 37. Presidente secondo me gli Articoli 37 non si possono fare. Sennò io li voglio fare a mezzogiorno gli Articoli 37.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Il voto non era determinante ai fini dell'esito della votazione dei tre, perché l'esito è stato 22, 14 e 2. A mio modesto parere il voto in questo momento non andava espresso, altra cosa è che siano stati chiamati, perché la facoltà del voto si completerà tra poco con la convalida. Ovviamente però loro erano utilmente oggi chiamati all'appello, secondo il parere del Segretario. Non credo al voto, questa circostanza avverrà dopo la convalida.

**CONSIGLIERE LANZOTTI STANILAO**

Però hanno votato prima di essere del punto all'ordine del giorno, di conseguenza loro sono Consiglieri Comunali o no? Perché io questo non l'ho capito, sono ignorante.

**CONSIGLIERE GIOVA ROBERTA**

Non esiste il voto preventivo, con la convalida successiva, non esiste.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Colleghi allora scusate, ora stiamo guardando le condizioni... Partiamo con il punto numero 1, non vedo Frezza, se Troncione rinuncia, andiamo al punto numero 1.

**CONSIGLIERE GIOVA ROBERTA**

La votazione va rifatta Presidente, non esiste un'espressione di voto preventiva, senza averne titolo, ratificata poi con la convalida. Si deve ripetere l'operazione di voto.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

STENOSERVICE s.r.l.

Colleghi se non determinanti ai fini dell'esito.

**CONSIGLIERE GIOVA ROBERTA**

Come non determinante. Non esiste se sia determinante o meno, non lo deve fare, non lo deve consentire.

**CONSIGLIERE LANZOTTI STANISLAO**

Presidente mi sembra Rizzoli.

**CONSIGLIERE VENANZONI DIEGO**

Presidente vogliamo chiamare il bar, che dice? Vogliamo mettere il bar in Aula? Vogliamo rifare ricorso al bar? Si ricorda che è sempre l'arbitro che decide, non il bar. Lei oggi sta facendo il bar.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Colleghi, allora io concordo che è opinabile che i Colleghi abbiano votato, questo lo concordo.

**CONSIGLIERE MATANO MARTA**

E allora perché li ha fatti votare?

**CONSIGLIERE GIOVA ROBERTA**

Non è opinabile, è impossibile, non è opinabile.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Altra cosa è l'appello. Sono due condizioni giuridiche diverse.

**CONSIGLIERE MATANO MARTA**

Ma Lei li ha fatti votare però.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Un momento. Abbiamo accertato che i Colleghi, secondo il parere del Segretario possono essere presenti all'appello, ma siamo ancora in attesa della convalida. A mio modesto giuridico...

**CONSIGLIERE VENANZONI DIEGO**

Ma li ha fatti votare.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Un momento, io non sono il proprietario delle azioni degli altri, stia fermo un attimo, non ho la proprietà, io non ho proprietà di nulla, un attimo. Motivo per cui qualora il loro voto fosse determinante, perché esiste la possibilità di correggere il voto, esiste il principio della resistenza, dopodiché caro Consigliere, la Consigliera Giova richiede di ripetere la votazione, mi sembra ragionevole. Vi propongo di ripetere la votazione, sulla base del voto sussistente che i Colleghi siano sì abilitati ad essere presenti in Aula, altra cosa votare, è un principio molto semplice. Un attimo chiedo scusa...

**CONSIGLIERE LANZOTTI STANISLAO**

Presidente posso fare una domanda? C'è qualcuno che ha formalizzato la richiesta di ripetere il voto?

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Sì, la Consigliera Giova.

**CONSIGLIERE LANZOTTI STANISLAO**

No, la Consigliera Giova non ha detto questo.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Lo ha formalizzato.

**CONSIGLIERE LANZOTTI STANISLAO**

Ha detto semplicemente che non è valida.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Ha chiesto di ripetere la votazione. Lei scusi, a che titolo interviene? Per l'ordine dei lavori?

**CONSIGLIERE VENANZONI DIEGO**

Sull'ordine dei lavori. Lei per cortesia deve riportare un po' di serenità all'Aula. Le posso chiedere Presidente a che titolo il Direttore Generale e Capo di Gabinetto, governa l'Aula dando indicazioni? Con il rispetto che gli porto, perché sa la stima che hanno, questo lo può fare a Palazzo San Giacomo, il Capo di Gabinetto, Direttore Generale. Per cortesia dia un anche un indirizzo preciso all'Aula, perché è inaccettabile quello che sto vedendo davanti ai miei occhi. A San Giacomo il Dottor Auricchio può fare quello che vuole, in Aula non può dare indicazioni di nessun tipo. La prego di riportare un clima ed una condizione all'interno dell'Aula diversa, perché senno veramente siamo alla sovrapposizione di ruoli. Presidente per cortesia dia un indirizzo all'Aula.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Certo, La ringrazio. Collegli se possiamo rientrare nei banchi, se come dire il Direttore Generale, ancorché interattivo, possa essere continente nelle sue azioni, possa stare nei banchi della Giunta come... Direttore se la posso pregare di stare al pari dei Dirigenti, nei banchi della Giunta, la posso pregare, e se posso pregare l'Aula, di valutare la proposta della Consigliera Giova, che mi sembra di buon senso.

**CONSIGLIERE ESPOSITO ANIELLO**

È brutto che riporti i suggerimenti il Direttore Generale, è brutto proprio Presidente. Non è venuto vicino a me nell'orecchio e mi ha detto qualche cosa, è venuto vicino a Lei. È brutta questa cosa.



**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Consigliere oggi è venuto vicino a me, altre volte sarà venuto da Lei, ma io non...

**CONSIGLIERE ESPOSITO ANIELLO**

Lede l'immagine del Presidente e di tutto quanto il Consiglio Comunale.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Consigliere, Le assicuro che io sono testardo, quindi vado d'accordo con i testardi, ad esempio con il Consigliere Nonno, però tutti noi abbiamo consigli, ma siamo tutti autonomi. Mi sembrerebbe di buon senso che la votazione si ripeta, perché è stato richiesto, perché sposo il principio che i Consiglieri sono sì presenti, altra cosa è l'espressione di voto prima della convalida. Prego Brambilla.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Grazie Presidente, sull'ordine dei lavori. Innanzitutto concordo con Lei, sempre il principio della resistenza che ha citato sempre, e su questo siamo d'accordo, ma non siamo d'accordo però Presidente sul fatto delle sue oggi stravaganti interpretazioni, diciamo delle regole, però quindi siccome io sono sempre stato da tre anni e mezzo per le regole, e quindi Lei ha ammesso che probabilmente questa regola è sbagliata, quella che è stata adottata, sono d'accordo sul fatto che una regola sbagliata, adottiamo quella giusta, rifacciamo la votazione senza il voto dei 3 Consiglieri, che devono essere prima...

**CONSIGLIERE GIOVA ROBERTA**

Non sono Consiglieri ancora Brambilla.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

I 3 Consiglieri sono sì presenti alla seduta.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

I tre candidati eletti, mi correggo.

**CONSIGLIERE GIOVA ROBERTA**

I 3 candidati eletti, presenti alla seduta.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Che possono quindi presenziare alla votazione, alla seduta, perché esiste l'Istituto Giuridico del non voto, pur essendo presenti. Prego.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Presidente in questo momento hanno delle crisi d'identità queste 3 persone, perché non sono Consiglieri Comunali, ma sono candidati

eletti. Io molto umilmente ho cercato di non farla incorrere in questi errori, dicendo che prima viene l'uovo e poi la gallina, ma se Lei ha fatto la frittata, adesso cuciniamola, ce la mangiamo, rifacciamo la votazione senza le persone che non hanno ancora un'identità definita. Noi siccome vogliamo l'identità definita in Aula, perché uno o è Consigliere, o è un'altra cosa, cortesemente lo facciamo con i Consiglieri in carica e non con i candidati eletti. Grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. I Colleghi Consiglieri devono essere chiamati all'appello, perché questa è l'interpretazione che c'è stata fornita. Altra cosa che è gli stessi votino o meno, e non è nella proprietà del Presidente questo comportamento.

**CONSIGLIERE LANZOTTI STANISLAO**

Posso sempre sull'ordine dei lavori Presidente? Sempre che io sappia, faccio ammenda se il linguaggio è stato colorito ma ci voleva ad un certo punto, Lei me ne darà atto, ha tirato un po' la corda. Presidente tuttavia vorrei darle un ulteriore input, a prescindere dal fatto che adesso si ripeterà la votazione, la mozione si è discussa, la nostra pregiudiziale si è discussa? Possiamo avere un chiarimento, sempre a mea culpa, gli Articoli 37 si fanno dopo la pregiudiziale? Si possono fare dopo la pregiudiziale i 37? Penso di no. O ho torto?

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Caro Collega Lanzotti, la pregiudiziale era alla tenuta stessa della seduta, quindi non poteva che essere il primo atto, altra cosa sono i 37. Colleghi c'è una proposta straordinaria, di ripetere la votazione, non lo farei arbitrariamente, ma a seguito di una scelta dell'Aula, che interpreta la volontà di ripetere la votazione. Chi è favorevole alla ripetizione della votazione, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. La ripetizione è decisa all'unanimità dei presenti. Santoro vuole intervenire?

**CONSIGLIERE SANTORO ANDREA**

Sì, Presidente, però veramente per cercare di capirci qualcosa. Cioè Lei vuole far ripetere la votazione, mi era sembrato perché ritiene...

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Perché è stato proposto dalla Consigliera Giova, e votato certo.

**CONSIGLIERE SANTORO ANDREA**

Ora procediamo di nuovo con la votazione. Ma che significa? Che ai 3 che devono subentrare, che devono essere ancora convalidati, Lei non darà la possibilità di votare? Ho capito bene?

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Io li chiamerò. Li chiamerà la Dottoressa, che è la Dirigente che fa l'appello. Credo che sia opportuno che essi non votino. Ma non li posso cacciare, scusate.

**CONSIGLIERE GIOVA ROBERTA**

Ma non li può chiamare Presidente.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Allora Colleghi scusate. Registriamo che i 3 Consiglieri subentranti sono presenti ai fini del numero legale e non li chiamiamo. Va bene? Prego Moretto.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Presidente bisogna fare veramente chiarezza, perché c'è uno stato confusionale. Perché lì c'è il Segretario Generale che ha dato una precisa indicazione, e questa precisa indicazione non fa la differenza di quello che si sta mettendo in discussione in questo momento. Se Lei costituisce il Consiglio Comunale, il numero legale per dare avvio ai lavori, con i 3 Consiglieri, Lei li ha integrati. Noi diciamo nella pregiudiziale, arbitrariamente, e quindi sosteniamo che il Consiglio automaticamente non è costituito secondo il criterio legislativo, e anche secondo una prassi consolidata. Fare un passo indietro, di togliergli la possibilità del voto, significa non computarli nemmeno all'inizio dell'appello. Non ci sono due cose differenti, o è costituita legittimamente e quindi legittimamente i Consiglieri votano. Se non è costituita legittimamente, i Consiglieri non votano. Cosa mette Lei in discussione?

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Va bene. Consigliere il suo parere è chiaro.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

A me non interessa, non è un parere. Noi abbiamo impostato la pregiudiziale e siamo su com'è impostata la pregiudiziale. O lo è, o non lo è. È inutile che svuotiamo anche i contenuti della pregiudiziale. Lei si è assunto la responsabilità di aprire i lavori del Consiglio, computando i 3 Consiglieri, quindi li ha computati a tutti gli effetti, senza fare la surroga. Adesso che cosa fa? Inverte, allora facciamo prima la surroga. Quindi deve toglierlo dal computo dell'appello iniziale, deve rifare l'appello iniziale, non adesso sul voto della surroga. Caro Presidente, o l'uno, o l'altro.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Allora Colleghi c'è molta confusione. Mi sembra che il parere del Segretario sia chiarissimo in merito all'appello. Non è giunto sino a parlare del voto. Allorquando un Consigliere ha espresso

delle perplessità, io per uno spirito di chiarezza, ho ritenuto che fosse migliorativo per l'Aula, ripetere la votazione. Lei mi accusa di tutte le cose che avvengono. Oggi a Napoli c'era traffico, e nella Metropolitana non si poteva entrare. È colpa mia? Credo di sì. Avrei potuto fare meglio, lo so.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Non sia mai stava nel traffico, chissà che combinava.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

È colpa mia. Prego Venanzoni ha chiesto d'intervenire, così come Brambilla. Salutiamo l'Onorevole Carfagna che è giunta in Aula, prego.

**CONSIGLIERE VENANZONI DIEGO**

Presidente io credo che nello stato confusionale, secondo me si sono infilati in un punto esatto, in un collo d'imbuto dal quale credo che difficilmente stamattina ne uscirete, perché penso che alla fine, visto che la responsabilità se l'è presa il Segretario Generale attraverso quel parere, che è diventato per tutti un po' l'ombelico del mondo, il documento su cui stiamo discutendo e a cui stiamo facendo riferimento. Io credo che al Segretario Generale dobbiamo ancora rifarci, e le chiedo Presidente. Chiedo a Lei, di chiedere, scusate il bisticcio di parole, al Segretario Generale, un solo quesito, che è quello secondo me interessa l'Aula, il quorum strutturale iniziale qual è? Quello su cui votare o quello che fa fede solo all'appello? Io non credo che nell'interpretazione possiamo avere due momenti, cioè quello della composizione del quorum strutturale, semplicemente per l'appello, poi esiste un altro quorum, che è legato alla votazione? Io credo che dentro questo pasticcio, il Segretario Generale debba esprimersi di qui a qualche secondo, perché se non usciamo, per altro è un atto anche irriverente nei confronti dei nuovi Colleghi, perché farli stare qui e farli ascoltare, forse non abbiamo dato a loro la prima straordinaria impressione, ma è anche vero che vi siete organizzati male, stavolta vi siete organizzati male. Stavolta le strategie di Palazzo San Giacomo, la chiamata alle armi, forse gli impegni e le promesse politiche, cominciano anche a vacillare. E allora partiamo anche da questo dato, io credo che l'unico che possa confortarci, dentro una discussione, per altro la Stampa è ancora presente qui, io credo che anche loro abbiano difficoltà a capire, siamo 21 in Aula, siamo 24, qual è il quorum strutturale al quale fare riferimento? Abbiamo pareri diversi, dentro questo parere diverso, io credo che l'unica che si possa prendere la responsabilità oggi, è soltanto il Segretario Generale.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Stante che sono d'accordo con il Consigliere Venanzoni, perché qui è una questione ovviamente che deve dirimere il Segretario

Generale e quindi... Però Presidente perché uno rifà una votazione? Se loro, come sostenete, sono a tutti gli effetti partecipanti al Consiglio, perché hanno dato il quorum, e quindi hanno il diritto di voto, e quindi potevano votare la pregiudiziale. Rifare le votazioni, stante implicitamente dicendo che avete sbagliato, e che hanno diritto di voto, sono Ministri senza portafoglio, non hanno diritto di voto e quindi non possono votare, e quindi non possono neanche essere chiamati a votare. Quindi cortesemente non incartiamoci più, andiamo avanti, perché oggi vogliamo discutere della mozione di sfiducia. Chieda al Segretario come ne usciamo, perché da soli non ne usciamo, grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Caro Collega Brambilla io non mi sono inventato di rivotare, c'è una Consigliera che si chiama Giova, che lo ha proposto.

**CONSIGLIERE GIOVA ROBERTA**

E l'Aula ha votato all'unanimità.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Al fine di risolvere i dubbi, e quindi sanare la condizione, io ho ritenuto che la proposta fosse sensata, non perché sovverta l'esito del voto, altrimenti sarebbe grave, ma per un elemento di chiarimento, l'Aula cioè interpellata, ha votato all'unanimità. Ora Lei che tra l'altro ha votato, forse non se n'è accorto, di rivotare...

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Di votare senza la presenza dei 3.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Mi dice che ciò è insensato. In ogni caso traduciamo da tutta questa vicenda, la necessità di ascoltare il Segretario Generale che mi sembra una cosa che avete tutti quanti sostenuto. Colleghe scusate. Segretario chiedo scusa se in questi giorni è stata tante volte chiamata in causa, nell'Aula oggi per la prima volta, non ce ne vorrà, però risiede un dubbio come dire sulla votazione, su quanto il voto dei 3 sia stato o meno determinante e se è opportuno procedere ad una verifica attraverso un nuovo voto nelle stesse forme e modi di quello che si è espresso poc'anzi. L'Aula chiede non suo conforto.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTORESSA MAGNONI PATRIZIA**

Allora buongiorno a tutti. Diciamo che l'Articolo che noi oggi stiamo esaminando, che è l'Articolo 64, ci dice a chiare lettere, su questo poi è l'oggetto del mio parere, che la presenza dei subentranti in Aula, è utilizzata ai fini della ricomposizione dell'Organo, nel più breve tempo possibile, perché c'è un principio che gli Organi devono essere completi. Per cui non ci sono, almeno nella nostra ricerca che abbiamo fatto in questi

giorni, non ci sono casi, ma presumo che non ce ne possano essere, che abilitano i subentranti, ancor prima della convalida e quindi di essere Consiglieri, ad altro tipo di votazioni, perché è finalizzato unicamente alla presenza in Aula che viene considerata ai fini del quorum strutturale, quindi l'entrata in Aula dei subentranti, come Consiglieri che devono votare per la loro stessa convalida. Questo è un caso anomalo, in quanto la questione pregiudiziale è stata considerata e da votare, anticipatamente. È un caso che onestamente non riesco a definire da un punto di vista pratico, nel senso che non ci sono, almeno a nostra conoscenza dei riferimenti, per cui come logica, buon senso e opportunità, sarebbe il caso che loro non partecipino alla votazione, se non dopo la loro convalida che gli consentirà a tutti gli effetti, di essere Consiglieri Comunali e votanti.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Quindi ciò come dire, si traduce in una legittimità della preoccupazione dell'Aula, guarda caso espressa all'unanimità, sulla base della proposta della Consigliera Giova, di ripetere questa votazione, pur tenendo presente che i 3 Consiglieri che salutiamo, e con i quali ci scusiamo, ogni 3 minuti cosa possono fare e cosa possono fare, non è garbato, ma l'Aula sicuramente recupererà la qualità della relazione con i 3 di qui a poco, pur presenti, non li chiamiamo ai fini del voto. Sulla base di questi presupposti, ripetiamo nelle stesse forme e modi, la votazione. Uscire no, perché sono stati chiamati per l'appello.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Presidente devono uscire, perché hanno crisi identitarie, devono uscire, fino a che non sappiamo che cosa sono, devono uscire assolutamente.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Prego, procediamo all'appello.

**SEGRETARIO DIRIGENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DOTTERESSA BARBATI ENRICHETTA**

DE MAGISTRIS LUIGI (Sindaco).....no;  
ANDREOZZI Rosario.....no;  
ARIENZO Federico.....sì;  
BISMUTO Laura.....no;  
BRAMBILLA Matteo.....sì;  
BUONO Stefano.....no;  
CANIGLIA Maria.....astenuta;  
CAPASSO Elpidio.....no;  
CARFAGNA Maria Rosaria.....sì;  
CECERE Claudio.....no;  
COCCIA Elena.....no;  
COPPELO Mario.....no;

ESPOSITO Aniello.....sì;  
FREZZA Fulvio.....no;  
FUCITO Alessandro.....no;  
GAUDINI Marco.....no;  
GIOVA Roberta.....sì;  
GUANGI Salvatore.....sì;  
LANGELLA Ciro.....no;  
LANZOTTI Stanislao.....sì;  
MADONNA Salvatore.....assente;  
MATANO Marta.....sì;  
MIRRA Manuela.....no;  
MORETTO Vincenzo.....sì;  
MUNDO Gabriele.....no;  
NONNO Marco.....sì;  
PACE Marco.....no;  
PALMIERI Domenico.....sì;  
QUAGLIETTA Alessia.....sì;  
SANTORO Andrea.....sì;  
SGAMBATI Carmine.....no;  
SIMEONE Gaetano.....no;  
SOLOMBRINO Vincenzo.....no;  
TRONCONE Gaetano.....sì;  
ULLETO Anna.....sì;  
VENANZONI Diego.....sì;  
VERNETTI Francesco.....no;  
ZIMBALDI Luigi.....astenuto;

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Allora la proposta è respinta, la pregiudiziale con 19 no, 2 astenuti e 16 sì. Quindi la questione pregiudiziale è respinta. Invito a rientrare i 3 Consiglieri, perché comunque sono stati chiamati all'appello, e passiamo alla convalida, la prima delle quali, a riprova del buon clima giornaliero, esiste una questione pregiudiziale, ovvero sul primo punto, ai sensi della nomina ai sensi dell'Articolo 64 del Decreto Legislativo, il subentro e la convalida dell'elezione della Signora De Gregorio Elena, a seguito della nomina d'Assessore della signora De Majo Eleonora, giusto Decreto Sindacale 305 del 12 novembre 2019.

**"AI SENSI DEGLI ARTICOLI 64, COMMA 2, 55 E SS. DEL DECRETO LEGISLATIVO 267/2000 - SUBENTRO E CONVALIDA DELL'ELEZIONE DELLA SIGNORA DE GREGORIO ELENA, A SEGUITO DELLA NOMINA AD ASSESSORE DELLA SIGNORA DE MAJO ELEONORA, GIUSTO DECRETO SINDACALE NUMERO 305 DEL 12 NOVEMBRE 2019".**

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Su questo subentro, è stata espressa a firma di? Non c'era una questione pregiudiziale? Chiedo scusa, questa è una gaffe seria che ho fatto, non c'è questione pregiudiziale, così avevo appreso, ho soltanto l'elenco dell'atto, quindi do lettura. La prima parte dell'oggetto l'ho già detto, il 5 giugno 2016 e con successivo ballottaggio del giorno 19 giugno, si sono svolte le elezioni dirette del Sindaco e del Consiglio Comunale di Napoli. Con Decreto Sindacale 305 del 12 novembre 2019, è stata nominata Assessore Comunale, la signora De Majo Eleonora, già Consigliere Comunale eletta nella Lista DEMA, che ha accettato la nomina in pari data. L'Articolo 64 II Comma del 267, stabilisce che qualora un Consigliere Comunale o Provinciale assuma la carica di Assessore nella rispettiva Giunta, cessa dalla carica di Consigliere, all'atto dell'accettazione della nomina, e al suo posto subentra il primo dei non eletti. Dal verbale dell'Ufficio Elettorale Centrale, del 6 luglio 2016, trasmesso alla Segreteria Generale, risulta che alla Consigliera De Majo Eleonora, cessata dalla carica, al momento dell'accettazione della nomina di Assessore, subentra la Signora De Gregorio Elena, della medesima Lista DEMA, con cifra individuale 29.695. Occorre procedere all'esame delle condizioni di eleggibilità e compatibilità della stessa Consigliera De Gregorio Elena, ai sensi del Titolo Terzo Capo Secondo, Testo Unico 267, e dichiarare l'ineleggibilità della stessa, quando sussista alcuna delle cause ivi previste, provvedendo secondo la procedura indicata dall'Articolo 69 del Decreto Legislativo, e dell'Articolo 5 della Legge 3292. Vista la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445 del 2000 e resa dalla Signora De Gregorio Elena, relativa all'insussistenza di cause d'ineleggibilità, inconfiribilità e incompatibilità, come previsto dal Decreto 267/2000 e dal Decreto Legislativo 235/2012, e ancora dal Decreto Legislativo 39/2013; atteso il parere espresso in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio



interessato ai sensi dell'Articolo 49 Comma 1 del 267/2000, procediamo pertanto all'esame delle condizioni di eleggibilità e compatibilità della Consigliera De Gregorio Elena, ai sensi per gli effetti dell'Articolo 55 e successivi, del Testo Unico 267/2000, e dell'Articolo 5 della Legge 3292. A l'uopo invito i Consiglieri a formulare in via preventiva eventuali eccezioni di eleggibilità ed incandidabilità. Constatato che non sono fornite eccezioni, metto in votazione la convalida della Consigliera De Gregorio Elena, ai sensi delle norme citate, non sussistendo nei suoi confronti alcuna delle cause di ineleggibilità previste dalla Legge. Chi approva, rimanga fermo. Chi no, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Presidente chiedo scusa, lei sta in votazione, noi non votiamo, noi non partecipiamo al voto, tutte le Opposizioni, per i motivi me ovviamente abbiamo espresso nella pregiudiziale. Non abbiamo fatto nessuna verifica, ci sono anzi dei dubbi su qualche eleggibilità o incompatibilità di qualcuno che Lei sta citando, che assume la carica di Assessore, per cui noi non partecipiamo al voto, ci siamo riservati e ci riserviamo di fare le dovute verifiche.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Metto quindi pertanto in votazione. Chi..., rimanga fermo, chi no, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. Quindi assistito dagli Scrutatori... Partecipa il Consigliere al voto? Quindi lo sostituiamo con Nonno e rinominiamo gli Scrutatori, essere Nonno, Mirra e Verneti. Rinominati Scrutatori. Preso atto della dichiarazione del Consigliere Moretto, passiamo, siamo in votazione. Chi è d'accordo, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. Ha dichiarato l'astensione del Consigliere Nonno, così come Troncone, ho capito bene? Pertanto la delibera... Innanzitutto l'Aula ha accolto il suo ingresso in Aula, con un esito favorevole, fermo restando che vi sono taluni non partecipanti al voto ed altri astenuti, quali il Consigliere Santoro, Nonno e Troncone, ho così capito. Chi non ha partecipato al voto, lo dichiari alla Segreteria, fatto salvo ovviamente il numero legale che c'è. Metto in votazione l'esecuzione immediata. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. A maggioranza con la contrarietà dei 5 Stelle, e la non partecipazione al voto di Moretto. C'è una mano alzata di Esposito... Lei è contro o non partecipa? Non partecipa al voto. Quindi non partecipa. Poi ci sono gli astenuti che sono Troncone, dico bene Consigliere? Lei si astiene? Troncone, Nonno e Santoro che si astengono. Non partecipano al voto le restante Opposizioni. Detto questo salutiamo la Consigliera De Gregorio, la prima alle quali rivolgiamo come dire, le scuse per questo andamento un po' altalenante, ma sicuramente gli auguri e le felicitazioni per il lavoro che potrà compiere al servizio della

STENOSERVICE s.r.l.

città e del Consiglio Comunale. Riuscisse il Presidente, proprietario della città ad avere un po' d'acqua, passiamo alla seconda delle..., come dire, dei subentri, in merito al subentro del Consigliere Colella Sergio.

**"AI SENSI DEGLI ARTICOLI 64, COMMA 2, 55 E SS. DEL DECRETO LEGISLATIVO 267/2000 - SUBENTRO E CONVALIDA DELL'ELEZIONE DEL SIGNOR COLELLA SERGIO, A SEGUITO DELLA NOMINA AD ASSESSORE DEL SIGNOR FELACO LUIGI, GIUSTO DECRETO SINDACALE NUMERO 305 DEL 12 NOVEMBRE 2019".**

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Premesso che il 5 giugno 2016 e con successivo ballottaggio il giorno 19 giugno, si sono svolte le elezioni del Sindaco e del Consiglio Comunale, che con Decreto Sindacale, consentite qualche abbreviazione, numero 305 è stato nominato Assessore il Signor Felaco Luigi, già Consigliere Comunale eletto nella Lista DEMA, che ha accettato in pari data, visto l'Articolo 64 Comma 2 del 267, che stabilisce che qualora un Consigliere Comunale o Provinciale, assuma la carica di Assessore nella rispettiva Giunta, lo conservo per quando ci sono le constatazioni, cessa dalla carica di Consigliere, all'atto dell'accettazione della nomina al suo posto, subentra il primo dei non eletti. Dal verbale dell'Ufficio Elettorale Centrale del 6 luglio 2016, trasmesso alla Segreteria Generale, risulta che il Signor Felaco Luigi, cessato dalla carica, al momento dell'accettazione della nomina ad Assessore, subentra il Signor Colella Sergio, della medesima Lista DEMA, con cifra individuale numero 29661, occorre procedere all'esame delle condizioni di eleggibilità e compatibilità dello stesso Consigliere Colella Sergio, ai sensi del Titolo Terzo, Capo Secondo del 267, e dichiarare l'ineleggibilità dello stesso, qualora sussista alcuna delle cause ivi previste, provvedendo secondo la procedura indicata dall'Articolo 69 del citato Decreto Legislativo e dall'Articolo 5 della Legge 3292. Vista la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445, resa dal Signor Colella Sergio e relativa alla sussistenza di cause d'ineleggibilità, inconfiribilità e incompatibilità, come previsto dal 267/2000 e dal 235 del 2012, e ancora dal 39 del 2013, atteso il parere espresso in ordine alla regolarità tecnica del servizio interessato ai sensi dell'Articolo 49 Comma 1 del 267/2000, procediamo pertanto all'esame delle condizioni di eleggibilità e compatibilità del Consigliere Colella Sergio, ai sensi e per gli effetti dell'Articolo 55 e successivi, del 267 e della Legge 3292, a luopo invito i Consiglieri a formulare in via preventiva, eventuali eccezioni di eleggibilità ed incandidabilità. Data l'attenzione dell'Aula, facciamo una pausa

per bere, nella quale tutti potranno rilevare quello che non va. E questa pausa è valsa, per rilevare che non sono formulate eccezioni. Il nuovo bicchiere per l'altro subentro, perché non sono state formulate eccezioni, quindi metto in votazione la convalida del Consigliere Colella Sergio ai sensi delle norme citate, non sussistendo nei suoi confronti alcuna delle cause d'ineleggibilità previste dalla Legge. Chi approva?

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Come prima, noi non partecipiamo al voto.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Quindi è preannunciata la non partecipazione al voto di una parte delle Opposizioni. Quindi chi approva? Ho bisogno di rinominare gli Scrutatori, quindi Troncone, non me ne voglia, per posizione dell'Aula, Mirra, avevamo Verneti. Quindi Verneti, Mirra e Troncone. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiaro. Hanno dichiarato di astenersi il Consigliere Troncone, e di non partecipare al voto se ho bene inteso, le Opposizioni presenti in Aula. Detto ciò, l'esito della votazione è favorevole. Metto in votazione l'esecuzione immediata. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiaro. L'esito è uguale a quello della votazione utile ad accogliere il subentro del Consigliere, e pertanto con il voto favorevole dei presenti, l'astensione del Consigliere Troncone e il non voto dei Consiglieri dell'Opposizione, che in tal senso hanno dichiarato, dichiaro valida la votazione ed accogliamo il Consigliere Colella Sergio, in seno al Consiglio Comunale, cui ugualmente formuliamo gli auguri di buon lavoro e le scuse per questo altalenante inizio della seduta. Passiamo al terzo subentro.

**"AI SENSI DEGLI ARTICOLI 64, COMMA 2, 55 E SS. DEL DECRETO LEGISLATIVO 267/2000 - SUBENTRO E CONVALIDA DELL'ELEZIONE DELLA SIGNORA GUIDA CHIARA, A SEGUITO DELLA NOMINA AD ASSESSORE DELLA SIGNORA GALIERO ROSARIA, GIUSTO DECRETO SINDACALE NUMERO 305 DEL 12 NOVEMBRE 2019".**

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Premesso che il 5 giugno 2016 e con successivo ballottaggio del giorno 19 giugno, si sono svolte le elezioni dirette del Sindaco e del Consiglio Comunale di Napoli; che con Decreto 305 del 12 novembre 2019 è stato nominato Assessore Comunale, la Signora Galiero Rosaria, già Consigliere Comunale eletta nella Lista Sinistra Napoli in Comune a Sinistra, che ha accettato la nomina in pari data; che l'Articolo 64 II Comma del 267/2000 stabilisce che qualora un Consigliere Comunale o Provinciale, assuma la carica di Assessore nella rispettiva Giunta, cessa dalla carica di Consigliere, all'atto dell'accettazione della nomina, ed al suo posto subentra il primo dei non eletti, e dal verbale dell'Ufficio Elettorale Centrale del 6 luglio 2016, trasmesso alla Segreteria Generale, risulta che alla Consigliera Galiero Rosaria, cessata dalla carica al momento dell'accettazione della nomina ad Assessore, subentra la Signora Guida Chiara, della medesima Lista Sinistra Napoli in Comune a Sinistra, con cifra individuale 20.869. Occorre procedere all'esame delle condizioni di eleggibilità e compatibilità della stessa Consigliera Guida Chiara, ai sensi del Titolo Terzo, Capo Secondo del Testo Unico 267/2000, e dichiarare l'ineleggibilità della stessa, quando sussistano alcune delle cause ivi previste, provvedendo secondo la procedura indicata, da un Articolo 69 del citato Decreto Legislativo e dall'Articolo 5, e la Legge 3292, vista la Dichiarazione Sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000, resa dalla Signora Guida Chiara, relativa all'insussistenza di causa e d'ineleggibilità, inconferibilità ed incompatibilità, come previsto dal 267/2000, e dal Decreto Legislativo 235/2012 ed ancora dal Decreto Legislativo 39/2013, atteso il parere espresso in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato, ai sensi dell'Articolo 49 Comma 1 del Decreto Legislativo 267/2000, procediamo pertanto all'esame delle condizioni di eleggibilità e compatibilità della Consigliera Guida Chiara, ai sensi e per gli effetti degli Articoli 55 e successivi del Testo Unico 267/2000, e dell'Articolo 5 della Legge 32/92. A l'uopo invito i Consiglieri a formulare in via preventiva, eventuali eccezioni di eleggibilità e incandidabilità. Constatato che non sono state formulate eccezioni, metto in votazione la convalida della Consigliera Guida Chiara, ai sensi delle norme citate, non sussistendo nei suoi

confronti, alcuna delle cause d'ineleggibilità previste dalla Legge. Siamo quindi in votazione, ricordo gli Scrutatori, avevamo Troncone, Mirra e Verneti. Votano tutti i componenti dell'Aula. Quindi ho preannunziata la non partecipazione al voto delle Opposizioni presenti. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. Consigliere Troncone, Lei come ha votato? Si è astenuto. Quindi con il favore di tutti i presenti, furche le Opposizioni presenti che hanno dichiarato di non partecipare al voto e l'astensione del Consigliere Troncone, dichiaro valido l'esito della votazione. Metto quindi in votazione l'esecuzione immediata, sulla quale suppongo valgano le stesse modalità di voto. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. Si astiene Troncone? Si astiene sull'esecuzione immediata il Consigliere Troncone, dichiarano di non partecipare al voto le Opposizioni presenti. Consigliere Madonna, Lei è subentrato. Vota? Quindi non votano le Opposizioni presenti, ivi compreso il Consigliere Madonna, appena subentrato. Dichiaro valida la votazione e quindi l'esecuzione immediata. Accogliamo la Consigliera Chiara Guida, in seno al Consiglio Comunale, augurandole buon lavoro e anche riservandole le scuse per l'andamento delle prime ore del Consiglio Comunale. Passiamo al quarto punto iscritto all'ordine dei lavori, avendo esaurito i primi 3, nonché la pregiudiziale che le ha precedute. Se possiamo recuperare l'attenzione dell'Aula, giungiamo... Scusatemi un attimo, saremmo giunti al quarto punto, non essendomi stato richiesto, non potevo come dire prefigurare, che le Consigliere subentrate, siamo lieti che vorranno forse intervenire. Non vedo il Consigliere Colella che è intervenuto poco fa. Chi prende la parola? Ci sono richieste d'intervento? Consigliera Guida, prego.

#### **CONSIGLIERE GUIDA CHIARA**

Grazie della parola. Buongiorno a tutti, alla Giunta, al Sindaco, ai Colleghi e alle Colleghe Consigliere. Un saluto brevissimo, sicuramente l'esordio in quest'Aula del Consiglio, poteva essere accolto in maniera diversa, ma questo non rovina e in qualche modo mi resta l'onore e la gioia di sedere in questi banchi del Consiglio Comunale. Voi penserete che un fine mandato, che in qualche modo può essere anche il momento in cui qualcuno può togliersi i sassolini dalla scarpa, invece io vedo la politica sempre con una modalità importante, in relazione con i cittadini e con il territorio. E quindi in questo breve periodo in cui avrò l'onore di essere una Consigliera Comunale della mia città, garantisco la massima collaborazione con la Giunta, a cui auguro un buon lavoro. In particolare voglio salutare la Consigliera Galiero, il cui posto, lasciatemelo dire, ho ereditato e che cercherò di fare altrettanto bene, come Lei da Consigliera ha fatto, ed è stata premiata come Assessore. Saluto la Consigliera De Majo e la Consigliera Menna. Sono sicura che insieme, alla vigilia di una grande manifestazione nazionale, alla vigilia del

25 novembre, come donne, riusciremo ad imprimere all'interno di questo Consiglio, uno sguardo e un'azione, insieme scusate ad Elena e a tutte le altre che vorranno essere con noi, uno sguardo importante e di genere, riguardo la nostra città. Con questo dichiaro la mia appartenenza al Gruppo Napoli in Comune a Sinistra, e auguro a tutti e a me stessa un buon lavoro.

**CONSIGLIERE DE GREGORIO ELENA**

Buongiorno a tutti, buongiorno al Sindaco, ai Consiglieri e alle Consigliere qui presenti, alla Giunta. Ringrazio per questo benvenuto, tendenzialmente ed eufemisticamente abbastanza colorito, sono qui e sposo assolutamente le parole della Consigliera Guida, perché le condivido a pieno. Questo momento certamente non disturba il mio impegno che da diversi anni a questa parte è per la città, e per quest'Amministrazione, in ogni caso sono qui e proprio per l'ottica di voler offrire ancora, se pure in un'altra veste, in un altro ruolo, il mio contributo e la mia disponibilità e partecipazione a quelle che sono le istanze della città, di questa città e di quest'Amministrazione. Oggi come oggi, i momenti non sono facili, non sono facili in questa città come in tutto il nostro territorio nazionale, e certamente il nostro intento è quello di favorire sempre e comunque un impegno costruttivo, perché si possa favorire una gestione della Cosa Pubblica nel miglior modo possibile. Finisco dicendo che aderisco al Gruppo DEMA, di cui faccio parte e quindi sono contenta di poter lavorare con voi e contribuire con il mio supporto. Grazie.

**CONSIGLIERE COLELLA SERGIO**

Buongiorno Presidente, buongiorno Signore e Signori Assessori, Signore Consigliere e Consiglieri. Certo è stata un'entrata un po' pirotecnica, anche se sono contro i fuochi d'artificio. Comunque ringrazio principalmente il Sindaco De Magistris, che all'epoca mi diede l'opportunità di partecipare alle elezioni, e poi tutti quelli che mi hanno votato, veramente sono stati tanti, devo dire che io cerco di fare molto per la città, abbiamo creato con mia moglie questo gruppo su Facebook S.O.S. AMICI, abbiamo quasi 97 mila iscritti, all'epoca non l'ho usato il Gruppo, eravamo in 30 mila, nessuno mai ha scritto qualcosa della mia candidatura. È un gruppo solidale, dove veramente tutti aiutano tutti e vorrei, prendo spunto da questa cosa, che in questo Consiglio Comunale, tutti si aiutassero a vicenda, per fare una sola cosa, il bene dei cittadini napoletani, perché noi stiamo stati eletti da loro, e siamo responsabili tutti e dico tutti, verso di loro, perché noi dobbiamo fare qualcosa di concreto per questa città. Ringrazio e auguro a tutti buon lavoro, e do la mia adesione al GRUPPO DEMA. Grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Possiamo quindi procedere con il quarto punto all'ordine del giorno, ovvero la comunicazione del Sindaco.

**"COMUNICAZIONE DEL SINDACO AL CONSIGLIO COMUNALE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 38 COMMA 4 DELLO STATUTO DEL COMUNE DI NAPOLI, DELLA NOMINA DEI NUOVI COMPONENTI DELLA GIUNTA COMUNALE E RIDEFINIZIONE DELLE DELEGHE ASSESSORILI, GIUSTO DECRETO SINDACALE NUMERO 305 DEL 12 NOVEMBRE 2019".**

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Prego Sindaco.

**SINDACO DE MAGISTRIS LUIGI**

Grazie Presidente. Nell'ultimo provvedimento non mi sono attribuito nessuna delega, quindi Enrico Panini: Vice Sindaco con delega al Bilancio; Programmazione Economica; Tributi; Lotta all'evasione; Personale; Rapporti con il Consiglio Comunale; Cimiteri; Trasporto Pubblico Locale e Viabilità; Pubblicità e Pubbliche Affissioni; Direzione, Coordinamento e Controllo delle Società Partecipate, di concerto con gli Assessori competenti, nei rispettivi Settori. Ciro Borriello, Assessore allo Sport, con delega sport; Impianti Sportivi; Pubblica Illuminazione; Sicurezza Abitativa; Ordinamento Funzionale ai settori di competenza. Monica Buonanno, Assessore alle Politiche Sociali e al Lavoro, con delega al lavoro; Reti di partenariato; Politiche Sociali; Politiche per Minori e Famiglie; Diritto all'abitare e Politiche per la casa; Immigrazione e Politiche d'integrazione dei migranti; Tratta; Contrasto alle povertà; Città Solidale e della Fratellanza; Solidarietà popolare; Diritti di cittadinanza; Coesione sociale; Sviluppo della città; Finanziamenti Europei; Informatizzazione; Coordinamento Funzionale delle partecipate operanti nei settori di competenza. Alessandra Clemente, Assessore al patrimonio, lavori problemi e giovani, con delega al patrimonio, lavori pubblici, infrastrutture, parcheggi, strade, suolo e sottosuolo, giovani, start up, innovazione, Polizia Municipale, sicurezza urbana, mobilità sostenibile, autoparchi, toponomastica, Ordinamento Funzionale delle partecipate operanti ai settori di competenza. Eleonora De Majo, Assessore alla Cultura e al Turismo, con delega a cultura, turismo, biblioteche, archivi, cooperazione centrata e relazioni internazionali. Raffaele Del Giudice, Assessore all'ambiente, con delega all'ambiente, rifiuti, lotta ai cambiamenti climatici, ossigeno bene comune, sviluppo sostenibile, acqua pubblica, ciclo integrato delle acque, coordinamento funzionale delle partecipate, operanti nei settori di competenza.



Luigi Felaco, Assessore al verde, con delega al verde, qualità della vita, decoro, arredo urbano, politiche di contrasto al degrado, creatività urbana, beni confiscati, agricoltura urbana, coordinamento funzionale delle partecipate, operanti nei settori di competenza. Rosaria Galiero, Assessore al Commercio, ai mercati e alle attività produttive, con delega alle attività produttive, commercio, mercati, Protezione Civile, gruppi di volontari civici, rapporti con le Municipalità, politiche energetiche, smart city, Avvocatura, Centro Unico per gli acquisti, statistica, censimenti, Anagrafe e Stato Civile, Servizi Elettorali, Protocollo, Coordinamento Funzionale delle Partecipate operanti nei settori di competenza. Lucia Francesca Menna, Assessore alle Pari Opportunità, libertà civili, alla Salute, con delega a Pari Opportunità, Centri Anti Violenza, Politiche di contrasto alle violenze di genere, diritti civili e libertà civili, diritto alla salute, sanità e rapporti con Enti di programmazione e gestione dei Servizi Sanitari, tutela degli animali, mare, Diritto alla pace e coordinamento funzionale delle Partecipate, operanti nei settori di competenza. Annamaria Palmieri, Assessore all'Istruzione e alla Scuola, con delega all'Istruzione, scuole, asili nido, edilizia scolastica, diritto allo studio, lotta alla dispersione scolastica, coordinamento funzionale delle partecipate operanti nei settori di competenza. Carmine Piscopo, Assessore ai Beni Comuni, all'Urbanistica, con delega ai beni comuni, spazio pubblico, rigenerazione urbana, urbanistica, edilizia pubblica, edilizia privata, antiabusivismo Edilizio, Condono Edilizio, Coordinamento grandi progetti, Centro Storico UNESCO, Metropolitana, Porto, Autonomia delle città, coordinamento funzionale delle Partecipate operanti nei settori di competenza.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Quindi diamo come dire, il benvenuto ai nuovi Assessori che sono tra i banchi, ad eccezione dell'Assessore Galiero, che ha giustificato il suo allontanamento per un'importante riunione sui temi di lavori pubblici e Protezione Civile, riunione in corso a Palazzo San Giacomo. Si trattava di una mera comunicazione all'Aula, disciplinata dallo Statuto, che ci consente quindi di passare al punto 5 direttamente, ovvero questa seduta che si è voluta tenere, mi dispiace per le polemiche che sono intervenute, ma senza l'aggiunta di altri argomenti, questo è stato un punto assolutamente mantenuto, salvo quelli previsti dalla Legge e dalla norma, giusta decisione della Conferenza dei Capigruppo. Il quinto punto è sulla mozione di sfiducia nei confronti del Sindaco di Napoli.

**"MOZIONE DI SFIDUCIA NEI CONFRONTI DEL SINDACO DI NAPOLI, AI SENSI DELL'ARTICOLO 52 DEL DECRETO LEGISLATIVO 267/2000, PRESENTATA IN DATA 6 NOVEMBRE 2019 CON PG/2019/890871".**

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

La mozione è stata presentata, recante le 16 firme, ovvero pari ai due quinti previsti dal Testo Unico e il suo svolgimento, procedurizzato dalla norma, così come la modalità delle votazioni che è per appello nominale. Detto questo, chi la illustra? Non s'illustra? Prego, come preferite. Almeno questa non l'ho scritta io. Allora c'è Moretto e poi si è prenotato Brambilla.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Illustro la mozione, ovviamente perché ci saranno gli interventi, immagino di alcuni o tutti, i firmatari della mozione. Io introduco diciamo gli elementi essenziali che hanno portato alla firma della mozione, ribadendo anche in quest'occasione che è firmata, a prescindere dalle questioni tecniche dei 16 firmatari per poterla discutere, ma è chiaro ed evidente che è condivisa la mozione. Poi ci sono gli interventi che entrano nel merito dell'introduzione della mozione e s'illustra, perché la mozione, gli elementi che fanno scaturire la mozione di sfiducia, e sono tutti scritti non dai firmatari, sono riportati da quelli che sono i compiti del Sindaco di una città, richiamando ovviamente gli Articoli di Legge, che il Sindaco è un'Autorità Sanitaria Locale, rappresenta e deve tutelare la salute pubblica, che il Sindaco ha in base al Decreto del 5 agosto 2008, che demanda ai Sindaci i pieni poteri d'intervento sul territorio, sono citati dall'Articolo 54 del Testo Unico. Al Sindaco ovviamente viene data per intera... Presidente credo che...

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Ma credo che si sia allontanato, e stia per rientrare il Sindaco, del resto sono passate due ore.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Io mi fermo, per correttezza nei confronti del Sindaco, perché immagino che il Sindaco voglia poi replicare alle cose che vengono dette nel corso degli interventi, altrimenti poi sarà in difficoltà, e poi la mozione di sfiducia è rivolta al Sindaco,

quindi noi dobbiamo parlare necessariamente rivolgendoci al Sindaco, direttamente al Sindaco. Se questo non è, e non rientra il Sindaco, immagino Presente che..., non mi fermo io, debba essere Lei a sospendere la seduta, perché non avrebbe alcun senso continuare a parlare di una sfiducia al Sindaco, senza il Sindaco.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Consigliere chiedo scusa, il Sindaco subentra tra pochi minuti, si è solamente un attimo allontanato, quindi se lo vogliamo aspettare, nel frattempo chiarivo una questione. Lui ha il tempo dell'intervento, nel tempo dell'intervento preferisce non parlare, io non posso costringerlo a parlare, perché il Sindaco in questo momento non c'è, mi hanno detto che subentra. No, volevo sanare l'equivoco nel frattempo con il Consigliere Troncone, al quale chiedo scusa, perché ci sono stati interventi nel dire che non si facevano i 37, poi la pregiudiziale era precedente alla seduta, così come le convalide, poi probabilmente poteva venire il momento dei 37, quindi poiché non è stato sollecitato, e Frezza non era prenotato per i 37, come inopportuno mi risultava scritto, è stata superata la questione dei 37. Se Lei volesse recuperarlo in questo momento, in modo che poi il Consigliere Moretto può attendere il rientro del Sindaco e recuperiamo i lavori. Vuole Consigliere Troncone? C'è stato questo equivoco del Consigliere Troncone che voleva intervenire.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Il Sindaco è rientrato, per rispetto al Sindaco mi ero fermato, per dare l'opportunità dopo, eventualmente intendesse rispondere, è chiaro che deve anche ascoltare, quindi io riprendevo, la mozione riprende ovviamente quelli che sono i compiti del Sindaco, i compiti che sono demandati dal Decreto del Ministero dell'Interno, del 5 agosto 2008, che disciplina appunto i compiti del Sindaco, che ha i poteri d'intervento, quale Ufficiale del Governo, in materia di sicurezza e incolumità pubblica, che ha i poteri locali per gestire pienamente in tutta la libertà, d'intervenire, contrastare le situazioni urbane di degrado e di isolamento che favoriscono l'insorgere di fenomeni criminali, quali lo spaccio di stupefacenti, di sfruttamento della prostituzione, accattonaggio, eventuale impiego di minori, di disabili, fenomeni di violenza legali anche all'abuso di alcool. Interviene anche nelle situazioni in cui si verificano comportamenti, quali il danneggiamento al patrimonio pubblico e privato, o che ne impediscano la fruibilità e determinano lo scadimento della qualità urbana. Interviene per eliminare l'incuria, il degrado, l'occupazione abusiva di immobili, tali da favorire le situazioni già citate prima, situazioni che costituiscono intralcio alla pubblica viabilità, che alterano il decoro urbano, in particolare quelle dell'abusivismo commerciale, l'illecita occupazione di suolo pubblico, comportamenti illeciti di prostituzione su strada, accattonaggio, occupazione di liberi

spazi, fruizioni destinate che rendono difficoltoso anche l'accesso ad essi. Il Sindaco nella sua qualità in effetti è l'Autorità Comunale che gestisce anche la Protezione Civile. Il Decreto Legislativo del 18 agosto 2000, numero 267 definisce il Consiglio Comunale come un Organo di utilizzo e di controllo politico amministrativo. Il Consiglio è altresì un Organo Rappresentativo dell'Ente, che impegna il Comune con atti che hanno rilevanza estrema. Questi sono gli elementi che vanno in capo al Sindaco, e che hanno determinato, leggendo attentamente qual è stata la vita di quest'Amministrazione, tutti gli elementi che... Presidente, le chiedo se devo terminare con l'illustrazione del motivo della mozione, o posso entrare anche nel merito del mio intervento. Lei differisce le due cose, perché Lei insisteva chi illustra la mozione. Quindi io ho illustrato la mozione, motivandola delle 16 firme, i motivi richiamando anche quali sono i compiti del Sindaco, cosa ci ha unito, le Forze Politiche, molto probabilmente qualcuno si meravigliava che si erano messe insieme, ma si sono messe insieme appunto perché nel rilevare quali sono i compiti del Sindaco, noi abbiamo fatto un'analisi, che Lei non ha ottemperato quasi a nulla, di quelli che sono i compiti che la Legge le demanda. Quindi io ho illustrato i motivi della mozione di sfiducia. Se Lei ritenesse che mi devo fermare solo ad illustrare la mozione, poi successivamente ci sia il mio intervento per entrare nel merito, ovviamente questa è la mia relazione, non è che l'abbiamo scritta con i 16 firmatari, con tutti i firmatari, ognuno poi, al di là della mozione di sfiducia, illustrerà interamente che cosa lo ha portato, ha portato il Gruppo stesso, dei vari Gruppi Politici, presenti in Consiglio Comunale, a firmare il documento. Quindi le ripeto, se devo andare avanti e posso andare avanti per quanto riguarda la relazione del Gruppo.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Consigliere, ma Lei sta intervenendo sulla vostra mozione.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

No, sono due cose distinte.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Posso sempre dare un contributo, ma non è che posso sapere se Lei vuole esporla o intervenire, o se in questo sussiste una differenza. Mi chiedo se tra gli sfiducianti, qualcuno desiderasse illustrarla a prescindere, invece Lei sta tenendo il suo intervento.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

No, no, io l'ho chiesto a Lei, perché Lei ha più volte sottolineato chi discute sulla mozione, poi se era soltanto per...

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Credevo che i 16 avessero deciso una ripartizione degli interventi, un'organicità, una presentazione. Ora Lei sta intervenendo, conosce Lei il confine tra la presentazione e l'intervento, e soprattutto se questo confine esiste, che a me sfugge.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Per me non ci sono... Lei ha abbracciato il confine.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Lei può spaziare liberamente nel tempo consentitole.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Era doveroso distinguere le cose, perché per quanto riguarda la mozione di sfiducia è stata sottoscritta da tutti, precisavo che quello che viene dopo, i motivi che hanno indotto la firma del mio Gruppo, sono quelli che vado in questo momento ad elencare, e cioè tutto quello che ha portato alla mozione di sfiducia, le cose che ho esposto prima, e perché caro Sindaco, io La invito a riflettere, ancor prima di entrare nel merito della mozione di sfiducia. Anche Lei ha dei mezzi di comunicazione, qualcuno vi ha detto anche qualche minuto fa che è molto comunicativo, però a volte prende anche di..., va anche un po' oltre in certe affermazioni. Infatti qualche giorno fa, nel corso della sua consueta trasmissione che fa a Tele Vomero, ha fatto anche un riferimento alle Opposizioni, ha fatto sui giornali un riferimento alla mia persona, alla mia appartenenza politica. Credo che io mai sia entrato nel merito delle sue scelte politiche, né ho sottolineato mai, sotto l'aspetto ecco della professionalità o delle scelte che fa, al di fuori dell'essere il Sindaco della città, delle differenze. E allora io Le preciso che per quanto mi riguarda, c'è una grande differenza tra uomini e uomini Sindaco, ci sono uomini che hanno la loro storia, ci sono uomini che rappresentano la propria storia, quella della propria famiglia, dei sacrifici che abbiamo fatto, e Lei sa bene, perché su questo non c'è alcun dubbio, è una persona onesta, e proprio quando si parla di onesta, l'onestà ha un grande prezzo, e per mantenerla, ha un grande prezzo, perché non sempre l'onestà viene premiata, e quindi ci sono dei sacrifici per poterla mantenere, e quindi non consento a nessuno di fare appunti che mettano in dubbio la personalità e anche di quello che rappresento. Quindi entrando nel merito, io credo che Lei Sindaco, non parlo alla persona, cerco sempre di distinguere le cose, parlo al Sindaco e al Sindaco in quanto tale, Lei è il Sindaco della città, ha le responsabilità di quello che fa nei confronti dei cittadini e anche nei miei confronti. Io ritengo che Lei ha avuto un comportamento che ha fatto nascere qualche dubbio sulle scelte, perciò ho voluto sottolineare la questione dell'onestà. Ecco quando Lei ha fatto la scelta di Bagnoli Futura, come Sindaco della città, ritengo che la sua scelta abbia comportato 11 milioni di danni. È stato fatto

anche all'epoca, un accostamento con l'America's Cup, è stata una delle sue prime battaglie della sua Giunta arancione. C'è stato anche negli ultimi giorni qualche appunto di spot di Monumentando, un appalto ritenuto irregolare dal TAR, bocciato anche poi successivamente dal Consiglio di Stato. Ci sono stati avvenimenti che hanno riguardato l'immagine della nostra città, voglio ricordare i famosi permessi dati al cantante Tony Colombo, che purtroppo sono ribaltati alla stampa e nelle televisioni, anche a livello nazionale. Per entrare più nel merito della gestione amministrativa, la città adesso ha un bilancio in rosso, è un flop tremendo sulle tasse degli immobili, lo stop dei Revisori, e di nuovo c'è stata una bocciatura per risanare i debiti dell'Ente, infatti ci sono purtroppo, con quello che Lei ha inserito nei Bilanci, ci sono modesti incassi per quanto riguarda l'IMU, la TASI, TARI, e i gioielli messi sul mercato purtroppo si sono rilevati senza alcuna importanza. L'unica Partecipata positiva che aveva il Comune era la GESAC, e Lei ha venduto le quote. La bomba arriva con il Bilancio Consolidato, approvato in Giunta, dove si rileva una cifra mostruosa, di 4 milioni di miliardi di Euro, ovvero 1.600,00 Euro per ogni cittadino, compreso gli ultimi nati. Il debito comprende quello delle Partecipate, di cui 3 di esse sono in liquidazione, la ELPIS, NAPOLI SOCIALE, A.C.N. SIRENA. Il solo debito del Comune arriva a quasi 2 miliardi, un buco di cui diventa un caso alla Corte Costituzionale, perché lì c'è una quota nascosta del debito del Comune, in grado di far saltare i conti dell'Ente. È dal 2013 che fu dichiarato il pre-dissesto, che i conti del Comune restano sotto la lente d'ingrandimento della Corte dei Conti, che a più riprese ha contestato che per raggiungere il pareggio, siano stati inseriti importi maggiori in entrata, risultati nei residui attivi, crediti ritenuti non esigibili, come le contravvenzioni al Codice della Strada, poi i canoni derivanti dal patrimonio immobiliare, la tassa sui rifiuti e etc... Le Partecipate sono tutte in difficoltà, la NAPOLI SERVIZI è divenuta senza rischio di essere smentito, un carrozzone politico, condizionato da interessi partitici e sindacali, che con sopraffazione continuano e condizionano la democratica gestione. Gli ultimi episodi ne sono la rappresentazione più evidente, il quadro economico è allarmante, è stato bocciato il Bilancio al 2017, i Revisori hanno messo in evidenza tutte le falle presenti nel Bilancio 2017, hanno contestato il rinnovo dell'accordo Comune/Napoli Servizi. Nel capitolo conti in rosso, ci sono diversi milioni di Euro, 4 milioni e 250 mila Euro, relativi all'Esercizio 2011, che comportano ovviamente il rischio crack di questa Partecipata. Va ricordato che alla Napoli Servizi è stata affidata la gestione del patrimonio e la dismissione e la manutenzione delle case popolari, che risulta essere inesistente. Non vi è una graduatoria, la graduatoria delle assegnazioni risale addirittura al 1995, le occupazioni abusive si sono moltiplicate, e vengono anche sanate con il rischio di legittimare pericolosi personaggi. Conti in rosso anche alle Terme di Agnano, l'ABC viene

messa in crisi, perché il Comune non paga servizi per 60 milioni di Euro, in concordato preventivo fallimentare sono già ANM e CAAN, nel merito citiamo alcune rilevazioni dei Giudici Contabili, il cui Collegio nella Camera di Consiglio del 27 maggio, ha approvato con modifiche, il referto sull'attuazione del piano di razionalizzazione delle società partecipate del Comune di Napoli, che Lei nel 2012, con molta enfasi, dichiarava la riforma, avrebbe ridotto le Partecipate da 17 a 12. In primis fondere le società di trasporto ANM, METRO NAPOLI e NAPOLI PARK, accentrate nella famosa NAPOLI HOLDING, numero ad ASIA, NAPOLI SOCIALE e NAPOLI SERVIZI, mettendo poi sul mercato il 40 per cento delle aziende ANM, l'unica fusione che ANM ha trascinato nel baratro anche altre società. Ma Lei, Sindaco si dice convinto che a Napoli tra pochi mesi il trasporto pubblico sarà secondo solo al Giappone, quello che produce è un continuo vacuo sproloquio, nel frattempo continua la conflittualità con tutto e tutti, ed è una totale incuria del servizio al cittadino, nessuno si salva, Napoli arranca tra inconcludenti e velleitarie raccolte differenziate, una delle sue prime promesse 8 anni fa, alla sua prima elezione, quando promise ai Napoletani il 70 per cento di differenziata in 7 mesi. Continuiamo ancora a trasferire i rifiuti all'estero, smaltimento e discariche esaurite, improbabili esperimenti di riciclo di qualche start up e milioni di eco balle che nessuno distruggerà mai, e tante discariche a cielo aperto diffuse in tutta la città. Per questo fallimento paghiamo anche la tassa di rifiuti più alta d'Italia, ci è negato anche lo spazzamento, non i trasporti, non la pulizia e manutenzione delle strade e manufatti comunali, non la gestione dei rifiuti, non il verde pubblico, non un piano traffico, zero vigilanza e sicurezza compromessa. Non c'è nulla, la città ha conquistato quell'autonomia da Lei tanto decantata, un'autonomia confusa con l'anarchia, tutti quanti guardano esclusivamente al proprio ombelico, in quest'anarchia è impossibile ad un cittadino programmare la propria vita, non essere quotidianamente esasperato. In proposito ho letto su Repubblica appunto qualche giorno fa, il disperato appello di una famiglia che non riesce più a gestire i suoi 3 figli studenti, perché non riesce a portarli più a scuola, attraverso il trasporto pubblico. Un Sindaco che non ha il coraggio di fare scelte, di amministrare, sceglie la strada più comoda, nessuno ha colpe, quando queste sono macroscopicamente viventi, sono sempre degli altri, tutto è fatalità, cui com'è nato, la caduta di un palo che provocò la morte della giovane donna Fabiola Di Capua, la caduta di un albero, dove perde la vita Davide Natale a Piazzale Tecchio e Cristina Longi in Via Aniello Falcone. La caduta di un pezzo di cornicione che stroncò la giovane vita a Salvatore Giordano, alberi che uccidono, giovani donne ed uomini, come al Vomero e a Fuorigrotta, ancora una buca killer nella Galleria, si ribalta la moto e fa un'altra vittima. Un anziano uomo, alcuni giorni fa inciampa in un sampietrino in Via Scarlatti e muore. Il 66enne Rosario Fagolino, il decano dei commercianti di Via Duomo, viene

sommerso da una caduta di calcinacci, migliaia di feriti in buche disseminate ovunque, tutto è fatalità. Ma non può Signor Sindaco rifugiarsi dietro la fatalità, il fallimento della manutenzione è lo scempio della bellezza taciuta, di cui vi è un Assessorato al decoro, con politiche di contrasto al degrado. La manutenzione della città è stata la grande assenza, basta citare la Villa Comunale, diventata il simbolo del naufragio delle promesse, il degrado in cui versa da anni il Parco Borbonico, è un autentico crimine perpetrato ai danni della nostra città. Il Parco Virgiliano di Posillipo e decine di alberi tagliati, il Parco Troisi di Ponticelli, il Parco del Poggio, il Parco Nicolardi, Villa Capriccio, Parco San Gennaro, piazze e marciapiedi lasciati al degrado, le aiuole della Riviera di Chiaia, Piazza Carlo III E tante altre piazze. Vi pare normale che il Sindaco come se nel nulla succedesse in questa città nel suo consueto incontro televisivo del lunedì, pensa all'Amazzonia, e si lancia alla difesa del pianeta in tutte le sue longitudini, il Sindaco richiama alle armi l'intero globo per salvare il pianeta. Un'altra trovata, il Sindaco di Napoli è pronto a mollare tutto, e a salire sulla prima barca, con la fascia tricolore, per andare a prendere gli immigrati, i traghettati dalle ONG. I problemi della città e dei Napoletani possono attendere. Saranno circa 400 le imbarcazioni in mare, una flotta annunciata dal Sindaco, ridottasi in concreto a 40 canotti. Poi l'inventiva senza tregua del Sindaco, far nascere la moneta NAPO, siamo nel 2012, di cui poi si perde traccia, si ritorna nel 2019, con il sogno della moneta di Napoli, si chiamerà Partenope, i cittadini rimangono un'altra volta increduli all'ipotesi di un sistema monetario autonomo. Ma non mi pare Signor Sindaco che Lei si faccia pagare il suo stipendio con la moneta Partenope. Idee fantastiche. Il caso del Consigliere Immigrato, entro il 15 luglio 2018, Virai evidenzia ancora una volta l'approssimazione della sua azione da Sindaco, Virai non è un Napoletano, non parla l'italiano, nessuna stanza gli è stata data, nessun mezzo per programmare la sua attività, questo è un altro flop. Ancora l'incarico al Garante Anticorruzione, il Sindaco in pompa magna fa una conferenza stampa e affida la responsabilità ad un ex Prefetto di ferro, Achille Serra, di questo incarico non se ne ha più traccia, pare che si sia dimesso. Ma i Napoletani dicono basta, occupati dei giardini, delle scuole che sono costrette a chiudere alla prima pioggia e vento, perché sono a rischio, per mancanza di manutenzione. Invasione di blatte, topi, condizioni disastrose che vive la città che è sporca e indecorosa, questa è stata la definizione qualche giorno fa sui giornali, della Feder Alberghi, denunciando le tante lamentale dei turisti per i rifiuti e per i trasporti, vorrebbero che si ponesse maggiore attenzione a risolvere le criticità, fra queste anche la condizione dei Campi Rom, ce ne sono ben 595 censiti, ma ne sono molto molto di più, abbandonati a se stessi, senza integrazione e che comportano purtroppo anche disagio ai cittadini. E che dire dei disabili, qualche giorno fa gli è stato



negato anche il tagliando H, perché le politiche del welfare non hanno mai avuto particolare attenzione dal Sindaco, e la prova è evidente Sindaco, che nell'ultimo rimpasto l'Assessorato scompare, diventa una delega affidata ad un altro Assessore, sul quale già gravitano pesanti deleghe. Il degrado non risparmia le scuole, gli edifici a rischio, gli edifici scolastici di Napoli sono sottoposti ad una grave emergenza costituita non solo dalla sporcizia, ma anche dalla sicurezza statica, si registrano infatti crolli ad aule e le palestre sono chiuse per inagibilità, con Presidi in rivolta, in quanto per Normativa sono responsabili degli incidenti e conseguente sospensione dell'attività didattica, per diramazione di bollettini di allerta meteo, con ovvi disagi per i genitori e gli alunni. Analoga problematica per gli immobili della città, soprattutto periferici, molti di essi necessitano di urgenti interventi di messa in sicurezza per continui crolli di calcinacci. Inoltre i perenni cantieri, con 1.200 impalcature, costi esorbitanti, infatti molto spesso paga il Comune, in attesa dei privati. Il piano di dismissione del patrimonio immobiliare è risultato un vero flop, abbiamo accreditato al patrimonio anche il Tiberio Palace Hotel, uno spreco e lì come un monumento, non viene utilizzato. Fitti di favore associazioni con immobili e assegnatari, tra il 2008 e il 2011, a titolo gratuito, e con sconti del 90 per cento, un danno erariale registrato di 3,9 milioni di Euro. Assenza di manutenzione anche per i principali monumenti e siti d'arte della nostra città. Dopo 4 anni la Giunta decide di acquistare le impalcature di protezione, troppo costoso tenerle in affitto, il restauro che non è nemmeno programmato della Galleria. Chiedo scusa. Cartacce, pezzi di legno, topi morti, buche, tombe erose anche nel cimitero e nel Giardino degli Uomini Illustri. Dopo tanti anni i Napoletani hanno dovuto anche registrare che nel giorno dei morti, il cimitero, particolarmente il Cimitero di Poggioreale è rimasto al buio. L'improvviso blackout dei mesi scorsi, era stato dovuto per il fatto che il corrispettivo economico non doveva essere più versato alla Società Selav, ma tramite il bollettino postale intestato al Comune di Napoli, che non ha assolutamente funzionato. Ancora, il canile di Napoli, inaugurato e mai aperto. Il San Carlo ingabbiato ormai da anni, le fontane dove l'acqua non zampilla più, le fioriere sono distrutte, le aiuole abbandonate da anni, in ogni parte della città, nelle periferie, come nella Napoli bene, la straziante attesa della chiusura dei cantieri, che facciano ritornare Via Marina ad un'arteria normale, e non si pensi solo ad edificare strutture come il discusso fungo di ferro, bocciato dal Ministero, come tutte le altre strade, Porta Capuana, Piazza Garibaldi, Piazza Mercato, dove purtroppo si rischia anche di perdere i fondi. E penso al Centro Direzionale, dove dovrebbero essere installate, questa è un'altra trovata di quest'Amministrazione, dovrebbero essere installate 7 sculture artistiche lungo i viali pedonali. Non si comprende come si possa pensare d'installare sculture artistiche, dove da anni regna il degrado e l'abbandono,

una fontana maiolicata mai andata in funzione. La fontana che si trova all'ingresso del Centro Direzionale inattiva da anni, per la mancata riparazione dell'impianto idraulico. Le scale mobili ormai ridotte ad un ammasso di ferro, mai andate in funzione. Le aiuole bruciate dal sole e la pavimentazione divelta in più punti, assediata dalla prostituzione, senza alcun controllo. Dietro a tanto degrado, avanza il fantastico museo di De Magistris, un museo all'aperto. L'uomo dell'immaginario, che purtroppo si distrugge ma non si costruisce. Penso al famoso Forum delle Culture, ereditato nel 2011 dalla precedente Giunta. L'organizzazione di una kermesse per la cui aggiudicazione il NIBAC nel 2007 staccò un assegno di 5 milioni di Euro, un evento che avrebbe potuto cambiare il corso della storia di Napoli, rimanendo nell'ambito della cultura, rimanendo nell'ambito appunto della cultura, un altro capolavoro d'ascrivere a quest'Amministrazione e rappresentata dall'antico edificio che ospita l'archivio, dov'è custodita una miriade di documentazione sulla vita municipale della città, antecedente all'unità d'Italia, che dovrebbe essere custodita come una reliquia, e invece sono ammassati su scaffali che sono rimasti travolta dai cedimenti dei contro soffitti e delle infiltrazioni d'acqua. Faldoni ormai ridotti ad inutili mucchi di carta bagnata. Che dire delle pratiche edilizie? Inevase ancora ben 43.432 pratiche, dall'inizio sono state evase solo il 50 per cento ed abbiamo impiegato 15 anni. Delineare il quadro lo fa il secondo rapporto sul condono edilizio, è stato realizzato dalla Studi Sogeda, per il tempo limitato non potrò elencare le tante mancanze di quest'Amministrazione e le responsabilità che individuano la colpevolezza di ogni singolo Amministratore, delle scelte che Lei ha fatto con questi Amministratori, e proprio sul rischio che maggiormente ha preoccupato Lei e ha preoccupato chi amministra. Ovviamente le possibili richieste della Corte dei Conti, che potrebbe nel caso di errori plateali, aggredire il patrimonio personale che avete ben pensato di assicurarvi contro i rischi, con massimali fino a 5 milioni di Euro, e con i costi ovviamente a carico del Comune, ovvero della comunità. La responsabilità politica non si assicura, resta sempre in capo a Lei, che è causa di tutte le inadempienze, le gravi mancanze e i danni provocati per la sua sbagliata programmazione e sbagliate strategie, se questa ultima ci fosse mai stata. Ed è proprio con quella che è stata la strategia del Sindaco, che chiudo questo mio intervento. Mai storia amministrativa di questa città, abbia registrato 11 rimpasti, 7 nella prima consiliatura, 30 Assessori e 3 Vice, cambiati con 11 rimpasti, gli Assessori sono 34 cambiati, con una media di permanenza di 2 - 3 anni. I casi eclatanti: Caterina Pace 8 mesi; Daniela Villani, 9 mesi e Maria Alberti 10 mesi. Annamaria Palmieri credo che passerà alla storia di quest'Amministrazione, dal momento che resta in sella e raggiunge il record di circa 8 anni, però il motivo è ben chiaro, lo ha dichiarato lei in un'intervista al Mattino, lei esalta solo ed

esclusivamente il Sindaco, dice che il Sindaco fa tutto bene. Lo ha detto in un'intervista al Mattino. Il Sindaco non sbaglia mai, condivido tutte le sue scelte. Quali saranno poi queste scelte, le scelte che fa anche lei sulla scuola, il Sindaco le condivide, io non riesco a capire quali sono le scelte che abbia mai fatto quest'Assessore in 8 anni. Andando avanti, la prima squadra, 2011, decisamente era un po' più forte, c'era Sodano Vice Sindaco, Alfonso Narducci, D'Angelo, Lucarelli, Tuccillo, Falco, Donati, Palmieri, Esposito, Di Nocera, Tommaselli, Palma subentrò a Rea Alfonso. E andiamo nel 2013, arriva Panini, fuori 8 Assessori, ne entrano 7. Entra Piscopo, Clemente. Terzo rimpasto, 22 maggio 2013, esce Tuccillo, De Falco, Esposito, Di Nocera e Donato, entra Calabrese, Daniele, Moxedano, Gaeta, poi ci sarà Fucito e Borriello. Ci si perde il conto. Ma cos'ha portato il Sindaco a questi continui e a volte repentini cambiamenti, dove in nessuno di essi, ci sia stato un vero cambiamento, sostituzioni apparentemente immotivate, senza un progetto, cambi che sono sembrati a volte persino vendette che hanno provocato rancori personali, anche denunciati per iscritto pubblicamente, anche gli ultimi successi in questi giorni, abbiamo letto stamattina, ieri, l'incazzatura di chi è stato messo fuori la porta, senza nemmeno essere salutato. Ed infine ecco, il decimo rimpasto dell'era De Magistris, si spera, io spero che sia l'ultimo, ancora un rimpasto senza strategia, esclusivamente..., lo so perché te lo dico dopo il perché non è l'ultimo, ed egoisticamente per per tutelare la propria sopravvivenza. Cambi in Giunta, avvicendamenti in società partecipate, incurante della drammaticità della situazione, in una città che cade a pezzi. Tempi da lupi, come l'installazione dell'artista cinese, Liu Rang, che resterà esposta fino al 31 marzo. Nonostante tutto il Sindaco organizza il suo salvataggio, vuole cavarsela, pare di sì. Incontra i congiurati che volevano logorarlo fino a farlo cadere, se non avessero fatto parte delle spartizioni e delle prebende, l'accordo sembrerebbe raggiunto, stamattina abbiamo avuto la prova, l'accordo è stato raggiunto. Tutto sulla pelle dei Napoletani, che continueranno a pagare per l'errore di aver rivotato e creduto in un Sindaco Magistrato. Immaginavano che un ex Magistrato non avesse mai condiviso questo metodo, inviando a palazzo i congiurati per concordare e garantire la presenza ed il voto, senza i quali questa nefasta esperienza sarebbe terminata. Non voglio inoltrarmi in questo argomento... All'ennesimo rimpasto siamo giunti anche al record di ben 40 cambi di Assessore, Palazzo San Giacomo sembra ormai un Grand Hotel, gente che va, gente che viene, questi ultimi dovrebbero essere i nuovi innesti, io auguro al Sindaco, come dice quel famoso romanzo "Io speriamo che me la cavo", però se se la cava Lei, non se la cava la città. Questo è il problema più importante, che Lei accontenterà, forse ci sarà un altro rimpasto, i Verdi saranno soddisfatti dalle promesse che Lei ha fatto, battono sui banchi, perché ovviamente si difendono da questa brutta immagine che hanno dato di se stessi e di tutta l'Amministrazione, e credo

che sia ben motivata la nostra mozione di sfiducia. Come uomo io Le auguro tutto il bene possibile, come Sindaco Le auguro di terminare questa esperienza, anche nel suo bene.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Allora una precisazione, ho consentito di andare oltre, perché oggi è un'occasione particolare, c'è un argomento particolare, giusto per rispondere al Consigliere Pace, ci sono delle regole. Ho richiamato più volte il Consigliere Moretto, si è avviato alla conclusione, quindi per un fatto diciamo di delicatezza politica ho concesso di andare oltre l'orario previsto dal Regolamento. Volevo una precisazione per l'Aula: nella mozione di sfiducia, perché sono arrivate due richieste di chiarimenti da parte di Colleghi Consiglieri, nella seconda pagina dov'è scritto: "Tenuto conto delle considerazioni in allegato, formulate ai singoli Gruppi di Opposizione, e la loro autonomia e sensibilità politica", rilevo che alla Presidenza, nonché a tutti i Consiglieri, non è arrivato nessun allegato, se non quello delle fir, quindi credo che non ci sia allegato e sia solo un refuso, giusto per dirlo a chi ha firmato, perché attrae in inganno questa dizione. Proseguiamo con gli altri interventi, quindi è prenotato a parlare il Consigliere Brambilla, subito dopo Giova, Esposito, seguiranno gli altri, con calma se vi prenotate, uno alla volta, poi Lanzotti, Matano e Nonno. Grazie, a Lei la parola Consigliere Brambilla, prego.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Grazie Presidente. Innanzitutto benvenuti ai nuovi entrati, sia Consiglieri che Assessori. Diciamo che noi come Opposizione, abbiamo sempre consentito le surroghe, anche quando non c'era il numero legale da parte della Maggioranza, ma capirete che oggi era una circostanza diversa e quindi ci siamo comportati diversamente, ma fino ad oggi abbiamo fatto entrare surrogando, anche quando non c'era il numero legale da parte della Maggioranza, ci tenevo a dirlo. Che cos'è una sfiducia ad un Sindaco? La sfiducia ad un Sindaco possiamo racchiuderla in due frasi, l'impossibilità di assicurare il normale funzionamento di Organi e Servizi, e il venir meno del rapporto fiduciario con l'Amministrazione, ed io toccherò questi due punti nel dettaglio. Quest'Amministrazione ha portato alla paralisi della macchina organizzativa comunale, l'assoluta assenza di ogni traccia di programmazione e pianificazione, e organizzazione della macchina comunale, ha portato fin anche alla chiusura di numerosi uffici distaccati, due per tutti Anagrafe e Stato Civile, per servizi che sono essenziali. Dirigenti a concorso con assunzioni a curriculum, e ricordate i 6 fuori pianta organica o i 32 senza la griglia dei sotto punteggi, senza criteri oggettivi e premianti le competenze, le esperienze. Nomine politiche di staffisti e Dirigenti a contratto determinato, nessun rispetto per la categoria A), nonostante noi avessimo fatto diverse proposte a riguardo,

segnalando il sotto utilizzo di professionalità elevate, la risposta l'ha data in una Commissione il Capo di Gabinetto e Direttore Generale, noi lo accompagneremo alla pensione. Ogni singolo dipendente comunale dev'essere valorizzato e fatto lavorare nelle migliori condizioni possibili, nella posizione idonea a dare il meglio di se. Abbiamo assistito in questi 3 anni e mezzo, personalmente di Sindacatura, al progressivo e lento appiattimento e disimpegno da parte di molti dipendenti, che non hanno visto riconoscere le proprie competenze e professionalità. Progressioni fatte non per merito, ma con logiche di quieto vivere lavorativo. Errata organizzazione nel tempo che hanno portato a svuotare uffici fondamentali, uno su tutti quello dei tributi, a beneficio di altri, senza una logica di servizio, ma seguendo la logica a servizio di. E che dire appunto dei servizi, io probabilmente mi sono distratto in tutti questi anni, non ho capito di essere nella capitale europea dei trasporti, seconda solo al Giappone. Ieri mentre ero schiacciato nella calca della metro, arrivata dopo 25 minuti, in effetti ho capito e mi sono sentito appartenente ad una città giapponese sovraffollata, e lì ho capito il paragone con le città giapponesi. Non c'è un piano traffico cittadino, non c'è un'agenzia della mobilità, non c'è un Mobility Manager, non c'è mai stato un vero e proprio serio piano industriale di rilancio del trasporto pubblico. Solo stati buttati decine e decine di milioni di Euro, senza andare ad incidere su due aspetti fondamentali, il primo, gli insopportabili stipendi e prebende al Management e ai Dirigenti di alto livello di ANM. Non sono mai stati toccati a fronte di risultati disastrosi. Il secondo punto fondamentale da toccare, era gli investimenti su personale e mezzi, che sono fondamentali per chi fa del trasporto pubblico, la propria ragione di esistenza, mentre si è pensato solo ad investire sulle infrastrutture, sotto stazioni e materiale rotabile, in una parola, il binario senza il trenino e senza il guidatore. Sui rifiuti nessun cambio di rotta con il passato, nessun lavoro sul compostaggio, sulla riduzione a monte dei rifiuti, a cominciare dalle sedi istituzionali. Niente sulla premialità, sulla tariffa a rifiuti prodotti, sugli eco punti, sugli eco distretti, non si è mai pensato in 8 anni e mezzo a sganciarsi dalla morsa dei consorzi. Ecco, quella sì sarebbe stata la Napoli ribelle che amiamo. 180 milioni buttati in 15 anni di perdite di ASIA. Tutto ad un tratto si va in utile, e certo, perché si fa pagare tutto ai cittadini: inefficienze, investimenti, con la tariffa tra le più alte d'Italia, e il servizio tra i peggiori. Nessuna assunzione, mai, in 8 anni e mezzo in ASIA, e pure abbiamo cercato in ogni modo di portare soluzioni, prima come semplici associazioni e comitati di cittadini, poi come Consiglieri in Aula, ma non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire. Almeno come Movimento 5 Stelle in quest'Aula, siamo riusciti a bloccare con un emendamento, la vostra volontà di togliere anche lo sgravio sulla tariffa variabile a chi fa compostaggio domestico. Come dicevo un ex

Amministratore che non è più Amministratore di ASIA, quando andai come comitato di cittadini e associazioni ambientaliste, a proporgli di partire con il compostaggio domestico, seriamente ci rispose il compostaggio domestico puzza. Ho finito di parlare dei rifiuti. ABC? 60 milioni di crediti per servizi resi e non pagati, 5 bilanci non votati, situazione devastante, ma va tutto bene. È dov'è finita la partecipazione dei cittadini nella società? Defenestrata al pari della cacciata di Montalto, che ha avuto un solo torto, quello di difendere l'azienda e di metterla..., o cercare di metterla in sicurezza economica, per renderla inattaccabile dai lupi famelici, i lupi veri, non quelli finti da foto di Piazza Municipio. Il welfare, qualcuno lo considera, l'ha sempre considerato con quest'Amministrazione un orpello, non sono parole mie ovviamente, ma quello di un ex Assessore, che lasciando, ha dichiarato queste cose. L'assistenza ai disabili? I trasporti gratis per gli indigenti e i più deboli? In coda, grazie. Cultura e turismo? Si è investiti in questi anni molto negli eventi, quelli che danno visibilità mediatica, ma la cultura è anche altro, il turismo è anche gastronomico - culturale, non le saghe di frittura e di paese sul lungomare. È turismo religioso, fieristico, congressuale, tutte cose che noi ci vediamo bene dal fare. Arrivo alla nota dolente, il Bilancio, numerosissimi debiti fuori bilancio, con tardivi riconoscimenti che equivale a interessi altissimi, pagati sempre dai Cittadini Napoletani, nessuno ha mai pagato anche per le responsabilità certe, la Lettera E). Bilanci sempre fuori tempo massimo, spesso diversamente veri, come nel 2016, 2017 e l'ultimo rendiconto 2018, dove noi abbiamo fatto un esposto alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti per un falso in Bilancio, per 22 milioni di Euro. Errori gravi e reiterati, come la gestione fallimentare del patrimonio immobiliare. A proposito dov'è l'inventario del patrimonio, che è obbligatorio, vedremo poi com'è allegato al Consolidato, e la strutturale incapacità di riscossione. Quasi 5 miliardi, 4,8 miliardi di debiti del Consolidato. Fino a due anni fa, erano 3,4. Stiamo andando a botte di 600 milioni di debiti in più all'anno come Consolidato. Con costante erosione del patrimonio del capitale. Debiti che crescono senza freno ed andranno sulle future generazioni, con un piano di riequilibrio completamente fallito. E poi si sente l'Assessore al Bilancio che dice che se ci staccano la spina, rimaniamo con la luce, perché abbiamo 9 milioni di patrimonio. Il patrimonio in molta parte è inalienabile, e se Lei pensa di coprire i buchi e le deficienze del Comune, con il patrimonio che è di tutti, sta togliendo alle future generazioni, la possibilità di usufruire come hanno fatto le passate e le presenti del patrimonio di questa città. Poi c'è l'ultima cosa, 1 miliardo e 100 in più, la Corte Costituzionale si è pronunciata, vedremo poi quando metteranno pubblicamente la sentenza, ma probabilmente, sono quasi sicuro che ha seguito la strada della Corte dei Conti e quindi noi abbiamo 1 miliardo e 100 in più di extra deficit. I nostri debiti, il nostro disavanzo

non è un 1 miliardo e 7, come ho sempre sostenuto in quest'Aula da 2 anni a questa parte, ma 2 miliardi e 8. Certo caro Sindaco, avrete qualche tempo per andarvene via prima del disastro, ma avrete per sempre addosso, tutta la responsabilità di questi 2 miliardi, generati in questi 8 anni e mezzo di Amministrazione. Innumerevoli danni erariali causati da cattiva ed errata Amministrazione, altro che debito storico, fatevi la somma dei debiti fuori bilancio, fatti da quest'Amministrazione, fate la somma e vedete la proporzione con CR8, CR10, CR! e CR2, andiamo a vederla. Solo negli ultimi 3 anni sa va da più di mezzo milione di Euro, di un albero che è andato nel dimenticatoio, ma noi non l'abbiamo dimenticato, e siamo con la Corte dei Conti pendente. Milioni e milioni di cosa, per passi carrabili non intascati, milioni regalati per la Convenzione Stadio San Paolo, milioni per fitti passivi. E andiamo alla seconda parte, il secondo motivo che ho detto nella premessa, il rapporto fiduciario con l'Amministrazione. Questo Consiglio Comunale, con un atteggiamento di arroganza istituzionale, senza pari nel passato amministrativo di questa città, è stato relegato a ruolo di semplice ratificatore di decisioni calate dall'alto, a volte neanche i Consiglieri di Maggioranza, hanno mai partecipato come loro facoltà, di dare l'indirizzo all'attività politica di stesura degli atti. Avete sottratto alla discussione dell'Aula, e mi dispiace, con l'avallo del Segretario Generale, i contratti di servizio di ASIA e NAPOLI SERVIZI, salvo poi utilizzare un'odiosa arma di ricatto, ovvero i lavoratori, per creare una divisione tra i buoni, cioè voi e i cattivi, cioè l'Opposizione, che non voleva incredibilmente ratificare decisioni della Maggioranza, e solo della Maggioranza, però serviva soltanto quando c'era da trovare un alibi nei confronti dei lavoratori. Questo atteggiamento è stato e continua ad essere, come nel caso del Consolidato prossimo, inaccettabile, stanno girando voci che il Movimento 5 Stelle, ha presentato esposti contro i lavoratori di NAPOLI SERVIZI, per lo sciopero fatto da NAPOLI SERVIZI. Sono voci false e vergognose, com'è vergognoso aizzare i lavoratori socialmente utili contro il Movimento 5 Stelle, dicendo che sta boicottando l'approvazione del Consolidato. Questa modalità politica è lontana anni luce dal mio senso della politica e delle Istituzioni, e la restituisco al mittente pubblicamente. Sindaco ha sempre a parole chiesto un atteggiamento collaborativo alle Opposizioni. Bene e quando mai abbiamo potuto farlo o dire la nostra Sindaco. Da 4 mesi non si riunisce il Consiglio Comunale, per colpa esclusiva di giochi d'incastri politici della Maggioranza, e intanto la città sprofonda nel senso letterale della parola, sempre di più, senza avere nessuna risposta da parte dell'Organo Rappresentativo di tutti i cittadini, come ha ricordato anche qualche nuovo Consigliere insediato, ovvero il Consiglio Comunale. Vogliamo parlare delle Commissioni Comunali? Forse Lei non è al corrente di che cosa succede nelle Commissioni Sindaco, da 3 anni e mezzo a questa parte. Le Commissioni si riuniscono quasi solo grazie alle

Opposizioni, con Assessori spesso assenti, ma a discutere di cosa Sindaco? Delle delibere? 500 delibere, delle quali a proposta al Consiglio, saranno il 20 per cento, rispetto alle 3 - 4 mila delibere all'anno che venivano prodotte dalle precedenti Amministrazioni. Se tu proponi, plurale maiestatis, io propongo plurale maiestatis, una delibera d'iniziativa consiliare, dopo un anno e mezzo, non è ancora stata discussa in Consiglio Comunale. Se io presento una mozione, viene fatta passare, perché una mozione è per sempre, non si nega a nessuno, passa, nulla accade, nulla si muove, tutto tace. Sto per concludere, il tempo dei proclami, dei post del lunedì volge al termine. Potrà Signor Sindaco, stare a galla fino a nuovi lidi, ho visto, poi c'era anche una bellissima foto che la ritrae in costume, perché c'è questo movimento ittico delle sardine, quindi mi sembra inappropriato dire che Lei starà a galla fino a nuovi lidi come sardina, ma senza un programma politico, senza una guida della macchina comunale, non abbiamo sentito nel suo ultimo ed ennesimo, e non sarà l'ultimo, perché ce ne sarà un altro natalizio, compreso di strenne e di nataline, com'era nell'albero che c'era di Nataline che davano i dolciumi alle persone, non abbiamo sentito parlare di programma, di cose da fare, di idea della città, ma abbiamo sentito parlare di deleghe, ridistribuzioni di giovani e di donne, come se bastasse pittarsi, cambiare abito, ma la sostanza non cambia. Potrà mettere altri nuovi Assessori, ovviamente sempre giovani e donne, potrà accontentare tutti i Gruppi che compongono la sua sedicente Maggioranza, con giri di valzer nelle partecipate o altro, ma il dato politico è chiaro ed incontrovertibile, la sua esperienza di rivoluzione arancione è finita. Resta solo una cosa da dire, è una citazione non colta, però è una citazione di un programma che mi piaceva molto quando ero ragazzo: "È l'ultimo, chiuda la porta".

#### **CONSIGLIERE GIOVA ROBERTA**

Buongiorno a tutti i presenti. Anch'io mi associo al Consigliere Brambilla, nell'augurare buon lavoro ai nuovi Consiglieri e a nuovi Assessori, contro i quali naturalmente non c'è nulla di personale, ma soltanto la circostanza di essersi trovati in un momento particolare della vita di questo Consiglio Comunale. Io ho scelto d'intervenire questa mattina, perché desidero esprimerle Sindaco il mio stato d'animo, quello stato d'animo che mi ha portato a sottoscrivere con profondo senso di convinzione e di responsabilità nei confronti della città, il documento di sfiducia, e devo farlo da cittadina, oltre che da Rappresentante di queste Istituzioni, essendo il mio tempo di permanenza in questo Consiglio, estremamente ridotto e avendola vissuta da Sindaco, più da cittadina, che non da Consigliere Comunale. Io provo un profondo senso di amarezza, ho sempre lavorato sodo, in maniera ostinata, per cercare di vivere in maniera soddisfacente questa città, per cercare di dare un contributo, mi auguro dignitoso a questa città. L'ho fatto e lo faccio ogni giorno



attraverso la mia professione che amo, lo faccio tutti i giorni attraverso il mio impegno nel sociale, e nel volontariato, che è un impegno imprescindibile e irrinunciabile della mia vita, al quale non ho mai lesinato impegno. E lo faccio oggi attraverso una mia presenza nelle mie Istituzioni, una presenza alla quale sto cercando di dare un contenuto di serietà, di rigore e di compostezza. Quando qualche mese fa sono entrata in questo Consiglio Comunale, è stato per me un momento di grandissima gioia, di progettualità, anche di continuità con chi mi aveva preceduto, un'esperienza che mi aspettavo bellissima, e ci sono entrata con grande senso di rispetto verso i Consiglieri molto più esperti di me, dai quali ho cercato e sto cercando d'imparare. Loro che hanno lavorato anni per migliorare questa città, e invece sono profondamente amareggiata, e l'amarezza nasce dal fatto di avere toccato con mano in questi mesi, l'inerzia di quest'Amministrazione, di fronte ad una città che ormai è praticamente in ginocchio, e la prova è oggi, cioè il fatto che il Consiglio Comunale si riunisce a distanza di ben 4 mesi dal precedente, come se non ci fosse nulla di cui discutere o nessuna problematica di cui farsi carico. La delusione nasce dall'amarezza di vedere questa città che implode tristemente sotto i nostri occhi ogni giorno di più, una città rassegnata, accartocciata su se stessa e consapevole di dover fare da se. Un limbo con il quale noi cittadini siamo chiamati a misurarci tutti i giorni faticosamente. Se qualcuno mi chiedesse per cosa quest'Amministrazione ha brillato negli anni, io risponderai senza tema di errore, che quest'Amministrazione ha brillato per la sua deludente azione politico - amministrativa. Ha brillato per essere venuta meno alle più elementari regole di correttezza istituzionale e di confronto democratico, e stamattina ne abbiamo avuto una prova ulteriore. Ha brillato per l'assoluta assenza di linee programmatiche. La paralisi dell'attività politico - amministrativa è sotto gli occhi di tutti, non c'è chi non veda, come gli uffici non riescano a dare alcuna risposta alle richieste e ai bisogni anche più elementari, quelli di ordinaria Amministrazione dei nostri concittadini. Gli atti fondamentali per la vita dell'Ente, come diceva giustamente il Consigliere Brambilla, prodotti quasi mai nei tempi di Legge. Assoluta assenza di programmazione, il che spesso ci tiene fuori dalle più importanti linee di progettazione finanziaria con i fondi europei. Non sfugge a nessuno Sindaco, la disgregazione del quadro politico della sua Maggioranza, che testimonia come ora mai il rapporto di fiducia tra il Sindaco e i suoi Consiglieri, sia logorato e ai minimi storici. I servizi essenziali meno che zero, le scuole fatiscenti. Vogliamo parlare della Cavour, dell'Andrea Doria, della Paesiello, solo per citarne alcune. Non parliamo della refezione scolastica che puntualmente ogni anno fa ingrossare il fegato a genitori e Dirigenti Scolastici. Un patrimonio arboreo completamente abbandonato a se stesso, che spesso rischia di provocare conseguenze irreparabili. E qui vorrei mutuare la frase

di un carissimo amico, il quale pensa che Lei sarà ricordato come il Sindaco Boscaiolo, ad uso al taglio indiscriminato e alla distruzione del verde della città, cose da far invidia ai suoi Colleghi dell'Alto Adige. Solo per ricordarne qualcuno, i 15 pini secolari abbattuti l'altro ieri a Via Manzoni, l'orrore dell'abbattimento simultaneo di tutti i pini di Viale Virgilio, lo scempio degli abbattimenti dissennati nelle pinete della zona collinare della città. E chissà quanti ancora quali scempi ci toccherà di vedere nel prossimo futuro. Vogliamo parlare delle politiche sociali, l'espressione più alta della sensibilità di un'Amministrazione. Il punto sul quale si misura il livello di civiltà di ogni comunità. E anche qui note dolentissime, nessun supporto reale per i diversamente abili, gravi o gravissimi, dall'assistenza domiciliare, all'assistenza scolastica, all'accompagnamento. I centri di educativa territoriale, che chiudono all'improvviso, ex abrupto, senza nessuna spiegazione e solo per via dei vostri pasticci amministrativi, e voglio ricordare l'Officina delle Culture Gelsomina Verde. Voglio ricordare del Centro di Educativa Territoriale L'Incontro. Tanto a chi importa se poi i ragazzi di tanti quartieri difficili, perdono dei concreti e positivi punti di riferimento. Nessuna politica concreta, visibile, tangibile, a favore degli anziani e dei senza fissa dimora di questa città, rimessi il più delle volte al buon cuore delle associazioni di volontariato, che fortunatamente esistono numerose e sono il sale vivo e prezioso di questa città. Strade dissestate, sulle quali non s'interviene mai, un male endemico. Mi pare di ricordare bene Signor Sindaco, se negli anni a dietro, Lei e l'allora suo Assessore alla Mobilità, la Signora Anna Donati, foste raggiunti da un avviso di garanzia, per attentato alla sicurezza dei trasporti, e per omissione di atti di ufficio. E d'allora che cos'è cambiato? Non è cambiato nulla, assolutamente nulla, anzi siamo oggi in condizioni peggiori di allora. Un sistema fognario al collasso, privo di manutenzione, pronto ad esplodere alla prima pioggia con le conseguenze e gli allagamenti disastrosi che tutti conosciamo. Un sistema di trasporti fallimentare, assolutamente inadeguato, con mezzi insufficienti ed obsoleti. La raccolta dei rifiuti pari allo zero, e pure io ricordo Sindaco che Lei in campagna elettorale ci raccontava che avrebbe portato la differenziata in tutta Napoli, e che avrebbe cancellato la TARSU. Oltre al danno, la beffa. La differenziata è un flop, ed è partita solo in alcuni quartieri e con risultati assolutamente risibili, e paghiamo la tassa dei rifiuti più alta d'Italia, a fronte di un disservizio assoluto e di tonnellate e tonnellate di rifiuti per strada. E pure la Legge di cui Lei è stato autorevole Rappresentante fino a qualche anno fa, prevede che la TARI sia dovuta nella misura massima del 20 per cento, quando lo svolgimento del servizio manca o quando c'è un grave disservizio. Se vuole gentilmente prendere nota o se qualcuno dei suoi Colleghi vuole farlo per Lei, la Legge a cui mi riferisco è la 147 del 2013, ma la Cassazione si è espressa

molteplici volte su questo argomento, così magari questa Legge la possiamo applicare. Però qui la Legge si applica o non si applica ad usum delphini diciamo così. Stamane ne avete dato un esempio mirabile, avete avuto paura di un confronto democratico, paura di mostrare alla città di non avere più neanche i numeri per garantire una surroga. E allora che facciamo? Cerchiamo il modo di superare l'impasse costi quel che costi. Stiracchiamo le Norme, veniamo meno alle modalità che già abbiamo applicato correttamente nel passato, quando ci furono le nomine degli Assessori Fucito e Moxedano. Non teniamo conto che da questa posizione discenderanno delle conseguenze e che tutto ciò che oggi sarà prodotto, sarà oggetto di discussione innanzi all'Autorità Giudiziaria. Tutto purché si faccia come diciamo noi. E allora visto che le norme le dobbiamo applicare, io Sindaco vorrei rivolgerle un invito, quello a leggere con maggiore attenzione, il Regolamento per l'attribuzione degli incarichi nelle aziende partecipate, e in modo particolare vorrei invitarla a leggere con attenzione l'Articolo 4 di questo Regolamento, varato dal Consiglio Comunale nel 2014, magari ad una lettura più attenta potrà accorgersi che qualcuno dei Decreti che ha firmato nei giorni passati, non avrebbe potuto o non avrebbe dovuto firmarlo, e magari è ancora in tempo per porvi rimedio. Le Partecipate e i loro bilanci permanentemente in perdita e a rischio default. Io questo capitolo preferisco non aprirlo proprio, preferisco lasciare valutazioni giuste alla Magistratura Contabile, che è sempre più indaffarata a pronunciarsi sui ricorsi che inevitabilmente seguono ai rilievi che vi muovono i Revisori dei Conti. E ancora potrei continuare. Ed ecco che ti ritrovi a pensare a chi ci amministra e ti si palesa davanti un'Amministrazione senza credibilità, un'Amministrazione che spicca solo per fantasia, la fantasia con la quale Lei, Signor Sindaco, ci racconta la storia surreale di una città nuova, di una città forte, esempio per l'Italia tutta. Il famoso e ricorrente Laboratorio Napoli, un racconto surreale che non vede o che finge di non vedere le mortificazioni di cui questa città è quotidianamente vittima, mortificazioni colpevoli Sindaco, con un'unica matrice, quella di un'Amministrazione incapace, quella di un'Amministrazione assente e saccente. Eccola qui la sua rivoluzione arancione Sindaco, è sotto gli occhi di tutti, Voi che avete dimostrato di non saper gestire neanche l'ordinario. E rispetto a questa serie di fallimenti, ostinatamente perseguiti che cos'è avete fatto? Avete scelto di non misurarvi, avete scelto di non risolvere, mettendo a nudo tutte le vostre incapacità. Ed ecco che con voi la città ha perso, la vostra protervia straordinaria ci ha condotto oggi a quest'atto di responsabilità, il Consiglio Comunale non può e non deve ulteriormente assistere solo per garantire se stesso e la propria sopravvivenza ad un degrado così squalificante. Questo andrebbe solo a danno della collettività e di tutti quei cittadini che hanno riposto in noi, la fiducia per realizzare le proprie aspettative. Lei, Sindaco ha avuto un'opportunità straordinaria,

quella di amministrare Napoli, e invece di farne un capolavoro, per inadeguatezza, l'ha spinta in un baratro senza fine. Lei e la sua Giunta dovrete avere uno scatto di orgoglio, dovrete avere l'onestà intellettuale di ammettere di avere sbagliato, dovrete avere l'umiltà di chiedere scusa alla città. Ma visto che da parte vostra non c'è anche ravvedimento operoso, allora bisogna adoperarsi per mettere fine a quest'esperienza di governo della città, un'esperienza protesa esclusivamente alla ricerca di colpe altrui. Ora il Governo Nazionale, ora la Regione Campania, ora è chi ci ha amministrato prima, ora è il cittadino indisciplinato, mai una volta che io l'avessi sentita dire: "Siamo noi la ragione di questo fallimento". A Lei, Signor Sindaco è mancata l'umiltà di essere Primo Cittadino tra i cittadini, le è mancata l'umiltà di mettersi in ascolto della città, non ha saputo essere la nostra guida, e la città si è stancata di subire giorno dopo giorno gli effetti della vostra azione politica disastrosa, e ha perso fiducia in Lei. Basta guardarsi intorno ed ecco che le ragioni della sfiducia si palesano, quella sfiducia che Lei ha cercato in ogni modo di svilire, ricollegandola ad un indegno episodio, che francamente non mi riguarda e sul quale non intendo soffermarmi. Quella sfiducia Sindaco è un atto fortemente significativo, denso di contenuto che Lei dovrebbe tenere in debita considerazione. Un merito però le va riconosciuto, in un'impresa titanica, Lei è riuscito Signor Sindaco, le va riconosciuto il merito di aver compattato le Forze di Opposizione, tutte quelle forze che mettendo momentaneamente da parte le proprie ideologie caratterizzanti, hanno scelto di aderire ad un unico documento di sfiducia. Forze di Opposizione costantemente mortificate dal suo atteggiamento, e da quest'Amministrazione abituata a contare solo sull'appoggio della propria Maggioranza, in un contesto al quale il più delle volte sfuggono i principi di condivisione, di corralità, di democrazia, e noi stiamo lì a guardarvi tutti i giorni, indaffarati, a tenere farraginosamente in piedi, gli equilibri interni di una Maggioranza che non esiste più. Abbiamo assistito inermi a ripetuti e mai risolutivi cambi alla guida dei vari settori di governo, l'ultimo lo scorso 12 novembre, la famosa e annunciata rivoluzione copernicana, roba Signor Sindaco da farlo rivoltare nella tomba il povero Copernico. Io le chiedo Sindaco: ma gli Assessori rimossi, non erano all'altezza del ruolo, sebbene li avesse scelti Lei, alcuni poco meno di un anno fa. Io questa ipotesi non la vorrei neanche considerare, però mi viene da ripensare alle sue parole, l'uscita degli Assessori non è motivata da giudizi di disvalore o da bocciature del loro operato. E allora Sindaco delle due l'una, se gli Assessori in uscita hanno lavorato bene, non c'era alcun motivo per rimuoverli, se invece hanno lavorato male, allora converrà che sfiduciarne qualcuno dopo 6 anni e mezzo di permanenza nell'Esecutivo di questa città, è stata una scelta fortemente pregiudizievole per la città. O c'è una terza ipotesi, quella che io ritengo più probabile, e cioè che le motivazioni di questi cambi, risiedano in altre logiche. Questi

episodi a mio giudizio hanno tutti un'unica lettura e cioè che Lei, Signor Sindaco ha perso ogni autorevolezza, e la prova è la circostanza che noi tutti siamo stati ostaggio praticamente dall'estate, di uno squallido teatrino, uno squallido teatrino di attribuzione d'incarichi e di poltrone. Quello squallido teatrino Sindaco le viene meno, sta crollando sotto i suoi piedi e Lei continua ad ostinarsi a fare la prima donna. Ed ecco che di fronte a questo sfacelo, ognuno di noi deve assumersi le proprie responsabilità, per restituire dignità a questa città, per consentirle di andare oltre. Io la mia parte di responsabilità me l'accollo fino in fondo e lo faccio oggi Sindaco, sfiduciandola. Lei ci lascia un'altra Napoli, una Napoli più povera, più triste e con sempre meno speranze, quella stessa città che oggi ci chiede di sfiduciarvi e che domani ci ringrazierà per questo atto, relegando voi e la vostra disastrosa azione amministrativa e politica, nel dimenticatoio. Noi Forze di Opposizione abbiamo scelto di sfiduciarla, abbiamo scelto di farlo tutti insieme per Napoli, perché la città torni ad essere vivibile, perché la città torni ad essere dignitosa, straordinaria, come nella storia è sempre stato, come le compete e come merita di essere, grazie.

#### **CONSIGLIERE ESPOSITO ANIELLO**

Volevo iniziare il mio intervento, facendo le mie congratulazioni e gli auguri ai nuovi Assessori, ai neo Assessori, e anche il benvenuto in Consiglio Comunale, ai nuovi Consiglieri Comunali. Volevo fare una precisazione perché evidentemente si è cercato di dare un taglio diverso alla discussione. Il Partito Democratico aderisce alla mozione di sfiducia al Sindaco De Magistris, perché è Opposizione, non perché presentata insieme ad altri Partiti del Centro Destra, della Lega, di Fratelli d'Italia, sono le Opposizioni che hanno presentato la mozione di sfiducia. E a tal proposito volevo chiarire una cosa al Sindaco, perché è importante questo chiarimento che bisogna fare il con Sindaco. Io penso che io abbia detto che non avrei presentato una mozione di sfiducia su un audio, sicuramente non avrei accettato di presentare la mozione di sfiducia su un audio ascoltato dai Consiglieri della Maggioranza. Se ci sarebbe stata la mozione di sfiducia su argomentazioni politiche, su atti politici, io non avrei firmato una sola mozione di sfiducia al Sindaco, ma ne avrei firmate 100 di mozioni di sfiducia. Questo lo voglio dire a chiarimento, perché evidentemente è arrivato qualche messaggio sbagliato e non mi è piaciuto tanto l'intervento che ha fatto alla radio, non so che radio è, radio dove va sempre il Sindaco. Sindaco io sono uno che a te, al ballottaggio ti ha votato due volte, però una cosa te la voglio dire Sindaco, perché tu hai usato un linguaggio, in quell'intervista radiofonica, che sicuramente non è stata piacevole. Io faccio politica da 30 anni, non mi sono mai permesso di scendere sotto l'aspetto personale, né con te, né con gli avversari politici, anche della Destra. Io credo che nel Partito Democratico e soprattutto al Gruppo del Consiglio Comunale

di Napoli, non ci stanno né pigmei in questo Partito e né molluschi. Questa cosa sinceramente, ma non è che mi offende, perché poi le offese dipendono da dove arrivano, il problema è il tema di personalizzare la cosa, io faccio la politica, c'è un attacco politico, ma di personale verso ognuno di Voi, Sindaco, Vice Sindaco e Assessori, non c'è mai niente, e non mi sarei mai permesso di scendere sul personale, utilizzando dei vocaboli che sono poco piacevoli. Questa cosa ci tenevo a dirla perché a chiarimento della mia coscienza, perché io sono sempre così, sempre pulito e chiaro nelle mie cose. Io gradirei che in questo momento, anziché al posto mio qui in Consiglio Comunale, venisse un cittadino qualsiasi, preso da mezzo alla strada, a Napoli, lo portaste qua e dicesse che cosa vale quest'Amministrazione. Anziché parlare io, dovrebbe parlare un cittadino qualunque di Napoli in questo momento. La mozione di sfiducia perché è stata presentata Sindaco? Io mi sono guardato un poco la città, perché sono uno che la guarda la città, sta poco negli uffici, va poco ai ristoranti, va poco diciamo in giro, alle iniziative, perché a me piace vivere i problemi della gente, i problemi della povera gente, gli ultimi, io sono stato sempre così, sono cresciuto con questa indole e rimarrò fino alla fine, sempre con questa indole Sindaco. Allora mi guardavo un poco gli alberi della città, non vengono potati da anni, tu fai il Sindaco da 8 anni e mezzo, le erbacce, le caditoie, i parchi chiusi per il maltempo, i cimiteri non funzionanti, i trasporti non funzionanti, Sindaco ma ti sei messo mai su una fermata di un pullman e nella zona periferica di Napoli, a Secondigliano, a Scampia, o a Ponticelli, a San Giovanni, a Barra, e aspettare un pullman? Tu sei il Primo Cittadino di questa città Sindaco, tu sei il Primo Cittadino, tu dovresti essere quello che dovrebbe portare avanti le battaglie per la povera gente, quella che tu sei andato a prendere impegni in campagna elettorale e poi sistematicamente non hai mantenuto gli impegni. L'edilizia pubblica residenziale. Abbiamo gente, povera gente che sta nelle sue abitazioni, con le bacinelle sotto i solai, perché scorre l'acqua dentro la casa, cola acqua da tutte le parti. Le scuole sono chiuse, perché è pericoloso, perché se viene il maltempo, può cadere qualche calcinaccio, può cadere qualche cosa. La raccolta differenziata, la raccolta dei rifiuti. Questa città quando tu sei stato eletto Sindaco la prima volta, esplodeva di rifiuti, era pieno d'immondizia, pieno di rifiuti, oggi, dopo 8 anni e mezzo di quest'Amministrazione, all'epoca dicevamo che era colpa del Partito Democratico che amministrava la città, era colpa dell'Amministrazione precedente, era colpa di Bassolino, era colpa... Oggi dopo 8 anni e mezzo, la città è nelle stesse condizioni. Sindaco ma hai visto mai le campane della raccolta differenziata? Io penso che tu non l'hai mai vista Sindaco, perché sono stracolme, diciamo che la differenziata, non vengono prelevate le campane della differenziata, le campane della carta, le campane della plastica, montagne di vetro a terra, montagne di plastica a terra, è il fallimento totale, è il

fallimento totale di un'Amministrazione. Facciamo un giro per le strade di Napoli, non ci sta una strada che è buona, da poter circolare, c'è gente che cade, macchine che rimangono dentro alle buche, e poi passiamo ai tram. Sindaco noi abbiamo 40 tram da 3 anni e mezzo, in un deposito buttati a San Giovanni, con personale che viene pagato tutti i mesi, da ANM e questi tram non vengono utilizzati. Ma tu di questa cosa che sto dicendo io, ne sei a conoscenza Sindaco? Io non parlo di alta politica, di grandi interventi strategici, stratosferici che fanno gli altri Consiglieri Comunali, però ti parlo dei problemi veri della gente. Noi non abbiamo mezzi pubblici per camminare e abbiamo 40 tram fermi a San Giovanni, da 3 anni e mezzo, è vergognoso Sindaco, è vergognoso. Tu sei il Primo Cittadino, io sono l'ultimo cittadino di Napoli, però non è possibile che la battaglia sui tram la devo portare avanti io, che sono l'ultimo e tu che sei il Sindaco, non vedi di prendere un provvedimento su questa cosa. La gente non può camminare, il diritto alla mobilità non la tiene più questa città, non può camminare, non può andare da nessuna parte, perché i tram sono fermi nei depositi, e sono 3 anni e mezzo che faccio sempre lo stesso Articolo 37, ma mi sembra che da una parte di entra, e da una parte di esce Sindaco. Sindaco, tu sei il Primo cittadino. Vogliamo parlare dell'illuminazione pubblica? Ieri ho dovuto fare il giro del mio quartiere, lo sapete perché? Perché praticamente Corso Protopisani era spento, il Corso San Giovanni era spento, da anni che lo denuncio in Consiglio Comunale, davanti alla stampa, davanti... Il Corso San Giovanni è spento da 3 anni e mezzo, cioè ci sono oltre 250 punti luce, tra pali alti e..., che sono spenti, e questo lo dico in continuazione, a questo mio Sindaco, perché tu sei pure il mio Sindaco purtroppo. Ti ho votato pure, l'ho detto. Ma è mai possibile che non si riesce a trovare una soluzione a questo problema. Allora io penso che l'unica soluzione per trovare tutte queste piccole cose che ho segnalato, ma sono i servizi minimi della città, i servizi minimi dei cittadini, della povera gente. Non ci sono possibilità di poter risolvere questi problemi, e allora bisogna fare una sola cosa Sindaco, fare un grande passo di dignità. E di questa cosa mi rivolgo anche ai Consiglieri della Maggioranza, io penso che la Città di Napoli è ormai collassata, con quest'Amministrazione, non c'è più niente che funziona in questa città, bisogna fare un atto di coraggio e di bene per la città. Sindaco fai un passo indietro e dai la possibilità di amministrare veramente questa città.

**CONSIGLIERE CARFAGNA MARIA ROSARIA**

Devo dire che ho ascoltato con molta attenzione gli interventi precedenti e ci sarebbe poco d'aggiungere anche all'intervento molto efficace del Consigliere Esposito, la penso come lui. Io penso che anche questa Maggioranza sappia molto bene che questa Sindacatura ormai è arrivata al capolinea. Sapete bene anche Voi, Colleghi, che questa Maggioranza non si tiene più in piedi, che non esiste più la Maggioranza, non riuscite neanche più a

procedere agli adempimenti formali, come la convocazione di un Consiglio Comunale al mese, o come la convocazione di un Consiglio Comunale per l'approvazione del Bilancio Consolidato nei termini previsti dalla Legge. Vede Sindaco, Lei è stato eletto come ricordavamo prima, la prima volta nel 2011, e ha ereditato sicuramente una situazione molto difficile, una situazione pesante, questo non l'ha mai negato nessuno, ma il problema oggi è che nessuno tutti gli indicatori, ma anche i cittadini, ci dicono che la situazione è decisamente peggiorata rispetto al 2011. Bisogna però riconoscerle una cosa, che dal 2011 al 2016, Lei aveva una grande spinta propulsiva, è stato anche eletto grazie ad un forte mandato popolare, e Lei ha provato a navigare durante il primo mandato. Ha navigato a vista, però ha navigato, tra il 2011 e il 2016, tra mille proclami, promesse disattese, slogan, demagogie e quant'altro. Dal 2016 in poi, Lei ha smesso di navigare, non ce l'ha fatta più, si è rassegnato a galleggiare. Il problema è che mentre Lei galleggia, la città affonda. Più di 30 Assessori, nominati nel giro di 8 anni e mezzo, oltre 50 nomine nelle Partecipate, qualcuno dice 80, si è perso anche il conto. Senza mai riuscire a mettere in campo una squadra vincente, una squadra che potesse davvero stabilire un legame con la città, poi è singolare che gli Assessori che magari più piacevano alla città, penso da ultimo, l'Assessore Daniele, siano stati fatti fuori perché a Lei non erano graditi, e questo è successo anche con altri prima di Daniele. Sono i numeri, sono i numeri, prima ancora che ogni valutazione politica e non entrerà nel merito, perché tante questioni sono già state affrontate dal Consigliere Brambilla, dal Consigliere Esposito, dalla Consigliera Giova e quindi non ripeterò quello che io ho già sentito. Però sono i numeri, prima ancora di ogni valutazione politica, a dire che questa Maggioranza sta franando, perché questo turnover ci parla di un tentativo disperato, quotidiano di restare abbarbicati alle poltrone, per tenere in piedi una Maggioranza che si tiene in piedi soltanto grazie alla distribuzione degli incarichi e alla elargizione delle poltrone. Questa è la verità. Anche le ultime nomine che Lei ha fatto, in Giunta e nelle Partecipate, non hanno nulla a che vedere con l'interesse di una città che sta collassando, che sta sprofondando, serve soltanto a puntellare, a tenere insieme con lo scotch, qualcosa che non sta più insieme e lo sapete anche Voi, perché non è normale che il Consiglio della terza città d'Italia, non si riunisca dai primi di agosto. Se non si riunisce dai primi di agosto, è perché non avete la Maggioranza, e non volete rischiare l'onta della sfiducia, per questo avete fatto l'ultimo rimpasto di Giunta, non certo per andare incontro agli interessi della città. E allora Sindaco quello che più dispiace, è che Lei lascerà dietro di sé tante macerie, macerie dal punto di vista dei trasporti, non ripeto quello che è già stato detto, basta vedere le condizioni in cui versa l'ANM, macerie dal punto di vista del decoro urbano, basta vedere quello che fa, anzi quello che non fa l'ASIA, con 2.500



dipendenti, non riesce neanche a tenere le strade pulite e da ultimo, ciliegina sulla torta, la nomina di Dirigente che non ha alcuna competenza, in un settore così delicato, ma ha soltanto il merito di condividere con Lei, l'appartenenza politica e l'appartenenza partitica. Quando la smettiamo di giocare? Mentre la città affonda, piange, fa i conti con i disservizi, Lei continua a giocare con le sue pedine, questa è la considerazione che Lei ha della Città di Napoli. Lei lascerà macerie dal punto di vista dei servizi, basta vedere quello che succede con Napoli Servizi, 1.500 dipendenti, per non offrire uno straccio di servizio degno di questo nome. Lascerà macerie dal punto di vista del welfare, che è una ferita aperta in questa città. Il trasporto scolastico dei disabili, l'assistenzato materiale nelle scuole, l'assistenza domiciliare integrata agli anziani, gli sportelli anti stalking, anti violenza, per non parlare di tutto ciò che manca, che servirebbe a contrastare la dispersione scolastica e il degrado urbano che purtroppo coinvolge e attira tanti giovani nel braccio della criminalità. Lascerà macerie dal punto di vista delle periferie, che sono abbandonate a loro stesse. Allora l'unica difesa che quest'Amministrazione oppone rispetto alle tante osservazioni che noi abbiamo fatto nel corso di questi 3 anni e mezzo, documentate, dati alla mano, non c'è neanche più bisogno di portarli i dati, li fornite voi, sono i documenti che voi fornite, il Bilancio, anche il futuro Bilancio Consolidato, il Rendiconto, il Bilancio Pluriennale, a dimostrare il fallimento di quest'Amministrazione. L'unica cosa che voi ci dite è: "Però questa Sindacatura, questa Consiliatura deve durare 5 anni. Lasciateci durare altri 2 anni, lasciateci andare avanti altri 2 anni, perché poi saranno i cittadini a giudicare". Avete ragione, questa è una regola aurea della Democrazia, alla quale io personalmente sono molto affezionata, ma questa è una regola che vale in tempi normali, non in tempi di crisi. Quando la casa brucia, non è che abbiamo il tempo di convocare la riunione di condominio, dobbiamo prendere l'estintore e spegnere l'incendio prima che sia troppo tardi, la casa sta bruciando. Allora questa mozione di sfiducia serve a fornire un estintore a chi vuole evitare che la casa bruci, che tutto vada a fuoco. Serve ad offrire un'opportunità a chi veramente vuole bene a questa città, a chi sa bene che altri 2 anni in queste condizioni, significherebbe condannare a morte la Città di Napoli, condannarla ad un declino irreversibile, è un'opportunità da questo punto di vista e mi lasci dire Sindaco, con il rispetto che le devo, che è un'opportunità anche per Lei, perché Lei 8 anni e mezzo fa, si è presentato come un opsider, come il campione della moralità, della correttezza, della trasparenza, dell'onestà. Ha un'opportunità, quella di dimostrare che è diverso da quei dinosauri della politica, incollati alle poltrone, che Lei ha sempre attaccato. Ha quest'opportunità. Lei lo sa che non ha più la Maggioranza, Sindaco lo sa meglio di me che Lei non ha più la maggioranza. Sa bene che è prigioniero di gruppi e di gruppuscoli che sfruttano la

sua debolezza politica. Sa bene che altri due anni così sarebbero una lenta agonia, non solo per Napoli, ma anche per Lei. Stacchi la spina, faccia un gesto di coraggio, offra alla città un momento di verità, racconti la verità alla città, e si metta dalla parte di chi vuole salvare la città, non dalla parte di chi vuole salvare le poltrone. E anche ai Colleghi Consiglieri, dico che questa è un'opportunità, perché chi sceglierà la continuità in queste condizioni, perderà la credibilità, perderà il diritto di dire la sua sul futuro della città, nei prossimi mesi e nei prossimi anni. Colleghi non fate come il popolo in quella favola, che lodava i vestiti e l'eleganza del sovrano vanitoso, che in realtà sfilava nudo per le strade. La Città di Napoli lo sa che il Re è nudo, abbiate anche voi il coraggio di riconoscerlo, di ammetterlo e comportatevi di conseguenza.

#### **CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO**

Certo che parlare dopo Mara Carfagna diventa sempre complicato, per la sua capacità di sintesi, è diventata ancora più brava ad esprimere un concetto e un pensiero. Però cara Mara, sai quanto ti stimo, ma tu qua non ci viene mai, stai sempre a Roma, quindi le cose probabilmente te le dicono e probabilmente sarà anche vero una parte, ma io non ti vedo mai in Consiglio Comunale, non da 4 mesi, ma qualcosa in più, mi sarei aspettato un maggiore impegno. Hai un impegno istituzionale importante, quindi lo capisco, ma qui non ci sei, i problemi ce li abbiamo noi che siamo in questa città, noi. Io ho avuto un richiamo, il mio Capogruppo dice: Ma forse è il caso che sentivamo prima l'Opposizione e magari tu facevi l'intervento. No, io quello che ho da dire al Sindaco, gliel'ho detto a quattrocchi, e gliel'ho detto in Consiglio Comunale. Luigi le cose non sono cambiate. Vedete questo faldone? Vede queste qua? Sono tutte richieste scritte dal sottoscritto, non sono nemmeno all'altezza nemmeno di stampare un foglio di carta. Sono richieste fatte agli Assessori e anche a te, sono richieste scritte che parlano dei problemi della città, non cose personali, e lo sai, non sono interessato, te l'ho già dimostrato in più occasioni. La poltrona mi sta scomoda, la poltrone di pelle non mi piace, a me piace stare seduto sulle sedie di legno, quelle che hanno i chiodi, perché quei chiodini quando mi pizzichino il sedere, mi ricordano che io sono di questa città, sono un uomo vivo, e quando mi brucia, mi brucia, e Sindaco mi brucia assai. Io sono stato nominato, eletto dai miei Colleghi Consiglieri Comunali, di Maggioranza e di Opposizione, Presidente di una Commissione Consiliare e cerco di fare il mio dovere da 3 anni e mezzo, si potrà fare sicuramente meglio di me, chi verrà dopo di me, magari farà sicuramente meglio di me. Però Luigi io da Presidente della Commissione, l'ho scritto anche a te, e tu non mi hai risposto. Nell'ultimo Consiglio Comunale del 7 agosto, era il mio onomastico cara Mara, io me lo ricordo, ho fatto una precisa dichiarazione, era un invito a te, un invito agli Assessori, e saluto anche quelli che sono tornati a fare il loro mestiere, e

saluto quelli nuovi, che faranno sicuramente bene. Caro Luigi io ho fatto delle dichiarazioni precise, mi sono astenuto anche sulla votazione di un atto importante, com'era quello del Bilancio, non mi ricordo che cos'era, una cosa che riguardava il Bilancio, non perché io dovevo avere da te chissà che cosa, perché era una minaccia. Luigi io non sto all'altezza di fare le minacce, non sono all'altezza, come credo una gran parte di questi Signori, anche perché tu sei una persona per bene e minacciare una persona per bene, e te lo dice una persona per bene, è complicato assai, quindi non ti minaccio. Io ti ho chiesto delle risposte e tu non me le hai date. Sono tutte qua. Queste sono quelle degli Assessori, queste sono quelle degli uffici, e questo parliamo soltanto di..., da gennaio 2019, ecco perché Ciro, dove sta? Non lo vedo. Io devo parlare, io devo sfogare. Io ti ho scritto due anni fa, sulla questione della zona ospedaliera, e quindi io parlo di temi, non parlo di alta politica come diceva Aniello Esposito, io parlo dei problemi della gente, sangue vivo, ferite. La zona ospedaliera è bloccata, nessuno fa niente, poi quello che viene fatto, non viene percepito dalla gente. Bastava che tu avessi risposto e che gli Assessori mi avessero risposto, io avrei fatto vedere la risposta, come hai fatto con l'allerta meteo, abbiamo detto alle signore, alle mamme, ai padri, ai genitori, perché il Sindaco si assumeva la responsabilità, così importante di chiudere le scuole, certamente non lo faceva per un fatto personale, ma per garantire, l'abbiamo fatto, non l'hai fatto per iscritto, hai fatto la diretta Facebook, è bastato, la gente l'ha acquisito. La zona ospedaliera è bloccata, prima o poi ci scappa il morto, ho fatto delle proposte, io ho fatto delle proposte, perché il mestiere del Consigliere Comunale è d'indirizzo e controllo, ho fatto delle proposte, nemmeno la creanza di rispondere negativamente. Ho detto creiamo un Comando di Polizia dislocato, magari 5 motociclisti, perché lì mettono le macchine come vogliono loro. Convochiamo i Manager e chiediamo a questi signori di spalmare in orari diversi, gli orari di monta e smonta, perché arrivano migliaia di infermieri, di medici, di para medici e di tutto quello che arriva lì, tutti insieme, allo stesso orario, e si blocca quella parte lì, quello è un anello. Ho detto di prendere quella rotonda e buttarla, è una tragedia. Neanche per la testa. Si firma la convenzione del Calcio Napoli, 4 milioni e 4, la tarantella. Caro Sindaco, prendiamo questi soldi, ti ricordi, sono 10 mila incapienti che sono in attesa di avere l'abbonamento gratuito, parliamo di gente che non ha possibilità di prendere il mezzo, perché l'alternativa è prendere il mezzo, o se la fa a piedi, e prendo il mezzo e non paga. Niente. Compriamo 4 - 5 mini bus per i portatori di handicap, perché non aveva più la possibilità di accompagnare questi poveri figli, figli nostri, non figli di Simeone, figli nostri. Neanche per la testa. Prendiamo un po' di soldi, aggiustiamo qualche struttura sportiva, quelle che non sono state interessate dai fondi delle Universiadi, poche migliaia di Euro hanno bisogno singolarmente, per renderle

non dico efficienti, perché noi Napoletani ci accontentiamo pure di poco Luigi, ma neanche quello, ma nemmeno la spina elettrica, ci sono le luci spente. L'acqua calda. Simeone hai scoperto l'acqua calda. Neanche per la testa. Piazza Dante. Scusate siamo in piena emergenza viabilità, apriamo Piazza Dante. Luigi ti prego, facciamo qualcosa per Piazza Dante, ovviamente lettera scritta a te, hai parlato con i tuoi... Piazza Dante non si tocca. Me lo mettete per iscritto? No. Scusate, la Metropolitana, ma avete notato Colleghi Consiglieri, Mara ti è mai capitato di prendere la Metropolitana a Napoli? Quando piove la Metropolitana dovrebbe essere un mezzo alternativo, quando piove è una scommessa, chi lo sa, vado a prendere la Metropolitana o mi vado a prendere la nave? Perché non si sa se la Metropolitana è aperta, o è chiusa, perché si allaga tutto. E non è un problema infrastrutturale, perché quello non sono i treni che non funzionano, ma è perché ci sono problemi infrastrutturali, che purtroppo non vengono affrontati. Lo scrivo, ma neanche per la testa. Scusate, ma ci sono migliaia e migliaia di turisti che vengono a Napoli e vanno nella Metropolitana, e trovano le biglietterie chiuse, ma com'è possibile? Lo scrivo, ma nessuno mi risponde. Palazzo Fuga. Vengo contattato, vado a Palazzo Fuga... Ma io vi sto facendo una sintesi, vado a Palazzo Fuga, ci sono 80 famiglie che l'hanno occupato, povera gente, poveri loro, gente che non ha la possibilità, stanno lì ad occupare. Mega parcheggio. Scusate, questo parcheggio chi l'ha autorizzato? Neanche per la testa. Il sopralluogo sui cantieri, Piazza Plebiscito, e che ve lo dico a fare. Piazza Municipio, stendiamo un velo pietoso, ora teniamo i numeri, non ci avviciniamo, perché sennò ci mozzicano. La Stazione Garibaldi, v'invito a prendere il taxi, andate a prendere un taxi alla Stazione Garibaldi, e poi mi dite come sta la situazione. Bretella Pianura - Vomero. Scusate Assessore, ma lo sa che quando piove, Pianura - Vomero si deve chiudere, perché si allaga tutto? Neanche per la testa. Piazza Mercato, stendiamo un velo pietoso. Corso Meridionale. No, ma lì siamo quasi pronti, adesso devono fare dei lavori infrastrutturali, sta ancora così. Sindaco ti prego, fai in modo che ci sia un'unica filiera, un unico personaggio, magari due, cerchiamo di trovare e di convergere sinergicamente, per risolvere i problemi. Creiamo una delega dove si possa ragionare e si possa affrontare insieme, ma una volta, non facendo 50 persone e 50 tavoli, i problemi della viabilità, della mobilità, quello che riguarda la mia Commissione Infrastrutture, Coordinamento grandi progetti, Coordinamento per la realizzazione di lavori e opere pubbliche, mobilità urbana, Metropolitana, trasporto pubblico locale, parcheggi, strade, suolo, sottosuolo, acqua pubblica, ciclo integrato delle acque, porto, smart city, piani tecnologici, coordinamento funzionale delle partecipate per il settore di competenza. Prima ci stava Calabrese che saluto, anche se lui pensa che io ce l'avevo con lei, io non ce l'ho con lui. Oggi ci sono ben 6 Assessori che hanno singolarmente una parte della mia delega, allora io ho

capito che il Sindaco mi ha voluto premiare probabilmente, perché da Presidente di Commissione, mi ha reso Sindaco, perché io quando devo convocare la Commissione, devo convocare la Giunta, praticamente nella mia Commissione, ci saranno 7... No, io vi prego, sto cercando di fare un ragionamento, non voglio fare il pagliaccio, perché mi viene pure bene, ma lo faccio in separata sede, io qui faccio il Consigliere Comunale e sto parlando seriamente al mio Sindaco. Però io lo vivo e lo ripeto sulla mia pelle, questa è una parte, è proprio una sintesi stretta, ma ci sarebbe da dire tanto. Ieri sono stato a Viale Colli Aminei. Scusate, io non so neanche chi è l'Assessore, c'è quel muro, quella paratia di contenimento, sono 4 anni, sono andato a vedere Google Maps, sono 4 anni che sta quella cosa lì, ma è mai possibile che un muro, non si riesce a mettere a posto in 4 anni? Allora Luigi tu mi dovevi rispondere. L'Assessore mi doveva rispondere e mi doveva dire che soldi non ce ne sono. Ma se noi non spieghiamo a quei cittadini residenti, a quei bambini che vanno a scuola, a quelli che magari vanno a finire sotto la macchina, di cui siamo tutti responsabili, perché il silenzio è ancora più colpevole di tante altre cose, di inefficienze. Se non glielo diciamo che non ci sono soldi, perché magari i soldi sono finiti per fare i lupi, sto dicendo una sciocchezza. È questo quello che manca. Allora Luigi io ti confermo, io questa cosa non la firma, la mozione di sfiducia, con tutto il rispetto per Enzo Moretto che voglio bene e stimo, perché ho imparato a conoscerlo quest'anno, essendo stato grande amico di papà, ma io con la Lega non condivido proprio niente, quindi a me tutto quello che dova la Lega, io non ci sto. Però sulle scelte politiche caro Luigi, sei tu che hai sfiduciato me, non io te, perché io ti avevo chiesto delle cose, te le ho detto in quest'Aula, ci sono le registrazioni, e tu hai fatto tutto il contrario, perché dall'alto della tua posizione, tu lo puoi fare, però io sono un Consigliere, dovrebbe essere indirizzo e controllo, il controllo lo faccio, perché mi dovete tagliare solo le mani, l'indirizzo non so neanche più dove abito io, perché io non capisco più niente, io qualsiasi cosa dico, non viene fatta, non viene data risposta. E allora faccio il Consigliere Comunale o faccio un altro mestiere. Io continuo a fare il Consigliere Comunale. Ti riconfermo la mia amicizia, pagliacciate non ne faccio, su ogni atto, su ogni singolo atto cari Assessori, io sarò presente e c'è il mio contributo, e se non sarò d'accordo, io non ve lo voto, questo vale dal singolo atto per lo stato di avanzamento dei lavori, e vale anche per il Bilancio. Grazie.

**CONSIGLIERE LANZOTTI STANISLAO**

Noi discutiamo la mozione di sfiducia, ma è opportuno fare un chiarimento, chiaramente lo spunto è venuto fuori attraverso una vicenda politica, comunque voglio dire di corridoi, chiamatela come volete, ma non è certo per questo motivo che noi presentiamo la mozione. Non è certo perché 5 Colleghi si sono riuniti in una

stanza privata e hanno espresso il proprio parere, la cosa ci riguarda relativamente, credo che sia parte di una politica dei nostri giorni, e non credo che sia quello il motivo di scandalo, per cui noi chiediamo oggi di discutere una mozione. Quindi la mia umana solidarietà va ai Colleghi per questa vicenda e voglio chiarire che la mozione di sfiducia forse è anche un po' tardiva, perché noi l'avremmo dovuta fare prima, per tutta una serie di questioni, alcune delle quali sono state riportate dai Colleghi, altre me le sono segnate, perché ci tenevo a fare un passaggio, perché come dicevamo bene noi all'inizio della presentazione della mozione, nell'estensione della mozione, noi dicevamo che ognuno dei Colleghi, dei Gruppi Politici, esprimerà le proprie sensibilità. Bene, se io volessi esprimere le mie sensibilità su ogni singolo aspetto che non mi va bene in quest'Amministrazione, farei un intervento lungo il doppio di quello di Enzo Moretto e quindi preferisco toccarle e lambirle, e diciamo scendere nel dettaglio solo in un paio di vicende, magari non toccate e meno affrontate abitualmente dagli altri. E quindi mi sono segnato una serie di argomenti, divertenti, interessanti per la stampa, per voi, per i Colleghi, quelli che mi portano a dire che quest'Amministrazione ha fallito da un punto di vista etico prima di tutto. La vicenda di Monumentando, va bene, la prima, qui nessuno mi ha mai chiarito, abbiamo fatto una riunione della Commissione Trasparenza, nella notte dei tempi credo, c'era Brambilla ricordo, non ricordo chi ci fosse ancora, in cui io sollevai la questione della fiduciaria, c'era una fiduciaria in questa compagine che gestivamo Monumentando, che poi la fiduciaria se n'è andata e non c'è più. Perché questa cosa non è mai stata chiarita? Abbiamo presentato interrogazioni, l'abbiamo chiesto, mi farebbe piacere che venisse smentito questo fatto, che c'era una fiduciaria che aveva il 20 per cento delle azioni di Monumentando e sappiamo come sta andando a finire la vicenda di Monumentando. La vicenda di Monumentando ha delle tinte molto opache, fosche, e questa è una cosa di nicchia, ma non tanto di nicchia, perché girano soldi, perché i monumenti non sono stati restaurati bene, perché è una cosa che riguarda il nostro patrimonio culturale, è una cosa diciamo che andrebbe affrontata meglio. E questo mi faceva piacere dirlo, il motivo per cui io mi sento di dire che questa mozione andava fatta prima. Come corollario di Monumentando, c'è la vicenda del fungo, mi viene da dire che adesso con la bolkestein cambieranno le società di gestione della pubblicità e ci sono società nuove che dovranno gestire la pubblicità del fungo che poi in realtà è stato dichiarato, aiutami a dire, è stato detto che questo fungo non può stare lì per ragioni di viabilità, collegata alla vicenda... Appunto contraria al Codice della Strada e con questo a corollario anche della vicenda di Via Marina, che sfiora il ridicolo, che uno entra in città, c'è una corsia per un milione di abitanti della città, escluso l'hinterland ed escluso quelli che vengono a farne visita. Già questo di per se, nel passato sarebbe stato sufficiente. Non

voglio toccare le solite vicende, ma è giusto ricordare, Brambilla ha parlato dei superminimi di ANM, su cui io per la prima volta, oggi è stata la seconda, ho perso la pazienza in quest'Aula, attorcigliai un foglio di carta addosso ad un Assessore per questa vicenda dei super minimi, che poi non è stata chiarita, non è stata chiarita sufficientemente. Il record del mondo degli staffisti alla corte del Re, e noi siamo il record del mondo, questo record del mondo è attribuito, è ascrivibile a quest'Amministrazione. La non gestione, io mi ero segnato la gestione, ma la non gestione del patrimonio immobiliare e questa è una cosa che mi sta a cuore, perché ho un'inclinazione professionale in questo senso, e quindi da solo la gestione, l'ho detto tante volte, la gestione del patrimonio immobiliare da sola, fatta per bene, avrebbe risolto i problemi finanziari ed economici, quindi di cassa e in generale di prospettiva, della nostra Amministrazione Finanziaria, abbiamo il patrimonio immobiliare se non sbaglio, il secondo d'Italia, cioè tra gli Enti Pubblici in Italia, il patrimonio del Comune di Napoli, è il secondo come valore, per non parlare della quantità di immobili che potevano essere utilizzati per creare servizi, per creare opportunità, opportunità di lavoro, opportunità culturali, qualcosa è stato fatto, troppo per alcune categorie, troppo per alcune associazioni, niente per tante altre. Questo già è un elemento, e vorremmo parlare della viabilità, l'ha fatto il Presidente della Commissione, la viabilità è un dramma in questa città, e quindi evitiamo... Potremmo parlare dei servizi sociali che non ci sono più, queste sono le cose. Ma di due vicende, una brevemente, una un po' più lunga, ne vorrei parlare, perché ci sono dei lavoratori che soffrono, e vedete, la prima è recentissima, delle Terme di Agnano, è stato proposto, mi viene raccontato, ma ho motivi fondati di credere, e chiedo l'attenzione di tutti su questa vicenda, gradirei una risposta, mi è stato detto che ai lavoratori delle Terme di Agnano, è stato chiesto di firmare dei mansionamenti, è stato chiesto di..., insomma sono stati utilizzati, c'è stata una dialettica molto violenta nei confronti di questi lavoratori, sto preparando un'interrogazione, la protocollerò nelle prossime ore, vorrei che venisse chiarita la vicenda, ho stima di chi cura..., rispetto, conosco il Dottore Grillo, so che ce la sta mettendo tutta, ma voglio vederci chiaro, perché per noi i lavoratori, per noi liberali e liberisti, i lavoratori comunque sono una fetta importante, per voi sono un mantra, per noi sono un fatto reale, quindi siamo preoccupati seriamente. Ma la vicenda più grave di tutti in assoluto, quella su cui dovete rispondere e dovete chiarirci, ci dovete far diradare queste nubi, la vicenda gravissima che da sola mi porterebbe a dirvi che vi dovete dimettere, che dobbiamo andare a casa, è la vicenda della gestione dei cimiteri. Vedete, avete gestito questa vicenda dei cimiteri in base a quanto mi risulta, ad un avviso di garanzia ricevuto da un gestore. Adesso poco m'interessa di chi fosse il gestore, però aveva vinto una gara

fatta da voi, non è che l'ho fatta io la gara e voi l'avete revocata, la gara l'avete fatta voi. Questo gestore aveva vinto una gara, poi sono subentrati dei fatti importanti, ma sempre a livello di indagini preliminari o poco oltre, e con questo spunto si è deciso d'inserire un nuovo player, che poi tanto nuovo non è, perché è una specie di azienda in house, capitemi, un poco in house, un po' fa dei servizi, un po' potrebbe essere..., e etc. e etc... Allora dico io, non m'interessa chi farà e chi non farà il servizio cimiteriale, oggi però mi soffermo su tre elementi, i lavoratori sono 35, 33, 42, dipende da come si veda, sostanzialmente hanno perso il lavoro, e non si sa se l'avranno, Sindaco questo è importante, non so se Lei la conosce questa vicenda, penso di sì. La seconda più grave ancora, è che i servizi cimiteriali sono allo sfascio, e terzo gravissimo, è lo stato delle casse comunali in cui versiamo... Evidentemente al Sindaco non interessa tutto questo, è allucinante, non vedo come si possa poi aprire un dialogo.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Non credo Consigliere, immagino che i tempi così lunghi, poi costringano a delle...

**CONSIGLIERE LANZOTTI STANISLAO**

Certo, però è un passaggio fondamentale, perché noi stiamo rinunciando... Grazie per essere tornato Sindaco, stiamo rinunciando a un gettito finanziario importantissimo, perché i bollettini sono quelli vecchi, non vengono pagati, quindi abbiamo 3 danni enormi con questa vicenda dei cimiteri. Questa vicenda dei cimiteri non è chiara, questa vicenda dei cimiteri finirà male, ne sono certo, segnatevi queste parole. Questa vicenda dei cimiteri è il segno tangibile, dando per scontato che voi siate in buona fede, che qui si è persa la Trebisonda, che qui non si fa più politica, come diceva benissimo l'Onorevole Carfagna e quindi parafrasandola e tenendola sempre come spunto e come riferimento della nostra azione politica, voi prima navigavate tra mille polemiche, ma navigavate, oggi galleggiate, e questa è la valutazione plastica di quello che ha detto l'Onorevole Carfagna, applicata alla vicenda dei cimiteri. Mi avvio alle conclusioni Presidente, ci tenevo a citarlo questo esempio come ci tenevo a parlare se pur brevemente delle Terme di Agnano, perché è una vicenda che mi ha lasciato stupito e sulla quale indagherò seriamente. E quindi mi avvio alle conclusioni, sì, questo è un appello che faccio ai Colleghi. Vedete, c'è grande rispetto e colgo l'occasione per salutare con felicità, il fatto che siano entrati 4 Colleghi in Giunta, perché anche Francesca Menna è stata per lungo tempo una Collega. Mi fa piacere che siano entrati 3 nuovi Colleghi in Aula, sono andato a salutarli personalmente. Però io vi dico, mi dispiace, godetevi il momento, ma dev'essere un momento breve, il mio invito, il mio auspicio, è che contribuiate a salvare la città, adesso per salvare la città, è



fondamentale che si ritorni al voto, e che si faccia chiarezza, che si voti la mozione di sfiducia, e che finalmente si possa restituire ai cittadini la parola. Grazie Presidente.

**CONSIGLIERE MATANO MARTA**

Grazie Signor Presidente, Signor Sindaco, spero che mi ascolti, Signori Consiglieri e Consigliere. Benvenuti ovviamente ai nuovi Assessori e ai nuovi Consiglieri Comunali. Chiedo l'attenzione di questo Consiglio Comunale, per evidenziare i motivi che hanno portato il Gruppo Movimento 5 Stelle, a sottoscrivere insieme a tutti i componenti delle Opposizioni, una mozione di sfiducia al Sindaco. Come portavoce siamo entrati in Comune con l'intento di contribuire alle iniziative in linea con il nostro programma. Le nostre priorità sono i problemi reali che affliggono e preoccupano ogni giorno, noi Cittadini Napoletani. Ma purtroppo i meccanismi amministrativi vigenti in questa Consiliatura, sono basati spesso, troppo spesso, su annuncio ad effetto, cui non seguono provvedimenti operativi e realizzazioni efficaci. A nostro avviso un Sindaco presenzialista a tutti i costi, che dimostra di tenere di più al proprio prestigio, che alla soluzione dei problemi della città, non è credibile. Vede Signor Sindaco, quando ascolterà il mio intervento, magari potrà pure replicare, nella sua veste di Amministratore della terza città d'Italia, le riconosco una qualità, un'unica qualità, quella di essere un grande affabulatore, nel senso che ammiro la sua capacità d'invenzione favolosa, la sua capacità di costruzione di una rappresentazione fantasiosa e inverosimile del suo operato. Lei governa Napoli da oltre 8 anni e mezzo e ormai è sotto gli occhi di tutti, la sua contraddittoria gestione della Cosa Pubblica. Un grande Sindaco per me, è un Sindaco capace di assumersi le sue responsabilità, ma Lei non ha mai mostrato in alcun modo di essere in grado di farlo e per noi cittadini, non è accettabile che la responsabilità delle promesse non mantenute, sia sempre imputata alle Amministrazioni precedenti, al Governo Regionale e al Governo Nazionale. Anche se non c'è Signor Sindaco, io continuo a parlare con Lei. Non c'è il Sindaco, però io parlo.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Colleghi mi è stato riferito che il Sindaco doveva allontanarsi alcuni minuti per altre cose, quindi la seduta è registrata, Gaeri se qualche altro componente della Giunta.

**CONSIGLIERE MATANO MARTA**

Allora mi fermo, aspettiamo che il Sindaco faccia quello che deve fare... Io chiedo una sospensione fin quando il Sindaco non rientra nella... Perché visto che ha ascoltato tutti, preferirei che ascoltasse anche me, grazie.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Presidente sull'ordine dei lavori. Mi dispiace intervenire

sull'ordine dei lavori, mi dispiace anche perché la Consigliera Matano poteva anche continuare il suo intervento al vuoto, come io personalmente da 3 anni e mezzo, lei da quasi 2 anni ormai, che parliamo al vuoto, e vedo che tra l'altro i nuovi Assessori hanno imparato bene la lezione di quest'Amministrazione, tranne uno, c'è sempre un Assessore preciso che rimane, come sappiamo l'accoppiata Palmieri e Del Giudice, che rimangono sempre, e quindi io a loro ho sempre dato la solidarietà istituzionale del loro ruolo che ricoprono con grande dedizione. Vede però Presidente, non siamo noi che dobbiamo chiedere una sospensiva, è Lei... Presidente io mi sto rivolgendo a Lei. Presidente è Lei che davanti ad un unico ordine del giorno, la mozione di sfiducia al Sindaco, non è presente il Sindaco, cioè onestamente viene a mancare anche l'ordine del giorno, non che io voglia dare una grande importanza alla presenza fondamentale del Sindaco, però in questo caso il Sindaco deve stare in Aula per poi poter rispondere se ne ha voglia, ai Consiglieri, quindi la sua mancata presenza se è momentanea, allora sospendiamo, ma lo fa lei. Se invece non è momentanea, perché si è assentato per precedenti impegni istituzionali, allora Presidente qua il problema è un po' più serio, deve intervenire lei, ci deve dire se ha notizie di eventuali altri impegni istituzionali presi dal Sindaco, in sfregio alla giornata di oggi che era monotematica sulla mozione di sfiducia, allora ce lo dica, andiamo tutti a mangiare un boccone, ci dice quando il Signor Sindaco finisce il suo impegno istituzionale, e ritorna qui in Aula. Ce lo deve dire lei però, grazie Presidente.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Volevo solo riferire che non mi risultano impegni istituzionali, salvo che il Sindaco avesse necessità di allontanarsi un quarto d'ora. Prego.

**CONSIGLIERE ESPOSITO ANIELLO**

No, Presidente a riguardo di quest'assenza del Sindaco, volevo precisare, evidentemente qualcuno si è dimenticato, che sono 3 mesi e mezzo che non si fa un Consiglio Comunale, con tutti i problemi che ha la città e praticamente oggi che era sulla mozione di sfiducia al Sindaco, anche oggi il Sindaco ha dimostrato il suo attaccamento, la sua predisposizione, al suo ruolo istituzionale. Anche oggi ci abbandona e se ne va.

**CONSIGLIERE CARFAGNA MARIA ROSARIA**

Presidente faccio una proposta, siccome giustamente anche il Sindaco non è che può stare inchiodato qui 12 ore, avrà i suoi bisogni e le sue necessità, però vista la rilevanza del tema che viene trattato, un tema che richiede naturalmente la presenza del Sindaco, perché magari non sospendere l'Aula, il tempo necessario per consentire naturalmente anche al Sindaco, di prendersi le sue pause fisiologiche, senza fare polemiche, e provando a trovare...

**PRESIDENTE FUCITO ALESSAENDRO**

Questa è la sua proposta. Mi sembra però di capire che c'era il Consigliere Sgambati disposto ad intervenire comunque o ho capito male? Per andare via. Quindi se il Consigliere Sgambati è d'accordo, poiché avevamo deciso di dargli la parola, al termine del suo intervento, qualora il Sindaco necessitasse di altro tempo, valutiamo. Va bene? Lei, Consigliere Matano, riprenderà dopo Sgambati.

**CONSIGLIERE MATANO MARTA**

Presidente allora io ricomincerò da capo, perché preferirei che il Sindaco mi ascoltasse, grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Va bene. Grazie a tutti. Quindi il Consigliere Sgambati che ritiene, ha necessità e lo ringraziamo, dopo il suo intervento, valutiamo.

**CONSIGLIERE SGAMBATI CARMINE**

Grazie che mi avete accordato la parola, ho una necessità impellente, medica, di farmi una siringa di eparina, che devo fare per 40 giorni, poi ritorno, però non so come va, quindi è meglio che parli adesso. E quindi ci tenevo a dire che ci sono momenti nella vita in cui tacere diventa una colpa, e parlare diventa un obbligo. Un dovere civile, una sfida morale, un imperativo categorico al quale non ci si può sottrarre. Le ferite nessuno può dirlo più di me oggi, si chiudono, scompaiono, quelle fisiche si rimarginano, quelle invece squartano l'anima con la menzogna, la vigliaccheria, approfittando dei sentimenti o approfittando di una tua forzata assenza, quelle continuano a sanguinare. Oggi si parla di sfiducia, quindi non esco fuori tema se parlo di una sfiducia imposta alla mia persona, da chi? Da un sistema che io poi vi spiegherò se avrete la pazienza di ascoltarmi. 9 anni di militanza dalla prima ora in Napoli è tua, bella storia cominciata a Palazzo dello Spagnolo, insieme a Laura Bismuto, 8 eletti, 7 abbandonano la nave, uno rimane, indovinate chi. 35 Assessori cambiati, indovinate chi non è mai stato preso in considerazione? In Città Metropolitana firmiamo un documento che recita: "Il Vice Sindaco viene nominato a rotazione ogni 6 mesi". Se vi piace vincere facile, indovinate il turno di chi era, quando si blocca il provvedimento. Persino quando proponi una delibera con 100 assunzioni, cosa c'è di più importante del lavoro a Napoli, dopo mesi di lavoro, trattative, denunce, promesse, la delibera non viene mai firmata. E se quando riesci a proporre un Assessorino alla Municipalità, questo dopo 6 mesi viene destituito, ma chissà a chi apparteneva. E la tua lista, non scorre mai? La mia lista, ma mica è una listarella così, la lista del Sindaco non scorre mai, le altre sempre, tutto. Non fa niente, non problem, la tua no, le altre possono scorrere, nominare Assessori, Partecipate,

Capi di Gabinetto, tutto a posto, la mia no. E la prima non eletta, è quell'Assessorino che è stato poi destituito. Vedete, io ho sentito parlare in questi giorni di tradimenti, io non mi sento tradito, vedo Panini che mi guarda, lo sa come... No, fai bene a guardarmi, dico che non mi sento tradito, mi sento sfiduciato, deluso, è un sentimento e va registrato. Arriviamo oggi, ai giorni nostri, senza fare troppe..., potrei parlare per tanto tempo, ultimo rimpasto politico che tu, che io ho proposto al Sindaco, con una mia istanza, eccola qua, che scrivo al Sindaco e gli dico esattamente quello che mi auguro succeda, che poi è successo, vi leggo solamente due righe. Caro Sindaco nominando Assessori i Consiglieri a te più vicini, avremmo altrettanti nuovi Rappresentanti del popolo a sostituirli. La tua base di consenso si amplierebbe, la nostra città diventerebbe la capitale della democrazia più vera, partecipata, potrebbe nascere, la butto lì, la Giunta del Popolo o il Popolo in Giunta. E se poi i nuovi Assessori non ricevessero nemmeno il compenso, la terza città d'Italia, avrebbe un Governo eletto dal popolo, che non grava sulle sue tasche, altro che il reddito di cittadinanza o giù per lì. Però anche lì accade una cosa strana, chi ha promosso quello che oggi vedete realizzato non c'è, è escluso. Ma come mai? Ve lo spiego. Ci chiamano, dacci un nome, il nome lo scegliamo noi. No, questo non va bene, procediamo noi. Ma scusate, ma che razza di trattativa è? Se tu vuoi che partecipiamo, il nome te lo diamo noi. Facciamo un gioco, traduciamo in italiano questo famigerato audio, perché non ce la faccio più, traduciamolo in italiano, come l'avrebbe detto Umberto Eco. Caro Sindaco, come ascolti tutti i Gruppi Consiliari, ascolti pure noi, noi ti diamo un nome, se tu non l'accetti, ce ne andiamo. Cosa che ho fatto subito, più coerenza di me non ce n'è, non vi risulta? O no? Ho dato le dimissioni dal mio Gruppo, anche per un atto di amore e di passione verso i miei due compagni di Gruppo, perché altrimenti non avrebbero potuto partecipare questi due poveretti, i quali mi vengono a dire un giorno: "Caro Carmine, ma lo vuoi capire che il problema sei tu. Il problema sei tu e il Sindaco a te non ti vuole". Dico: "Scusate, ma perché?" E quindi il Capo di Gabinetto me lo spiega. E qua nasce la più grande delusione della mia vita, perché il Capo di Gabinetto dice: "Carmine non me ne vorrà, ma tu sei vecchio". Al ché oltre che, io credo che il Capo di Gabinetto abbia detto una fesseria, perché un uomo come il Sindaco, che difende tutti i razzismi del mondo, mica si affossa sul razzismo anagrafico. E poi sono stato pure preoccupato, perché ho detto: "A questo punto non vedrò più panini, non vedrò più Piscopo, non vedrò più la Palmieri". E invece no, il razzismo anagrafico era solamente per me. E allora voglio ripetere, non mi sento tradito, non mi sento... Capisco pure, non la condivido, però mi sento deluso e niente ferisce, avvelena e ammala quanto una delusione. Perché la delusione è un dolore che deriva sempre da una speranza svanita, una sconfitta che nasce sempre da una fiducia tradita, cioè dal volta faccia di qualcuno in cui tu credevi. Quando per

qualcuno tu affronti qualsiasi cosa, qualsiasi tempesta, qualsiasi nubifragio e poi ti rendi conto che l'altro per te non attraverserebbe nemmeno una pozzanghera, e allora ti senti deluso, e quindi non sai più che pesci prendere. Però ci sta un'altra delusione molto più forte, perché poi di politica si vive, non si vive, ma veramente la più grossa delusione è stata quella che durante la mia assenza in ospedale, alcuni Consiglieri di questa Maggioranza, uno girava con il telefonino con su impresso un mio invito alla Procura, a dedurre per una situazione, non mi ricordo nemmeno perché, mi sono messo paura, ho chiamato l'Avvocato, ho fatto un 355, il 356, come si chiama..., e il Procuratore ha risposto all'Avvocato: "Guarda che se c'è uno che gira con una cosa del genere, dammi il nome che lo arresto subito". Un altro invece ha detto: "No, ma è Sgambati che ha dato l'audio, perché ha detto niente per lui, niente per nessuno", tipo Mario Merola, cose che non mi appartengono. Ma la frase più importante, quello che mi ha colpito veramente nel cuore, è stata: "I pezzenti della politica". Pronunciata da chi? Dal mio Collega eletto in Napoli è tua, che solo perché si sbandierava una nomina alla Direzione Scolastica, durante Napoli è tua, i primi 5 anni, abbandona Napoli è tua, entra in Centro Democratico di Aniello Formisano, non vota il Bilancio e poi diventa pure Vice Sindaco della Città Metropolitana. Ed io sarei il pezzente della politica? Ed io sarei il traditore? Un'altra amarezza più forte ancora, quello del mio amico Pietro Rinaldi, che va dicendo che l'audio l'ho dato io. Mi sorge anche il dubbio, Pietro fa l'Avvocato, per commettere un delitto c'è bisogno di un movente, ma quale movente avrei avuto io? Di registrare l'audio... Quando quest'audio si saprà chi l'ha registrato, io già lo so, com'è venuto fuori, non ci saranno scuse che tengono nei miei confronti. E lo stesso Rinaldi mi dice e mi parla che io sarei un traditore. Ma è lo stesso Rinaldi che anche lui in Napoli è tua, è stato due anni all'Opposizione, senza mai votare il Bilancio, e dopo diventa Capo di Gabinetto della Città Metropolitana. Ed io sarei sempre il traditore? Sono sempre io, mentre tutti quanti gli altri vanno avanti. Mi sorge un dubbio, che per fare carriera, bisogna stare un po' all'Opposizione, forse l'ho capito tardi, mi è venuta la voglia di fare carriera. Ma il vero capolavoro sta nel veto che pende sulla mia testa, il Sindaco nemmeno lo sa, il Sindaco non sa che c'è questo che (non chiaro) formato da alcuni Consiglieri della Maggioranza, un veto importante che fa paura mica ad uno qualsiasi, il mio veto non è il veto del Prefetto, del Questore, del Ministro degli Interni o del Presidente del Consiglio, il mio veto che pende sulla testa di chi ha scritto una Shindler's List e li sta facendo fuori uno alla volta, a me non può, perché questa poltrona me l'hanno data i Napoletani, è il portinaio di Palazzo San Giacomo, un personaggio importantissimo, che muove i fili della politica cittadina sul marciapiede di Palazzo San Giacomo, fra Palazzo San Giacomo e Via Verdi. Ma non è uno così, è uno che fa 800 tessere in 2 giorni. Ma se uno fa 800 tessere in 2 giorni, sottraendole alla CGIL,

per un Sindacato farlocco, ma mi viene un dubbio, che non si chiama Che Guevara o Berlinguer, c'è qualcosa che non va, o no? O ve lo devo spiegare io? Potrei dirvi altre mille cose, ma basta così, è troppo. Ergo, la rabbia che da tanti anni mi squassava non si è placata, semmai si è raddoppiata. L'orgoglio che da anni mi irrigidiva non si è affievolito, semmai si è approfondito, e quando un (non chiaro) mi chiede se in ciò che ho detto, vi è qualcosa di cui mi pento, qualcosa di cui vorrei abiurare, io rispondo al contrario, io mi pento solamente di aver detto di meno di quanto avrei dovuto dire, di quanto avrei dovuto fare e di aver chiamato cicale, quelle che oggi chiamo collaborazionisti, cioè traditori. Poi aggiungo che l'orgoglio e la rabbia si sono incontrati, si sono sposati, e hanno partorito il risentimento. Questo ha aumentato la riflessione, ha rinvigorito la ragione. La ragione ha messo a fuoco a verità, che i sentimenti non avevano messo a fuoco e che oggi posso esprimere senza mezze misure. Sindaco ma che razza di democrazia è, unpa democrazia che vieta il dissenso, lo finisce e lo trasforma in reato? E che razza di democrazia è una democrazia che invece di ascoltare i propri eletti del popolo, li zittisce, li abbandona, e ha le prepotenze dei non eletti? Che razza di democrazia è una democrazia che favorisce e spadroneggia e disegna la linea politica, fatta da chi non è stato eletto, a discapito di chi è stato eletto? Per me è una non democrazia, e non è nemmeno una libertà, perché è una libertà che impedisce di pensare, di parlare, di ribellarsi, di opporsi. E mi chiedo ancora, che razza di libertà è una libertà che oltre al ragionamento, vuole censurare anche i sentimenti, sicché se io amo tizio vado in paradiso e odio Caio vado all'inferno. È una non libertà. Vede Sindaco, io non sono uno che mette da parte i sentimenti, io oggi con le stampelle sono venuto a votarti la non sfiducia, non avrei mai votata, perché credo che queste cose lo fanno i cittadini, non ci appartiene a noi. Però sono venuto a chiederti, veramente con grande rispetto, io rispetto le tue scelte, spero che tu oggi, da oggi in poi, possa rispettare le mie, con grande rispetto, senza nessun rancore.

#### **CONSIGLIERE MATANO MARTA**

Intervenire dopo l'intervento di Sgambati, è difficile, perché io ho visto un uomo distrutto, un uomo che sta soffrendo per quello che lui ritiene che gli sia stato fatto. Ma ritorniamo a noi. Io prima avevo cominciato il mio intervento, Sindaco non c'era, ho aspettato che ritornasse, perché ovviamente stiamo parlando della mozione di sfiducia al Sindaco, trattandosi di questo, avevo bisogno che fosse presente e che ascoltasse anche me. Quindi chiedo l'attenzione di questo Consiglio Comunale, ricomincio, per evidenziare i motivi che hanno portato il Gruppo Movimento 5 Stelle, a sottoscrivere insieme a tutti i componenti delle Opposizioni, una mozione di sfiducia. Come portavoce, come dicevo, siamo entrati in Comune con l'intento di contribuire alle iniziative in linea con il nostro programma, le nostre priorità

sono infatti i problemi reali che affliggono e preoccupano ogni giorno noi cittadini napoletani. Ma purtroppo i meccanismi amministrativi vigenti in questa Consiliatura, così come molto ben descritto dal Consigliere Sgambati, sono basati su annunci ad effetto, a cui non seguono provvedimenti operativi e realizzazioni efficaci. A nostro avviso un Sindaco presenzialista a tutti i costi, che dimostra di tenere più al proprio prestigio, che alla soluzione dei problemi della città, non è credibile. Vede Signor Sindaco, nella sua veste di Amministrazione della terza città d'Italia, come dicevo prima, le riconosco un'unica qualità, quella di essere un grande affabulatore, nel senso che ammiro la sua capacità d'invenzione favolosa, la sua capacità di costruzione di una rappresentazione fantasiosa e inverosimile del suo operato, cosa che si evince anche appunto dall'intervento del Consigliere Sgambati. Lei governa Napoli da oltre 8 anni e mezzo, ed è ormai sotto gli occhi di tutti la sua contraddittoria gestione della Cosa Pubblica. Un grande Sindaco come dicevamo, è capace di assumersi le sue responsabilità, ma Lei non ha mai mostrato in alcun modo di essere in grado di farlo e per noi cittadini non è accettabile che le responsabilità delle promesse non mantenute, sia sempre imputata alle Amministrazioni precedenti, al Governo Regionale, al Governo Nazionale, ai marziani, a qualcuno che viene fuori dalla Terra. L'incoerenza della sua azione amministrativa, non va solo a discapito di noi cittadini, perché io prima di tutto sono una cittadina e poi una portavoce dei cittadini nelle Istituzioni, ma anche dei suoi collaboratori e dei suoi dipendenti del Comune. Si è mai chiesto perché a volte non riescono a lavorare in modo efficace ed efficiente al massimo delle loro possibilità? Forse è dovuto al fatto che si assegnati fino a 10 servizi ad un unico Dirigente, o alla sostituzione di Dirigenti di servizi fondamentali, affrontando la questione con la stessa leggerezza con cui si cambia partner in un valzer? E che dire del cambio di 34 Assessori e di 50 Manager delle Partecipate in 8 anni, ed in questi ultimi due casi, senza che le sorgesse il dubbio, di non essere capace, di scegliersi i collaboratori, se ha sentito la necessità di cambiarli, significa che non li ha scelti bene a mio avviso. Più che strategie operative vincenti, questi somigliano più a giochi di prestigio a fini elettorali, fatte sulle spalle dei cittadini tenuti in ostaggio da logiche personalistiche e da sofismi, cioè da ragionamenti e proclami, in apparenza validi, ma in realtà irragionevoli e ingannevoli. È emblematico, e come diceva il mio Collega Consigliere Lanzotti, è l'epilogo triste della vicenda che ha interessato le lavoratrici delle Terme di Agnano, di cui noi abbiamo parlato più volte in questo Consiglio Comunale, crisi che Lei Signor Sindaco qualche anno fa, aveva annunciato di aver risolto salvando i posti di lavoro, ma è stato puntualmente smentito dai fatti. Lei ha permesso che le lavoratrici di una Partecipata del Comune di Napoli, fossero sottoposte al ricatto di dover accettare il dimezzamento dello stipendio per non essere licenziate, e sono

state puntualmente licenziate, perché in uno scatto di orgoglio, le lavoratrici non hanno subito questo diktat e hanno preferito andarsene, piuttosto che vedersi dimezzate lo stipendio in modo irragionevole. E meno male che Lei sarebbe almeno a parole quello che difende il lavoro e i diritti delle donne. Ma la cosa non ci stupisce e non a caso oggi siamo qui a discutere questa mozione di sfiducia. Signor Sindaco, Lei spesso ha affermato, dando sempre una sua personale visione della realtà, che le Opposizioni non collaborano e pongono ostacoli, ma come Consiglieri del Movimento 5 Stelle, non abbiamo mai fatto mancare il nostro contributo d'idee e proposte durante le Commissioni Consiliari. Alcuni nostri ordini del giorno e mozioni, sono stati approvati in Consiglio Comunale, rimanendo purtroppo lettera morta. Tra i motivi che ci hanno indotto alla sfiducia, c'è anche costante delegittimazione del Consiglio Comunale e dei Consiglieri porta voci dei cittadini. Il Signor Sindaco troppo spesso dimentica il galateo istituzionale verso l'Opposizione Politica che in maniera corretta e puntuale da oltre 3 anni, lavora e combatte in Comune, per la difesa dei diritti dei cittadini, dei diritti dei cittadini che ci hanno messo qui in Consiglio Comunale, all'Opposizione, ma pur sempre cittadini restano. Spesso la sua Amministrazione ha mostrato di non rispettare in alcun modo il lavoro che siamo stati chiamati a svolgere. Spesso i suoi Assessori, per fortuna non tutti, non si presentano in Consiglio Comunale o nelle Commissioni a cui sono tenuti a partecipare, per confrontarsi con noi. Devo constatare purtroppo, anche qualcuno dei nuovi Assessori appena insediati, si è subito adeguato a questo atteggiamento irrispettoso e non si è presentato nelle Commissioni durante questa settimana. Lei stesso dà l'esempio in tal senso, visto che durante lo svolgimento del Consiglio Comunale, spesso mentre parliamo noi Consiglieri dell'Opposizione, si alza e se ne va, o peggio ancora durante le trasmissioni televisive, usa espressioni dispregiative nei nostri confronti. A proposito Signor Sindaco, io e altri 41 porta voci del Movimento 5 Stelle, presenti in tutti i livelli istituzionali dello Stato Italiano, stiamo ancora aspettando che si scusi con tutte le Opposizioni e con il Consigliere Brambilla, per le frasi pronunciate durante una trasmissione televisiva, nella quale non c'era alcun contraddittorio, ma come al solito la faceva da padrone. Nonostante i problemi reali, che ogni giorno affliggono e preoccupano i Cittadini Napoletani, questo Consiglio Comunale come si è già detto, non si è riunito per circa 4 mesi, in netto contrasto con quanto sancito dallo Statuto del Comune di Napoli, che al titolo 3, Capo 2, Articolo 31 recita così: "Il Consiglio è convocato in via ordinaria, almeno una volta al mese". Per chi non lo sapesse, nel Vocabolario Treccani a tal proposito si legge almeno, avverbio, se non di più, se non altro, a dir poco, quindi a dir poco il Consiglio si deve riunire una volta al mese. E visto che l'Italiano è una splendida lingua e qui tutti la parlano e comprendono, ci siamo chiesti invece cosa quest'Amministrazione non abbia capito del Titolo 3, Capo 2, Articolo 31 dello Statuto



del Comune di Napoli e quali siano le ragioni reali della non convocazione del Consiglio Comunale. Noi quelle ragioni le possiamo solo intuire e vista la ricorrenza e mancanza del numero legale, possiamo supporre che non c'erano le condizioni per convocare il Consiglio, e ne abbiamo avuto la riprova anche da alcuni interventi, e che forse il Sindaco non si fidava dell'appoggio della sua cosiddetta Maggioranza, come la chiamo io la Maggioranza che non c'è, tant'è che si è dovuti ricorrere ad un rimpasto lampo, per cercare di salvare il salvabile. E pure sarebbero state tante le cose da discutere nell'interesse di tutti i cittadini, ad esempio la forte e costante crescita dei debiti, fino alla stratosferica cifra di 4,8 miliardi di Euro, come si evince dall'ultimo Bilancio Consolidato, non ancora approvato, nonostante la scadenza del 30 settembre. Il fatto che nessun servizio sia garantito dal verde, ai trasporti, allo sport, ai diritti dei disabili, al diritto allo studio, perché dover chiudere le scuole, ogni volta che c'è un'allerta meteo, in quanto non si è mai fatta manutenzione del verde, la manutenzione delle scuole, lede il diritto allo studio dei ragazzi, che è diventato difficile persino inoltrare la richiesta di un certificato anagrafico o di stato civile, perché numerosi uffici distaccati sul territorio, risultano chiusi o accorpati. Manca un piano del traffico, gli automobilisti napoletani e i cittadini che usano i mezzi pubblici, restano bloccati negli ingorghi per ore, ma al peggio non c'è mai fine, perché da quanto abbiamo saputo, da gennaio dovrebbe chiudere anche la porzione percorribile di Via Caracciolo. Che le strade per la maggior parte sono dissestate, cosparse di buche e oltre a logorare le auto e i bus, provocano rovinose cadute dei motociclisti e dei pedoni, tutto ciò genera innumerevoli contenziosi in danno dell'Amministrazione, che comporta onerosi debiti fuori bilancio, che potrebbero essere evitati, con un'adeguata attività di manutenzione stradale. Che il lungo mare, che tanto ha emozionato ed emoziona i turisti di tutto il mondo, spesso ospita quelle che sembrano delle sagre paesane, mozzarella, baccalà, pizza, Aperol Spritz e i turisti scattano foto che non rendono giustizia ad uno dei luoghi più belli del mondo. Sarebbe bello che qui i turisti ci venissero per visitare i nostri archivi. Ah! Già, dimenticavo, gli archivi storici che sono tutti immancabilmente chiusi per mancanza di manutenzione, archivi storici che favorirebbero un turismo sostenibile, un turismo fatto di persone, studiosi che verrebbero qui a Napoli a consultarli, e non un turismo mordi e fuggi, un turismo che si sta mangiando la città, oltre che a mangiarsi le pizze e le nostre eccellenze in campo di cibo. Qualcuno sostiene che bisogna dare tempo ai Sindaci prima di giudicarli. Questo sarebbe condivisibile se ci trovassimo al primo mandato, ma credo che 8 anni e mezzo siano più che sufficienti per tirare un bilancio, e la città reale con cui i Cittadini Napoletani fanno i conti tutti i giorni, è ben diversa da quella narrata da un'ottima capacità di comunicazione, dimostrata attraverso i mass media da questo Sindaco. Potrei

continuare, ma già i miei Colleghi hanno ben spiegato tutte le motivazioni e questa sintetica disamina, da questa sintetica disamina, si comprende che i Napoletani e noi con essi, non possiamo più rimanere in ostaggio delle inadempienze di quest'Amministrazione, e che è necessario quindi porre fine al lento stillicidio delle risorse materiali e immateriali della città. Grazie.

**CONSIGLIERE NONNO MARCO**

Grazie ai miei Colleghi. Innanzitutto auguri di buon lavoro ai Colleghi che oggi hanno ricoperto i ruoli resi disponibili dalle precedenti nomine. Auguri ai nuovi Assessori, a cui va un in bocca a lupo, per un lavoro che non so dove porterà, però ho fiducia in loro, perché almeno li ho conosciuti in Aula, e so se non altro, cercheranno di metterci l'impegno. Mi dispiace per le perdite, perdite di spessore, che devo dire la verità, tra i 34 Assessori che Lei ha nominato in questi anni, moltissimi, che poi sono andati via, erano ottime persone. A dimostrazione del fatto che in quest'Amministrazione non mancavano le capacità, non mancavano le esperienze, non mancava l'impegno, mancava la guida Sindaco, mancava la capacità di guardare una città che in 8 anni e mezzo non si è realizzata, quella visione politica che nonostante i proclami, gli annunci, i buoni propositi visti da un'altra prospettiva rispetto alla mia, in 8 anni e mezzo non si sono realizzati. E allora questo ci deve far pensare a qualche cosa, ci deve far riflettere. Vede Sindaco noi qua ci troviamo a discutere una mozione di sfiducia, non perché è stato registrato un audio che a mio parere è un audio legittimissimo, un audio che non fa altro che fotografare la situazione politica di tutte le Maggioranza, sia a Destra, che a Sinistra, tutti hanno la necessità di acquisire visibilità all'interno della Giunta, tutti hanno, finché si parla di politica, le proprie esperienze e le proprie esigenze da valorizzare. E bene faceva l'amico Carmine Sgambati, a cui va la mia amicizia, la mia vicinanza, gli auguro di fare un'ottima terapia per riacquistare l'uso dell'anca. E allora Sindaco il problema è Lei, e a me dispiace, non voglio in nessun modo che appaia un attacco personale, non abbiamo mai instaurato rapporti personali in 8 anni, non abbiamo mai rapporti e accuse reciproche a livello personale, ma solo accuse politiche, che da Destra non possono mancare. Ma che soprattutto quest'Aula non deve risparmiare, perché nel momento in cui per mesi interi il Consiglio Comunale non si riunisce, nel momento in cui i giornali fanno di tutt'erba un fascio, in maniera anche a volte colpevole, sbagliando, perché non siamo tutti uguali, ognuno di noi ha sua storia, ha la sua esperienza, i suoi valori di riferimento, i suoi valori culturali e le proprie sensibilità. Nel momento in cui la città si trova nello stato in cui si trova, non avremmo dovuto chiedere di convocare il Consiglio Comunale dopo 3 mesi e mezzo, perché c'era stato un audio che metteva in discussione la legittimità e la trasparenza dell'intero Consiglio. No, noi

avremmo dovuto avere la necessità di convocare il Consiglio per lo stato in cui versa la città, e allora la sfiducia la stiamo facendo per ribadire quei ruoli a cui gli elettori ci hanno delegato, noi dell'Opposizione e voi della Maggioranza. Ma Sindaco noi assisteremo nell'ultimo anno e mezzo, alla perdita di pezzi importanti della sua Maggioranza e quello che fino ad oggi è successo, è sintomatico di quello che succederà il giorno dopo le elezioni, perché con Lei resteranno quelli che non hanno più prospettive politiche, qualcuno che le è leale, perché crede nella sua lealtà. Io oggi sono rimasto estremamente colpito dall'intervento di Carmine, perché posso dire senza essere smentito da nessuno, che in qualsiasi momento e affrontato discussioni politiche sulla sua persona, Carmine l'ha sempre difesa, spada tratta. E sapere che si è riusciti a camminare anche su persone come Carmine Sgambati, che a spada tratta ha difeso questa Maggioranza, non deve far pensare a Marco Nonno, ma deve far pensare a Lei. Deve far pensare chi oggi ancora è convinto che dopo 8 anni e mezzo di Amministrazione arancione - rossa, ci possa essere una prospettiva politica per quel modo di vedere la città. Deve far capire a quella città, a quella parte sempre più marginale della città che crede in Lei, che di prospettive politiche non ce ne sono più. E oggi, Sindaco non la prenda come un attacco personale, l'unica prospettiva, perché continua a guidare quest'Amministrazione, è il suo futuro politico. E allora io a volte mi domando: Ma può una città legare i propri destini, la propria volontà di riscatto, la propria volontà di rinascita, la propria esigenza di riqualificazione, legarla indissolubilmente a quelli che sono i destini politici di una persona, benché legittimi, perché ormai in politica non mi scandalizza più niente. È questo che dovrebbe far pensare noi, dovrebbe far pensare la stampa, dovrebbe far riflettere ai cittadini. Io penso di no. Io penso che questa città ha bisogno di una veduta, di una prospettiva, che Lei legittimamente aveva fatto intravedere, all'indomani della sua prima elezione. Io non l'approvavo, non approvavo l'esperienza culturale sua di riferimento, ma era nella dialettica politica che ci si scontrava. Oggi quasi al termine della sua esperienza da Sindaco, ancora non so dove questa nave voglia andare, pur ribadendo ancora una volta, moltissime qualità presenti nelle sue Giunte passate e ancora oggi. Non voglio fare nomi, perché potrei mortificare qualcuno, ma potrei fare soltanto dei complimenti all'Assessore Palmieri, all'Assessore Borriello, a Monica Buonanno, che gli avete dato uno zaino stracolmo di competenze e di cose da portare avanti, mi fa ricordare Eta Bete, Lei se lo ricorda Eta Bete, con le sue tasche che teneva praticamente tutto. E allora ripeto, non sono mancate le professionalità, è mancata la direzione, è mancata la veduta, è mancata la prospettiva. E allora dopo gli interventi che ci hanno preceduto, ma soprattutto quelli della sua Maggioranza, in cui le facevano delle critiche ben precise, in cui le segnalavano dei problemi ben precisi, non starò qui a ricordare tutte le cose non

fatte e i fallimenti di questa Giunta, non sarò io a ricordarglieli, perché glielo ricordano tutti i giorni una parte della stampa, ma i cittadini li vivono sulla propria pelle i fallimenti di quest'Amministrazione, le strade, le fogne, che non vengono pulite, la manutenzione stradale, gli alberi che cadono, la spazzatura e tutto il resto. Non sarò io a ricordarveli, perché prima di me e forse molto meglio di me, lo fanno i cittadini subendoli questi disservizi. E allora Sindaco io non le chiederò neppure di dimettersi, io lo chiedo soltanto, anzi non le chiedo, mi auguro soltanto che al termine di questa sua seconda esperienza come Sindaco della terza città d'Italia, nasca nel suo animo quel profondo rispetto per le Istituzioni, che a volte mi auguro essere smentito, e che Lei ha dimostrato di non avere. Quel profondo rispetto delle Istituzioni, che ci ha abituato ad avere più di una volta, nelle sedute interminabili di Consiglio, anche senza di Lei, più di una volta vedere affrontare dei problemi e soprattutto rispondere a determinate critiche in modo sprezzante, quel modo sprezzante che non ferisce chi riceve certe risposte, ma ferisce le Istituzioni, ferisce l'Aula, ferisce ogni Consigliere di quest'Aula, anche della Maggioranza. E allora io auguro nell'interesse di questa città, e anche per il suo futuro politico, faccia tesoro delle critiche, non veda soltanto chi le fa le critiche come un nemico da cancellare e da mutilare politicamente. Ma mi auguro nell'interesse anche di questa città, che nell'ultimo anno e mezzo, probabilmente queste critiche le facciano nascere ripeto, quel senso delle Istituzioni, che mi stanno facendo rimpiangere Rossa Russo Jervolino, grazie.

**CONSIGLIERE ULLETO ANNA**

Buonasera Sindaco. Io non ho scritto niente, perché la vivo la città, anche se non abito qui a Napoli, ma io sono nata qua a Napoli, ho vissuto e amo la mia Napoli. Io le voglio dire quello che io vedo tutti i giorni in questa città. Io scendo da Pomigliano tutte le mattine per venire qua, e impiego due ore, due benedette ore, ora che sta piovendo, ancora di più, perché ci sono le strade che sono allagate, i parcheggiatori abusivi, sosta selvaggia, fogne che diventano..., le strade sono diventate un mare di melma, le strade sono allagate. Giro per Napoli, vado nelle periferie, c'è spazzatura, alberi, erbacce, non ci sono più i topi, ma ci sono Pantegane, e io le ho viste e ho avuto anche paura. Quando vado sopra i quartieri, perché io là ci sono nata, sono cresciuta lì, e mi fermano, c'è qualcuno che parla bene di Lei, ma la maggior parte ci sono persone che parla molto molto male di Lei, e la prendono anche a parolacce. E a me offende pure, perché Lei è il mio Sindaco, io sono dell'Opposizione, ma comunque Lei resta il mio Sindaco, e quindi mi offende, perché dico quello che vedo io, perché il mio Sindaco non lo vede? Perché quello che sento io, il mio Sindaco non lo sente? Queste sono le domande che io mi faccio. Mi invitano nelle loro case, bassi, qualcuno anche senza luce, hanno pure vergogna di dire: "Volete un caffè?"

Consigliere lo volete il caffè?" Io non me lo prende, perché non voglio quel poco che hanno. Una volta mi hanno invitato a pranzo da loro: "Consigliere che vi devo preparare?" Io ho chiesto un brodo di carne, loro meravigliati e io mi sono consolata quel giorno, e sono andata a mangiare in un basso con persone umili, perché questa sono io. Quando vedo questo mi fa rabbia, io non l'accuso di niente, io l'accuso di quello che vivendo, nemmeno dell'audio, perché l'audio non m'interessa proprio, lascia il tempo che trova. Noi paghiamo anche la tassa della spazzatura più alta d'Italia e mi meraviglia che tutti i miei Colleghi, chi l'ha votata, chi non l'ha votata. Ma Voi quando votate queste cose, non vi rendete conto che un domani pagheranno i vostri figli, li troveranno i vostri figli, tutto quello che succede qua, o negativo, o positivo, lo troveranno i vostri figli. Io per fortuna non abito qui, nemmeno i miei figli, io abito in provincia, però mi fa rabbia, perché qua comunque ci vive la mia famiglia, ho mio fratello, ci sono i miei cugini, i miei nipoti, e mi fa rabbia. Sindaco, io non la giudico come uomo, perché da uomo non la conosco, io la giudico come Sindaco. Lei dice di voler bene alla sua città, alla sua Napoli, faccia qualcosa, ma faccia qualcosa di forte, che lo vediamo tutti quanti. Un'altra cosa che Lei ha detto per le scuole, portate i bambini a San Giacomo. Sindaco io una volta sono venuta con i miei colleghi da Lei, alla Sala degli Specchi, alla Sala della Giunta, non mi ricordo. Sotto San Giacomo quel giorno ci stavano i bambini disabili, perché non li ha fatti salire pure a quei bambini? Perché gli Assessori, come ha detto Lei, che sopra San Giacomo ci sono tante persone che possono tenere questi bambini, perché non ha messo a disposizione questo, anche per quei bambini disabili, le proprie macchine, le proprie braccia? Questo mi chiedo io Sindaco. Allora Lei un Sindaco Minore e Sindaco Maggiore? Come fa qua con l'Opposizione e con la...? Allora Lei è solo il Sindaco della Maggioranza, perché qua questo noi stiamo vedendo, Lei è solo il Sindaco della Maggioranza, delle Opposizioni se ne frega. Questo è quello che Lei fa capire, che noi non siamo niente, siamo il nulla, per Lei è importante solo quel lato lì, perché Lei o giusto, o sbagliato, le cose che dice, caro Sindaco, loro l'applaudono, non è che dicono: "Signor Sindaco, Lei sta sbagliando, pure se faccio parte della sua Maggioranza", come ha detto Simeone, l'ho apprezzato. Io viaggio anche in Metropolitana, io giro Napoli, perché quello che sto dicendo, io lo devo vedere, io lo devo assistere. Metropolitane allagate, pullman rotti, che piove dentro Sindaco, piove. Poi riguardo gli immigranti, anche questo, io non sono razzista, io aiuto tutti perché io faccio parte della Caritas. Lei dice che noi dobbiamo accogliere, perché Napoli è una città che accoglie tutti, ed è vero, è molto vero, però se Lei deve accogliere, deve anche dare un diritto a queste persone, una dignità a queste persone, queste persone dormono per strada, vendono i fazzoletti sotto l'acqua, Lei li mette in mano alla Camorra. Sindaco è vero, perché chi vende i fazzoletti... Sindaco è così. Vogliamo prendere il

Vasto, faccia qualcosa per il Vasto, ma lo faccia, non si può vivere nel Vasto.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Consigliera, forse Lei stava dicendo che vanno a finire in mano alla Camorra, non che li mette il Sindaco. Questo genera un grave equivoco.

**CONSIGLIERE ULLETO ANNA**

No, per l'amor di Dio, Le chiedo scusa Signor Sindaco, però non faccia questo. La supplico non faccia queste cose, perché mi sento male quando io vedo questi ragazzi Sindaco, mi sento male. Chiedo scusa al Signor Sindaco, però mi sento male, quando io vedo queste persone. Aiuti prima il suo popolo, perché anche il suo popolo ha bisogno di Lei, e aiuti anche queste persone qua. Le posso fare una richiesta Sindaco, se mi è possibile, se mi è concessa? Ne faccio una, un'altra, più importante, il welfare, lo ripristini, perché hanno bisogno, la città ha bisogno del welfare. Non faccia caricature Sindaco, la prego, non la faccia. Io sto parlando con Lei Sindaco. Lei è il mio Sindaco, comunque io voglio parlare con Lei. Questi sono i problemi della sua città Sindaco, sono problemi della sua città. Ma perché, Lei non lo sa? Ha ragione, non lo sa, perché Lei è impegnato su altre cose, ha ragione. Va bene, il Sindaco mi ha risposto. Io con questo ho chiuso il mio intervento. Sindaco, La ringrazio tanto.

**CONSIGLIERE GUANGI SALVATORE**

Grazie Presidente, grazie all'Aula che vedo oggi molto attenta. Volevo innanzitutto porgere i miei migliori auguri ai nuovi Assessori, hanno visto insieme passare 3 anni, 3 anni e mezzo di questa Consiliatura, e un saluto caloroso va ai 3 nuovi surroganti che subentrano ai 3 Assessori. Per quanto riguarda Forza Italia, è intervenuta l'Onorevole Carfagna, nello stesso tempo il Capogruppo Lanzotti sulla nostra posizione, posizione che, fatta una sfiducia che noi abbiamo presentato non perché è venuto fuori l'audio che qualche Consigliere, come il Consigliere Sgambati ha raccontato e ha portato avanti un suo intervento, che ha lasciato un po' perplessi tutti quanti, ma credo che la mozione di sfiducia che queste Opposizioni hanno presentato, è una mozione di sfiducia che va in una direzione opposta, in una direzione che vede un'Amministrazione Comunale latitante sotto tutti i punti di vista. Io faccio un ripasso della mia storia politica in questo Consiglio Comunale. Vengo eletto nel 2011, tra l'altro voglio porgere la mia stima dal primo giorno nei confronti del Sindaco, l'ho apprezzato e lo continuo ad apprezzare per la sua onestà e per il suo modo di portare avanti alcune azioni, e questo nel 2011 caro Sindaco, io ricordo bene quando Lei si presentava nelle periferie, nelle periferie degradate, nelle periferie abbandonate dalle vecchie Amministrazioni, questo lo dico con estrema chiarezza e fermezza, periferie che non hanno mai avuto nessuna

attenzione dalle varie Amministrazioni, e Lei ricordo bene inizialmente, lo dico perché è passato sulla mia pelle, veniva sulle varie aree, da Scampia, Piscinola Marianiella, Chiaiano, almeno le aree che fanno capo alla mia elezione in questo Consesso, trovava riscontro, trovavamo risposte e posso dire francamente che grazie a Lei, c'è stato un ritrovamento della storia di Marianella. Io questo glielo lo devo e i Marianellesi lo devono a Lei, se Lei ha portato avanti, ha rivalutato la storia di Sant'Alfonso Maria De Liguori, io lo ricordo con tanto affetto. Però vedo con gli anni, questa sua azione caro Sindaco, è andata man mano a diminuire, concentrando soprattutto sempre la sua attenzione, sul centro della Città di Napoli, abbandonando le periferie, abbandonando i tanti problemi che sono presenti in esse. Poco fa, qualche ora fa ho fatto un question time sul patrimonio. Parlo del patrimonio perché caro Sindaco, è un argomento che io vivo quasi quotidianamente, perché stando su un territorio dove il 70 per cento dell'edilizia residenziale e quella pubblica, io credo che è giusto che il primo argomento che le pongo, e che quest'Amministrazione ha totalmente disatteso sia nella vendita, che nelle manutenzioni, è proprio questo. Purtroppo devo rimpiangere Romeo Immobiliare, lo dico con tanta sofferenza, perché credo che quando l'Amministrazione Comunale alla presenza di Romeo, comunque riusciva a risolvere alcune questioni, Napoli Servizi non riesce a cavare un ragno dal buco, non riesce a portare a casa un risultato per quanto riguarda la manutenzione. E questo è dovuto soprattutto alle scelte sbagliate, alle scelte, non so da parte di chi, forse dei Dirigenti, che non hanno concesso la giusta attenzione al patrimonio del Comune di Napoli. Se prima Romeo riceveva 14 milioni, adesso sento che per la manutenzione degli alloggi popolari si parla di 2 milioni e mezzo di Euro, credo veramente che non ci sono parole, non c'è partita, non c'è possibilità d'intervento, e a questo punto il vostro intervento proprio doveva essere quello di andare a rafforzare questo servizio, un servizio che vede 23 mila alloggi presenti su tutta la Città di Napoli, alloggi che lamentano tutti lo stesso problema, quale? Quello della copertura del lastrico solaio, e non si fa nulla, purtroppo viviamo costantemente e in continuazione, veniamo sollecitati in continuazione da tanti Consiglieri Municipali che ci portano tante proposte, tante richieste d'intervento, e queste sistematicamente vengono disattese. Io spero veramente che se quest'Amministrazione dovesse andare avanti, le parole dette dall'Assessore Clemente, come question time, possano trovare riscontro nella realtà. Io sono un po' scettico caro Assessore, l'ho detto anche prima, avendo anche una grande stima nei suoi confronti, però sono scettico, perché se in 7 anni, anzi noi dal 2012 abbiamo il patrimonio gestito dalla Napoli Servizi, questo patrimonio è andato man mano cadendo, e deteriorandosi. Quindi lasciando il patrimonio, volevo riportarmi ai trasporti. Trasporti che vedono intere aree abbandonate, non servite, intere aree che non hanno nessun mezzo pubblico che serve

migliaia e migliaia di cittadini. La domanda che mi pongo è sempre la stessa: Come mai è successo questo? Come mai è potuto accadere che queste aree, queste circoscrizioni o Municipalità, non venissero servite dall'azienda dei trasporti della nostra città. Anche quelli, quei cittadini fanno parte di Napoli, anche quei cittadini pagano le stesse tasse di chi vive a Posillipo e di chi vive al Vomero, però allo stesso tempo trovano un problema enorme, quello di raggiungere il centro, perché non c'è un mezzo pubblico che consente a queste famiglie, a questi viaggiatori, a questi giovani studenti, di poter arrivare sia presso le scuole, che presso l'Università. Io ogni mattina accompagno mia figlia alla stazione della Metrò, perché io vivo a Casoria, l'accompagno e spesso mia figlia mi dice: "Papà io non sono riuscita a salire sulla Metrò, perché era intasata, era zeppa, era piena", e spesso è dovuta ricorrere a chiamare la mamma per farsi accompagnare, quindi le lascio immaginare il disagio che si vive in periferia, e il disagio che vivono i tantissimi cittadini. Come voglio far notare al Sindaco le caditoie, le caditoie otturate. Non c'è una manutenzione di esse da interi anni. Ho fatto in questi giorni una segnalazione, perché vivendo quel territorio, sono stato chiamato dal Direttore del Distretto 28, il quale mi ha chiamato, chiedendomi gentilmente se potevo fare una richiesta a nome dell'ASL, perché era impossibile poter raggiungere il Distretto Sanitario di Scampia a piedi. È stata una cosa vergognosa, io ci sono arrivato con la mia macchina, però vedevo tantissime persone che tornavano dietro, perché tutte le caditoie di Scampia erano intasate e non consentono il deflusso dell'acqua. Queste sono alcune delle cose che potrei citare, che quest'Amministrazione ha disatteso. Come vorrei citare, non me ne voglia la nuova Presidente dell'ASIA, che ha fatto l'Assessore quando io ero Consigliere Municipale, ultimamente è stata candidata a Presidente dell'Ottava Municipalità, oggi si ritrova a dirigere una delle aziende più importanti della Città di Napoli, l'ASIA. Speriamo che possa far bene, almeno questo, io me lo auguro, pur non avendo le competenze, ma sappiamo l'ASIA in che condizioni versa, sappiamo bene i disastri che hanno combinato i vari Dirigenti che hanno preceduto la nuova Presidente De Marco. Noi ci auguriamo veramente che anche l'ASIA possa riprendersi e magari dare dignità a questa città che in certe zone della città, vive veramente in condizioni pessime. Quindi ritornando a quanto detto dall'Onorevole Carfagna, caro Sindaco, e ritornando al rispetto che ho sempre avuto nei suoi confronti, io credo che sia giusto che Lei stacchi la spina questo Consiglio, perché Lei r è una persona dignitosa, una persona seria, una persona che riesce a guardare lontano caro Sindaco, e non penso che non veda tutte queste falle che questa barca sta facendo. Quindi sarebbe utile e giusto che la parola fine venga detta direttamente da Lei e non dal Consiglio stesso, grazie.

**CONSIGLIERE QUAGLIETTA ALESSIA**

Onestamente è abbastanza complicato intervenire dopo l'intervento



del Consigliere Sgambati a cui va tutta la mia vicinanza, e noto che comunque anche l'Aula ha assunto un atteggiamento dopo quell'intervento, che è come se mantenesse un peso di tutte le parole che lui ha detto. Ritornando a quello che era l'oggetto di tutti i nostri interventi, quindi la motivazione che ci ha spinto a proporre questa mozione di sfiducia, ci tenevo a fare una piccola precisazione. Ora quando si parla di disagio, di problemi di una città, di strutture che non funzionano, di scuole chiuse, perché non c'è neanche quel minimo di manutenzione sufficiente a fare in modo che i nostri figli possano essere lasciati lì, anche con qualsiasi tipo di tempo, in perfetta sicurezza, io andavo a scuola un po' di tempo fa e a casa per il mal tempo non ci sono mai rimasta. Mia figlia ha cominciato la prima elementare da settembre, ha già collezionato 4 giorni di assenza per l'allerta meteo. Ma è anche è giusto, perché per esempio la scuola di mia figlia, è una di quelle scuole che in conseguenza appunto dell'allerta meteo, ha una serie di problemi strutturali, ci sono bambini nella cui classe piove, maestre che hanno dovuto ridurre il numero dei banchi, perché ci sono angoli, o magari anche perché piove al centro della stanza, quindi io capisco che abbiamo un problema, ma non capisco perché non lo vogliamo risolvere. Quando per avere un servizio di trasporti che sia decente, dobbiamo cambiare città, o quando decidiamo di attraversare la città e dobbiamo fare i conti con un tempo stimato di viaggio che va dai 50 ai 70 minuti, ma sempre che tutto vada bene, quando vedo la gente per strada, e onestamente è capitato anche a me, osservare gli alberi come se fossero delle bombe ad orologeria, io stessa certe volte parcheggio, alzo gli occhi sull'albero sovrastante e spento speriamo bene. Ecco, quando ci sono tutti questi elementi che contribuiscono a non garantire quel livello di città civile e vivibile, secondo me non ci sono colori che tengano, non esistono divisioni, non esistono schieramenti, o per lo meno non dovrebbero esistere, ma dovrebbe esistere quel sentimento universale di sdegno e di riscatto. Invece nelle ultime settimane, siamo passati da chi si scandalizzava perché una mozione di sfiducia era stata presentata, prendendo come pretesto un audio rubato a Consiglieri di Maggioranza, di cui francamente credo anche dal tenore degli interventi che mi hanno preceduto, dei miei Colleghi, sembra che a nessuno abbia interessato niente, e siamo quindi passati da quelli appunto che si scandalizzavano per questo, a quelli che, diciamo paladini di un pensiero che è sempre più a sinistra del nostro compagno di banco, si batteva nel petto, perché non avrebbero mai pensato o osato di firmare una mozione di sfiducia, insieme a forze politiche di Destra, ecco, noi a questo ci siamo ridotti alla fine, a parlare di fuffa sostanzialmente, a non considerare i reali problemi. Ora io penso che dovrete smetterla di nascondervi dietro un dito, 8 anni di governo arancione, non sono mai stati immuni dalla presentazione di mozioni di sfiducia, e tutte sono state motivate, sono state ragionate e sono state argomentate, e quella di oggi, potrebbe anche darsi che prenda spunto da un

audio, ma prende spunto da quell'audio che mette a nudo semplicemente una situazione che fino ad ora avevate provato in qualche maniera a coprire dietro le mani alzate, a favore di ogni scellerato atto di quest'Amministrazione e cioè che il collante che tiene insieme questi pezzi di Maggioranza, era fatto di nomine, di giochi di potere, di acquisizioni di ruoli, ma non di progetti concreti per il futuro della città. Allora noi abbiamo chiesto un atto di responsabilità, e Lei, Signor Sindaco, aveva annunciato di voler prendere le distanze da quelli che appunto erano caduti in questo increscioso incidente, e però le avevamo anche chiesto di venire in Aula e di riferire su questo incidente, insomma di dirlo alla città, se non avesse voluto dirlo a noi come Consiglieri, poteva insomma spiegare alla città che cavolo stava succedendo, invece qua si è ricompattato tutto, avete nascosto di nuovo la polvere sotto il tappeto, perché bisogna campare ancora un anno e mezzo. E allora è questo secondo me, ma credo che sia il pensiero comune degli altri Colleghi di Opposizione, è questo l'incipit della mozione. È questo e solo questo, quello che ha messo forze politiche tanto diverse insieme, a convergere su un unico sentimento appunto di sdegno e quindi di sfiducia. Ovviamente però la vostra strategia, per sfuggire sempre alle responsabilità, è quella di azionare, è stata quella di azionare quella che qualcuno chiamava la macchina del fango. Quest'Amministrazione soffre di una sindrome, che è quella che viene definita vittimismo patologico, cioè dei propri errori s'incolpa sempre qualcun altro. E questa continua azione di non responsabilizzazione, ha inevitabilmente segnato il passo di questi 8 anni di governo arancione. Ora io chiedo il supporto della mia Collega Matano che è insegnante. Quando a scuola il rendimento degli alunni non è quello che si vorrebbe, non si dà la colpa solo agli alunni, un'insegnante si mette in discussione e verifica il metodo utilizzato. Facciamo un altro caso, per esempio in famiglia, quando le cose non procedono esattamente nel verso che si vorrebbe, ci si rimbocca le maniche e non si scaricano le responsabilità o sui figli, o sui genitori. E allora Lei, Signor Sindaco, da buon padre di famiglia, avrebbe dovuto mettersi in discussione alle prime avvisaglie di questo scollamento che teneva insieme i pezzi della sua Maggioranza, di quella che appunto le dava il sostegno e quelli che invece erano i reali obiettivi che avrebbe dovuto perseguire per il bene della città. Aveva sostanzialmente a mio parere l'obbligo di ascoltare il grido di allarme che stava arrivando da chiunque e non credo che fossero solo forze di Opposizione, perché molti della sua Maggioranza negli ultimi tempi hanno fatto sentire la loro voce e hanno denunciato una serie di problemi che oramai non era più possibile sopportare, e che quindi si aprisse diciamo al dialogo, anche perché se Lei parla sempre di Napoli città dell'accoglienza, mi viene da pensare che accoglienza sostanzialmente vuol dire anche e soprattutto aprirsi al confronto e mi dispiace dirlo, però Lei, Signor Sindaco, non è proprio il nostro biglietto da visita in

questo. Ora, invece di dare attenzione a temi che in ogni maniera le sono stati presentati da queste forze di Opposizione, Lei ha alimentato un clima di odio e di rancore, riversando su di noi parole di disprezzo, le ho sentite anche io, e dando la misura sostanzialmente di quel garbo istituzionale che riserva a chi non è in linea con le sue idee. Una su tutte la Consigliera Ulleto prima le stava parlando, e in più di un'occasione Lei in sottofondo, si è sentito dire frasi diciamo poco carine. Innanzitutto è spiacevole, io trovo imbarazzante che un uomo si riferisca ad una donna in quella maniera, e mi dispiace Signor Sindaco, perché io ho molta stima nei suoi confronti, e veramente è stato imbarazzante. Magari se si risente la registrazione o se qualcuno che era accanto a Lei. Assessore Palmieri, da donna a donna, se lei avesse ricevuto lo stesso trattamento della Consigliera Ulleto, io credo che si sarebbe alzata e sarebbe uscita fuori, quindi mi dispiace dirlo, però... Anche quando per esempio ha sottolineato che poteva fare il suo intervento se ne fosse stata capace, e non è carino.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Consigliera chiedo scusa un attimo solo.

**CONSIGLIERE QUAGLIETTA ALESSIA**

Comunque non è un contraddittorio questo. Io ho espresso la mia opinione.

**SINDACO DE MAGISTRIS LUIGI**

Stai dicendo, mi dispiace dirlo, una bugia. Se dicevi la verità, io ti dicevo che ho sbagliato e chiedo scusa. Siccome io non ho mai detto questo, hai capito male, diciamo in questo modo.

**CONSIGLIERE QUAGLIETTA ALESSIA**

Va bene, facciamo così. Allora io credo che la Consigliera Ulleto.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Consigliere scusatemi, per cortesia. Ovviamente quando c'è un intervento, quale che sia l'interlocutore, evitiamo di fare il ping pong, compreso il Sindaco, però posso dire che viene chiamato in causa, io sto qui impropriamente, perché è vero che magari ci può essere qualche considerazione di carattere amministrativo, ma Lei parla di offese che io che sto a 30 centimetri, le giuro di non aver sentito.

**CONSIGLIERE QUAGLIETTA ALESSIA**

Io le parlo da donna e le dico che se si fosse rivolto a me nella stessa maniera, mi avrebbe dato fastidio. Di conseguenza mi sono permessa di esprimere il mio giudizio, che non è nulla rispetto al suo Sindaco, non mi sto ergendo chissà a cosa, ho solo espresso un giudizio. Io ritengo e anche la Consigliera Ulleto ha ascoltato, io ritengo che sia stato poco carino commentare l'intervento della

Consigliera Ulleto, che tra le altre cose stava semplicemente esprimendo la sua opinione, come la stiamo esprimendo tutti quanti. Anche io adesso sto esprimendo la mia opinione. Sto dicendo Sindaco la stessa cosa che ho detto prima, sto dicendo la stessa cosa che ho detto prima, ho detto che trovo indecoroso il fatto che Lei abbia risposto alla Consigliera Ulleto in quei termini. Probabilmente non se ne sarà reso conto, anche perché ripeto, io ho stima nei suoi confronti e quindi non penso che...

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Consigliera ma Lei non conosce i termini nel quale si parla senza microfono, è un processo alle intenzioni che non ci aiuta in questo dibattito.

**CONSIGLIERE QUAGLIETTA ALESSIA**

Ma ho le orecchie per sentire, è solo questo. Ho espresso il fastidio per una cosa che ho sentito.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

E sono imparziale. Diego, tu non c'eri. Caro Diego io sono stato ultra imparziale.

**SINDACO DE MAGISTRIS LUIGI**

Venanzoni aspetta, non è ammissibile che mi si attribuiscono cose che non ho detto, questo è il tema. Non è ammissibile che mi vengano dette cose che io non ho detto.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Colleghi chiedo scusa, io sono imparziale. Diego non c'eri, perdonami, non c'eri. Scusate possiamo evitare che vada avanti così questa discussione. Io sono intervenuto e vi chiedo scusa per dire: Cara Consigliera, se Lei questo ping pong lo volesse fare con me, con Verneti, o con il Sindaco, non è possibile, prendendomi una responsabilità, perché in altre parole chiedevo al Sindaco di non intervenire. Tuttavia mi permetto di aggiungere che però Lei parla di interventi fuori microfono, che Lei non ha potuto ascoltare, e dice che chi le stava dicendo.

**CONSIGLIERE QUAGLIETTA ALESSIA**

Presidente, Lei ha ragione, mi hanno... l'esame...

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

No, ha chiamato in causa chi le stava vicino, noi compresi che stiamo a 30 centimetri e ha parlato di offese. Offese non ce ne sono state.

**CONSIGLIERE QUAGLIETTA ALESSIA**

Sindaco la registrazione non c'è, sa perché? Perché del suo intervento, delle sue parole senza microfono, qui non viene registrato nulla, quindi che ci andiamo a guardare? Fatemi capire.

Che andiamo a guardare? Che vogliamo dire? Qualcuno di Voi, o altri miei Colleghi Consiglieri, ha sentito quello che ho sentito anche io? No, però capito, quando mi si dice che non sento... Allora mi andrò a fare un esame dell'udito, avete ragione voi, io non sento e forse probabilmente capisco anche male.

**CONSIGLIERE VENANZONI DIEGO**

Sindaco, la prego con ni sconvolga anche la Consigliera Quaglietta, perché è la cosa più bella che abbiamo, glielo dico proprio...

**SINDACO DE MAGISTRIS LUIGI**

Ha attribuito cose che non erano vere.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Prego Consigliera continui.

**CONSIGLIERE QUAGLIETTA ALESSIA**

Ho anche detto Sindaco, che io ho la massima stima nei suoi confronti, gliela rinnovo tra l'altro e quindi avevo fatto un piccolo appunto, ci siamo chiariti, tutto a posto, va bene così. Però quando noi parliamo di quello che prima dicevo, quindi senza ricominciare la polemica, di garbo istituzionale, io parlo anche di certe frasi che sono state dette da Lei, Sindaco, in occasioni di radio o di altri contesti giornalistici, dove Lei ci ha dato, di Opposizioni inconcludenti, e anche molluschi, vabbè, certo, è ovvio. Ora io dico che siamo quell'Opposizione inconcludente che ha provato a farle notare che nel 2019 non siamo ancora diventati la capitale dei trasporti, siamo sempre quell'Opposizione inconcludente, che ha provato a farle notare che forse c'è qualcosa che non funzionava nella raccolta differenziata. Oppure ancora, sempre da Opposizione inconcludente, noi le abbiamo fatto notare che l'argomento verde cittadino non era una roba di poco conto. Oppure ancora, sempre come inconcludente Opposizione, noi siamo quelli che però le hanno chiesto un piano di manutenzione degli edifici scolastici, o anche per esempio un piano che decongestionasse il traffico, di cui mi pare che negli interventi dei miei Colleghi, se n'è parlato a iosa. Questo ovviamente è solo per fare una serie di esempi, perché sono state dette già tutte queste cose e quindi non voglio essere pedante. Però non c'è una cosa sulla quale quest'Amministrazione abbia mai pensato di mettersi in discussione, oppure di aprirsi al dialogo, o di prendere in considerazione quello che noi cercavamo di proporre, ma proprio come dialogo costruttivo. E allora, non me ne vogliamo gli Assessori ancora in carica e quelli che oggi hanno il compito di fare la differenza, perché quello a mio parere, che salverà il Comune, quello che a mio parere salverà questo Comune, non sarete voi o i vostri progetti, o le vostre nobili iniziative, ma sarà quell'allineamento compatto che vi si chiede senza se e senza ma. Quello stesso allineamento compatto che oggi vede i Colleghi dai

banchi della Maggioranza, puntare il dito contro le Forze di Opposizione, che sono colpevoli di avere soltanto dato voce al malessere della città, e non invece a quel sistema malato, fatto di promesse che non sono state mantenute e di chiacchiere da perenne campagna elettorale.

**CONSIGLIERE FREZZA FULVIO**

Innanzitutto volevo salutare i nuovi Consiglieri entrati qui in Aula, e anche i nuovi Assessori che fra l'altro sono stati tutti Colleghi di questi banchi, e anche un ringraziamento particolare e un saluto particolare a Roberta Gaeta, a Nino Daniele e a Mario Calabrese, a Laura Marmorale, per il lavoro che hanno fatto, che è stato complesso, ma molto produttivo. Il mio intervento si riferisce solamente ad una cosa breve, ad un articolo che è stato pubblicato ieri sul Mattino da Luigi Roano, il quale riporta "una serie di mie dichiarazioni", le perplessità sul rimpasto, soprattutto perché nel rimpasto è scritto, non ho avuto un coinvolgimento diretto, non sono stato messo al corrente di quelli che sarebbero stati i cambi, i passaggi, come in una Maggioranza coesa si fa, che non ho ancora interpretato bene o capito il progetto politico della Maggioranza e del Sindaco, e che tutto ciò mi dà un senso di lontananza o di poca partecipazione alla Maggioranza, cosa che fra l'altro crea situazioni di disagio che non fa stare bene. Tutto questo è virgolettato, quindi rappresenta quello che teoricamente avrei detto. Allora io volevo rassicurare il Sindaco, il Vice Sindaco, il Capo di Gabinetto, tutta la Giunta e i miei Colleghi Consiglieri, che ciò che è scritto, è esattamente ciò che ho detto a Roano, ed è ciò che realmente penso in questa fase. Questo che cosa significa? Non vuol dire che io in questo momento mi voglio mettere ad elencare, come hanno fatto i miei Colleghi prima, tutti i problemi che non funzionano, tutte le lettere che ho mandato, le richieste, gli incontri, le cose che sono rimaste inevase, e non voglio attribuire colpe a nessuno. Voglio che questo sia uno spunto costruttivo, reale, affinché da domani o da martedì, che forse è più emblematico, martedì s'inizia a ricostruire un percorso di Maggioranza, perché noi abbiamo un compito importantissimo che è quello di portare avanti un discorso basato su un indirizzo preciso di fine mandato, che secondo il mio punto di vista, essendo anche l'unico Vice Presidente di Maggioranza, e uno dei più eletti della Maggioranza, dovrebbe essere accentrato intorno alle esigenze dei cittadini, che ogni giorno mi rivolgono decine e decine di segnalazioni di cose che non funzionano. Oltre ad avere finalmente, lo auspico, un percorso con un progetto politico condiviso, nel quale tutti ne siamo parte integrante, anche chi come me in questo momento, e credo a giusta ragione, si senta un attimo allontanato. Questo è l'auspicio. Fatta questa premessa, perché il mio intervento sarà breve e non voglio divagare su nulla, credo che sia abbastanza comprensibile, io darò la fiducia di nuovo al Sindaco perché credo ancora in questo progetto, ma queste cose di cui parlavo, devono diventare

reali, perché altrimenti questo senso di sbandamento, di mancata vicinanza o di distacco e di appartenenza, non potrà fare altro che aggravarsi, e questo credo che non sia nell'interesse di nessuno. Quindi il messaggio è chiaro, deciso, ma che lascia in sospeso questo percorso che dev'essere per forza messo in campo, perché il malessere non è una sensazione, ma è qualcosa che viene fuori da motivazioni. Vi ringrazio.

**CONSIGLIERE ARIENZO FEDERICO**

Presidente grazie. Non ci sono dubbi che forse di tutti i Consiglieri di Opposizione, il meno convinto nel procedere alla mozione di sfiducia, fossi io. Non ero convinto, perché non mi convinceva il motivo per cui siamo arrivati a questo, io faccio fatica ad essere così politico da dire che non è perché c'è stata la registrazione. Sappiamo tutti che se non ci fosse stata quella registrazione che ha scatenato, non soltanto nel palazzo del Consiglio Comunale, ma nella città, un dibattito enorme, probabilmente le Opposizioni non avrebbero trovato quel comune denominatore per stare insieme. Perché è davvero complicato, anche personalmente per me arrivare stamattina e trovare dei ragazzi che militano in un Partito e per questo io li rispetto, che contestando il Sindaco, e anche questo io rispetto, perché le contestazioni fanno parte della Democrazia, pensano di storpiare una canzone come Bella Ciao, che era la canzone che mio nonno mi cantava per farmi addormentare, quando io ero piccolo. È evidente che questo crea, in chi ha una cultura politica, in chi ha un percorso istituzionale, in chi ha militato, crea un imbarazzo, è evidente che è così. Se io ho firmato quella mozione di sfiducia, è perché io faccio parte di un Partito e so che cosa significa stare in un Partito, e mi rendo conto che anche questo è complicato per molti, penso che abbiano tutti una media di cambio di casacche tra il 3 e il 3,5 ed io invece ho iniziato nel 2006 a militare, e continuo a militare laddove ero. E proprio perché ho militato, so che quando s'incomincia un intervento, c'è un fatto nuovo, la prima cosa che si dice è benvenuto ai nuovi Consiglieri Comunali, neo eletti, vi auguro buon lavoro, e a quelli che erano i miei Colleghi fino all'altro ieri, vi auguro di fare il meglio nell'interesse della città, perché queste sono le regole del gioco. Sapete che cosa mi ferisce ogni volta, al punto che ogni volta penso che forse è giunto anche il tempo, dopo 13 anni, io ci sono un po' cresciuto nelle Istituzioni di questa città, di mettere anche un punto. E che noi abbiamo portato quel linguaggio becero, non soltanto nelle aule istituzionali, ma abbiamo fatto il motivo del nostro incontro. Anche noi parliamo di poltrone. Nel momento in cui la politica inizia a parlare di poltrone, la politica ha finito di esistere nel suo significato più profondo. Che cos'è la poltrona? Nel momento in cui noi abbiamo ridotto lo sdegno, che è un sentimento nobile, lo sdegno è un sentimento nobile, a vergognatevi, dimettetevi, andatevene a casa, vi rubate lo stipendio, guardate i vostri interessi, quando noi abbiamo

ridotto lo sdegno a questo, noi abbiamo abdicato al ruolo al più alto della politica, che è quello di creare una cultura di Maggioranza, e una cultura di Opposizione. Io ho firmato questa mozione di sfiducia, perché in un confronto con un Partito, siamo arrivati a questa conclusione, ma l'ho fatto perché c'è un dato vero, se vogliamo parlare di politica e non di altro, perché l'altro a me non mi appassiona, questo Consiglio Comunale non si riuniva dal 7 di agosto. Allora io credo che una mozione di sfiducia serva anche al Sindaco e alla sua Maggioranza, per comprendere se ci sono ancora i presupposti per continuare oppure no, se c'è una visione, se ci sono degli obiettivi, io lamento delle inefficienze, ma che sono delle inefficienze che non guardano alla poltrona o andatevene a casa, perché poi sapete che cosa? Io vorrei fare una mozione di sfiducia per tutti i poltronisti, tutti però, quelli che stanno da un lato e quelli che stanno dall'altra parte, e vorrei fare una pure una mozione di sfiducia verso quelli che si vergognano, perché ci sono i poltronisti però solo da un lato, a casa loro se li dimenticano i poltronisti, però siccome non è possibile fare una mozione di sfiducia verso tutti i poltronisti del mondo. Allora noi proviamo a parlare di politica, qualcuno diceva che alla città manca l'ordinario, sì, è questo è vero, credo che noi ci saremmo dovuti riunire più volte, perché se passiamo da 14 milioni di Euro, lasciando stare che lo fa Romeo, Pasquale o..., a 1 milione e mezzo di Euro, per la gestione di 24 mila alloggi pubblici, parliamo di 34,00 Euro ad alloggio, gli possiamo cambiare la lampadina, questo è un tema. Questo è un tema su cui un Consiglio Comunale si sarebbe riunire e avrebbe dovuto discutere. Io protocollato, non so se arriverà mai il mio turno, ma il mio Capogruppo e ne sono certo, c'è il Presidente del Consiglio, Fucito che lo sa, credo che sono 4 mesi che chiedo tramite il mio Capogruppo, un Consiglio Comunale monotematico sul mare. Sono 4 mesi che lo chiedo. Ma io chiedo questo Consiglio monotematico sul mare, non perché mi appassiona il mare, ma perché se siamo tutti quanti dentro la battaglia della Whirlpool e se siamo tutti quanti dentro la battaglia della desertificazione della periferia, se siamo tutti quanti nella battaglia di quelle non risposte che fondamentalmente io non ho paura di utilizzare certi termini, perché mi appartengono, fa crescere il fascismo nelle periferie, quello brutto, quello che pensa che il suo male è figlio di un altro, quello che colpevolizza quello che è rimasto indietro, allora io ho creduto che il contributo che potevamo dare a una discussione vera, fosse quella di mettere mano al mare di San Giovanni, perché il mare è ovunque, in qualunque parte del mondo è una risorsa che dà economia e crea un'economia circolare, e forse in quello che la natura ha dato a questa città, ci sarebbe la risposta. Perché ho chiesto questo Consiglio monotematico, per il tramite del mio Capogruppo. L'ho chiesto perché abbiamo 200 milioni del Ministero dell'Ambiente fermi. Abbiamo progetti regionali che non riusciamo a portare a termine, c'è una



confusione al punto tale che la mia è diventata un'interrogazione che gira per gli uffici, e mi hanno detto che è arrivato al quinto Assessore, non ho avuto ancora una risposta, ma il tema guardate non... Voglio provare a scendere ad un livello che non mi appartiene, non ve ne dovete andare a casa perché non mi rispondete, che mi rispondete a me in quanto Federico Arienzo, non me ne frega niente, io non mi sono mai sentito più importante del ruolo che ho, è il ruolo che ho, che è importante, non l'offesa, quando vedo dei Colleghi che sbattono le mani, perché si offendono che non gli hanno risposto, il dramma non è la non risposta a noi, è la non possibilità di affrontare dei temi così importanti, che potrebbero significare tantissimo per la nostra città, e potrebbe rispondere a quella rabbia sociale che ha banalizzato il discorso a poltrone, la democrazia dei posti, di quelli che si sistemano, del gettone, delle Commissioni. Allora il problema è che quando si abbassa il livello della discussione, quando non si fa più politica, arriviamo a questo e questo perdonatemi, è desolante, ci sono delle persone che stanno assistendo da stamattina, io non so come voi vivete questa discussione, ed io la vivo in modo desolante, perché non c'è la città, ci sono singole persone che rivendicano personalmente un'importanza tale, per cui meriterebbero una risposta e siccome non ce l'hanno, potrebbero decidere se sfiduciare o meno il Sindaco. Perdonatemi, la città da stamattina dov'è? Non è successo nulla, eravamo 16 persone che si opponevano e 24 che andavano avanti in un progetto. 16 persone firmano una mozione di sfiducia, perché fondamentalmente sono quelle 16 persone che dentro quel progetto di città non ci sono. Ma il dramma non è quello che io sento dalle 16 persone, che è legittimo, sono quelli che si sono sempre opposti. Il problema è che mi fa avvilito, ma ve lo dico con, voi lo sapete, con la trasparenza e con forse anche la semplicità che mi contraddistingue. Quello che mi dispiace è non vedere che dall'altra parte c'è una levata di scudi seria, perché questo non dispiace a me in quanto tale, mi dispiace perché mi rendo conto che non c'è gamba lunga per la città sui grandi temi. Eravamo in Commissione ieri o l'altro ieri, Laura non mi ricordo, con l'Assessore Palmieri, parlavamo di scuole, ad un certo punto parlavamo dei vari finanziamenti che avevamo per poter mettere mano alle scuole, e ad un certo punto, credo che forse proprio Laura Bismuto dice: "Assessore fatemi capire", stupendosi, ma quindi noi, l'unica corrispondenza vera con un Governo che ha dato attenzione alla città, diceva Lei, perché stupiva, è il Governo Renzi che è stato l'unico che ci ha dato questa possibilità? Adesso io non sono un sostenitore di questo o di quel Governo, però io sono il sostenitore delle Istituzioni che fanno sistema e lavorano per l'interesse dei cittadini. Quello che io non ho condiviso diciamo, dello spirito di questa esperienza, che sicuramente è a me, e non è che se lo dico qualcuno poi si offende, che è sicuramente e ideologicamente a me più affine di quanto mi possano essere forze che rispetto, come la Lega o

Fratelli d'Italia, sicuramente, ma è normale, è la storia di ognuno di noi. Con molti ci conoscevamo prima di questa esperienza, perché militavamo dalla stessa parte. Quello che non mi ha mai convinto, è stato il racconto di una città autonoma, che poteva farcela da sola. Io credo che questa è una città che ha una grande storia e proprio perché merita l'autonomia, dev'essere al centro di un programma nazionale, che guardi alla città, perché se si guarda a Napoli, si guarda al Mezzogiorno. I dati sono mortificanti, ma io ho anche l'onestà intellettuale di pensare che se non ci sono più i 2 milioni di ragazzi dal sud, non può essere colpa di un Sindaco, non può essere colpa di un Sindaco, di questo o di un altro, o di quello di prima, non è colpa di un Sindaco. A me lo scaricabarile in politica, per trovare quello più cattivo o quello più brutto per potersi deresponsabilizzare, o per trovare il colpevole, è così facile trovare il colpevole, il tema non è il colpevole, il tema è che noi non siamo..., è che questa esperienza non è riuscita a mettere al centro dell'attenzione, quello che secondo me serviva alla città. Vogliamo fare un esempio? Il debito ingiusto. Avete fatto una battaglia sul debito ingiusto, è corretta probabilmente. Ma qual era la battaglia che secondo me andava fatta, che adesso abbiamo scoperto tutti, perché l'ha riportata Report forse nell'ultima puntata che ha trasmesso. È che grazie alla Riforma Calderoli, che prevedeva tra l'altro la sperequazione dei fondi statali ai vari Enti, secondo il principio dei bisogni standard, si è passati a quelli della spesa storica, cioè quello che concretamente ogni volta abbiamo speso, così che ad esempio questo principio faceva sì che la Città di Napoli non dovesse avere asili nido sufficienti per il numero di abitanti che ha. Questo significa per la città, perdere 160 milioni di Euro ogni anno. Ma se invece di fare una battaglia ideologica sul debito ingiusto, si fosse coinvolto il Consiglio tutto e anche quelle forze politiche che non sono necessariamente ostili rispetto a questo tema, avremmo fatto o non avremmo fatto politica, piuttosto che venire oggi e sapere chi è deluso, perché non gli hanno risposto alla nota e quell'altro che è deluso, perché purtroppo ha perso un altro pezzo da un'altra parte. Quello che mi porta a firmare la mozione di sfiducia è che io non trovo più la politica, non c'è, non c'è una visione che si confronta con un'altra, e credo che il tema non è se si continua o no, il tema è se si continua, voi continuate, ma perché? Perché? Che cosa succede da qua ad un anno e mezzo? Non bisogna io credo essere quelli che dicono: "Sono fedele ad un Sindaco o non lo sono, oppure sono fedele ad un Sindaco o a quel Sindaco mi oppongo". Rispetto ad una visione, che cosa c'è da fare? Voi della Maggioranza che cosa avete da fare per la città, da qui ad un anno e mezzo? Che cosa c'è in cantiere? Che cosa mettiamo mano? Vedo il mio Presidente Chirico, io ho fatto il suo Vice Presidente, quasi mi manca la Municipalità, eravamo più concreti, riuscivamo a stare sulle cose, riuscivamo con quei quattro spiccioli che avevamo, ad immaginare una piazza, perché la potevamo togliere ad un

parcheggiatore abusivo, un lavoro che abbiamo incominciato e che qualcuno come Marcello Cadavera ha portato avanti, prendendosi anche le minacce. Eravamo più concreti e nel nostro piccolo avevamo una visione. Io chiedo a Voi della Maggioranza, noi facciamo il nostro dovere e rispondiamo anche ai nostri Partiti in modo diligente e facciamo quello che dobbiamo fare in quello che è il corretto rapporto tra Maggioranza e Opposizione. Ma la mia domanda alla Maggioranza è: "Voi rimanete, ma perché?" Perché dovete rispondere al bisogno di uno, al bisogno di un altro, perché non dobbiamo scontentare a quello su quel quartiere, oppure perché c'è un'idea di città? È questo Sindaco che io vorrei sentire nel suo intervento, vedo che ha appuntato tutto. Perché a me la vicenda degli screzi personali, ha risposto, ha detto, mi ha offeso, se n'è andato, io non lo so se il Sindaco quando a Tele Vomero ha detto mollusco, ce l'avesse pure con me, a me la cosa non mi ferisce in nessun modo. In quest'Aula non c'è mai stato il mio ego, non c'è mai stata la mia dignità di persona, in quest'Aula e ogni volta che io partecipo alle attività del Consiglio Comunale, in Consiglio o nelle Commissioni, c'è soltanto quella mia voglia di essere strumento, e quindi non c'è offesa, ma c'è la volontà folle di parlare delle cose, di quello che possiamo fare, di quello che c'è, perché alla signora che le dite che non c'è più Romeo, però abbiamo tolto un sistema che faceva acqua da tutte le parti e che forse dal punto di vista della trasparenza, toglieva tantissimo spazio alla legalità, ma le scorre in casa, non la convincete, vi dirà: "Fate tornare la Romeo". E se a quella signora che gli scorre in casa, parlo di questo, perché sono stato più volte nell'Assessorato della Clemente, per le cinque torri a Ponticelli, a mostrare le foto, ma come credo facciano poi tutti i Consiglieri che provano a comprendere. Se a quella signora Voi gli spiegate che però così è meglio, lei non lo capisce perché così è meglio, e noi alimentiamo soltanto la rabbia. E quindi a noi serve una politica che non alimenta la rabbia, perché trova la soluzione. Un'altra cosa, scusate, sapete che cosa mi ha colpito? La notizia dell'audio esce nel giorno in cui esce su Repubblica e su tutte le testate, la notizia che su Via Marina, i clan Otto si mettono d'accordo e fino ad oggi hanno spremuto lavoratori e imprenditori per oltre 200 mila Euro. Noi in Consiglio Comunale e per tutto il tempo abbiamo parlato dell'audio. Avremmo dovuto tutti chiedere un Consiglio a Via Marina, prendere non le poltrone e le sedie, in piedi, come volevamo stare, metterci a Via Marina. Ma noi abbiamo parlato della registrazione ed è questo che mi fa capire che c'è una distanza enorme tra noi e quello che avviene, tra le risposte che dovremmo dare e invece di capire se Marco Gaudini ha subito un torto oppure no, per quanto mi riguarda l'ha subito, ma questa è un'altra cosa. Ma è un fatto veramente, come ve lo devo spiegare, d'inerzia rispetto a dei clan che strozzano un cantiere e costringono una città ad essere paralizzata da 3 anni, è un'inerzia, non è un'argomentazione, non lo è, non può essere questo l'oggetto del nostro stare qui le ore, del nostro

essersi spesi, non lo so la gente, chi sta qua come ha i voti, perché ce li ha e come non ce li ha, io parlo con le persone, cerco di essere uno che dà una prospettiva, cerco di avere una visione. Perché abbiamo parlato per 10 - 15 giorni di una registrazione, cercando di capire chi era il colpevole, perché era anche simpatico individuarlo, invece di essere tutti e 40 a Via Marina su un cantiere, dove le camorre hanno imposto il pizzo sui chiodi, hanno imposto il pizzo sull'asfalto, hanno imposto il pizzo sul deposito dove bisognava mettere le cose, perché era il loro, e noi abbiamo parlato della registrazione. Questo mi ferisce non come Consigliere Comunale, vedete che per me i titoli non sono mai stati importanti. Questo mi ferisce perché mi dà la cifra del fatto, che non abbiamo una possibilità di fare quel passo in avanti che tanto servirebbe a questa città e a noi per pensare di aver speso bene il nostro tempo nelle Istituzioni. Pertanto questa mozione di sfiducia dev'essere un'occasione per le Opposizioni per raccontare quello che devono raccontare e ognuno lo fa, per quelle che sono le motivazioni che lo spingono a stare in quest'Aula, per quelli che sono gli obiettivi, ed è il motivo per cui io parlo, perché dei miei obiettivi e dei motivi che spingono me a stare in quest'Aula, sono i miei, e sono soltanto i miei, ma questa mozione di sfiducia potrebbe servire soprattutto alla Maggioranza, al Sindaco e alla Giunta, per indicare una strada. Continuate? Votate tutti? Non c'è l'applauso dopo. Perché? Che cosa farete? Grazie.

**CONSIGLIERE COPPETO MARIO**

Grazie Signor Presidente, grazie Signor Sindaco, Assessori, Colleghi, anche io e non è una ritualità, ma credo che sia un sentimento di buona educazione, voglio fare gli auguri di buon inizio, di buon lavoro alle Colleghe e ai Colleghi che sono oggi entrati in Consiglio, che intraprendono un percorso a mio giudizio, di straordinario interesse civico, oltre che politico, perché far parte del Consiglio Comunale della Città di Napoli, è un grande onore, è un grande sentimento di responsabilità, come pure voglio fare le congratulazioni qui nell'Aula, avendole già fatte formalmente nei giorni immediatamente dopo l'incarico, agli Assessori che subentrano a coloro i quali, ho già avuto modo di ringraziarli anche privatamente, hanno lasciato il loro incarico. Io recentemente ho letto, per alcuni aspetti ho anche studiato, perché interessato molto alla materia, un bellissimo libro che in qualche modo consiglio, di un Sociologo napoletano, che ho avuto modo di conoscere recentemente, lo conoscevo soltanto di nome, avendo avuto la possibilità di leggere qualche articolo, Michele Mezza, che scrive un testo che si chiama "Algoritmi di libertà", che in quel me modo ci porta a un tema estremamente delicato, che sta nella grande domanda: Che cos'è la democrazia e la politica ai tempi degli algoritmi e quindi della misura digitale? Qualche giorno fa è stato a mio giudizio, trasmesso un bellissimo reportage da Report, proprio sul tema di come coniugare le grandi sofisticazioni di carattere tecnologico con la politica, con

l'agire di tutti i giorni, e di come diventa facile, fino a quando non interverranno strumenti certamente non di censura, ma di elaborazione e di controllo del sistema, sarà un po' complicato per tutti. Io non cerco sconti da parte di chi fa il proprio mestiere, di divulgatore di notizie, ovvero la stampa, a ciascuno il suo diceva qualche altro pensatore e scrittore, però forse tutti quanti noi ci dovremmo interrogare. Perché vedete Colleghi e Colleghe, Sindaco, se noi come dire, ci soffermassimo con l'orecchio leggermente puntato, mentre si prende un caffè, piuttosto mentre si attende tra una riunione è l'altra, o piuttosto mentre si attende il proprio turno di essere ricevuti, oppure in un dibattito di quelli informali, noi ne ascolteremo di tutti i tipi. Questo non significa ovviamente che a nessuno, e nessuno è abilitato ad utilizzare in maniera impropria gli strumenti. Io non interverrò sulla questione che pure è stata toccata qui nel dibattito, la registrazione, se il Sindaco avesse o meno in relazione a quell'atto, ha fatto delle scelte. Posso testimoniare per quello che serve, io come dire, sono il Capogruppo di un piccolo gruppo, di una serie di Partiti che in qualche modo provano ad orientare il dibattito democratico nel Paese, però ho avuto modo di ragionare con il Sindaco, come Capogruppo e con il Gruppo, nei mesi precedenti, perché c'interrogavamo tutti quanti, o meglio noi sicuramente come Napoli in Comune a Sinistra, e con i Partiti che la compongono, ci siamo interrogati e abbiamo chiesto al Sindaco d'interrogarsi insieme a noi, per immaginare uno sviluppo della città, per immaginare a capire come procedere in una fase così delicata per la città, per la Regione e per il Paese. E devo testimoniare, perché direi il falso se dicessi una cosa differente, che già verso metà luglio, a fine di luglio, più incontri, si avvertiva l'esigenza in qualche modo di mettere mano ad una manutenzione ordinaria della macchina. Questo punto come dire, che in qualche modo chiarisce per quello che mi può riguardare, quelli che erano e sono gli intendimenti. Ovviamente questo non significa che ci siamo sempre trovati d'accordo, perché la dialettica e la dinamica dei nostri rapporti, non li abbiamo mai nascosti, come abbiamo più volte detto, non l'abbiamo mai mandato a dire, ma sicuramente dentro una scia collaborativa di confronto, perché consapevoli e sfido a chi avesse un orientamento differente, che ci troviamo di fronte ad una delle fasi più complicate della gestione della Cosa Pubblica. Io recentemente sono stato nominato nell'esecutivo nazionale di A.L.I., che è l'Associazione delle Autonomie Locali, ho avuto modo di partecipare e credo che vi abbia partecipato anche il Sindaco qualche giorno prima in cui io fossi coinvolto, in una bellissima iniziativa organizzata da A.L.I., il Festival delle Città, dal 1 al 4 di ottobre a Roma, dove c'è stato un confronto molto importante sul tema delle autonomie locali, anzi colgo l'occasione per invece annunciare di una bellissima manifestazione che si farà il 10 di dicembre a Milano, organizzata sia da A.L.I. che dall'A.N.C.I., e che da qualche giorno mi onoro anche di far parte

e ringrazio il mio Partito che ha voluto che io ne facessi parte, dell'esecutivo, dell'Assemblea Nazionale dell'A.N.C.I., un'assemblea molto importante per mettere diciamo così a punto una battaglia comune, sulla lotta e per la lotta contro l'odio e contro il razzismo, in seguito a quel drammatico e scandaloso voto che si è determinato alla Camera qualche giorno fa, sulla vicenda della Senatrice Segre. E quindi dicevo in quell'occasione, abbiamo avuto modo di dibattere profondamente di quelli che sono i problemi che attanagliano il sistema delle autonomie. Il Sindaco l'ha detto tante volte, non soltanto per giustificare alcune sue incapacità, ma è un problema di carattere generale, che io non mi stancherò mai di dire, è un lieto motivo che io porto avanti nella battaglia politica, anche all'interno del mio Partito, l'impovertimento politico - culturale della Sinistra, prima ancora che delle Istituzioni nel Paese, è stato determinato allorquando sono, in maniera fatta scientificamente, diminuiti i trasferimenti dallo Stato verso gli Enti Locali, perché questo hanno determinato un punto di forza, di chi ha voluto quest'operazione, ovvero il primo Governo Berlusconi, per determinare un dato che al centro, quindi in riferimento una sola persona si poteva in qualche modo contenere il sistema della fiscalità, demandando tutta la responsabilità agli 8 mila e passa Comuni d'Italia, e lì siamo stati come dire, ciechi, non abbiamo capito che lì si stava descrivendo il dramma, e in questi 20 anni, il definanziamento per la sola Città di Napoli, ancora prima che arrivasse il Sindaco Luigi De Magistris, è di oltre 1 miliardo e 200 milioni di Euro, e se a questo aggiungiamo l'armonizzazione dei bilanci che hanno determinato lo sconquasso generale della gestione della cosa pubblica, allora ci rendiamo conto di cosa stiamo parlando. Allora questo punto di vista, o noi abbiamo la capacità di mettere in campo la politica e l'azione della politica, non me ne vogliamo gli altri Colleghi, davvero non me ne vogliamo, ma lo dico in questo momento come sentimento libero. Ringrazio molto l'intervento di Arienzo, perché da quelli che ho ascoltato, ovvero tutti, mi è sembrato un intervento voglio dire che in qualche modo guarda alla politica, ed entra in un merito, indipendentemente dalle..., poi ci ritornerò sulla vicenda di Arienzo, vicenda, così lo dico in maniera un po' strumentale, o meglio del PD, che invece mi sta molto a cuore. E allora se noi come dire, facciamo un attimo, proviamo a fare un passettino indietro sulle questioni che possono riguardare i singoli sentimenti e le singole azioni di dare o di ricevere, ebbene forse facciamo un bene non soltanto alla città, e ovviamente a noi stessi, ma forse alla politica. E qui mi viene in mente un grande della storia, un grande della democrazia occidentale, con tutti i suoi limiti e difetti, l'abbiamo studiato, l'abbiamo come dire, rivoltato nelle nostre elaborazioni politiche del socialismo democratico o della democrazia avanzata, ovvero un antico Presidente degli Stati Uniti d'America, Kennedy, che quando diceva: "Non chiedetevi che cosa il suo Paese può fare per te, chiediti cosa puoi fare tu per il

Paese". Cosa possiamo fare noi per la città. Io resto basito, termine che spesso uso, quando ascolto e quest'Aula non può ascoltare, se avessi la possibilità attraverso una bacchetta magica, di mettere in campo un atto di censura, direi che un'aula della terza città d'Italia, quando noi tutti ci sciacquiamo la bocca di questo termine, la terza città d'Italia, per complessità, per energie, per economia, per socialità, per una serie di valori. Noi siamo la terza città d'Italia non soltanto perché siamo circa un milione di abitanti, ma perché rappresentiamo una grande complessità, ebbene non si può ascoltare in quest'Aula, o meglio posso dire non m'interessa ascoltare in quest'Aula, cosa dovevo avere, cosa ho avuto, cosa non ho avuto e cosa ho dato. Io ho l'onore e il piacere di aver praticato da molti anni quest'Aula, e ho avuto come dire, Colleghi interlocutori a destra e a sinistra di grande prestigio. Sono stato formato alla scuola delle Istituzioni di quest'Aula, oltre che alla scuola diciamo così, della politica. Ed io ho imparato come dire, innanzitutto il rispetto per le Istituzioni e per il lavoro che ciascuno di noi fa, come elemento fondamentale, è girato molto un nome in questi giorni, in queste ore, anche un po' sgradevolmente a sproposito, e credo che forse qualcuno debba cominciare anche a chiedere scusa. Lo cito questo nome, non perché voglio parlare di Maria De Marco, la mia carissima amica, una carissima compagna, con la quale voglio dire mi accomuna una storia di militanza enorme, ma per un secondo, voglio dire il padre di Maria De Marco, Carlo De Marco, che è stato il mio maestro e il maestro di una grande generazione, la sua, quella di Carlo De Marco, che ha trasmesso in un scambio inter generazionale, io quattordicenne che arrivai alla F.G.C. del Partito Comunista Italiano, era quello come dire, il pilastro a cui guardare. E quella storia che mi accompagna e ha accompagnato una generazione, porta a fare in un'Aula come questa, un ragionamento che deve avere davanti a se una prospettiva, e non guardare e quindi mi ritorna in mente Kennedy: "Cosa puoi fare tu per me Sindaco?" Sindaco, tu per me non puoi fare niente, semplicemente perché io non ti ho chiesto niente, e mai nulla ti chiederei, perdonami se lo dico in questa maniera, che può apparire sfrontata. Perché noi insieme dobbiamo stabilire, perché quelle sono le regole del reciproco ingaggio politico, e continuare dentro questo ragionamento, che cosa ancora possiamo fare per la città, rispetto a quello che i cittadini ci hanno chiesto e noi abbiamo promesso loro di fare, nelle difficoltà, sapendo che periodicamente dobbiamo saper dire ai cittadini quali sono le difficoltà, senza alleggerire le difficoltà, perché i cittadini ci chiedono esattamente questo. I cittadini ci chiedono di sapere come stanno le cose, e non di promettere cose impossibili, noi siamo chiamati a questo, ovviamente senza rinunciare a quelle legittime ambizioni umane, politiche e di egemonia, dentro una logica per quello che mi riguarda, tutta gramsciana nell'egemonia. Egemonizzare come dire, un pensiero per migliorare le condizioni. Ed io in quest'Aula, o le Aule come

queste, in qualche modo ci lavoro da tanti anni, dal 1992, ed io ricordo che cos'era la città nel 1992, la ricordo. Ricordo che cos'era la città del 1973 e del 1974, la ricordo. Noi abbiamo e qui vengo di nuovo, uso in prestito, e chiedo scusa ad Arienzo, ma lo faccio per pretesto, noi abbiamo una grande responsabilità e la responsabilità ce l'abbiamo tutti quanti, ce l'ha anche il Sindaco insieme a noi, di provare in questa fase finale del mandato, proprio perché abbiamo di fronte a noi delle scadenze importanti, ad evitare di gettare acqua sporca e bambino insieme. Guardate, lo dico con molta franchezza, lo ha fatto anche con un comunicato il mio partito Articolo 1, e qui non sto intervenendo come Articolo 1, ma mi scuserà Elena e Chiara, che so che appartengono ad altri due movimenti della Sinistra, ma Elena parlerà, e che è da digerire, rispetto ad un ragionamento complicato, nazionale, che stiamo portando avanti con mille difficoltà, e l'inciampo del voto dell'Umbria è una difficoltà, ma aver letto la presentazione di una mozione di sfiducia, con le firme dei leghisti, insieme al Partito Democratico e al Movimento 5 Stelle, mi fa specie. E mi fa specie soprattutto che stamattina, ad inaugurare e a presentare la mozione di sfiducia, sia stata la Lega. E cari compagni e compagne del Partito Democratico, scusatemi, sapete il rispetto che ho nei vostri confronti, perché sono convinto che abbiamo da fare delle battaglie insieme per evitare il peggio in questo Paese. Abbiamo da fare delle battaglie insieme e sono convinto che le faremo, lo faremo, e noi le faremo queste battaglie insieme, perché abbiamo degli appuntamenti. Noi abbiamo degli appuntamenti da sostenere. Ma guardate, la politica, caro compagno Aniello, lo dico con affetto, la politica non è soltanto come dire, la trasmissione di macro sistemi, ma è la costruzione di processi che spesso dal basso, sono capaci anche di modificare i macro sistemi, basta vedere il Movimento delle Sardine, è bastato voglio dire un'organizzazione attraverso la rete di quattro ragazzi, esponenti, a cui va tutta la mia simpatia e anche diciamo così, apprezzamento, che immediatamente si apre un ragionamento di altro tipo, e rispetto a questo, siamo tutti quanti noi siamo chiamati responsabilmente. Per cui io rinnovo l'appello così come ha fatto il mio Partito, ad evitare che questa frattura la si consumi fino in fondo. Certo siamo qui, vi ringraziamo, io ringrazio che siamo qui a ragionare sulla mozione per le ragioni che avete fatto, però si può anche vietare il voto congiunto, sarebbe diciamo così, una frattura che si può ovviamente evitare, è un atto di responsabilità. Però è chiaro che non tutto ciò detto, ha a che vedere con quello che noi dobbiamo ancora fare. Sindaco e io mi avvio alla conclusione, io assumo l'impegno e qui ritorno ad essere per un attimo il Capogruppo. Io assumo l'impegno, così come abbiamo detto nei giorni scorsi, di evitare d'intervenire in alcune dinamiche, di complessità che la città vive, perché l'abbiamo fatto anche in altre occasioni, però è anche vero e lo rinvio ad un momento successivo, che noi abbiamo bisogno, ma un maledetto bisogno di tornare ad un tavolo di condivisione dei



problemi per affrontarli insieme e per provare a dare soluzione soprattutto nell'ultima fase del mandato amministrativo, se il guastatore, Assessore e Vice Sindaco Panini ce lo fa fare ancora. È una battuta, permettetemela. Noi abbiamo da dividerlo questo lavoro conclusivo dell'esperienza. Quando abbiamo parlato, perché sai bene che noi ti abbiamo parlato, laddove s'intravedeva di mettere in moto un'organizzazione che ha portato a quell'ultima che ci hai rappresentato la settimana scorsa in conferenza stampa e oggi dato notizia formale, che più che questo elemento che noi abbiamo guardato con rispetto, eravamo interessati e siamo interessati a rimettere insieme invece una dinamica concertativa e di condivisione, che vada molto al di là della Maggioranza che tu rappresenti. Questo significa avere un'interlocuzione con la città viva, con l'Università, con le Parti Sociali, con la rete delle associazioni, per capire cosa è ancora possibile fare, e c'è da fare, da qui alla fine del mandato. E anche qui chiarire, quello che comunemente viene chiamato programma di fine mandato, però anche qui chiarire qual è la fine del mandato, una frase diciamo così simbolica e attesa, perché per quello che mi riguarda e ci riguarda, la fine del mandato non può che essere di maggio 2021, ma chiarirla anche in un cospetto come questo, è anche un elemento importante e significativo. Per noi è fondamentale questo, perché rappresenta e forse non è necessario dirlo certamente in un dibattito istituzionale, e qui si parla di una mozione di sfiducia, e quindi non mi aspetto questo elemento ulteriore ed accessorio, però in qualche modo lo rivendico ugualmente, noi abbiamo da svolgere un ruolo insieme, Sindaco e Coalizione che oggi regge il Sindaco, affinché questa roba diventi un campo più largo per un bisogno a cui facevo prima riferimento. Perché se in Italia si sta affermando un pensiero che non è il mio pensiero e so per certo che non è neanche il tuo, quello di una Destra che non è una Destra di valori, non lo è mai per quello che mi riguarda, ma all'esito delle cose fin qui prodotte nel Governo recente, non mi pare che abbia prodotto elementi migliorativi delle condizioni degli Italiani, sotto ogni punto di vista, allora c'è bisogno che forse anche il Sindaco della Città di Napoli, per quello rappresenta, anche una novità nello scenario complessivo d'Italia, dia un segnale di dove stare e con chi vuole stare. Non tiro per la giacchetta e non credo che questo debba avvenire nella giornata di oggi, però evidentemente questo può aiutare ulteriormente a fare chiarezza, perché noi non siamo soltanto insieme per immaginare come governare i processi, piccoli o grandi della città, ovviamente anche, ma siamo dentro un perimetro politico, un percorso politico che ha un'ambizione superiore, credo che quest'ambizione sia anche la tua caro Sindaco. E forse voglio dire, ricordarcelo, di come insieme possiamo sconfiggere un progetto che lo si vede dal voto delle Regioni, mi auguro che si fermi qui, mi auguro che i movimenti soprattutto dei giovani aiuti ulteriormente a frenare quest'ondata, ma non sarebbe una buona cosa per quello che ci riguarda. Evidentemente insieme possiamo

giocare ancora una partita e chiedo che questa partita la possa giocare tu insieme a noi, perché evidentemente con parole accorte e più chiare, forse eviteremo anche questi scenari a cui abbiamo assistito e che sono all'origine del dibattito di oggi, ovvero una mozione di sfiducia che politicamente la considero innaturale, perché mentre io sto qui a parlare e provo a fare un lavoro anche nazionale, la mia parte politica, per governare processi complicati come quello appunto che sta avvenendo adesso, con un'alleanza, che la ritengo la più naturale possibile, visto il voto, ovvero il Partito Democratico, il Movimento 5 Stelle, la Sinistra del Paese o parte della Sinistra del Paese, o comunque la parte della Sinistra del Paese che risiede nelle Istituzioni e nel Parlamento, invece nella Città di Napoli, assistiamo che parte di questo processo che vuole cambiare in qualche modo le regole del Paese, invece si allea con la Destra che invece tutti quanti insieme dovremmo lavorare per sconfiggere. Grazie.

#### **CONSIGLIERE PACE SALVATORE**

Grazie Presidente, io cercherò di fare quello che so fare, cioè un intervento nel quale tramite un ragionamento, vorrei ritrovare le motivazioni delle mie affermazioni e delle affermazioni degli altri. Io parto da un principio, vedete, è stato evocato da qualche Consigliere prima, la questione della valutazione, così come nelle scuole si valuta per aggiustare e etc.. Questo mi serve come spunto per fare una riflessione. Vedete, noi stiamo valutando, stiamo esprimendo una valutazione, ebbene in pedagogia esistono sostanzialmente due processi valutativi, che sono assolutamente divergenti, uno è il processo che appartiene alla tradizione educativa del mondo latino, per cui noi nelle scuole italiane valutiamo un processo, cioè noi osserviamo l'evoluzione della persona che avviene anche ma non solo, attraverso il conseguimento di risultati, e cerchiamo di fare una valutazione complessiva del processo che ha portato quella persona da com'era prima, a com'è dopo. C'è poi un secondo tipo di valutazione che appartiene tutta intera alla tradizione anglosassone, che è una valutazione di risultato, quello che noi chiamiamo performance. La valutazione di risultato non guarda il processo, ma guarda all'uscita, mi serve un cittadino X che abbia questi requisiti, chi c'è c'è, chi non c'è, non c'è, senza valutare il processo evolutivo, le condizioni di partenza, i contesti ambientali, le cause profonde del perché è avvenuto o non è avvenuto l'apprendimento. Questo è un discorso profondamente politico, non vi sfugge, perché a seconda dell'obiettivo, a seconda dell'idea di città che io ho, io metto in atto un processo di valutazione. Vi dico, purtroppo per deformazione professionale, quando ho ascoltato l'intervento dei Colleghi dell'Opposizione, che hanno sottoscritto la mozione, io ho avuto quest'impressione, c'era una serie di dati quantitativi, non criticamente esposti, non rielaborati, che random, cioè a caso, venivano offerti alla riflessione, un po' come quando io devo andare, faccio la

valutazione con i quiz, dico: "O.K. spariamo a caso, vediamo qua che cosa c'è". Tutto quello che è il tessuto connettivo che lega questi elementi viene meno, il ragionamento, la ricostruzione dei perché, viene assolutamente meno, e invece questa ricostruzione dei perché è fondamentale, perché ci fa rendere conto dell'idea, della visione, è stata evocata la visione di città, della visione che noi abbiamo avuto finora. E guardate, noi non è che siamo dei marziani, perché non è vero che le Amministrazioni Comunali debbano pensare soltanto, devono pensare principalmente alla risoluzione dei problemi, ma li devono pensare attraverso un'ottica. Noi abbiamo degli ottimi precedenti, in questo Consiglio Comunale sono stati seduti, anche se non in questa Sala, perché ancora non c'era, gente del calibro di Pannella, di Almirante, di Vera Lombardi. Questo che cosa significa? Che nel Comune di Napoli c'è una tradizione alla riflessione e alla ricerca di soluzioni che non siano soluzioni rimedio, ma siano risoluzioni che partono dallo studio delle cause dei mali, c'è bisogno di pensiero politico per fare questo. E vedete, anche il momento storico che stiamo attraversando, consentitemi questa piccola, che non è una deviazione... Vedete la sostanziale differenza da termini come populismo o popolarismo, non nel senso cattolico, nel senso di attenzione al popolo, il populismo intercetta un disagio e risolve il disagio immediatamente dando un rimedio. La politica popolare invece intercetta non soltanto il disagio, ma intercetta un problema e non gli dà un rimedio, ma dà una soluzione, andando alle cause. Questo significa che la buona Amministrazione, e la buona Amministrazione che mette in fila i problemi, fa delle scelte e questo il politico, fa delle scelte su come intervenire, sulla tempistica di come intervenire, ma fa anche i conti con le situazioni di contesto. Voglio partire da una piccola osservazione che mi consente poi di fare un discorso circolare. Ebbene m'interessa partire da un dato che forse è sfuggito agli estensori della mozione, quando esprimevano questa serie di negatività sulle possibilità, sulle capacità, sulle competenze amministrative dell'Ente. Ebbene non lo diciamo noi, lo dice l'Agenzia per la Coesione Territoriale, per la gestione dei fondi PON METRO, dei fondi europei, quest'Amministrazione che è stata subissata, mi dispiace che l'Opposizione sia molto distratta, perché vorrei che mi rendesse conto poi delle sue affermazioni, sulla base dei dati che in maniera sicuramente disorganica, perché il tempo è poco, vado rappresentando, però mi sarebbe piaciuto confrontarmi anche con l'Opposizione, il che non è possibile, ma andrò avanti comunque per il mero dovere di cronaca. E pure l'Agenzia per la Coesione Territoriale afferma che Napoli è la città che in assoluto è riuscita a spendere di più e meglio i fondi europei. Noi abbiamo addirittura, secondo questa fonte che è neutra, perché è di fonte ministeriale, fatto cento gli obiettivi che ci eravamo posti d'impiego dei fondi europei, nell'ultima annualità abbiamo raggiunto il 169, quindi siamo riusciti ad impiegare i fondi europei per il 69 per cento in più

di quello che ci eravamo prefissati e questo significa essere riusciti ad amministrare. Attenzione questi non sono progetti, questi sono fondi che noi abbiamo speso, che abbiamo utilizzato, e sono fondi non da poco, perché a fronte della cascata ripeto random, di dati che sono stati, e molto spesso anche di tipo empatico, voglio dire che il problema è posto da come io lo vivo, il Consigliere Comunale che dice: "Io vivo qua e ho visto questo, io vivo qua e ho visto questo", certo, benissimo, però il Consigliere Comunale non può fare come il cittadino normale, deve mettere in relazione i dati di quello che vede lui, con quello che vedono gli altri. Per cui non mi basta la testimonianza, a me serve il ragionamento sui dati che si vedono. E il ragionamento è questo, vogliamo partire da dove? Dai rifiuti? Questa pessima Amministrazione, vogliamo dire come ha resistito, unica tra le Amministrazioni che hanno dovuto affrontare quest'emergenza, alla chiusura del Termo Valorizzatore di Acerra. Non abbiamo certo sostenuto la botta grazie alla Regione, che anzi, ha scaricato sui Comuni, tutto l'onere di trovare siti alternativi. Ebbene noi da soli, siamo riusciti a conferire tutto quello che era da conferire, senza lasciare un sacchetto per terra in più, a causa della chiusura del Termo Valorizzatore. Questo probabilmente non significa soltanto che ci siamo dati da fare ad alzare l'immondizia, ma che avevamo anche programmato dove mandarla e avevamo programmato per tempo, perché noi non abbiamo risentito minimamente e stavate tutti qua, stavano chiedo scusa, quelli dell'Opposizione, ma anche e soprattutto i giornali cittadini, alla chiusura del Termo Valorizzatore, erano tutti pronti a vedere noi come avremmo fallito e tutti pronti poi a stappare lo spumante, al primo cumulo d'immondizia in più, che si sarebbe creato, e non si è creato, l'abbiamo smaltita, evidentemente qualcosa avevamo programmato. Ma non è questo tanto il problema. Abbiamo portato a conclusione la rete di 10 isole ecologiche, abbiamo sanificato, ripulito e restituito a condizioni di salubrità, un luogo come C.M. Abbiamo istituito e potenziato il servizio delle isole mobili con 5 unità. Abbiamo bonificato quell'enorme area di Montesanto che da decenni e decenni, era un ricettacolo di tutto e di più, una bomba ecologica. Però è strano, questo non l'avete visto Voi dell'Opposizione, ma non l'hanno visto neanche i giornali probabilmente, non se ne ha notizia, una bomba ecologica come quella discarica, quell'accumulo che c'era a Montesanto e con quelle dimensioni, i giornali non se ne sono accorti che è stato ripulito, e questo è molto strano. Vogliamo dire che abbiamo completato la rimozione totale dei cumuli storici, degli accumuli storici in quelle che erano delle vere e proprie discariche abusive, all'interno della città. Non lo vogliamo dire? Non lo diciamo, però è un dato. Vogliamo dire che abbiamo realizzato una piattaforma eco per gli ingombranti, e gli ingombranti sono un problema serio, serissimo, perché gli ingombranti costituiscono il primo ostacolo per una razionalizzazione del servizio di raccolta, e pure siamo riusciti

anche a trovare un'area che non ci costa niente, per sistemare gli ingombranti. Pensate che solo di materassi ci sono 13 tonnellate da smaltire, e non è cosa da poco. Forse non tutti sanno che all'interno dell'Opposizione, e forse neanche qualche giornalista sa che noi dobbiamo alzare la spazzatura, dopodiché la Città Metropolitana l'ha portata da qualche parte, ma è la Regione che deve dire dove, e pure noi stiamo, non è che stiamo resistendo, siamo ben distanti da qualsiasi tipo di emergenza, nonostante che la Regione sia latitante in quanto non ha mai licenziato il piano rifiuti, questo è il contesto in cui ci stiamo muovendo. Vi lascio da parte altri piccoli problemi come aver risolto il problema del conferimento della plastica e dei multi materiali. Vorrei soltanto accennare come la riqualificazione di tutte le scale storiche di Napoli, la cosiddetta città obliqua, abbiamo i fondi e Napoli sarà la città con il percorso pedonale verde, più lungo d'Europa e non parliamo di una cosa degli snob, è una cosa che riguarda gli abitanti della Pedamentina, così come il turista che viene dall'America, è una cosa importante, perché mentre molti si riempiono la bocca dei cambiamenti climatici, delle bombe di calore, forse a Napoli stiamo facendo qualcosa per prevenirlo, al di là di quello che significa poi per l'igiene. E di questo va dato atto e il ringraziamento va non soltanto alla struttura politica dell'Assessorato, ma anche a quella Amministrativa che ha lavorato e ha saputo lavorare bene. Vogliamo parlare della scuola? Parliamo anche della scuola. Vogliamo parlare della questione degli asili nido? Vi ricordate quanti asili nido avevamo nel 2011, ne avevamo 33, e senza poter fruire di una cosa che forse i Colleghi dell'Opposizione che appartengono al PD o all'area Berlusconi - Lega, dimenticano. Noi teoricamente gli asili nido avremmo dovuto chiuderli, perché sulla base dei costi standard avevamo zero. Perché la Legge che voi avete fatto, che obbliga il Meridione, non soltanto a restare nelle condizioni che tutti conosciamo, ma peggiora di anno in anno, la forbice che lo divide dal Mezzogiorno, l'avete fatta voi con i costi standard, e quando dico voi, dico tutti voi, tutti quelli che si sono alternati dal 1992 ad oggi, perché voglio ricordare che la Lega ha governato 19 anni, non è che la Lega è il nuovo, le responsabilità stanno qua. Perché voglio ricordare che 1.400.000 giovani intellettuali che ogni anno emigrano dall'Italia, dal Mezzogiorno d'Italia, non sono un fatto che nasce adesso, nasce da una crisi profonda del sud, indotta principalmente dalla perversione dei meccanismi di distribuzione della spesa, tanto che l'Unione Europea, è notizia di un paio di giorni fa, ha diffidato l'Italia, o spendete di più per il sud, oppure i fondi non ne avete. Scusate, ma i Governi che hanno governato dal 1992 ad oggi, dove stanno? Stanno da questa parte dell'Aula o stanno da quella parte? Perché non vi volete assumere la vostra responsabilità politica di appartenere ad un processo storico che ha distrutto il sud e che mette le Amministrazioni del sud, in condizioni di fare di tasca propria. Perché i 60 asili nido che noi abbiamo, adesso non ricordo il

numero preciso, li abbiamo fatti esclusivamente con le nostre forze. Il MIUR ha finanziato la costruzione di 6 asili nido, 6. Ora questo è un dato che probabilmente dobbiamo tenere a mente e vogliamo dire anche che abbiamo speso 12 milioni, ultimamente, esclusivamente per l'indagine sulla vulnerabilità sismica degli edifici, lo vogliamo dire? Lo vogliamo dire che non esiste un fondo di rotazione regionale per la sicurezza dei territori. Vogliamo dire che questa roba la dobbiamo fare noi con i nostri soldi, cercando d'intercettare i soldi europei, perché purtroppo da parte del Governo non arriva niente, 12 milioni per la certificazione antisismica, 2 per il rinnovo dei certificati di prevenzione incendi e altri 2 per i nuovi certificati, perché le nostre scuole hanno anche il certificato, perché i certificati costano, non è che si fanno gratis. Vogliamo parlare dei solai antisfondamento, di cui abbiamo dotato le nostre scuole, abbiamo speso 4 milioni e 400 mila Euro l'anno scorso, e 7 milioni quest'anno. Abbiamo messo in sicurezza i solai di 29 edifici, con l'antisfondamento l'anno scorso e 51 quest'anno. Ma di che cosa state parlando? Quando parlate di città che affonda, di città al disastro, di che cosa state parlando? State parlando forse della città che ha avuto la migliore performance di sviluppo del turismo in Italia dopo Matera, con un incremento del 109 per cento dei turisti. State forse dicendo che era meglio quando si stava, quando c'era la Giunta Jervolino, in cui c'erano 700 mila turisti, una miseria, ma venivano per fare i tour dell'immondizia a Napoli. Andate a vedere quanto il Molo Beverello quanto lavora e fino a quando ha già prenotato tutte le banchine. Volete vedere il traffico aereo dell'aeroporto. Queste cose avvengono come ci dice l'Opposizione, perché la guerra contro l'ISIS ha reso inagibile l'Egitto, ha reso inagibile la Turchia, questa profonda analisi non tiene presente però di un problema molto semplice, anche laddove fosse stato vero, noi dovremmo avere un'equivalenza dei traffici dal medio oriente a Napoli, ma non sono quelli, non sono assolutamente quelli, sono traffici del tutto diversi, non sono i croceristi che si vanno a fare il bagno, che vengono a Napoli, vengono i croceristi interessati a Napoli come città d'arte. Pensate che i canadesi si fermano mediamente, i canadesi che non sono gli statunitensi, è gente che studia, ha un bel sistema scolastico, la media di sosta dei turisti canadesi a Napoli, è di 10 giorni. Sfido chiunque a dire che ci siano altre città, attrattive fino a questo punto, evidentemente devono fare il loro lavoro i tour operator. E a coloro i quali sono così sollecitati a dire che il turismo è un male, perché il turismo è stato talmente tanto, che non si riesce a governarlo, molto bene, ma allora che siete diventati, comunisti? Cioè non ho capito, è il pubblico che deve gestire l'imprenditoria? Il pubblico può creare le condizioni perché gli imprenditori possano intervenire, però il problema probabilmente, è che deve maturare non soltanto l'Amministrazione di Napoli, che è stata in grado di far fare a Napoli questo balzo, ma deve maturare anche il privato, un assetto produttivo che non

ancora ha fatto i conti con una città dinamica, propulsiva e in via di sviluppo com'è Napoli. Tutto questo per dire che cosa? Per dire che la realtà non è mai una, e con questo vengo ai Colleghi del PD, vengo a Federico che ha fatto un intervento secondo me esemplare, vengo ad Aniello che ha detto con la solita franchezza e schiettezza, ha messo in evidenza problemi veri. E allora dico, nelle difficoltà, nei problemi, in una città che ha vissuto la crisi del 2008 in poi, in maniera drammatica, in cui si è abbattuta anche la scure nel 2015, delle modifiche delle Leggi di Bilancio, che ci ha costretto a delle dure rincorse, in una città del genere in cui voi lo so che ce l'avete, perché lo dimostrate nei vostri interventi, e perché venite da una tradizione politica di altissimo livello, una tradizione politica in cui nessuno si sarebbe mai permesso di partire dai fenomeni senza indagare le cause, perché avevamo alle spalle Gramsci, avevamo alle spalle Croce, avevamo alle spalle una politica che si fondava sullo storicismo e sulla ricerca delle cause, come potete voi pensare di poter assimilarvi ad un ceto politico, ad un'idea politica, quella del Centro Destra, nella quale noi ritroviamo un fenomeno che l'ISTAT ha studiato, purtroppo qua non si studia, perché non possiamo fare i professoroni, uno vale uno, dobbiamo sparare quindi delle stupidaggini, l'ISTAT ha studiato il fenomeno dell'allargamento della forbice tra nord e sud, ebbene sapete quali sono i momenti storici in cui la forbice in Italia si è allargata maggiormente, in maniera drammatica? Il Fascismo e i primi Governi di Berlusconi, in cui la forbice si è allargata in maniera drammatica. Ma ve lo siete scordato quando Bossi è venuto qua, si è presa l'Ansaldo e se l'è portata in Lombardia, tutti gli asset che sono stati spostati dal Mezzogiorno. Siete andati a vedere un pochettino i finanziamenti alle Università del Mezzogiorno e i finanziamenti invece alle Università del nord? Ma dico, ma un minimo di riflessione sulle cause e sui perché, che poi ognuno fa quello che può, sfido chiunque, sfido chiunque, purtroppo la storia non è fatta con i se e con i ma, a dimostrarmi scientificamente che si sarebbe potuto fare di meglio complessivamente, sicuramente, analiticamente abbiamo fatto degli errori, analiticamente ci sono delle cose da rivedere, ma complessivamente voi che cosa avreste fatto, oltre che svendere la città ai privati? Cosa avreste fatto oltre che chiudere le Partecipate? Cosa avreste fatto oltre che privatizzare il servizio pubblico? E vorrei chiudere su questo, sui trasporti pubblici. Me la dite voi qual è un'altra città in Italia, in cui la Regione che è competente, dà la stessa cifra del Comune? Ma voi lo sapete quanto dà a Roma per la mobilità di Roma la Regione e quanto dà il Comune, e a Torino? A Napoli, il Comune che non ha competenze sui trasporti, ci mette 56 milioni, così come la Regione, e noi comunque abbiamo salvato il servizio pubblico, ma perché l'abbiamo salvato il servizio pubblico? Abbiamo salvato il servizio pubblico, perché i privati non fanno beneficenza, se vogliono venire a Napoli a gestire il trasporto pubblico, è perché ci

vogliono guadagnare, ma non è che questo guadagno piove dal cielo, esce dalle tasche dei cittadini, e vorrei solo ricordare che senza un Euro di sostegno, non so se ve ne siete accorti, perché non è uscito sui giornali, quindi neanche l'Opposizione l'ha rilevato, siamo riusciti a mettere 56 nuovi autobus, ad investire sul magazzino e quindi aggiustare autobus rotti, adesso ne compriamo in totale, in un paio di anni arriviamo alla cifra di quasi 100 pullman nuovi che girano. Ci sono ora le assunzioni per 100 errotti nuovi autisti, ora, 2019, e in più c'è il piano industriale di assunzione ancora. Ovviamente abbiamo superato un momento difficilissimo, l'abbiamo superato uscendone non soltanto vivi, ma con le idee molto chiare, perché le idee ce le avevamo chiare anche prima. Ora io chiedo a quest'Aula, di cercare di fare un ragionamento, di non fermarsi a livello rettiliano il cervello, quello della causa - effetto, subito reagisco, no, un momento, prima di reagire, pensa, vedi che cosa succede, e fatti una ragione di quello che dal 2011 ad oggi è successo in questa città. Poi se trovi nel mondo un'altra città con un PIL così basso come il nostro, perché noi abbiamo un PIL basso a Napoli, il che significa poca IRPEF, significa anche poca IMU, perché non abbiamo le seconde case che ci sono a Milano, gli uffici che ci sono a Milano o a Roma. Perché voglio chiudere con una battuta che fece pubblicamente il Sindaco Sala, quando venne a Napoli, quando gli fu stato chiesto, ho finito: "Lei come risolverebbe i problemi di Napoli?" E il Sindaco Sala rispose: "Ma con i soldi di Milano, o con i soldi di Napoli?" Grazie.

#### **CONSIGLIERE COCCIA ELENA**

Presidente come hai detto tu Frezza, quando hai incominciato il tuo intervento, un po' la sintesi di quello che stiamo provando in questi giorni, è stata pubblicata sia la mia, che la tua intervista, su un giornale, sul Mattino. Quindi non c'è dubbio che da parte mia, come da parte tua e come da parte di molti Consiglieri della Maggioranza, ci sia un disagio che è determinato da tantissimi fattori messi insieme, da tantissimi fattori che non voglio qui ricordare perché è inutile, l'abbiamo fatto, l'ha fatto l'Opposizione, l'abbiamo fatto anche dalle nostre file e etc., quindi sicuramente non stiamo vivendo una delle nostre migliori fasi che stiamo attraversando, d'altra parte siamo circondati come posso dire, la Whirlpool che chiude, chiudono altre imprese, chiudono perfino dei negozi storici dove però lavoravano con uno stipendio, 4, 5, 6, 7 persone ed indubbiamente tutto questo ci crea il senso di una città che in qualche modo è assediata e che può contare soltanto su se stessa. Ma quando ho letto la mozione di sfiducia e le motivazioni della mozione di sfiducia, quando le ho lette e confesso, le ho lette solo stamattina, francamente mi sono cadute le braccia. Mi sono cadute le braccia Signor Presidente, Signor Sindaco, per due ordini di ragioni, una perché forse hanno confuso, forse è stato confuso, visto che si parla d'incolumità pubblica, visto che si parla di prostituzione, di



accattonaggio, di disabili e bambini che chiedono l'elemosina, mi sono chiesto: "Ma forse hanno sbagliato?" Questa mozione di sfiducia la volevano rivolgere che no so, al Questore, al Prefetto, a qualcun altro, perché mi sembrano francamente tutte delle motivazioni che riportarle unicamente al cosiddetto degrado della nostra città, francamente è un po' complesso ed è un po' difficile. È vero, si parla anche di occupazione abusiva, si parla anche di occupazione di luoghi pubblici dove praticamente si dà l'alcool, si dà a bere dell'alcool, si parla di tutte queste cose, si parla addirittura di stupefacenti, di sfruttamento della prostituzione e etc.. Si parla di che cosa? Si parla di una città grande, nella sua complessità, dove e me lo sono vista poco fa, scorrendo appunto su internet, in fondo vivere non è dissimile da qualsiasi altra grande città che ha i medesimi problemi, non solo e non tanto perché legati al degrado urbano di cui si fa riferimento, quanto invece legati proprio all'attuale conduzione della vita e etc.. Ripeto, ma sono cose che forse andrebbero indirizzate diversamente, forse quest'occupazione, forse non tutti sanno che l'occupazione di suolo che prima, nel Bilancio del Comune di Napoli aveva somma zero, oggi invece è una voce importante. O Dio ci stiamo lavorando, chi viene alle Commissioni, non molti per la verità, ma quelli che vengono alle Commissioni Cultura e Lavoro, lo sanno che sono anni che stiamo lavorando insieme alla Sovrintendenza, insieme alla Federico II, affinché questi problemi vengano affrontati, e d'altra parte lo stesso turismo, quel turismo su cui si buttano, si dice: "Meno male che abbiamo il turismo, perché così si risolvono i problemi della disoccupazione" e dall'altro lato si dice anche: "No, c'è troppo turismo", lo dico anche io, e sta cambiando il volto vero della nostra città, insomma il turismo va governato, come tutti i fenomeni va governano e ci stiamo anche provando attraverso la nostra azione, ma probabilmente io appartengo a quella cultura, a quel genere di cultura che è del dubito ergo sum, piacerà molto, se ci fosse Pace, gli piacerebbe molto questa citazione, purtroppo se n'è andato. Ci sta. Ho detto bene? Allora dubito ergo sum. Sì, perché io non sono per le certezze assolute e quando 16 Consiglieri mi propongono una mozione di sfiducia, io un po' ci penso, dico: "Ma è una questione tutta interna al ceto politico? Al ceto politico che esiste a Destra, come a Sinistra?" Oppure è un'operazione che invece risponde a delle esigenze alle quali noi non siamo stati capaci di rispondere, ad un'inclusione che noi non siamo stati in grado di fare. Ed io credo, Pace vedi un po' se dico bene, io credo che il problema ce lo dobbiamo porre, perché quando c'è un dubbio, questo dubbio va in qualche modo risolto in qualche modo, alle domande in genere si deve dare una risposta, se si può. Però che cosa mi ha lasciato perplessa? Qual è la seconda cosa che mi ha lasciato perplessa in questa mozione? Che l'avete fatta rappresentare niente meno che da chi? Da un esponente della Lega, cioè una persona che fino all'anno scorso, questo Consigliere Moretto, che per altre cose mi è pure simpatico,

umanamente simpatico, che fino all'anno scorso, si sarebbe tagliato le vene per l'Italia unita e che improvvisamente è stato folgorato dal Salvinismo, e questo Salvinismo lui non riesce neanche a comprendere come la Lega al sud si chiama Lega, ma al nord si chiama, quando si presenta, ancora Lega Nord. E non riesce a comprendere com'è stato sicuramente anche appoggiato dall'ultimo Gentilone, non i compagni del PD lo dovrebbero sapere e non ne sono in qualche modo esenti, ma soprattutto attraverso il loro breve, per fortuna brevissimo governo, hanno fatto che cosa? Hanno lanciato l'idea del regionalismo differenziato, affinché quella forbice di cui parlava ancora una volta Pace, lo sto citando tante volte, perché mi è simpatico, quella forbice tra nord e sud, si aprisse sempre di più. Allora noi i dati li conosciamo, li sappiamo. La Regione Campania spende 200 milioni l'anno. La gente del sud, le persone del sud che vanno a curarsi al nord. Ma noi abbiamo ottimi Specialisti, perché non si curano al sud? Non si curano al sud perché effettivamente le strutture ospedaliere cadono a pezzi. Ma ve lo siete chiesto allora perché queste strutture ospedaliere cadono a pezzi? E vi siete chiesti perché, si dice di 2 milioni di giovani che noi istruiamo, che le nostre Università istruiscono, preparano, se ne vanno al nord, esportando che cosa? Esportando non solo la loro sapienza, il loro lavoro, quello che hanno imparato, le maniche con cui lavorano, ma poi piano piano si chiameranno anche le loro famiglie, i loro figli e etc. e il sud subisce una desertificazione che non è soltanto quella ambientale, ma è anche una desertificazione umana, e una desertificazione scientifica. E allora di che cosa parliamo? Di che cosa parliamo quando si sono inventati addirittura i livelli minimi di assistenza, sono quelli che insomma si danno come posso dire, ai poveri e che neanche quello riescono a darci. Allora come potete voi gente del PD, non riesco a chiamarvi compagni, da quando avete aderito all'idea liberista di questo mondo, come potete votare insieme alla...? Come potete farvi rappresentare dalla Lega? Ed ecco che qui nasce l'orgoglio. Avevo preparato un altro intervento, lo devo dire, avevo preparato un intervento diverso, perché anch'io ho come posso dire, i miei interni dolori, le mie rivendicazioni, anch'io ho le mie difficoltà a camminare tra quelli che non saranno i cumuli di rifiuti del 2008, ma comunque i cumuli ci sono, e in molte parti. Anch'io ho difficoltà a camminare in mezzo al puzzo delle friggitorie che non siamo riusciti a fermare e speriamo che con l'Assessore Galiero riusciamo a fare un progetto diverso e etc... Allora voglio dire, insomma anch'io ho delle sofferenze, anch'io mi attacco al telefono e chiamo l'ASIA, dove una vocina simpatica mi risponde. Ieri sono andata in Tribunale, ho impiegato tre quarti d'ora per fare 300 metri e ho pagato 15,00 Euro di taxi, perché dovevo arrivare, ad un certo punto mi sono decisa a prendere il taxi, perché alle nove e mezza comincia l'udienza, e non è proprio esattamente quello che si possono permettere tutti i cittadini, e neanche io tra loro, non me lo posso sempre permettere, con tutti

gli accordi che facciamo con il Consiglio dell'Ordine, e così via. E dico anch'io ho detto: "Ma perché non si fa un'ordinanza, soprattutto adesso, nei giorni di Natale? Ma è possibile tutti questi cantieri aperti". È possibile che non c'è un madonna di Vigile? È possibile che non c'è un madonna di Vigile? Perché questo è uno dei problemi, ci sono dei quartieri che non sanno che esistono i Vigili. Assessore te lo devo dire, ci sono dei quartieri che non sanno dell'esistenza di una Polizia Urbana. Come non sanno dell'esistenza di una Polizia Urbana, quei commercianti che alle otto di sera, quando io stanca morta, dopo aver fatto il lavoro in Città Metropolitana, e poi qui e poi lì allo studio e etc., torno a casa, e trovo che inevitabilmente scaricano tutte le loro immondizie dove? Vicino alle campane che sono diventate il nostro più grande e più importante monumento della Via Toledo. La Via Toledo che appunto la Consigliera Galiero mi ha detto essere una delle più pericolose della città, per le buche e per i fossi che ci sono. E bene anche io ho delle rimostranze da fare, ma saremmo stupidi, saremmo ciechi se non lo dicessimo. Però io penso anche ad altro, penso a quello che eravamo, penso a quello che abbiamo fatto. Io ho ancora negli occhi quella visione che mi fu rimandata proprio dal nostro Sindaco, che aveva allora il Comitato, non so se il Comitato Elettorale, se una sede a Via Toledo, e affacciandosi vide un cumulo d'immondizia e disse: "Napoli non lo merita", e infatti noi per questa espressione Napoli non lo merita, credo che fu la prima forza che lo spinse ad essere il Sindaco di questa città. Ecco, devo dire Sindaco, noi proprio per questo, volevamo di più. Tu hai detto: "Voglio di più". L'hai detto riferito agli Assessori che onestamente, noi abbiamo amato e rispettato, per carità, erano stati scelti da te, tu hai detto: "Voglio di più", anche noi forse vogliamo di più, anche noi vogliamo di più, ma non perché vogliamo le poltrone, ma di quale poltrone parlate? Io quando sento parlare di poltrone, mi viene veramente il freddo addosso. Ma lo sapete, forse Consiglieri dell'Opposizione, forse lo sapete che per esempio, in Città Metropolitana, il lavoro è gratis, ed io ci sto dalla mattina alla sera. E non solo, ma in Città Metropolitana, caro Consigliere Venanzoni, è strano che i tuoi stessi compagni di Partito, stanno con noi, e assumono i nostri stessi compagni di Partito, non solo, ma hanno deleghe importantissime, hanno deleghe fondamentali, e fanno un ottimo lavoro caro Consigliere Venanzoni, fanno un ottimo lavoro. Se lo vuoi dire, dillo dopo, perché lo devi dire adesso, dillo dopo, fammi parlare e poi lo dici, qual è il problema. Qualcuno ti ha tolto la parola? E allora qual è il problema? Allora voglio capire, qual è la ragione per cui tu oggi hai fatto presentare la tua mozione ingiusta, sbagliata, da dedicare ad un altro, ma che comunque ha aperto una discussione e la discussione era necessaria. Perché l'hai fatta aprire da Moretto, dalla Lega e non l'hai aperta tu? E voi Signori dei 5 Stelle, perché state insieme al PD al Governo, state insieme al Governo, però qui siete diversi? Qual è il problema? Perché non sposto la discussione,

perché è solo la tua visione miope, perché tu avresti dovuto imparare che tutto ciò che accade, è complessivo, viene da tutto, non è che le cose succedono per caso, caro Consigliere Venanzoni, le cose non avvengono per caso.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Consigliera Coccia, la invito a non instaurare discussioni con singoli Consiglieri, ma nell'interesse dell'Aula, sennò si...

**CONSIGLIERE COCCIA ELENA**

Presidente, Lei ha ragione, ma è lui che mi provoca.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Dopo avrà la sua parola, dopo avrà la parola e dirà il suo.

**CONSIGLIERE COCCIA ELENA**

Io faccio il mio intervento, è lui che mi provoca, qual è il problema?

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Non accetto provocazioni, dopo interverrà il Consigliere Venanzoni.

**CONSIGLIERE COCCIA ELENA**

Io invece le provocazioni le accetto. Io sono di quelle che le provocazioni le accetta.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Consigliere Moretto cortesemente, quando Lei è intervenuto, nessuno la interrotta, e lei non può...

**CONSIGLIERE COCCIA ELENA**

Questa è la Destra nel Paese. La Destra nel Paese non fa parlare gli altri, ecco perché... Arienzo per questo voi non dovete mischiarvi, per questo non dovete mischiarvi, perché la Destra non fa parlare e quando viene punta sul vivo, quando uno gli dice che stanno attuando il regionalismo differenziato perché fa parte del loro (non chiaro), quello di portarsi, quello che poco che resta al sud, di portarselo al nord, loro si ribellano. Senti, senti...

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Allora cortesemente, allora un attimo, per piacere, Consiglieri un poco di ordine per piacere. Consigliera Coccia, la invito a concludere l'intervento, soltanto attenendosi al...

**CONSIGLIERE PACE SALVATORE**

Presidente chiedo scusa, ma Lei riprende la Consigliera Coccia in queste condizioni, ma di che parliamo? Ma ha visto quello che sta succedendo?

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Per piacere. Consigliere Moretto per piacere.

**CONSIGLIERE COCCIA ELENA**

Frezza quanti minuti mi rimangono? Li userò tutti, va bene. Li userò tutti. Anche se avessi finito il mio intervento, a questo punto li userò tutti, perché io ho il diritto di parlare e la Destra non ha il diritto in questo momento di rispondermi. Perché non si sono alzati, perché forse uno li ha punti sul vivo, perché ha sgamato l'accordo, questa è la verità, quando uno sgama le cose, non le vogliono sentire, questo è.

**CONSIGLIERE PACE SALVATORE**

Presidente non è possibile continuare così.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

E infatti sto vedendo che non è possibile. Se cortesemente prendete posto e cerchiamo con toni pacati di continuare la discussione. Non siamo qui per litigare.

**CONSIGLIERE COCCIA ELENA**

Siamo qui per discutere Presidente.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Ognuno ha fatto il suo intervento e non è stato interrotto, pure lei ha parlato per 38 minuti Consigliere Moretto. Ha parlato correttamente, ognuno sta cercando di parlare correttamente. Rientriamo nel solco della serenità per piacere.

**CONSIGLIERE COCCIA ELENA**

Lo so, purtroppo chi ha letto un libro, diciamo qui viene additato, me ne dispiaccio molto, perché poi ho imparato ad apprezzare gli interventi non solo di Arienzo, ma addirittura quelli di Nonno, che ho imparato a rispettare nel corso del tempo. Con Moretto non riesco... Prego? E infatti tu hai un comportamento diverso.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Colleghi però non proseguiamo con le triangolazioni. Consigliera, la prego se può procedere nell'intervento.

**CONSIGLIERE COCCIA ELENA**

Non so perché il mio intervento tocca nel vivo e quindi evidentemente non piace, però io voglio dire questo, voglio dire che, Sindaco ti daremo la nostra fiducia, te la darò la mia fiducia, te la darò ancora, però ti chiediamo qualcosa in cambio, che tu ricominci in qualche modo ad ascoltare innanzitutto i tuoi Consiglieri. Ma vai a quel paese, ma stai zitto.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Colleghi ma questa modalità non può proseguire in questo modo. È una possibilità. Prego Consigliera.

**CONSIGLIERE COCCIA ELENA**

Questo è l'esempio di che cosa farebbe la Destra se vincesses a Napoli, città della resistenza e che cosa farebbe in Italia, se ritornasse al Governo. Questa è la verità, è un esempio, credo che sia stato importante questo esempio che hanno dato. Sindaco io ti darò ancora una volta la mia fiducia, però sappi che ogni volta che diamo la fiducia, è anche una sacchetta di sangue, è anche una sacchetta di sangue che noi diamo, e che tu devi ricambiare, non certo con post che ne vogliamo, non certo con poltrone che non c'interessano, ma con una più attenta partecipazione con quello che è il tuo Consiglio, perché il tuo Consiglio è quello che ti dà la possibilità oggi di sentire, di sentirci, di ascoltarci e che ti porta la carne viva della Città di Napoli, grazie.

**CONSIGLIERE VENANZONI DIEGO**

C'è meno tensione in Aula, ovviamente siamo stanchi, la giornata è stata lunga. Il mio apprezzamento al Sindaco di Napoli, che oggi devo dire la verità, ha seguito i lavori con puntualità, con precisione, in verità avrebbe dovuto farlo anche in passato, però oggi è probabile che l'iniziativa è rivolta tutta a Lei e Lei oggi ha onorato l'Aula come giusto che sia, e di questo ne sono profondamente felice. Ai Colleghi Coppeto, Ciocca e a qualcun altro che è intervenuto, guardate se il problema vostro è una mozione firmata da 16 firme, che il Regolamento del Comune di Napoli impone, non ci dà altra possibilità, se l'unico livello di strumentalizzazione che usate è questo, mi pare che siete veramente voi in una condizione drammatica politicamente. Non ho sentito da parte vostra nessun accenno alle difficoltà della città, nessuno. Quest'Aula non ha bisogno di filosofi, quest'Aula non ha bisogno di distinguo culturali, quest'Aula supponenza non è più ammessa, ciascuno esprime ciò che riesce nella propria innanzitutto tradizione culturale, io difendo la mia, perché in quest'Aula la tradizione popolare, cattolica, che viene da lontano, io non lo so, ma credo che ci sia almeno il 30 per cento dei componenti di quest'Aula, che viene da quella stagione e che io difendo con forza. Che sia chiaro, che lo si dica, il Sindaco lo ha detto poco fa Truman Show a qualcuno, lo capisco anche, ma il Sindaco comprenderà che non abbiamo tanti momenti di confronto e che questo è uno, forse come dire, è un momento di una solennità straordinaria. La mozione di sfiducia non è un attacco che Lei sta subendo dal punto di vista culturale. La mozione di sfiducia, intesa dalle Opposizione tutte, ciascuno nella sua diversità, che era l'unica cosa che potevamo fare, era uno stop and go, era un momento di riflessione forte, che ci chiedeva la città. La città in questo momento soffre, è in grande difficoltà, Napoli è squarciata dal dolore e Lei lo sa che è così. Perché continua a

rappresentare una città da oasi felice? Perché continua, senza contraddittorio e questo glielo imputo, va benissimo, Lei fa il suo mestiere, va in TV, va sui giornali. Perché mai senza un contraddittorio? Perché non lo ricerca il contraddittorio? Perché non chiede un confronto? Faccia qualcosa di diverso. Sa cosa mi preoccupa di Lei, il pensiero unico, quello che mi sconvolge è che chi è contro di Lei, è contro la città, è ingiusto, non la deve più praticare questa condizione politica. Perché Lei fa trapelare, anche attraverso la stampa, una parte della stampa, piccola, per fortuna oggi trovo nella stampa grande equilibrio, il diritto di cronaca, quello al quale spesso ci appelliamo. Chi è contro di Lei, non è contro la città, perché Lei fa immaginare? Lei prova amore per la sua città e noi no? Noi ce l'abbiamo con Napoli? Siamo contro Napoli? Siamo quelli che lavoriamo contro la città? Perché fa passare questo messaggio? È questo che è diventato insopportabile. Poi ciascuno nelle sue idee esprime un suo valore. Io sono preoccupato di questa degenerazione culturale. Anche quando si è espresso il suo Assessore De Majo, che io rispetto, Lei sa quanto l'ho rispettata da Consigliere Comunale e quanto ritengo che sia per un versante culturale che non condivido, ma quanto è brava a fare le sue battaglie nel suo convincimento, che mi trova distante, ma è brava, anche lì, da Sindaco, Lei deve sdrammatizzare. Quando qualcuno s'impone a difesa di qualcosa, crea divisioni, crea lacerazioni, è questo che Lei non riesce più a comprendere. Quando si lanciano messaggi a favore di qualcuno, si crea quella cultura del disprezzo, che molto spesso avviene in città, allora la cultura dell'omologazione a tutti i costi verso un pensiero, è la cosa che mi fa più paura, ed io vedo nella sua difficoltà politica, quest'accentuazione, questa necessità di far comprendere che le Opposizioni, chi la pensa diversamente da Lei, è un nemico della città. È ingiusto, il Sindaco ha una figura istituzionale, la prima figura della città, che è a garanzia di tutti, Lei rappresenta per certi versi anche noi. Lei ha parlato in una trasmissione di tentativo subdolo da parte della... Ma perché fa passare questo messaggio? Questo è un strumento regolamentare, che ci consente la Legge, è il Regolamento del Consiglio Comunale che ci porta a fare questa discussione, e chiederle di fermarsi un attimo, di fare una riflessione profonda, a prescindere, ma Lei immaginava mai che noi pensassimo di presentare una mozione di sfiducia, con la certezza che passasse? Non ci prendiamo in giro. Non abbiamo i voti per farla passare. Ma quale altro strumento c'è, rispetto al lavoro delle Commissioni che non funzionano, rispetto a Presidenti di Commissione che ormai disertano le Commissioni e molto spesso il lavoro non va avanti, eccetto qualcuno, ci mancherebbe, c'è qualche bravissimo Presidente di Commissione. Perché Lei quando è distante e qui non comprendo l'atteggiamento di Coccia e di Coppeto, sui giornali dicono una cosa, appoggio esterno, Coppeto fa dichiarazioni da ultima spiaggia, quasi a raccontare, come se il rapporto con l'Amministrazione è chiuso. Possiamo ancora rivedere qualcosa, ma

ormai... Poi vengono in Aula tutti quanti, non solo non votano la mozione di sfiducia, ma mi pare che poi, evidentemente attraverso discussioni che avvengono all'interno del palazzo, reazioni di chissà quale tipo, impegni presi, stranamente vengono in Aula e cambiano atteggiamenti. Ho letto la tua intervista sul Mattino, l'ottima intervista che già presume l'eventuale sostegno a De Luca. Io ho letto quello nella tua intervista, va bene, ma poi l'affronteremo più in là. Detto questo, quando rappresenta un'Opposizione raccontata come il nulla del niente, quando rappresenta un'Opposizione fatta di molluschi, si renderà conto che Lei non lancia ponti, non stempera il clima, alza un livello di scontro che un Sindaco secondo me non deve fare, io sono abituato negli anni passati, c'era la Jervolino lì, che era impietrata, seduta, alla quale continuo non solo ad attribuire un grande senso delle Istituzioni, senza fare differenze, perché Lei è colui che inizia una stagione politica completamente nuova e le va dato atto e merito, all'inizio di aver fatto qualcosa di veramente diverso, una rivoluzione che a quel tempo qualcuno guardava anche con un minimo d'interesse, ma oggi sono cambiate le condizioni, Lei pensa che si possa fare il Sindaco solo attraverso la comunicazione? Lei pensa che si possa fare il Sindaco attribuendo sempre la responsabilità di qualcosa a qualcuno? Lei pensa che si possa fare il Sindaco, immaginando che i cambiamenti climatici saranno il male assoluto di tutto ciò che avverrà nelle prossime settimane? Che significa cambiamento climatico? Attribuiamo le responsabilità di ciò che avverrà, ai cambiamenti climatici. E Lei è convinto che un'Amministrazione e qua mi piacerebbe in futuro anche avere un confronto, si fa solo con le risorse. Una buona Amministrazione si fa solo con le risorse? Sì, si fa soprattutto con le risorse, ma si fa con metodo, con organizzazione, con le indicazioni giuste. Maria De Marco io la conosco personalmente, è donna capace, l'ho conosciuta da Consigliere Municipale. Decida questa valutazione, qual è l'indicazione che ha usato? È di natura politica o sul piano delle competenze? Qual è il metodo che ha usato? Competenze o politica? Non credo competenze, io credo che l'ha messa pure in difficoltà la De Marco, perché secondo me l'ha indicata in un posto nel quale probabilmente avrà delle difficoltà sul piano delle competenze specifiche, poi ci mette Fortini affianco, chiunque lo conosce, chi ha avuto a che fare in passato, sa bene qual è il profilo di Daniele. Ma la De Marco è una scelta politica, e allora lo dica con tutta la serenità di questo mondo. Lei ha fatto una scelta politica e gliel'ho detto nell'intervento precedente, secondo me sbagliando anche i tempi. Era una scelta che avrebbe dovuto fare dopo la mozione di sfiducia, incassando nuovamente la sfiducia, creando quelle condizioni di rilancio della città e Lei è molto bravo in questo, anche mediaticamente a far decollare, però prendendo anche l'ultimo anno e mezzo, come l'ultimo miglio della sua esperienza. Io non credo che Lei, io non so Lei che cosa farà da grande, ma non credo che ha chiuso con la politica. Io credo



che Lei in futuro potrà sicuramente ancora raccontare di se in modo egregio, e del resto 8 anni non si cancellano così, però un'operazione di verità facciamola, o siamo sempre quelli che sbagliamo noi, perché alla fine abbiamo il cervello corto e non siamo nelle condizioni d'incalzare. Io non credo che Lei sia a conoscenza di tutte le iniziative che noi mettiamo in campo, nelle Commissioni, nelle note che partono, delle richieste d'intervento agli Assessori, delle richieste agli Assessori d'incontro. È a conoscenza di tutta questa impalcatura? Ma anche lì, nella logica del fortino, ci sono alcuni suoi Assessori, che hanno una visione padronale delle Istituzioni. Le Istituzioni non sono di nessuno. Il Comune di Napoli non è suo, non è mio, è di tutti. La partecipazione e guardo l'Assessore Clemente, che è uno di questi che interpreta al meglio questa condizione. È complicato avere per esempio un confronto con Lei, lo dico con molta onestà. Persona straordinariamente capace, brava, brillante, ma non è in grado di reggere il confronto, perché si è creata un'alea, come Lei anche altri. L'Assessore Palmieri oggi avrebbe dovuto dirci qualcosa, c'è un titolo del Mattino che dice che i Presidi sono incazzati neri, perché le scuole cadono a pezzi e Lei sorride. Io da Assessore starei male. La scuola non è solo qualcosa di conviviale, non è solo incontrarsi, non è soltanto stringersi le mani e avere buoni rapporti e buone relazioni Assessori, la scuola è anche il titolo oggi di un giornale cittadino importante, e lì Lei deve reagire. Lei è da 8 anni in quest'Amministrazione, e il titolo di un giornale cittadino ci racconta qual è lo stato delle scuole, è sempre colpa qualcun altro? È sempre un problema di fondi che non arrivano? C'è una responsabilità soggettiva di quest'Amministrazione? C'è qualcosa in cui avete fallito? Se per raggiungere dal Centro Direzionale al centro della città, ci s'impiega un'ora con l'auto, è colpa di chi? Di un piano traffico che non esiste, di una mancata attenzione, forse di un complicato impiego della Polizia Municipale. Si affrontano questi temi? Da tempo faccio una battaglia sui dehors, sulle attività, sulle attività del commercio in generale. Avete distrutto la città del commercio. Avete fatto in modo d'approvare un piano che copre il 30 per cento della città, soltanto per poche aree. Avete dato un indirizzo, un Regolamento ad una parte del Centro Storico e all'UNESCO, l'intera città è sprovvista e scoperta. In alcuni quartieri dalla città, non dico il Vomero, sennò qualcuno mi dirà che penso al Vomero, perché abito lì, non è possibile prendere da un mese un caffè all'aperto in un bar, perché non approvando il Regolamento, non potendo abbassare i teloni laterali, non ci si può sedere ad un bar. Lo sa per quale motivo Sindaco? Perché l'Amministrazione non riesce a trovare 30 mila Euro per far proseguire quei lavori a quel gruppo di studio esterno all'Amministrazione che completi il piano. E non è un peccato, non lo dico come elemento di... Non è un peccato che questa roba non si fa. E sa qual è la cosa che mi fa ancora male, e mi preoccupa, che la città è come se fosse cloroformizzata, rassegnata. Ma in

quella rassegnazione, vi è la certezza che una risposta non è più possibile darla, perché le cose devono andare così. Io personalmente con le associazioni del mondo del verde, da settimane facciamo battaglia, non riesco ad avere il piano di manutenzione del verde della città. Con l'Assessore Clemente, non voglio correre il rischio che poi Lei reagisca male e mi dica che il suo sorriso... Si ricorda com'è avvenuto? È piacevolissimo, però capisco che sorridere fa bene, però sono cose serie, in città cadono mediamente quattro - cinque alberi al giorno. Assessore ti prego. Ma stai scherzando? Peggio di quattro - cinque alberi. E ci affidiamo a chi? Al fato? A chi ci affidiamo, alla buona sorte? Ma Lei non vive una preoccupazione, Assessore Borriello, sa che a me il vento comincia a farmi paura. Sa che ormai la città, i cittadini camminano con preoccupazione, anche quando devono fare le cose più semplici. In città c'è un clima di paura, la gente ha paura di camminare per strada, perché all'improvviso può succedere un fatto, un accadimento, un pericolo, che può cadere un cornicione, cioè si rende conto a cosa siamo arrivati nel 2019? Io penso che questo sia lo stato della città. A Napoli credo che ci sia, il fenomeno napoletano credo che venga alla ribalta continuamente su tutto. Allora vede, poiché Le attribuisco davvero una capacità di comunicazione straordinaria, ho perso due ore del mio tempo, mi sono seduto, tempo inutile, insufficiente, perché io dovevo capire Luigi De Magistris a cosa era arrivato. Cosa era stato in grado di fare in questi anni. Cosa è stato capace di comunicare alla città in questi anni. "600,00 Euro al mese per tutti i disoccupati napoletani". "Abolizione di Equitalia". "Costituzione della Napoli Riscossione". "Raccolta differenziata al 70 per cento in 6 mesi". "3 impianti di compostaggio in città". "Napoli Capitale mondiale dei trasporti nel 2019". "Salverò Bagnoli Futura". "Napoli più sicura di Bruxelles". "Avremo un nuovo stadio". "Napoli città autonoma". "La fine della camorra è vicina". "Paghiamo i fornitori a 30 giorni". Questa me la ricordo, è bellissima. "Il NAPO come antidoto alla crisi economica". "È venuta l'alba per unire i popoli di tutto il mondo". "Abbiamo risanato il Bilancio". "Ci candidiamo alle Europee". Anche qui io ripeto, ma davvero sono... Lei non può sciupare questa sua esperienza politica, e ne sono convinto, però mica può tenere in ostaggio... Sì, ci mancherebbe, però mica può tenere ostaggio la città di volta in volta, in una continua campagna elettorale... Sì, non c'è dubbio, però Lei di volta in volta è candidato all'elezione successiva. Però vado in imbarazzo, perché vuol dire che dice sciocchezze, è così, e Lei lo sa che è così. "Avremo una zona a luce rosse come Amsterdam". Non solo Lei, ma qualche suo Assessore anche. "Metteremo le cancellate alla Galleria Umberto". "Abbiamo cacciato la camorra da Palazzo San Giacomo", e qui un giorno spero di poter fare, fare un confronto con Lei, per me sarà un onore, ma il mio livello ovviamente non lo consentirà, chissà se Lei me lo concederà, mica a me, ad altri, però sarà bellissimo un giorno, quando ancora maturerò nel tempo.

"Ricostruiremo il Pala Argento". "Appena arrivati abbiamo cacciato Romeo". Non è vero, avete fatto delle delibere insieme con Romeo. Romeo è andato via un poco dopo. "Grazie a me, le Universiadi a Napoli". Ma qui dentro come dire, c'è una raccolta, potremmo scrivere libri dentro le Universiadi, sul chi, perché, per come, sulle risorse e Lei ha ragione su questo, su una cosa, quando si dice che si utilizzano i fondi che sono della Regione, i fondi pubblici sono di tutti. Qua io devo dire la verità, Lei ha ragione. I fondi pubblici non sono del Comune o della Regione, il fondo pubblico è nostro. I fondi pubblici sono dei cittadini e di tutti, e qui le do ragione. "Napoli Holding assorbirà 22 partecipate". "Sono io la vera Sinistra". "Restituiremo l'area ex NATO alla città". "Entro il 2014 la Metropolitana a Secondigliano". Questa se la ricorda? "Abbiamo creato la più grande azienda di TPL d'Italia". "Per Bagnoli azionariato popolare". Bellissima. "Basta pedaggio in Tangenziale". Qui capisco l'auspicio, ma magari Lei può fare poco, perché non è una scelta, il Sindaco lo chiede, ed è corretto. "Quartieri Spagnoli come Montmatre". "Napoli candidata per le prossime Olimpiadi". "Mi candidato Presidente della Regione". Questa in più di un'occasione a fasi alterne, ma l'ha detto. "Mi candidato alla guida del Paese". La ricorderà in quello scontro con Salvini, ma anche lì lo capisco, perché il suo è un pensiero diverso. "Abbiamo ristrutturato lo Stadio San Paolo". "Non accetteremo mai un Commissario per Bagnoli", e anche qui poi le diverse metamorfosi della vicenda Bagnoli, si ricorderà quando con alcuni suoi fedelissimi, provavate a scongiurare il Commissariamento a Bagnoli, poi è avvenuto tutt'altro. "È merito nostro se arrivano i turisti". Anche qui io credo che lo straordinario dibattito che potremmo aprire per comprendere le ragioni del turismo a Napoli, le motivazioni, le congiunture.... In fondo il Direttore Auricchio è talmente solido a Palazzo San Giacomo, e poi come si dice, posso essere, so che magari faccio una caduta di stile, però il mese va e viene, lo posso dire qui... E quindi naturalmente... Però è persona di straordinaria competenza. "Faremo un referendum per l'autonomia entro fine anno". "Faremo noi un centro di produzione di lavatrici". "Avremo una flotta di 400 imbarcazioni". "No risolto l'emergenza rifiuti nel 2011", quella vebbè è un mantra che Lei porta come uno dei primissimi risultati post Jervolino. Sindaco per tutte queste ragioni, continuo a dire che a prescindere dalla composizione della mozione di sfiducia, delle firme, di chi l'ha fatta, di com'è stato espresso, io penso che noi dovevamo assestare un colpo oggi, o la capacità di ripartire, perché Lei governa la città ed è Sindaco, o mette su un programma di un anno e mezzo di fine consiliatura, e lo comunica alla città, non alla sua Maggioranza, non faccia più gli errori, perché ha visto in quali errori è caduto. Ormai quel rapporto di fiducia, io l'audio non l'ho proprio citato, ma quel rapporto di fiducia si è perso, Lei non ce l'ha più, se lo ricordi. O è in grado di fare questo, o per davvero le dico con tutta la serenità d'animo,

faccia davvero un passo di lato, che credo che Napoli ne possa per davvero beneficiare, grazie.

**CONSIGLIERE SANTORO ANDREA**

Caro De Magistris, Lei è un uomo fortunato, per certi versi anche bravo. Dico questo perché Lei ha saputo trasformare i momenti più difficili del suo percorso in momenti di opportunità, in momenti di rilancio positivo per la sua attività. Lo ha fatto quando si stava per concludere in maniera sicuramente non felice, la sua esperienza professionale, in quel momento ha saputo lanciarsi sullo scenario politico, iniziando un nuovo percorso. Lo ha fatto nella prima consiliatura, quando fu sospeso dalla carica di Sindaco, era un momento storico particolare per la città, la Giunta arancione iniziava a sfaldarsi, l'abbandono da parte di Rea Alfonso, di Narducci. Tutto quello che Lei aveva promesso in campagna elettorale, sembrava un'utopia che si stava per disgregare, poi arrivò la sospensione che per chiunque altro probabilmente sarebbe stato un colpo definitivo, e Lei ha saputo inventarsi il Sindaco di strada, una genialata dal punto di vista della comunicazione, qualche foto in giro per la città, una salita sul camion dell'immondizia, e ha saputo in un momento di forte difficoltà, rilanciare, risintonizzarsi con un'opinione pubblica che le stava voltando la faccia. Bravo e furbo. Ma il vero capolavoro caro Luigi De Magistris, Lei l'ha fatto in questi giorni. Questo Consiglio Comunale era mesi che era paralizzato, apprezzo ad un'estenuante trattativa legata al rimpasto in Giunta che mesi fa Lei aveva annunciato, e che cosa succede? Capita un fatto, l'uscita di un audio registrato di alcuni Consiglieri, che poteva essere un fatto negativo per Lei, perché era la dimostrazione plastica di quello che noi dicevamo e cioè che c'era una continua trattativa, estenuante, era una continua contrattazione tra Lei e la sua Maggioranza, quell'audio poteva essere devastante per qualsiasi Sindaco, Lei invece che ha fatto? L'ha utilizzato a suo favore. L'ha utilizzato a suo favore, perché ha sbaragliato tutti, e ha fatto un rimpasto in Giunta, fregandosene della Maggioranza, dei Consiglieri, dei Partiti, delle Associazioni, dei Comitati e chi più ne ha, più ne metta, ha fatto la Giunta che voleva e che probabilmente in altre condizioni non avrebbe potuto fare, perché doveva rendere conto, doveva trattare, doveva usare il bilancio. Lei ha saputo cogliere quel momento particolare che poteva essere un momento negativo e Lei è riuscito a ribaltare a suo vantaggio. È stato bravo. Mi chiedo però questa bravura a chi giova? Questa bravura non serve alla città, non è al servizio della città. Questa bravura è utile a Lei, alla sua carriera, al suo futuro, al culto di De Magistris rispetto a quello che farà una volta che uscirà da Palazzo San Giacomo. Però Lei continua ad essere un soggetto che è solo, politicamente Lei è solo. Politicamente Lei è circondato da una corte che ha saputo creare lì a Palazzo San Giacomo, e abbiamo visto che il collante di questa corte non è nulla d'ideale, perché

tutti quelli che Lei ha nominato, e poi per scelte sue politiche, funzionali, ha dovuto far andar via, le si sono rivoltati contro, stavano lì solo per opportunismo, stavano lì perché avevano il loro interesse, stavano lì, erano quelli che più di tutti la osannavano, poi il giorno dopo che Lei ha comunicato: "Devo cambiare qualcosa in Giunta, devo cambiare qualcosa nello staff", sono i suoi peggiori nemici, sono quelli carichi di rancore, di odio. Allora io queste persone non le posso stimare, non m'interessa che parlano male di un mio avversario politico, perché sono persone che sputano nel piatto in cui hanno mangiato. Ma è Lei che li ha portati a Palazzo San Giacomo. E Lei che si è circondato di simili elementi, che non ha saputo distinguere chi era leale, da chi invece stava intorno a Lei solo per opportunismo. Lei aveva bisogno però di queste persone, perché c'era la necessità di tirare la carretta, di far funzionare una macchina comunale complessa, di far funzionare delle partecipate, e c'era la necessità di avere anche sempre pronto un capro espiatorio, qualcuno contro cui puntare il dito e indicare come il responsabile delle cose che non andavano. Lei in questo è bravo. Ogni qualvolta, in questi anni abbiamo discusso di qualcosa che non andava, era sempre colpa di qualcuno, aveva sempre pronta la responsabilità di qualcuno, anche all'interno del suo staff, anche all'interno della sua Giunta, anche all'interno delle nomine che Lei aveva fatto nelle partecipate. Lei continua ad essere un uomo dalle mani pulite, questo è un merito, ma il merito non è di chi le mani pulite le tiene tali, perché se le tiene in tasca, il merito è di chi le mani le ha pulite, nonostante le affondi nel fango, nell'immondizia, per stare affianco ai cittadini, affianco dei bisognosi, e le continua a mantenere pulite. E dico questo Sindaco perché ogni volta che la intervistano nel suo ufficio di Palazzo San Giacomo, e i giornalisti si divertono ovviamente a riprendere quella sua scrivania piena di ninnoli, bomboniere, corni e cornicelli vari. No, non è una colpa, però quella scrivania così folkloristica è particolare. Se viene a farsi un giro in questo palazzo, in ogni stanza dei Consiglieri di Maggioranza e di Opposizione, le nostre scrivanie sono sommerse di carte, di segnalazioni che ci arrivano, di richieste di aiuto. Perché noi abbiamo un contatto con forse in questi anni Lei ha perso Sindaco, il contatto diretto con i cittadini. Noi Consiglieri Comunali cerchiamo nel rispetto, nella differenza anche dei ruoli, delle appartenenze, di stare al fianco dei nostri concittadini, e ci saremo aspettati anche da parte di un Sindaco, di un'Amministrazione, degli atteggiamenti diversi, meno proiettati a difendere tecnicismi, meno proiettati a difendere a volte l'indifendibile. E allora perché la mozione di sfiducia oggi? Vede Sindaco, la mozione di sfiducia non porta solo la firma di Andrea Santoro, di Fratelli d'Italia e di tutte le Opposizioni. La mozione di sfiducia porta idealmente la firma di tanti altri. La signora Concetta, anche lei la sfiducia oggi. La signora Concetta è una che come tanti abita in una casa del Comune, e in

questa casa le piove in testa, però le piove anche quando c'è il sole, perché a scorrere non è l'acqua che cade dal cielo, ma è l'acqua che cade dallo sciacquone della signora di sopra. La signora Concetta sta da anni ormai a chiamare la Napoli Servizi e la Napoli Servizi giustamente ha sempre una motivazione, perché a volte non ci sono i soldi, a volte la gara è in scadenza, a volte la ditta non sta operando e a volte occorre il nullaosta dell'ufficio del Comune. La signora Concetta è stanca Sindaco e anche Lei ha deciso di sfiduciarla. Come ha deciso di sfiduciarla, una ragazza, Francesca, sono nomi di fantasia che sto dando, ma i fatti sono veri, Francesca è una ragazza di 30 anni, nata purtroppo con una grave disabilità, che la costringe a non essere autosufficiente, che la costringe a muoversi su una carrozzella, Francesca vorrebbe però una vita normale, e il suo desiderio è quello di poter scendere di casa e potersi mangiare un gelato, poter vedere la vetrina di un negozio, poter mangiare una pizzecca. Tutto questo però Francesca non lo può fare, perché se scende di casa, si trova nel Rione Traiano, in mezzo agli spacciatori, su marciapiedi che sono impraticabili per la sua carrozzella, Francesca ha chiesto più volte al Comune la possibilità di un cambio alloggio, e le è stato sempre stato negato. Ma sa perché anche Francesca la sfiducia oggi Sindaco, non solo perché non ha avuto la possibilità di avere una casa in un contesto normale, ma perché da alcuni anni, vedete lei ha 30 anni però va ancora a scuola, nonostante sia di una grandissima intelligenza, perché andare a scuola e questa è un'idea che mi sono fatto io, forse è un modo per far restare in compagnia, e allora si fa bocciare apposta probabilmente. Però Francesca da un paio di anni a questa parte, ha difficoltà anche ad andare a scuola, perché il Comune le ha tolto il trasporto. Se vuole andare a scuola questa ragazza deve prendere un taxi privato a sue spese, ecco perché anche lei è stanca, ecco perché anche lei idealmente la sfiducia oggi. Come la sfiducia quell'operatrice che per dieci anni ha lavorato nelle scuole, affianco ai disabili, e che poi dalla sera alla mattina, ha perso il lavoro, e che in campagna elettorale era venuta ad ascoltarla lì alla sede di Agorà, il Comitato Elettorale che avevate aperto, e che si era fidata delle sue promesse: "Avrete tutti quanti una grande opportunità", quei lavoratori sono andati a casa, stanno ancora a spasso. Anche loro la sfiduciano. La sfiduciano quegli studenti napoletani che sono stanchi di andare in scuole che sono pericolose, dove si stacca l'intonaco da sotto al soffitto, dove da un momento all'altro può cadere qualche cornicione di qualche ingresso di qualche scuola. La sfiduciano quelli che viaggiano nei treni della Metropolitana, stipati come delle sardine, e almeno su questo rivendichi un merito, le sardine non sono un'invenzione recente, le sardine le abbiamo inventate qua a Napoli, costringendo la gente a viaggiare in quei vagoni della Metropolitana, schiacciati negli orari di punta. State comprando i treni nuovi, siamo andati a comprare in Spagna, non c'era la possibilità magari di comprarli..., lo so

bene... Potevamo mettere in condizioni almeno la ditta che sta qui a Napoli, e che fa la manutenzione, poteva stare al nostro fianco, per cercare di evitare che chiudesse i battenti lì a Gianturco. E allora sono in tanti Sindaco che la sfiduciano, quelli che sono stanchi di vedere i parchi chiusi, con tutte le promesse fatte dai suoi Assessori: "Riapriremo i parchi", ma ci sono i parchi che sono ancora chiusi. Gli alberi che cadono, le strade che sono dissestate, strade sporche, potrei continuare a lungo. Ci sono tanti Napoletani che oggi la sfiduciano. Io so bene che non uscirà da quest'Aula con una sfiducia numerica, in quest'Aula non ci sono i numeri oggi per poterla sfiduciare, lo sappiamo bene, lo sapevamo bene, quando avevamo lavorato a questa mozione di sfiducia, prima ancora che uscisse l'audio, perché noi stavamo lavorando alla mozione di sfiducia, perché il Consiglio Comunale, erano 3 mesi che non si convocava, e se qualcuno si è convinto solo perché poi è uscito l'audio, io alla mozione di sfiducia ci sto lavorando da tempo caro Sindaco e con me tanti altri Colleghi di Opposizione. Però quando uscirà da questo palazzo, e incrocerà lo sguardo di tanti Napoletani, forse non avrà avuto la sfiducia in quest'Aula, però difficilmente troverà fiducia negli occhi dei Napoletani che incontrerà. Questo lo decidono gli elettori e spero che presto ci potremo confrontare. Assolutamente, posso esprimerle un'opinione, poi mi potrà smentire alle prossime elezioni, quando ci confronteremo e vedremo se i Napoletani continueranno a votare o meno per De Magistris. Io sono convinto che Lei non gode più di fiducia di tanti Napoletani, perché Lei doveva scassare, e alla fine è rimasto scassato da un sistema che è fatto di Manuale Cencelli, di logiche, di gestione del potere fine a se stesso, rimpasti in Giunta, rimpasti nelle partecipate. E allora non era questo che i Napoletani si aspettavano da Luigi De Magistris. E allora potete continuare a stare arroccati lì, dentro Palazzo San Giacomo, arroccati dentro il palazzo, come quei nobili che a Versailles stavano lì a continuare a festeggiare, a banchettare e non si rendevano conto del popolo disperato che stava ai cancelli. Prima o poi anche per voi... No, non ho detto che voi banchettate, però assomigliate molto, nell'impostazione e nell'atteggiamento, a quei nobili che poi alla fine hanno dovuto fare i conti anche con la presa della Bastiglia, prima o poi arriverà anche qui a Napoli una presa della Bastiglia, e tireremo le somme di questa sua esperienza politica.

**CONSIGLIERE BISMUTO LAURA**

Allora io ero venuta con un'intenzione e me ne vado, quasi concludo questa seduta di Consiglio, con un'altra intenzione e con un altro spirito. Nell'arco di questa giornata, si sono alternati umori e sentimenti forti e contrastanti anche tra di loro, però molto veri, molto profondi. Sono venuta con una rabbia che purtroppo mi accompagna da parecchio tempo, una rabbia che vivo nei confronti sicuramente della mia Amministrazione e di cui purtroppo non ho condiviso scelte, non le ho comprese più che

condivise, perché di condivisione purtroppo, io l'ho detto più volte, c'è poca traccia. C'è poca traccia, perché c'è poca disponibilità o occasione di dialogo. C'è poca occasione di dialogo all'interno della Maggioranza, e c'è poca occasione di dialogo con le Opposizioni. Io oggi provo anche una profonda rabbia nei confronti delle Opposizioni, ma chiaramente loro fanno il loro, non lo voglio chiamare mestiere, ma il loro ruolo, si giocano la loro carta, però io devo dire che noi non abbiamo fatto grandi cose per provare a dialogare con chi dell'Opposizione, perché qualcuno c'è, quello spirito costruttivo, quella voglia di confronto vero, o almeno non li abbiamo pesati, non li abbiamo messi alla prova. Questa volontà o questa chiusura al dialogo, che ho registrato negli anni da parte della nostra Maggioranza o comunque della nostra Amministrazione, la ricordo bene quando il primo anno, mi dispiace che non c'è l'Assessore Menna, ma ci sono i Consiglieri del Movimento 5 Stelle, quando il primo anno io ho peccato di..., non so come definire quella..., ma di apertura mentale nei confronti del Movimento 5 Stelle, quando ho sottoscritto la lista per la Città Metropolitana, per consentire al Movimento 5 Stelle di poter candidare il loro Rappresentante in Consiglio Metropolitan, e mi ricordo bene le reazioni della mia Maggioranza, e mi ricordo bene le reazioni della mia Amministrazione, e quella cosa io la porto dentro con una ferita profondissima, perché oggi quel dialogo come vediamo lo cerchiamo, e lo cerchiamo illegittimamente, e doverosamente. Doverosamente perché, ecco io prima ho detto degli stati d'animo che si alternano. Io sono venuta arrabbiata e mi trovo imbarazzata, ma profondamente imbarazzata. Sono profondamente imbarazzata e disgustata dal dibattito che c'è stato oggi in quest'Aula. Perché sono imbarazzata? Perché noi siamo precisamente da 8 ore, se contiamo i question time, sono 9 ore, sono 9 ore che parliamo del nulla cosmico, parliamo di niente, ci ergiamo tutti a paladini della giustizia, parliamo della città, ma dov'è la città? Mentre noi parliamo e facciamo chi sono io e chi sei tu, nel gergo giovanile, a chi ce l'ha più lungo e continuiamo con queste modalità, nel frattempo nessuno ha detto proviamo a chiudere questo streaming, perché la verità è che questo streaming, questa voglia di trasparenza che si è trasformata in questa perversione per l'apparizione, ci porta a mettere da parte gli obiettivi e a far emergere i personalismi. Proviamo a fare un Consiglio Comunale a porte chiuse, ma non perché abbiamo qualcosa da nascondere, ma perché dobbiamo provare ad apparire di meno e a costruire di più, lo propongo alla mia Maggioranza, ma lo propongo alle Opposizioni. Abbiamo delle responsabilità, abbiamo delle responsabilità ma vere. Da settimane viviamo questa sofferenza incredibile in città per l'allerta meteo, che è diventata un fenomeno mediatico, più che un fenomeno climatico e ambientale. E pure noi abbiamo dei seri problemi, abbiamo scuole che chiudono, edifici che crollano, strade che sprofondano, famiglie sfollate e ce lo dirà bene l'Assessore Galiero a cui faccio gli auguri, ne approfitto insieme



all'Assessore Menna che non vedo più, e all'Assessore Felaco. Da quattro giorni, poi chiaramente le cose sono tante, da quattro giorni sotto alla Regione Campania c'è un presidio permanente di 100 lavoratori APU del Comune di Napoli, che sono 2 mila nella Regione Campania. È un anno e mezzo che queste persone cercano ascolto, cercano attenzione da tutte le forze politiche, da tutte le Istituzioni, e da quattro giorni nessuno della Regione Campania si è reso disponibile ad ascoltare, tutti promettono, ma nessuno fa niente. Allora io mi domando: Ma veramente pensiamo che alla città interessi tutto quello di cui noi abbiamo parlato oggi? Che il Sindaco è bravo, che il Sindaco non è bravo, è una schifezza, tu però hai detto, tu hai fatto. Ma questi sono dibattiti che proviamo a fare tra di noi, perché questa roba allontana la gente dalle Istituzioni, sfiducia la gente, la sfiducia ce l'ha la gente nei nostri confronti, ma nei confronti di tutti noi. Proviamo a capire invece ognuno di noi che cosa può fare realmente, con la propria forza politica, con le proprie Istituzioni di riferimento, con i propri Governi, la Regione, il Comune, la Città Metropolitana, che cosa possiamo fare noi per la nostra gente. Noi abbiamo delle responsabilità serie, ma la vogliamo finire? Davvero io, veramente non riesco a trovare le parole, perché da un lato avrei voluto arrabbiarmi per tutto quello che negli anni di questa esperienza politica e amministrativa ho vissuto sulla mia pelle e che mi amareggia, che mi rammarica moltissimo, perché ricordo profondamente l'entusiasmo con cui è nata questa cosa. Io sono qui e ho cominciato questa mia esperienza, perché da mamma ho detto: "Io o me ne vado, perché non reggo più". Mi ricordo i tempi dell'immondizia fino al terzo piano, e penso che ce lo ricordiamo tutti. O faccio qualcosa, o me ne vado, perché le lamentele non reggono più. E così ho cominciato. Ma il fatto che io oggi non riesca a portare avanti i risultati, perché siamo tutti distratti, ognuno dalle proprie ambizioni, ognuno dai propri obiettivi. Proviamo a ragionare insieme tutti quanti. Io penso che sia arrivato il momento di metterci intorno ad un tavolo e provare a capire cosa possiamo fare per la città. Qualcuno lo chiama un programma di fine mandato, a me non mi appassiona più questa roba: "Io sto a sinistra, tu stai a destra, io sto al centro", ognuno ha i propri ideali, ognuno ha i propri valori e credo che sia legittimo. Ma noi non possiamo più consentirci che ci siano ancora lavoratori che stanno in mezzo alla strada, non possiamo consentirci più i campi ROM, e pure esistono ancora i campi ROM. Ma il Comune da solo che cosa fa? Lo sappiamo benissimo che le condizioni finanziarie del Comune non ci mettono nelle condizioni di risolvere i problemi della gente, non ci prendiamo per il culo, cerchiamo di essere onesti intellettualmente, tutti quanti. Noi abbiamo le nostre responsabilità, io le spiattellerò sempre, a tutti i Rappresentanti della mia Giunta, della Maggioranza, io non mi sono mai sottratta alle critiche, però credo che questa roba non regga più. Io veramente più che sfiduciare il Sindaco, io oggi vorrei provare invece a sfidare il Consiglio Comunale, a sfidare

il Consiglio Comunale, ma a sfidare anche l'Amministrazione. Sindaco, tu hai tanti pregi, veramente, lo diceva anche il Consigliere Venanzoni, che nel suo modo di fare ironia, ha fatto un intervento molto alla Marco Nonno. No, no, rispetto all'elenco che hai fatto... No, no, io sono convinta che tu su quello eri onesto, poi sull'intervento alla Marco Nonno, mi riferivo all'elenco che hai fatto. Tu hai una capacità straordinaria di dialogare, di comunicare benissimo, però hai dimostrato di chiudere le porte. Io non lo so se è un problema, come dicono in tanti, qualcuno ti consiglia male. Io non mi esprimo sui Consiglieri, perché è cosa nota, è davanti, e il mio pensiero è pubblico e continuo a pensare molto ma molto male, però io credo che tu oggi debba fare veramente uno sforzo umano prima che politico, devi veramente provare a ragionare con le Opposizioni. Io lo so che certe critiche ti fanno rodere dentro, le mie come quelle delle Opposizioni, non è solo quelle delle Opposizioni, però secondo me dobbiamo fare un sacrificio tutti quanti, provare a mettere da parte l'io, e provare a far avanzare un noi, perché sennò credo che la città sarà compatta nel rappresentare il proprio dissenso con un'astensione al voto. Noi ci troveremo persone completamente lontane, così come siamo lontani noi oggi da loro, perché noi oggi abbiamo dimostrato questo, di che cosa abbiamo parlato per tutto il giorno? Allora io veramente, io proverei ad immaginare un momento di dialogo, non lo so se può essere un Consiglio Comunale a porte chiuse, una tavola rotonda, io forse sono un'idealista, forse sono utopista, però io ci credo veramente nella possibilità che ognuno di noi dia un contributo, perché non solo ci credo, ma credo che sia arrivato veramente il momento di farlo. Il Comune da solo non va da nessuna parte. Nasce il Gruppo delle Sardine, nasce il Gruppo delle mamme alla riscossa, le mamme alla riscossa, perché? Perché non ce la fanno più, le scuole che sono chiuse, disservizi ovunque, il problema dei trasporti, il problema delle strade, il problema della viabilità, cioè la città è al collasso, oggettivamente la città oggi è al collasso. Io chiedo e lo chiedo veramente, ma attendendo una risposta da tutti i Rappresentanti delle forze politiche, siamo disponibili, siete disponibili a ragionare sui temi della città, provando a mettere ognuno il proprio, perché sennò qua stiamo parlando del nulla, e il problema non è il Sindaco a questo punto, il problema siamo noi. Grazie.

**CONSIGLIERE GAUDINI MARCO**

Vorrei innanzitutto salutare come hanno fatto i miei Colleghi, i nuovi Consiglieri che sono entrati questa mattina in quest'Aula, come dire, in una fase un po' frastornata, ma come dire, li conosco tutti per persone che si occupano della città, delle sue difficoltà e quindi come dire, non si lasciano impressionare facilmente. È un subentro amaro perché il senso istituzionale forse avrebbe chiesto che tutti coloro che siedono in quest'Aula, Maggioranza e Opposizione, avrebbero dovuto lavorare per una

ricomposizione perfetta dell'Organo Consiliare. Io stesso quando ci fu la surroga della Consigliera Giova, mi assentai in quella giornata, e le chiesi scusa, perché credo che è un atto dovuto quello di essere in Aula, quando avvengono queste cose, però come dire, questo è un mio sentimento, e non mi piace giudicare, perché ho provato sulla pelle i giudizi delle persone, e quindi non incorro nello stesso errore. Credo che qui stasera si stia facendo una discussione complicata, difficile, però bisogna fare anche come dire, un po' di operazione di verità, perché forse qualcuno l'ha detto negli interventi, forse qualcuno che aveva diciamo una minore difficoltà a dire i fatti come stavano, perché se si è giunti a questa mozione di sfiducia, è anche perché sono avvenuti dei fatti, fatti che in qualche modo vedono anche me protagonista, inconsapevole purtroppo, insieme ad altri, e questa è la cosa di cui io più sinceramente mi rammarico. Mi rammarico che una vicenda che mi vede in qualche modo protagonista, abbia potuto sottrarre tempo alle necessarie e ai bisogni di questa città. Il tempo sottratto che abbiamo oggi il dovere, io che lo sento in prima persona, sulla mia pelle, di recuperare con forza tutti quanti insieme. Però è anche doveroso fare un passaggio su questa vicenda, sono state dette tante cose, ho sentito tante ricostruzioni, credo che questo sia il luogo deputate per dare la mia, almeno che mi sia consentita questa facoltà. Quella vicenda non è come la narrazione che abbiamo sentito, non c'era nessuna contrattazione, come anche in quest'Aula più volte è stato ribadito. Noi come Gruppo dei Verdi, io e il mio Collega Stefano Buono, in questi tre anni e mezzo, in quest'Aula, che è il luogo deputato, non abbiamo mai fatto mancare il sostegno all'Amministrazione e al Sindaco De Magistris, non per convenienza personale, non perché abbiamo chiesto qualcosa, ma perché crediamo fermamente in questo percorso politico, ed io se mi consentite una digressione personale, credo fermamente nell'uomo De Magistris, che ho scelto prima che come politico, come uomo che mi ha da giovane di questa città dato una grande speranza, che ha incarnato i valori che io nella mia vita ho sempre portato avanti. E quindi con forza noi respingeremo la mozione di sfiducia che per carità, ha degli argomenti politici, però purtroppo è strumentale, e non come dice qualcuno, perché abbiamo fatto accordi o accordicchi, o ci sono state fatte delle promesse. Io consiglierei a questo qualcuno di guardarsi in casa propria prima di ergersi a paladino della moralità e della legalità, perché non conosce la storia delle persone, e pure in questo Consiglio siede da tanti anni e quindi dovrebbe forse informarsi, dovrebbe aver capito, compreso che prima di parlare, ci s'informa sulla storia delle persone. Non vogliamo sicuramente sfuggire però anche ai temi della mozione di sfiducia. È vero, la città è in un momento difficile, nessuno lo può negare. Proprio sulle materie che mi vedono in qualche maniera più attivo, in quanto Presidente della Commissione Ambiente, ci sono delle difficoltà sul tema del verde, sul tema dei rifiuti. Prima sentivo la mia Collega Laura Bismuto, parlare dell'allerta

meteo. Io per un piccolo periodo di tempo, ho vissuto quel luogo che ormai i cittadini hanno imparato a conoscere, che si chiama COC, e mi sono reso conto di come oggi sia diventato ormai un fatto certo, la contrapposizione del diritto allo studio in questa città, come in altre città, con la tutela della salute, con il principio di precauzione che è previsto dalla nostra Costituzione. Ma noi di questo ci vogliamo interrogare? O pensate che è un problema solo napoletano? Ma le scuole si chiudono solo a Napoli, o si chiudono anche negli altri Comuni d'Italia? Io ho preparato una mozione che presenterò al prossimo Consiglio Comunale, come Gruppo dei Verdi, in cui chiediamo al Sindaco e all'Amministrazione, anche per i ruoli che più persone nell'Amministrazione e nel Consiglio Comunale, ricoprono all'interno dell'ANCI, di farsi promotore di un'iniziativa che punti ad un grande piano di messa in sicurezza delle nostre strutture, delle scuole, del verde, perché non può questo essere un tema napoletano, non si può ridurre a Napoli, un tema di contrapposizione di diritti, il diritto allo studio, con la tutela della salute, e far ricadere la responsabilità sempre e solo sull'anello più deboli, gli Enti Locali e in questo caso addirittura il Sindaco, che si carica sulle proprie spalle, una responsabilità importante. Lo so in prima persona, perché sono stato seduto a quel tavolo, insieme ai Dirigenti e agli Assessori. Così come si parlava degli alberi che cadono, quattro alberi al giorno. Non cadono quattro alberi al giorno, sicuramente cadono gli alberi in città, come cadono a Roma, forse molti di più che a Napoli, e pure a Roma, si spende di più di Napoli, sulla manutenzione del verde. Come cadono a Torino, che è la prima città che spende risorse economiche per la manutenzione del verde, anzi ha il piano di monitoraggio del verde tra i più innovativi ed importanti, all'avanguardia d'Europa addirittura. Anche qui, certo ci sono anche le responsabilità dell'Amministrazione, ma c'è anche un'impossibilità di mettere mano ad una serie attività di manutenzione. Però c'è stato qualcosa in questi anni, è stata l'attività che ha messo in campo la Città Metropolitana, e in quell'Organo non ci sono tante diversità, si siedono insieme e lavorano insieme DEMA, il Partito Democratico, Verdi e tante altre forze politiche, e con quel lavoro si è riusciti a dare anche alla Città di Napoli, insieme a 91 Comuni della Provincia, 5 milioni di Euro per la piantumazione degli alberi che purtroppo sono stati abbattuti in questi anni e 14 milioni di Euro per il rifacimento dei parchi della nostra città, delibere che sono state predisposte, ringrazio il lavoro messo in campo dall'Assessore Borriello, insieme anche alla Facoltà di Architettura, da questa Giunta e da quest'Amministrazione. Ed anche in relazione a questi risultati, e a questo percorso di due anni e mezzo che la nostra posizione non cambia, non cambia neanche dopo quello che è accaduto. io poi sono un progressista, almeno penso di essere un progressista, sono interessato non solo alle sorti diciamo di quello che viene chiamato il mio orticello, il mio Partito, ma

alle sorti del futuro politico della mia città e della mia Regione, e quindi quello che è accaduto oggi, onestamente mi dispiace, ma comprendo esattamente il ruolo che ognuno delle persone che seguono in questo..., hanno svolto. Ma io immagino un futuro diverso, immagino un futuro dove le forze progressiste di questa Italia, di questa Regione e di questa città, stiano tutte quante insieme, per contrastare un momento complicato, con l'avanzata di una delle Destre peggiori che questo Paese ha mai conosciuto, persone che in questi giorni hanno come dire, riempito le pagine dei giornali, sui temi dei diritti, della tolleranza, il rispetto e poi all'interno del Parlamento Italiano hanno votato contro l'istituzione di una Commissione che era proprio volta al rispetto di quei diritti. E sono molto preoccupato di questo, e per questo sono più rammaricato di quello che è accaduto in quest'Aula. Sindaco noi non rinneghiamo nulla di quello che è stato fatto in questi tre anni e mezzo, al tuo fianco e affianco della tua Giunta, con tutti i cambi che ci sono stati. Certo anche noi ci aspettiamo di più, ma certamente non ce l'aspettiamo solo da te e dalla Giunta, siamo noi in prima persona che lavoreremo di più, per raggiungere gli obiettivi che dobbiamo portare a termine in questi ultimi mesi che ci restano. Voglio anche salutare i nuovi Assessori, ringraziando per il lavoro che è stato fatto dagli Assessori precedenti. Anche su questo si è aperta in città una lunga polemica, qualcuno addirittura ha immaginato o scritto sui giornali che i Verdi serbavano rancore nei confronti del Sindaco, perché non li aveva considerati nel rimpasto, e non sarebbero venuti in Aula, avrebbero assunto una posizione di ostruzionismo. Io ve sono contento Sindaco che tu abbia messo in Giunta, persone come Luigi Felaco, come Rosaria Galiero, come Eleonora De Majo, e come Francesca Menna, alla quale però voglio dare un Consiglio, la conosco per essere una donna coerente e vera. Visto che ho imparato sulla mia pelle che le parole pesano più delle pietre, prima di dirle alle volte o di scriverle, bisogna pensarci tante e tante volte. Sono contento perché sono giovani, insieme ad Alessandra come dire, vanno ad aumentare questo compartimento importante della Giunta, e anche se qualcuno ha pensato che la giovane età significava inesperienza, io invece ho visto sempre sulla mia pelle che questa cosa è forse un grande valore aggiunto. Racconto un episodio che è sicuramente singolare, alle sette e mezza, otto di sera, sotto una pioggia battente, con 19 persone sfollate eravamo io e l'Assessore Galiero, alla Salita Arenella, e ho visto una giovane, da poco nominata Assessore, prendersi una responsabilità per consentire a 19 persone che erano bloccate, intrappolate, di poter uscire da quel (non chiaro) che si era creato, abbattendo un muro e una recinzione di un parco privato. Ho visto una giovane Assessore prendersi più delle responsabilità che gli erano ascritte, quando qualcuno anche lì, anche di fronte a 19 persone non sapevano che fine dovevano fare, stavano lì come i topi per non dire altro, voleva fare polemica strumentale politica, e invece l'Assessore Galiero ha messo una

firma, non gli competeva sicuramente, l'ha voluto fare lo stesso. Questo credo che sia il senso che ci deve contraddistinguere tutti e forse ci deve nuova compattezza. Qualcuno mi ha detto che la politica non si fa con i rancori. Aveva ragione, devo dire la verità ho visto in questi giorni, purtroppo parole amare più dal lato dei miei compagni di viaggio, che dal lato delle Opposizioni, questo mi ha rammaricato in un momento dove già era difficile per me affrontare quello che stava accadendo. Però voglio prendere quest'esperienza di cui me ne faccio carico, anche in termini di responsabilità, per rinnovare un rapporto di fiducia, visto che oggi parliamo e evochiamo tanto questa parola, nell'interesse esclusivo della città. Grazie.

#### **CONSIGLIERE CANIGLIA MARIA**

Innanzitutto voglio dare il benvenuto ai nuovi Colleghi che ci accompagneranno in questa fase finale, un anno e mezzo di Consiglio, e voglio augurare un buon lavoro ai nuovi Colleghi che sono stati nominati Assessori, e ringrazio anche il mio Capogruppo per avermi consentito d'intervenire in merito alla mozione di sfiducia che è stata oggi presentata. Caro Sindaco, quello di oggi è stato un Consiglio carico di tensione, di parole forti, di qualche dispiacere, e pure io sono stata serena, ho dalla mia la serenità della coerenza con cui ho portato avanti per tre anni il mandato che mi è stato affidato dai cittadini. Nelle elezioni del 2016, ho deciso di mettere a disposizione della mia città, la mia persona, avevo due straordinarie opportunità, decidere di candidarmi in una lista, o decidere di dar vita ad una realtà, ho portato avanti quella degli "sfastrati", della mia lista che chiedo scusa per la sottolineatura, ha deciso di appoggiarla, contribuendo forse in minima parte, anche alla sua elezione. Ci ho creduto, perché ho sempre visto la sua persona, la possibilità di sostenerla, la volontà di farla eleggere, come una straordinaria opportunità per quella lista che rappresentavo. La straordinaria opportunità di vedere realizzato un sogno, un sogno che desse voce, ma soprattutto che sapesse ascoltare chi viene dal basso. La lista che all'epoca rappresentavo e che oggi rappresento grazie anche al supporto del Consigliere Zimbaldi che ha creduto fortemente in questo progetto, e che mi ha dato la possibilità di sognare ancora più in grande, perché è un progetto che è nato, ci ha visto vittoriosi grazie alla mia elezione e ringrazio le 6 mila persone che hanno contribuito a supportarmi e a darmi la responsabilità, perché è una grandissima responsabilità di sedere tra questi banchi, del Consigliere Zimbaldi, che è un Consigliere che è attento alle periferie. Vede Sindaco la nostra è una realtà che viene dal basso, è una realtà, è vero fatta di cittadini che spesso non riescono ad arrivare a fine mese. È una realtà di quartiere, è una realtà che spesso non sa nemmeno a chi rivolgersi per effettuare una pratica, per pagare una bolletta, ma è una realtà che ha creduto fortemente nella sua persona. Io a questa realtà ho voluto dare con tutta me stessa e con l'appoggio anche

del Consigliere Zimbaldi, forza, credibilità, attenzione e ascolto. Una realtà che è stata fortemente considerata in una fase di competizione elettorale, ma che purtroppo e mi dispiace dirlo ad oggi non è stata data la voce che si meritava. Io quando ho avuto modo di poterla supportare, sono stata felice e anche onorata, perché Lei ha delle qualità e delle caratteristiche che è difficile vedere nello stesso momento in una stessa persona. La capacità di ascoltare, la capacità di sedere a tutti i tavoli, del basso e quelli più alti. Qualcuno ha detto che ha una grande capacità comunicativa, per me quella passa in un secondo momento, il mio Sindaco deve saper ascoltare, un ascoltare che però non sia però passivo Sindaco, un ascoltare che metta in campo con la sua persona e con la sua squadra, delle azioni concrete, per risolvere quelli che sono i problemi sicuramente più grandi, ma soprattutto per risolvere quei piccoli problemi che in realtà come le mie Sindaco, se non risolti, diventano dei fardelli. Sindaco io le voglio dire una cosa, noi non crediamo nelle seconde possibilità, e non crediamo nemmeno in un secondo tempo, ma noi crediamo vivamente nella lealtà, nella correttezza e nella parola data, valori che purtroppo ho appreso in questi tre anni, forse non essere indispensabili per un'Amministrazione o nei giochi della politica, ma sono quei valori che ci consentono tutte le mattine di alzarci, guardarci allo specchio e riconoscerci sempre. Fino a quando non saremo fedeli a noi stessi, potremo dire di essere fedeli a quelle più di 6 mila persone, che ci hanno dato l'opportunità di sedere tra questi banchi, la responsabilità di rappresentarli e a cui credo che solo a loro e unicamente a loro dobbiamo rispondere del nostro operato. Sindaco non spetta a noi oggi il compito di giudicarla, non è il Consiglio che debba darle o meno la fiducia, Lei si è candidato, ha vinto una competizione elettorale e quindi io credo che spetti solo ed esclusivamente agli elettori decidere in sedi opportune, se il suo operato sia stato coerente con quanto dichiarato o meno, ed è per questo che noi oggi decidiamo di darle fiducia, non solo nel rispetto del nostro mandato elettorale, ma nel rispetto di quei 7 mila elettori che hanno contribuito a farci eleggere, ma che hanno contribuito a farci eleggere nella sua Maggioranza, grazie.

#### **CONSIGLIERE CECERE CLAUDIO**

Le mie congratulazioni agli Assessori che domando sono in Giunta, quindi alla Galiero, alla quale va un grandissimo attestato di stima e spero che tu possa fare tanto, un anno e mezzo è un tempo breve, però sicuramente hai le capacità e le qualità per poter fare bene, e lo stesso vale per il mio amico Luigi Felaco, per la Professoressa Menna e per la De Majo. Sindaco io veramente resto un po' sconcertato da quello che è avvenuto oggi, cioè mi aspettavo che ci fossero temi molto più forti, che si parlasse di questo divario che c'è tra il nord e il sud, delle tante città del Meridione, più di 200, che si trovano in pre-dissesto o in dissesto addirittura, della grossa difficoltà che noi abbiamo

avuto in questi tre anni e mezzo, ve lo posso garantire, lo dico a tutti quanti, sono stati i tre anni e mezzo più difficile della mia vita, infatti mi sono apparse delle cose strane: perdita di capelli, dermatite, fatti proprio nervosi, perché ecco, infatti mi prende sempre in giro il Consigliere Arienzo per questo, perché ecco, cerco di dare il meglio di me stesso, cerco di porre fine ai problemi che chiaramente ha la gente. Oggi però hanno mostrato un quadro peggio di Beirut, come se in questa città dovessimo camminare con i caschi in testa, dovessimo fare attenzione, io non la vedo in questa maniera. Forse sarò molto più positivo, però ecco, mi accorgo che ci sono delle cose nel 2029 che mi portano ad andare avanti, ci sono i 30 milioni che sono in questo momento, in base ad un grande lavoro che ha fatto Raffaele Del Giudice, che verranno spesi per la Collina dei Camaldoli, per il dissesto idrogeologico della Collina dei Camaldoli, quindi tutte le fogne che riguardano i Camaldoli e Chiaiano, dei soldi che sicuramente, dei 100 milioni del Piano Strategico di Città Metropolitana, per le strade, per i parchi come diceva poc'anzi Marco Gaudini, e dei 34 progetti che l'Assessore Clemente dovrà affrontare questa sfida da qui a breve, penso per il 2020 dei 34 cantieri che saranno aperti in città, e a me queste cose mi inorgogliscono. Sicuramente ecco, ti posso dire che ci sono state alcune mancanze, ma capisco anche che il momento è difficile, è complicato, è veramente un brutto momento. Oggi tutti quanti ti sparano addosso, forse non siamo stati bravi a comunicare alla gente, che comunque tanto di buono abbiamo fatto, ma veramente tanto di buono abbiamo fatto, e da quello che sono stati i cinque anni dove io non c'ero e in questi tre anni e mezzo. E poi nello stesso tempo, potremo parlare che nel 2020 apriremo la Metrò del Duomo, dei locomotori che serviranno per diminuire le corse per la Metropolitana. Io devo dirti che penso, forse sarà una mia fantasia, che nel momento in cui queste cose saranno fatte nel 2020, potremo ampliare la ZTL, nella città, proprio tutto il Centro Storico, forse sarà una mia utopia però la voglio vivere in questo senso. Chiaramente ecco, un'altra cosa importante Sindaco che abbiamo fatto in questi... ed io ci sto lavorando da tre anni e mezzo, e lo sai bene, proprio stamattina mi hai dato una buona notizia, c'è stata una buona notizia da parte dell'Assessore Piscopo, sulla questione dei condoni. Voglio ricordare alle Opposizioni che in 38 anni non si è mosso nulla per i condoni, e ci sono 23 mila immobili che praticamente pian piano, sicuramente non ci metteremo due anni, tre anni, ce ne impiegheremo 6 - 7 anni, ma questa cosa riuscirà a trovare un termine, cioè queste persone riusciranno ad avere le licenze in sanatoria, che è un diritto loro, sia ben chiaro, non andiamo contro Legge, quindi hanno beneficiato dei condoni del 1985, 1994, e 2003, e quindi è una gran de vittoria. Io l'unica cosa che mi sento di dirti, che logicamente voglio essere protagonista importante, per poter visionare con mano e dare degli indirizzi, per quelle che saranno le nostre prospettive future, e per quello che sarà il lavoro che



ci aspetta, a me interessa questo per la città. Marco parlava di quello che avviene in questi giorni, l'allerta meteo e etc. e etc... Io abitando a Chiaiano, ho rapporti con tanti agricoltori, i quali ti difendono e ti posso garantire che alcuni non ti hanno neanche votato, però ti difendono sai perché? Perché effettivamente il clima sta cambiando, c'è poco da dire, e le piogge di questi tempi saturano il terreno, le radici non mantengono e gli alberi cadono, e cadono una marea di alberi, anche quelli potati in campagna, dove le potature avvengono tutti gli anni. O.K.? Quindi il clima sta inevitabilmente cambiando e quello che accade a Napoli, accade in tutte le città d'Italia, non è che la colpa è del Sindaco, sia ben chiaro. Certamente quello che ti chiedo da parte mia, è di tenere in considerazione quei Consiglieri che forse non saranno dei grandissimi oratori, però pancia a terra, lavorano e lavorano sodo, e portano i risultati per la città, in primis per i cittadini, e poi per la Maggioranza. Questo è quanto Sindaco, grazie.

#### **CONSIGLIERE LANGELLA CIRO**

Grazie Presidente. Mi unisco ai miei Colleghi nel fare gli auguri ai nuovi entrati, ai nuovi Assessori, e non dico in bocca al lupo, perché con tutti i lupi che stanno fuori al palazzo, sarebbe non un augurio. Io parlo a nome del Consigliere Ciro Langella, sia chiaro questo. Io sono stato eletto in una lista che non appoggiava il Sindaco De Magistris, dopodiché mi sono fermato a riflettere e ho visto subito..., perché alcuni e non pochi cittadini, mi hanno consentito di fare l'ingresso in Consiglio Comunale. La mia riflessione è stata quella là di dire che un Consigliere Comunale ha il compito, l'indirizzo e il controllo. Il Sindaco è stato eletto dai cittadini, democraticamente, quindi è stata fatta una scelta dalla città, di un Sindaco di cui io non ero stato candidato con lui. Mi sono messo subito a disposizione per dare un mio contributo come volevano i cittadini che mi hanno portato in Consiglio Comunale, sulle competenze che ahimè non ho la competenza e ho l'ignoranza politica, magari di qualcuno di voi che vola alto sulla politica, e ne vedo di tanti e di tanti colori, di tanti colori che si mischiano, poi magari fa specie che uno democraticamente accetta che la città ha votato un Sindaco che non era stato diciamo così, con il mio appoggio, nella mia lista. Però io credo che, voglio parlare solamente, non voglio andare sul discorso della spazzatura, del condono, come diceva il mio Collega, sono tutte cose importanti. Però per quel mio poco contributo che ho cercato di dare in questi anni, ad un certo punto ti rendi conto che parlare è facile, ma poi concretizzare è difficile. È difficile per tante cose, è difficile perché mentre stiamo parlando arriva la Quota 100, mentre stiamo parlando i Vigili assunti nell'85 vanno in pensione, e come scherzosamente a volte diciamo, non si possono fotocopiare, e quindi mi rendo conto che comunque la difficoltà che affrontano oggi tanti uffici, come magari rimangono nelle mie competenze, l'Ufficio del Trasporto

Pubblico non di linea, è rimasto con poche persone, come sono rimasti pochi Vigili, che ahimè, con tutti i compiti che gli vengono assegnati, al di là della viabilità, perché oggi si è parlato molto anche del problema della viabilità, ma sono sovraccarichi di lavoro e quindi più di quello che uno chiede, non può chiedere. In questi ultimi pochi giorni, subito diciamo così, il famoso audio, anche io sono stato coinvolto, io ho avuto modo subito diciamo così, di constatare ed apprezzare e ringrazio il Sindaco che ha fatto l'affermazione che in questi anni, chi era coinvolto in quell'audio, non ha mai cercato niente di personale. Quindi a me toglietemi dalla mischia Partecipate, Assessori, io voglio dare il mio contributo affinché funzioni qualcosa nel trasporto e nella viabilità di questa città, fin quando lo posso fare, io sono a disposizione, e la mia disponibilità nasce anche dal fatto che mentre stavo collaborando con un Assessore, il Sindaco fa ed è competenza di un Sindaco, scegliere gli Assessori, non è competenza sicuramente dei Consiglieri che possono..., è il Sindaco che sceglie gli Assessori. Questo sia chiaro, l'ho scritto subito in un mio comunicato stampa, subito dopo l'audio. Oggi io e mi può testimoniare l'Assessore Panini, che ha la delega del trasporto, e della mobilità, subito ci siamo messi in contatto e ci siamo messi subito a lavorare su delle emergenze che ci saranno nei prossimi giorni, che sono quella della viabilità natalizia, quello che purtroppo l'anno scorso ha poco funzionato. Sempre tenendo conto, perché c'è stato poi il coinvolgimento di un tavolo, dove vede anche la Polizia Municipale, sicuramente con il Comandante, tenendo conto che purtroppo gli uomini o gli autisti, magari gli uomini della Polizia Municipale, o gli autisti, dovranno fare altri sforzi, ma non so quanti ne possono fare, perché le forze quelle sono. Perché parliamo che i turni dei Vigili Urbani sono fatti da 200 unità a turno, significa che noi abbiamo per un turno di Vigile Urbano, 200 Vigili dislocati su tutta la città, dividendoli per 10 Municipalità, significa uguale a 20 Vigili a Municipalità. Allora quando parliamo e vogliamo magari fare una critica, guardate, io sono uno che ha sempre fatto delle lotte, l'ho detto qualche volta anche al Sindaco, qua bisognava andava a Roma tutti, Opposizione e Maggioranza, perché la città è bloccata, perché non ci sono i fondi, oggi apprendiamo che fra poco ci sarà questo concorso che è stato fatto dai Vigili Urbani a tempo determinato, avremo delle forze, ma grazie a chi? Grazie a degli sforzi che ha fatto la Giunta De Magistris. Avremo degli autisti dell'ANM. Ripeto, io rimango nelle mie competenze, sono ignorante, scusatemi, ma io sono ignorante delle mie competenze, però do questo mio contributo. Allora io dico questo, se noi immaginiamo che vogliamo prendere un audio, perché magari la critica che poi abbiamo fatto io e in questo caso parlo anche a nome del Gruppo, noi del Gruppo, la nostra critica l'abbiamo sempre fatta, forse abbiamo il record della critica che abbiamo fatto in Consiglio Comunale, perché le cose le abbiamo dette davanti a tutti, non in separata sede, le cose che non

funzionavano. Allora io dico se vogliamo prendere l'audio per portare avanti una sfiducia e immaginiamo lo scenario di questa città che noi facciamo fatica a portare avanti, facciamo fatica a risolvere i problemi del trasporto e della viabilità, e aggiungo anche quello..., grazie all'intervento pure di un Assessore che sta sempre in strada per quanto riguarda la spazzatura no. Immaginiamo che questa città poi non viene governata per 10 mesi. Ma vogliamo il bene della città o perché vogliamo per forza, pure quando funziona una cosa, dobbiamo criticarla. Allora io vi dico che nel frattempo che parliamo, abbiamo messo adesso in queste ultime ore, ringraziando Dio, perché ci sta tutta questa burocrazia, l'ordine dei panettoni come li chiamano, quei così di cemento, avremo nella prossima settimana, ad inizio settimana, un nuovo dispositivo di fila, per quanto riguarda la stazione centrale, per quanto riguarda i taxi. Questo va a beneficio, non solo della categoria, magari qualcuno mi accusa che io sono l'uomo taxi, ma va a beneficio anche dei cittadini, che tutti lamentavano che quando arrivavano alla stazione, era impossibile prendere un taxi. Queste sono le cose che uno deve cercare di spingere e fare. Abbiamo istituito un taxi collettivo, a supporto, sull'aeroporto, l'Alibus, e significa che chi è arrivato all'aeroporto e parliamo di 20 mila arrivi al giorno, abbiamo fatto un qualcosa per la città, questo è quello che bisogna secondo me dire, nel mio piccolo e che vado avanti. I cittadini hanno votato il Sindaco De Magistris, io mi metto a disposizione del Sindaco De Magistris, fino a quando è possibile, e degli Assessori, poi che l'Assessore si possa chiamare Pasqualino il Maharaja oppure Peppe (non chiaro), io sono a disposizione, perché voglio il bene della città, grazie.

**CONSIGLIERE ANDREOZZI ROSARIO**

Mi devo mettere gli occhiali, perché non sono un giovane e ho una certa età, pertanto diciamo... Io innanzitutto faccio un in bocca a lupo ai nuovi Assessori, ai miei ex Colleghi che siedono nei banchi della Giunta, abbiamo apprezzato in Consiglio la loro forza, la loro esperienza e il lavoro che hanno fatto a favore della città. Faccio un in bocca a lupo ai nuovi Consiglieri che subentrano, sono sicuro che faranno sicuramente bene, conoscendoli ovviamente e conoscendo la loro esperienza. Ringrazio ovviamente il contributo, l'ottimo contributo agli Assessori che hanno lasciato e hanno dato un contributo alla città, perché tante cose buone sono state fatte. E poi ci ritorno su questo punto. Io ho una difficoltà oggi ad intervenire, lo dico al Sindaco, innanzitutto lo ringrazio perché io non avrei mai pensato nella mia vita, di sedere all'interno di questi banchi, è un onore sedere in Consiglio Comunale e rappresentare un pezzo di città. Poi ritorno anche su quello che volevo dire, e parto dall'ascolto. Maria Caniglia ci diceva dell'ascolto. Tre anni e mezzo, il Sindaco gira 365 giorni all'anno e dice per 16 ore al giorno, anche 17, a volte anche 18. Io conosco tanti Consiglieri di questa

Maggioranza, tantissimi e pertanto ne apprezzo il lavoro quotidiano che fanno, la stanza del Gruppo DEMA giù, riceve tutte le vertenze della città, tutte, dalle Vele di Scampia a Taverna del Ferro, al diritto all'abitare della città, alle sofferenze della città. Noi ci siamo, stiamo sui territori, stiamo sulle periferie, lavoriamo affianco delle difficoltà e degli ultimi, ascoltiamo, ne facciamo tesoro e tante volte riusciamo anche a rispondere e a dare qualche risposta positiva. Certo è difficile, è difficilissimo, però il confronto quotidiano con la gente ce l'abbiamo tutti i giorni, tutti i giorni, guardate nessuno qui ci può insegnare niente, davvero niente. Noi ogni minuto del nostro tempo libero a disposizione, oltre a quelle poche ore che dormiamo la notte, lo mettiamo a disposizione della città, a volte ci riusciamo, a volte non ci riusciamo e certo, ci sono delle grandissime difficoltà, perché le difficoltà ci sono, nascondere le difficoltà ovviamente sarebbe sbagliato, perché poi i cittadini le vivono e vivono le difficoltà. Però ecco, noi dobbiamo essere intellettualmente onesti e non disonesti, perché poi ovviamente dire che il Sindaco di Napoli, Luigi De Magistris è anche responsabile dei cambiamenti climatici, guardate è una cosa che a me fa morire, o che sia anche responsabile delle nostre aziende, dal sud se ne vanno al nord, o tante altre volte in Europa, o in altre parti del mondo. Guardate è una cosa che mi fa morire. E non dire che ci sono stati 35 - 40 anni di politiche sbagliate sul Mezzogiorno in questo Paese, e c'è una parte che era ed è la mia parte, che ha una responsabilità straordinaria, in cui il Mezzogiorno d'Italia rispetto al nord va su due livelli, su due velocità, oltre ovviamente a tutti i tagli che abbiamo subito come Mezzogiorno. Io parto dal 2011, non voglio andare indietro, perché se andiamo indietro, andiamo a... Quando io dico le responsabilità, perché c'era un Ministro che io ho conosciuto a Roma, Enrico sicuramente lo ricorderà, che quando parlavamo di lavoratori che avevano le difficoltà, che uscivano dalle crisi aziendali, per lui erano numeri. Per me erano lavoratori, erano carne viva, per lui erano numeri. Abbiamo anche vissuto quell'esperienza dal 1993, 1994, 1995, 1996, il primo Governo Prodi, ovviamente con tutte le norme che da lì già in poi s'iniziava diciamo a liberalizzare e a togliere i diritti sui lavoratori. Enrico lo sa, lo sa benissimo, come lo sappiamo tutti quanti noi, lo sa benissimo Federico, lo sa Aniello, le sappiamo le difficoltà che abbiamo vissuto in quel periodo. E poi ovviamente abbiamo regalato il Paese al Centro Destra e quello che ha combinato, il disastro che ha combinato nei 20 anni di gestione del Governo, innanzitutto sulle teste, sulle menti delle persone, che era tutto possibile, che con un click vincevi 1 milione di Euro, o che eravamo tutti quanti eguali, o che si poteva..., era consentito tutto. E i tanti tagli che abbiamo subito. A me dispiace che non c'è l'Onorevole Carfagna, il Vice Presidente della Camera, io spero e mi auguro, io non mi lamento che non c'è qui in Consiglio Comunale, però spero e mi auguro che

rispetto al ruolo importante che ha all'interno del Parlamento, come chiedo ai miei Colleghi qui presenti, che hanno i gruppi parlamentari forti, riescono a discutere delle difficoltà della nostra città, delle difficoltà del Mezzogiorno e riescono a mettere in campo, non credo, un'inversione di tendenza. Mi dispiace quando Lei dice, e diceva che i 1.500 lavoratori di Napoli Servizi erano fannulloni, che non fanno niente dalla mattina alla sera, o che i lavoratori dell'ASIA, 2.500 lavoratori non lavorano. Innanzitutto sbaglia i numeri, perché non è presente, pertanto... Io la invito ad avere più rispetto per i lavoratori della nostra città. In Napoli Servizi dovrebbero essere 2.300 persone, ne sono meno di 1.700. ASIA ha 2.954 e siamo sui 2.060. La produttività all'interno di quell'azienda è aumentata del 300 per cento, pertanto porti rispetto per i lavoratori, punto primo. Poi ci sono delle difficoltà, certo che ci sono delle difficoltà, andrebbero migliorate, certo che andrebbe migliorata, comprare più mezzi, assumere più persone, come no, ma con 500 netturbini in città, e ci dite ovviamente che un pezzo di città è sporca, ci sono delle difficoltà estreme, come no. Non voglio ritornare a dire le solite cose, dell'eredità, di tutto quello che ci siamo caricati addosso, il miliardo e mezzo, gli 850, poi è cambiata la norma, che schizza da 850 a 1.700 il disavanzo, poi il miliardo lo mettiamo qua o lo mettiamo là, e arriviamo a 2.700 e ci dite che abbiamo sprecato, perché non abbiamo sprecato un Euro in questa città. Io personalmente sono qui da 3 anni e mezzo, e ci siete anche voi, che non è che Aniello non c'è, siede e quante volte ci confrontiamo, normalmente, io so lui come la pensa, conosco la sua storia, la sua esperienza e pertanto lo rispetto, ma sappiamo le difficoltà che abbiamo, e dire questo ovviamente, lo dice sempre non voglio dire il Ragioniere Brambilla, perché poi ovviamente mi pento. L'Ingegnere Brambilla, lo dice sempre l'Ingegnere Brambilla, però ovviamente si sbaglia, perché lui sa come funziona, anche diciamo uno staff straordinario, io ieri mi sono confrontato in Commissione Bilancio, dopo la Commissione Bilancio e gli ho detto: "Sediamoci un attimo cinque minuti, non c'è nessuno, discutiamo", perché a me dispiace ovviamente che si stravolge quella che è la realtà, che spreco abbiamo fatto? Non abbiamo sprecato un Euro, e oggi noi stiamo in piedi, e se io ho sposato quest'esperienza politica con Luigi De Magistris, perché credo e ho creduto, non abbiamo privatizzato un servizio pubblico, siamo l'unica esperienza municipalista del nostro Paese, dove siamo invidiati da tutti e siamo un'anomalia. Siamo una bella cosa. Guardate con tutte le difficoltà che discutevamo l'altra sera sotto al palazzo, ci siamo caricati una responsabilità straordinaria, la città doveva fallire nel 2011. Noi non stiamo parlando più di Napoli Servizi, di ASIA, non stiamo parlando di niente, di migliaia di lavoratori che andavano a casa, e che oggi ovviamente, altro che città dove ci sono le buche, non abbiamo gli spazzini, non abbiamo... Altro che città che ci viene rappresentata in questo modo, i cantieri o li

dobbiamo aprire o non li dobbiamo aprire, abbiamo ancora un miliardo e sette da spendere, e non abbiamo i tecnici che ci fanno i progetti, e mancano ancora 5 mila persone, che sono uscite dal 2011 ad oggi, 5.600 persone. Chiudono gli uffici dell'anagrafe, certo. Abbiamo le risorse per assumere altrettanto personale? Il Governo ci viene incontro rispetto a quelle che sono le difficoltà della terza città d'Italia, della nostra città? No, ci taglia a iosa. Io non voglio entrare in polemica, ma ce l'ha detto la stampa poc'anzi, ultimamente, qualcuno ha dovuto, anche se ogni giorno il Mattino sputa veleno contro l'Amministrazione, tutti quanti hanno voluto dire che noi abbiamo subito un taglio di 156 milioni di Euro, e che dal 13 ad oggi, è oltre un miliardo e due. Guardate noi non abbiamo bisogno di nessun aiuto, ci ridanno i 156 milioni di Euro e Napoli viaggia in un modo straordinario. E quando ci dite che noi non vendiamo i nostri beni, viva Dio, siamo riusciti a reggere la città, non abbiamo privatizzato, non abbiamo ovviamente impoverito la città vendendo i nostri beni, riusciamo a reggere, con il prossimo Consolidato, con il Consuntivo scorso e la delibera sulle assunzioni, abbiamo già disposto ad oltre 400 assunzioni, qualche mese fa, con l'approvazione del Consolidato, altrettanto 229 lavoratori, le nostre partecipate sono pronte a bandire per rinforzare quelle che sono le proprie unità, per rispondere a quelli che sono i bisogni della città, ma abbiamo una difficoltà straordinaria. Il Partito Democratico oggi ha un'opportunità, o i 5 Stelle, non voglio mettere in difficoltà il mio Sindaco che sta lavorando in questi mesi, poi avremo modo di confrontarci anche su questo. Abbiamo una nuova Maggioranza nel nostro Paese, c'era chi fino a pochi giorni fa costruiva odio sugli ultimi, che ringraziando Dio se n'è andato, rimangono ancora tutte le loro norme, non ultimo il Decreto Sicurezza, ma perché la Sinistra in questo Paese è convinta di prendere consensi facendo le cose di Destra. Guardate è una cosa che mi sconvolge. Io credo che la Sinistra in questo Paese, se il Partito Democratico si vuole chiamare ancora a Sinistra in questo Paese, deve cancellare alcune norme, partendo dal Decreto Sicurezza, il job act, ridà dignità ai lavoratori. Cancellare il pareggio di Bilancio, che poi è il disastro, lo diceva Mario, il disastro maggiore per gli Enti Locali, in particolar modo degli Enti del Mezzogiorno, che sarebbe la modifica dell'Articolo 81 della Costituzione. Avete una possibilità, ed io credo che a Sinistra abbiamo una possibilità, avete gli strumenti, state al Governo, adesso lo dovete fare. Io non mi scandalizzo, altrimenti che il Partito Democratico faccia presentare una mozione di sfiducia alla Lega, non mi scandalizza. Perché se questo oggi è il Partito Democratico, per quanto mi riguarda la mozione la può anche rappresentare la Lega, tanto vi rappresenta. O cambiate e rispondete a quelli che sono i bisogni dei cittadini, della città, del mondo del lavoro, del Mezzogiorno, delle città che hanno subito tagli straordinari. Guardate sarete destinati a regalare il Paese, non la città, ma il Paese alla peggiore Destra mai vista dal dopoguerra ad oggi, dopo il

Fascismo. Ve ne assumete voi la responsabilità, noi stiamo qui, ovviamente respingeremo questa mozione con tutta la nostra forza. Io le rinnovo ecco la fiducia e la ringrazio ovviamente di avermi dato la possibilità di poter parlare in questo Consesso Istituzionale, grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Allora abbiamo concluso gli interventi, possiamo passare alla votazione della mozione di sfiducia. Subito dopo interverrà il Signor Sindaco, e ancora subito dopo abbiamo delle comunicazioni, eventualmente all'esito della sfiducia e l'intervento del Signor Sindaco. Dico eventualmente, perché in astratto potrebbe essere accolta la mozione di sfiducia. Ricordo che la mozione di sfiducia è stato detto, è prevista dall'Articolo 52 del Decreto Legislativo 267, come tale la stessa giunge in votazione per appello nominale, e per la sua approvazione occorre il voto favorevole della Maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio Comunale, ovvero dei 21 componenti. Rilevo che abbiamo avuto un numero molto ampio di interventi, credo 27 complessivamente, forse 25, perché c'è qualche cancellazione, 25 interventi, quindi un dibattito molto ampio che probabilmente come dico io, Brambilla sussume anche la necessità delle dichiarazioni di voto che sono un po' già esplicitate, un po' sussuma e intrinseche agli interventi. Quindi se i Consiglieri sono pronti, possiamo procedere. Sto facendo qualche precisazione, ahimè un po' di melina, per consentire l'attenzione di tutti. Quindi detto questo procediamo, senza che sia necessaria la richiesta dei Consiglieri, perché è previsto dall'Articolo 52, all'appello nominale finalizzato alla votazione della mozione di sfiducia presentata, calendarizzata nei termini previsti dalla Legge e dai Regolamenti, e per la quale si sono espressi a favore o contro, numerosi Consiglieri Comunali. Vale la pena appena ricordare, chi è favorevole alla mozione di sfiducia, voti sì, chi è contrario, voti no, chi si astiene, lo dichiarare. Prego la Dottoressa Barbati, di procedere all'appello nominale.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Non la può votare la sfiducia il Sindaco, almeno questo cortesemente.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Un momento, sorge un dubbio. Non è tassativamente previsto questo, anzi il Sindaco compone...

**SINDACO DE MAGISTRIS LUIGI**

Diciamo non mi sono sfiduciato, ma non voto.

**DOTTORESSA BARBATI ENRICHETTA**

Il Sindaco non vota.

**SEGRETARIO DIRIGENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DOTTORESSA BARBATI**

**ENRICHETTA**

ANDREOZZI Rosario.....no;  
ARIENZO Federico.....sì;  
BISMUTO Laura.....no;  
BRAMBILLA Matteo.....sì;  
BUONO Stefano.....no;  
CANIGLIA Maria.....no;  
CAPASSO Elpidio.....no;  
CARFAGNA Maria Rosaria.....assente;  
CECERE Claudio.....no;  
COCCIA Elena.....no;  
COLELLA SERGIO.....no;  
COPPETO Mario.....no;  
DE GREGORIO ELENA.....no;  
ESPOSITO Aniello.....sì;  
FREZZA Fulvio.....no;  
FUCITO Alessandro.....no;  
GAUDINI Marco.....no;  
GIOVA Roberta.....sì;  
GUANGI Salvatore.....sì;  
GUIDA CHIARA.....no;  
LANGELLA Ciro.....no;  
LANZOTTI Stanislao.....assente;  
MADONNA Salvatore.....sì;  
MATANO Marta.....sì;  
MIRRA Manuela.....no;  
MORETTO Vincenzo.....sì;  
MUNDO Gabriele.....no;  
NONNO Marco.....sì;  
PACE Marco.....no;  
PALMIERI Domenico.....sì;  
QUAGLIETTA Alessia.....sì;  
SANTORO Andrea.....sì;  
SGAMBATI Carmine.....no;  
SIMEONE Gaetano.....assente;  
SOLOMBRINO Vincenzo.....no;  
TRONCONE Gaetano.....assente;  
ULLETO Anna.....sì;  
VENANZONI Diego.....sì;  
VERNETTI Francesco.....no;  
ZIMBALDI Luigi.....no;

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Allora la mozione di sfiducia ha incontrato 14 sì, 22 no, 1 non voto del Signor Sindaco. Questo è il risultato. Il Sindaco non ha votato. È una questione interpretativa, certo è che non se ne poteva andare, quindi il modo per essere presente e non partecipare al voto, si chiama non voto. Tra l'altro non era forse neanche certo questo punto, però come dire, è stata respinta la



mozione di sfiducia. Colleghi prima di dare la parola al Signor Sindaco, sulla base di due richieste che il Signor Sindaco mi ha fatto pervenire in data odierna, scritte forse ieri, e una giunta oggi, mi rappresenta e ben sapete che è una sua facoltà richiederlo a norma dello Statuto, la necessità di un urgente Consiglio Comunale per la giornata di lunedì. È pronta la relata, e quindi come dire le delibere oggetto d'interesse sono alcune, e quindi vi comunico, sperando come dire, di non in questo urtare la sensibilità, perché è un dovere a seguito della richiesta del Sindaco e delle scadenze che anche vi sono nell'interesse generale dell'Amministrazione e della città, vi sono varie delibere, dal riconoscimento dei debiti fuori bilancio, al Consolidato, per una relata complessiva contenente 6 punti. Su questo consiglio, che era giusto far partire per buon senso, sentiti alcuni Capigruppo, anche di Minoranza, subito dopo il voto, sarà quindi necessario, immediatamente dare seguito alla relata, per le relative notifiche. Allo scopo di non, come dire, modificare i lavori delle Commissioni, che già possono essere convocate per lunedì, ci sono tutti i pareri dei Revisori, lo Statuto caro Esposito consente al Sindaco di richiedere la calendarizzazione per urgenza, quindi anche qualora non vi fossero i pareri delle Commissioni, che ci sono anche, salvo forse per una delibera, e a questo scopo si può, nella mattinata di lunedì, anche approfondire eventualmente nelle Commissioni Consiliari queste eventuali delibere. Non si può tenerle contemporaneamente caro Consigliere, nella giornata, oltre tutto se sono funzionali alla... Al Consiglio contemporaneamente, ovviamente no, nella stessa giornata, mattina e pomeriggio, non c'è impedimento. Si possono anche non tenere, considerato che alcune sono già convocate, ai Presidenti la scelta se tenerle o meno, oltre tutto potrebbero essere utile, quelle funzionali al Consiglio. Motivo per cui il Consiglio s'intende quindi sulla base di questo, con il question time alle 14:00 e l'appello nominale alle 15:00. Allora non facciamo le Commissioni, c'è la facoltà di farlo il pomeriggio. Colleghi però questa... Di urgenza, la giornata di martedì. Va bene, la sua proposta. Prego Venanzoni. Colleghi, il Consiglio, stante l'ora e nella quale vi arriva questa comunicazione, per consentire un più ampio approfondimento, per non nuocere alle Commissioni già convocate, per trattare un'eventuale delibera, in sede della Commissione stessa, perché le delibere sono tutte trattate dalla Commissione, salvo una, il senso detterebbe questo, poi se ci sono cose straordinarie, le valutiamo insieme, per carità. Venanzoni, Lei voleva aggiungere qualcosa?

**CONSIGLIERE VENANZONI DIEGO**

No, dicevo, con senso di profonda tenerezza nei suoi confronti, perché io vedo che Lei persevera in un atteggiamento che è quello che ci ha accompagnato oggi nella discussione e noi stiamo provando a ricomporre un clima di ragionevolezza all'interno dell'Aula. Quali sono le ragioni che la inducono a spingere la

scadenza, il termine perentorio per convocare la seduta di lunedì?

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Lo Statuto del Comune e il Regolamento, che impone che laddove giunga la richiesta del Sindaco, si procede alla calendarizzazione, semplicemente questo.

**CONSIGLIERE VENANZONI DIEGO**

Non discuto questo, vorrei capire perché la perentorietà del termine di lunedì?

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

È intrinseco alla richiesta del Sindaco.

**CONSIGLIERE VENANZONI DIEGO**

Non discuto che il Sindaco possa fare questo, però...

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Ci sono dei motivi che penso che... C'è un'urgenza che è spiegata nella richiesta del Sindaco, che le viene notificata unitamente alla relata, e che non è una mia scelta, so bene che sono lo sport preferito, ma non posso, di fronte alla richiesta motivata del Sindaco, di convocazione, come dire, tra l'altro non ce n'è motivo, obiettare. Ovviamente sino alla discussione sulla sfiducia, sembrava un atto oltre tutto inelegante, perché in astratto poteva essere sin anche approvata, o distogliere i Consiglieri dall'attenzione delle cose. Questi sono i miei banali compiti. Giustamente lei vuol sapere in che cosa risiede l'urgenza, ed il Vice Sindaco si propone in questo momento di spiegarlo oltre al carteggio.

**CONSIGLIERE VENANZONI DIEGO**

Lo giuro, non era strumentale, era veramente per capire qual era l'urgenza.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Prego, la parola al Vice Sindaco. Era una comunicazione questa però.

**VICE SINDACO PANINI ENRICO**

Consigliere non ho inteso devo dirle, come strumentale la sua richiesta e ci mancherebbe, né la richiesta di convocare il giorno 25 il Consiglio Comunale è chissà quale prova di muscolarità, non lo ha detto lei e non lo ha pensato. Una delle ragioni, non l'unica, che legittima questa richiesta, è che il giorno 26 novembre, è l'ultima riunione della Commissione Ministeriale che si pronuncerà sul piano assunzionale, deliberato dal Consiglio Comunale, dalla Giunta, pertanto noi abbiamo i seguenti atti in discussione: 200 assunzioni di L.S.U., il passaggio per gli

L.S.U. assunti dall'83 per cento al 100 per cento della retribuzione e 29 educatrici. È condizione sine qua non, Consigliere sto spiegando il motivo, non è che ci metto una particolare... Per cui è conditio sine qua non, per il pronunciamento della Commissione, che il Consiglio Comunale abbia approvato il Consolidato, se così non fosse, le assunzioni vanno tutte al 2020, con gli evidenti effetti che questo produce. Questa è la ragione per la quale abbiamo chiesto la convocazione. C'è una seconda ragione che è il riconoscimento dei debiti fuori Bilancio, perché in questo caso la mancata discussione rischia se pure in modo molto lontano, di scaricare una responsabilità diretta sui singoli Consiglieri, perché è atto dovuto e su questo già la Corte dei Conti, per quanto riguarda il 2017 ci ha richiamato ad un fatto che non avevamo votato il riconoscimento dei debiti fuori Bilancio. Ci sono poi alcune altre delibere di particolare urgenza, quindi c'è una scelta di merito sull'urgenza. Ho preferito partire dalla delibera relativa al Consolidato e degli effetti, sapendo che dotare di 229 nuove assunzioni o stabilizzazioni, nel caso L.S.U., è un valore per la macchina amministrativa, è un valore per quelle persone, è un valore per un lavoro ed è un lavoro per la città. Queste sono le ragioni che fanno sì che il 25 sia una data ineludibile.

**CONSIGLIERE VENANZONI DIEGO**

No, lo devo dire, perché poi dalle nostre parti si dice anche socializzare alcune scelte, o alcune questioni quasi dirompenti come questa. Davvero io francamente, poi non so il Consiglio, i Colleghi di Maggioranza, di Opposizione, di questa scadenza io francamente non ne sapevo nulla, anzi ha fatto bene a comunicarlo all'Aula, e ce ne guarderemo bene da prenderci una responsabilità di questo tipo, perché poi le conseguenze sarebbero devastanti e poiché sui temi del lavoro, noi poniamo grande attenzione, quindi nessun distinguo, Maggioranza e Opposizione, ma queste opportunità non si perdano, però va tutta nella direzione della discussione precedente, quella della mozione, che alcune cose, Lei che ha una profonda cultura sindacale e istituzionale, sa bene che in assenza di notizie come queste, certamente per noi diventa più complicato diciamo...

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Un attimo Vice Sindaco, poiché ci sono altri interventi, però vi prego deve intervenire il Sindaco, Brambilla, c'era Moretto, poi se Lei Vice Sindaco, a conclusione, sperando che gli interventi siano brevi e tutti risolutivi, parlerà ovviamente il Sindaco sulla giornata che volge a conclusione. Prego Brambilla.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Grazie Presidente. Allora l'urgenza. Delibera 376 debiti fuori bilancio, già messa in calendario, del Consiglio Comunale scorso. Allora io mi chiedo, nel 2017 l'abbiamo detto in tutti i modi, se

vi ricordate io caddi anche per andare a parlare con il Segretario Generale, per dire: "Cosa state facendo? Avete ritirato la delibera di riconoscimento dei debiti fuori Bilancio", e poi puntualmente non li avete riconosciuti e puntualmente la Corte dei Conti ve l'ha detto. Quindi non c'è nessuna urgenza o scadenza, i debiti fuori bilancio devono essere riconosciuti quanto prima, sono i primi quattro mesi del 2019, quindi non c'è una data. Veniamo oggi a scoprire però, che c'è una data, che è il 26, che non c'è mai stata comunicata in 3 mesi. Noi sono 3 mesi che vi diciamo che c'è una scadenza al 30 settembre, del Consolidato, blocca le assunzioni la mancata votazione del Consolidato, ci avete sempre risposto che non dà seguito a sanzioni per il Comune, e noi continuavamo a dirvi: "È vero che non dà sanzioni per il Comune, ma abbiate pazienza, il blocco delle assunzioni è una cosa grave". Ora veniamo a sapere che il 26 è la scadenza che noi avevamo chiesto da mesi, c'è una scadenza per il Consolidato, per la quale dobbiamo assolutamente, c'è una deadline, ci avete sempre detto di no. Oggi, tra l'altro in una giornata particolare, nella quale ci siamo scannati per le modalità di conduzione dell'Aula, ci siamo scannati anche per le modalità di convocazione, per i Regolamenti, per gli Statuti, i cavilli, i commi, su cose così importanti come una scadenza, alla quale l'Amministrazione doveva ottemperare e la relazione allegata, anzi endo documentale, come ci ha spiegato l'anno scorso, tanto bene, il Segretario Generale, cioè la relazione dei Revisori dei Conti, è arrivata due - tre giorni fa. Ora abbiate pazienza, con tutta la buona volontà, però non possiamo andare avanti così. Non possiamo andare avanti così. Ci sono state fior fior di riunioni di Capigruppo, il 12 e possibilità successive d'incontri, non ci avete mai detto: "Guardate, c'è una scadenza", già calendarizzavamo il Consiglio Comunale del 25, a tutela di tutti. Quindi onestamente l'urgenza c'è questa, poi c'è un'altra delibera che voi non dite che c'è un'urgenza, perché è un'urgenza più politica quella, che è quella della variazione del DUP, che bisogna fare entro il 30 di novembre, anche lì non lo dite, perché magari appunto in Città Metropolitana è stata votata solo venerdì scorso la delibera, perché altrimenti c'è il piano strategico che ha qualche problemino ad essere poi attuato. Quindi come ha detto qualcuno: "Ma la trasparenza, anche nei rapporti istituzionali, dov'è?" Io ve l'ho detto anche in Aula, abbiamo provato tutti in Aula oggi, a dirvi questa cosa, e si continua sulla stessa falsa riga. Quindi Presidente, voi ci chiedete oggi, adesso, anche fuori orario, fuori tempo massimo per i protocolli, qualsiasi cosa, avete fatto stare qui addirittura i collaboratori dei Gruppi Consiliari, non andate via, perché c'è la relata. E no ragazzi, allora o non ci siamo capiti, oppure abbiamo fatto dieci ore di discussione, nelle quali due ore a parlare delle modalità dei rapporti istituzionali, tra Consiglieri, Amministrazioni, Segretario e Presidente del Consiglio Comunale. Lei arriva già con una relata e dice solo: "Ragazzi ci vediamo il 25, perché c'è l'urgenza e l'ha decretata

il Sindaco". Non lo so Presidente, cosa vuole che le diciamo? Non veniamo a fare il Consiglio Comunale, non c'è l'urgenza, ci rifiutiamo. Il Sindaco ha tutte le facoltà di convocare con urgenza un Consiglio Comunale, ma quest'urgenza non c'è, perché a quest'urgenza sono mancate le pianificazioni, insieme all'Opposizione e alla Capigruppo, di una calendarizzazione, di una cosa che già c'era, i debiti fuori bilancio, già c'era la delibera, per il Consolidato già c'era la delibera. Ma di che cosa state parlando Presidente? È un atto di fede? Non siamo ancora a Natale, neanche a Pasqua, quindi lo facciamo sempre anticipato...

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie Consigliere.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Grazie a Lei.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Assessore Panini, Lei avrebbe dovuto non parlare soltanto dell'urgenza e parlare come se la responsabilità, come già si vocifera in giro, nell'approvazione del Consolidato, che i lavoratori socialmente utili rischiano di non essere assunti e tante altre favole che sono state messe in giro. Avrebbe però dovuto dire, per onestà intellettuale, giusto come ricordava Brambilla prima, che non si poteva e non dobbiamo arrivare a queste urgenze, quando le urgenze non ci sono. E poi abbiamo questa Presidenza veramente pericolosa, perché nel condurre, poi dice che uno lo attacca, ma Lei da Presidente non può sottostare al ricatto della sua Maggioranza. Nelle Conferenze dei Capigruppo, Lei non ha una Maggioranza, noi veniamo e vanno deserte, sono cose vecchie e stantie, che dovevano essere approvate, il Consolidato giustamente è del 30 settembre, ma di che cosa parliamo? Che arriva il Sindaco d'urgenza e ci fa fare il Consiglio domani, quando il parere dei Revisori dei Conti è arrivato soltanto due giorni fa. A scatola chiusa, o la prepotenza anche sempre della Maggioranza che mette via tutti i Regolamenti e il Segretario Generale perché non parla, e non dice che c'è un Regolamento, che quando c'è il Consiglio Comunale, le Commissioni non devono essere fatte, convocate o non convocate, convocate e sconvocate, perché c'è il Consiglio. Che cosa significa? Ci volete spiegare che cosa significa? Perché qualcuno non viene di mattina al Consiglio, e deve dormire fino alle 14:00, e Lei sottosta' a questi ricatti per avere il rischio che non ha la Maggioranza, perché dorme la sua Maggioranza. Ci spieghi che cosa succede. Lei deve garantire il Consiglio Comunale, dev'essere corretto, lo dica alla sua Maggioranza, che non esiste che ci sono le Commissioni, che non si fanno mai. Vogliamo andare a vedere queste Commissioni, quante sono andate deserte e quante si fanno e quando si fanno con la Maggioranza, con le Opposizioni. Sia chiaro. Lo sappiamo che il Sindaco può convocare, ma non c'era, però non ci dovete mettere in

queste condizioni. E allora non si è maturato nulla del discorso delle dieci ore di dibattito che abbiamo avuto in Consiglio Comunale, facciamo subito tre passi indietro, perché si sono consolidati, le prebende si sono state distribuite e chi, tutte le belle cose che hanno detto, che hanno la faccia tosta anche di parlare, e stiamo di nuovo punto e a capo, stiamo di nuovo punto e a capo. Allora l'effetto di questa, per lo meno Lei, Signor Sindaco, dovrebbe dire calmatevi un po' adesso, state un po' lì.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Ora diamo la parola al Sindaco.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

A parte la parola al Sindaco, però faccia le cose come si deve. Se lo deve convocare, lo convochi lunedì mattina e saremo alle nove qui, senza che dobbiamo stare anche alle comodità di chi si alza alle 14:00. Come fanno anche nelle Commissioni e mettono in croce le Segretarie, che vogliono la presenza comunque. La dobbiamo smettere, sia ben chiaro. Da domani in poi succederanno altre cose, mica finisce qui, il domani lavorativo. Lavoreremo se lunedì dobbiamo stare in Consiglio.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Un attimo solo. Però Colleghi, io vi prego, noi perdiamo il filo logico tante volte, perché sono state dette alcune cose, e allora io ho il dovere di ricordarle, a beneficio del Consigliere Esposito, che giustamente magari mi fa tante volte dei rilievi, o di Venanzoni, o di Brambilla. Il Consolidato è stato approvato a fine ottobre, è giunto agli inizi di novembre, ha i suoi tempi anche di espressione dei pareri, prima di ciò non è calendarizzabile. La presentazione della mozione di sfiducia, avvenuta il 6 novembre, ci ha impegnato come da Regolamento, sebbene retrodatato, che abbiamo inteso rispettare, a non calendarizzare altri argomenti. Queste cose sono vere o me le sono inventate io? Ne consegue che da quella data ad oggi, questi argomenti, nel rispetto di questa valutazione fatta in verità garantista, per consentire che non ci fossero altre calendarizzazioni, ha sino ad oggi impedito di poterle tenere. Primo punto. Secondo punto, essendo in corso la sfiducia, molte volte l'Opposizione giustamente, ha detto che non era il caso di calendarizzare altri argomenti, è stata una valutazione di sensibilità, non partire prima del voto e del dibattito, ma un minuto dopo. Terzo punto, sono doveri d'ufficio, quando c'è una motivata richiesta del Signor Sindaco. Giustamente c'è un dibattito sull'orario più opportuno, può essere quello che l'Aula sceglie l'orario, la mia proposta era che essendo così tardiva questa comunicazione, tardiva nel senso che arriva ad un'ora tarda di una giornata impegnativa, ore di approfondimento possono essere utili a tutti, il rispetto per le Commissioni, che mi viene sempre richiamato, che non si possono sconvocare d'improvviso, mi

induceva a pensare che il pomeriggio potesse essere meglio. Preferite la mattina, non è questo un problema, ma mi auguro che ci sia una chiarezza sullo spirito di correttezza. Se non ci sono altre osservazioni, procediamo alla convocazione, ovviamente con le precisazioni del Vice Sindaco. Se ci sono necessità impellenti di farlo la mattina, si faccia la mattina o quando il Consiglio preferisce. Prego Vice Sindaco.

**VICE SINDACO PANINI ENRICO**

Guardate, sarò telegrafico, anche perché credo come tutti, che abbiamo la necessità di ascoltare il Sindaco, che a sua volta ha ascoltato tutto il dibattito, è stato chiamato in causa credo almeno 570 volte, per la pioggia, il traffico, la polvere, salvata la forfora e i capelli con le doppie punte, quindi come dire, è andata bene. Stiamo al merito delle questioni. Martedì sera della scorsa settimana, noi abbiamo appreso..., di questa settimana, scusatemi, noi abbiamo appreso della calendarizzazione della Commissione Ministeriale, il giorno 26 di novembre. Questo è avvenuto perché le deleghe ai Sottosegretari dell'attuale Governo, sono state date nella giornata di lunedì, quindi con questo scadenziario e avendo chiesto se era prevista una riunione della Commissione nel mese di dicembre, c'è stato detto: "Noi non siamo sicuri di convocare la Commissione", noi ci siamo detti: "Rispettiamo ovviamente la discussione di questo Consiglio Comunale, nessuna forzatura, ma come il Consiglio Comunale ha rinnovato la fiducia, noi chiediamo la convocazione", da ciò l'atto del Sindaco di Napoli, perché nessuna di queste delibere può essere posta in discussione, tanto meno il fatto che il Comune di Napoli non realizzi 220 nuove assunzioni, in alcuni casi, assunzioni di persone che stanno aspettando una stabilizzazione da oltre 20 anni. Noi paghiamo le conseguenze, ma non siamo responsabili dei ritardi del Governo Italiano, nell'assumere le sue decisioni.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Bene. Procediamo come dire alla convocazione, e diamo la parola al Signor Sindaco, sulle questioni più importanti che sono state oggi trattate, prego.

**SINDACO DE MAGISTRIS LUIGI**

Allora grazie Presidente, grazie Consiglieri e Consigliere. Innanzitutto anche io vorrei esprimere i complimenti ai Consiglieri che sono entrati, gli auguri di buon lavoro, perché in un anno e mezzo si può fare tanto, così come ovviamente anche qui, do un buon lavoro agli ingressi in Giunta, ed esprimo anche qui pubblicamente la gratitudine per gli Assessori che non fanno più parte della Giunta. Effettivamente oggi come diceva anche il Consigliere Venanzoni, che ho ascoltato con molta attenzione, un Consiglio Comunale devo dire molto difficile, molto complicato, molto duro, non facile, ma per me utile, quindi consentitemi

adesso, mai credo di essere stato prolisso, non vorrei cominciare stasera, però qualche considerazione la devo fare, anche perché effettivamente è stato detto tutto e il contrario di tutto, non solo da un punto di vista politico, ho visto che alcuni di Voi si sono intrattenuti anche su alcuni aspetti della mia psicologia, della mia comunicazione, della mia antropologia, quindi qualcosina la vorrei dire. La prima sinceramente la vorrei dire alla Maggioranza, non ve ne vogliate a male, ma oggi c'è anche un po' una frattura, e vediamo se si potrà sanare, io ci lavorerò, perché mi sento il Sindaco della città e quindi anche dell'Opposizione, però insomma oggi non è una giornata facile, e quindi da stasera rifletteremo tutti, io rifletterò e rifletterò con molta attenzione sulle cose che mi avete detto. Però io non davo assolutamente per scontato e nemmeno voi, che questa mozione fosse respinta, perché la mozione nasce chiaramente sulla vicenda dell'audio, poi voi intelligentemente, voi dell'Opposizione l'avete trasformata in una mozione politica, ma la scaturigine esattamente da quell'episodio che avete cercato con astuzia e furbizia politica di cavalcare, per cercare di mandare a casa il Sindaco per la seconda volta democraticamente eletto. Il ché è legittimo, però poi ci ritornerò, legittimo politicamente. Io ho ascoltato con molta attenzione in questi giorni le argomentazioni di chi è stato responsabile di quella vicenda dell'audio. Ho ascoltato più volte l'audio e l'ho fatto anche memore come dire, un po' divertendomi anche da questo punto di vista, della mia pregressa esperienza investigativa, ne ho sentito tanto di audio nella mia vita. E quindi ho voluto dire subito la prima cosa, che chiaramente da quella immagine non si poteva che prendere le distanze, perché poi noi diamo conto dell'essere e dell'apparenza. E credo che sia stato utile quel segnale, perché si è fatto capire alla città che quel tipo di messaggio che era venuto fuori, attraverso uno scoop giornalistico, era un messaggio che andava messo in quel momento, nella giusta fotografia. Devo dire con la stessa nettezza, se non superiore e la discussione di oggi mi ha ulteriormente confortato da questo punto di vista, che io devo valutare le chiacchiere, devo valutare le parole, non vi dico quello che mi dicono, forse probabilmente si dice anche di peggio certe volte di me, anche in alcune riunioni politiche, immagino se fossero tutte videoregistrate, quello che può uscire. Quindi per me devono contare da Sindaco di Napoli, soprattutto i fatti, l'apparenza è importante e quindi hanno compreso innanzitutto i protagonisti di quella vicenda, che l'apparenza andava ripristinata. Per me con l'onestà intellettuale che mi caratterizza, io devo dire e lo voglio dire pubblicamente in quest'Aula, che dai protagonisti di quell'audio, non mi è mai venuta meno la lealtà politica istituzionale in questi anni, e mai nessuna richiesta personale o indebita mi è stata presentata. E qui voglio dare atto all'Opposizione di alcune cose, che oggi ha fatto una critica politica molto dura, legittima chiaramente, però li ringrazio, perché in vari passaggi, non tutti, ma hanno



salvaguardato alcuni aspetti che per me sono importanti, nulla di personale, credo sia importante, perché è da tanti anni che siamo insieme comunque con alcuni, l'onestà che io la reputo la cosa principale per una persona, l'autonomia che qualcuno di voi mi ha riconosciuto, e quindi questi aspetti credo che sono per me importanti, perché mi consentono di eliminare da fattori di tossina, questo dibattito e metterlo esclusivamente in politica. È chiaro che l'occasione era ghiotta, perché in questo momento la città è in difficoltà, quindi consapevole l'Opposizione che fra un anno e mezzo, quando dovrò rendere conto alla città, il Bilancio sarà complessivamente positivo, questa era l'opportunità per cercare d'interrompere quest'esperienza nel momento più difficile. Quindi un ringraziamento alla Maggioranza, perché pur con i distinguo che ho colto, pur tra le critiche che ho colto, però poi ci ritornerò, io oggi ho apprezzato una cosa non scontata, di coesione, di unità e di compattezza. Quindi io innanzitutto da stanotte devo lavorare su questo, cioè devo lavorare sulle sacchette di sangue di cui parlava Elena Coccia, che possono ovviamente ricambiare con molte sacchette di sangue, di cui posso donare anche a te e alla città, perché io sono un donatore di tante cose e sono anche un donatore di sangue, però devo cogliere tutti gli aspetti critici e soprattutto devo cogliere da lunedì in poi, le ragioni per rendere poi effettiva ancora di più questa coesione, che è necessaria non per Luigi De Magistris, poi ci ritornerò su questo, perché sono state anche dette delle cose piuttosto scorrette nei miei confronti e su questo ci debbo necessariamente tornare, perché è una questione politica, ma anche di natura personale, vicende poltrone e interessi personali del Sindaco. Quindi su questo a me serve una Maggioranza motivata e compatta, penso agli interventi di tanti, di Maria Caniglia, di Elena Coccia, di Mario Coppeto, di Laura Bismuto, di Nino Simeone, insomma di tanti, non li cito tutti, quanti avverto, non è che aspettavo la discussione di oggi, so perfettamente che c'è una situazione complicata, però so anche noi abbiamo tutte le condizioni per poter arrivare alla fine del nostro mandato assolutamente coesa e forte. Non siamo noi che oggi abbiamo voluto trasformare all'inizio quest'Aula in un Tribunale Amministrativo Regionale o un Giudice Ordinario, perché noi oggi abbiamo dato un'altra prova di compattezza che non era scontata, Voi avevate molto puntato anche con argomentazioni giuridiche infondate, sul fatto che noi oggi cominciassimo questo Consiglio Comunale non con 21, ma che era necessaria anche la presenza giuridica, fisica, istituzionale e politica, dei tre Colleghi Consiglieri che sono subentrati. Oggi, alle ore dieci, eravamo in 21, avete cercato in tutti i modi di trasformare un dibattito, che poi avete correttamente messo in politica, in un tentativo evidentemente di modificare la correttezza giuridica, ad esclusivo danno poi non del Sindaco di Napoli, dei lavoratori e della città, perché se Voi costruite un'argomentazione giuridica capziosa, per rendere irrituale la composizione del Collegio, puntate per esempio al

Consiglio Comunale di lunedì, non è che non l'abbia capito questo fatto, quindi i lavoratori devono sapere che c'è anche chi ha lavorato per far venire meno la correttezza giuridica di questo Consesso e poi evidentemente inficiare una serie di delibere che non erano certo quella della mozione di sfiducia, perché la mozione di sfiducia è stata colpita clamorosamente da un punto di vista politico. E guardate, io sono molto carico ad arrivare alla fine del nostro mandato, ma se solo avevo qualche dubbio, mi candido quasi quasi alle regionali, ma chi lo sa che pure il Sindaco non fosse stanco, chi lo sa che pure il Sindaco non è più motivato, oggi io devo ringraziare l'Opposizione, perché mi ha dato una grandissima prova di motivazione. La prima, di avervi compatto, lo considero un merito, a me non interessa che siete andati dietro la Lega, perché invece è corretto quello che dite, la mozione di sfiducia dev'essere fatta insieme, certo qualcuno si poteva sfilare, qualcuno era venuto anche a dire che non l'avrebbe mai votata, che non avrebbe appoggiata, ma questo sta nel chiacchiericcio politico di cui siete maestri più di me, perché siete politici di lungo corso. Quindi io di questo punto, mi prendo un merito. Oggi mi prendo il merito che mi avete fortemente motivati, ad arrivare alla fine del mandato e quindi a provare a fare di più, anche insieme ai vostri suggerimenti e ai vostri consigli. Perché lo voglio dire subito, io sono abituato a decidere in autonomia, non pensate che ci sta Auricchio che mi consiglia, o Pasquale, tutti mi consigliano, anche Voi mi consigliate, nel senso che anche Voi nelle Vostre critiche, certe volte mi fate riflettere, mi fate pensare. Oggi ho scoperto un'altra cosa, l'avevo già scoperta sui giornali in questi giorni, che fino a poco tempo fa, tutti quanti dicevano che certi Assessori erano una schifezza, per non dire una chiavica, però visto che abbiamo sentito frasi utilizzate..., una schifezza. Ho scoperto in questi giorni che gli Assessori che sono andati via, erano i migliori Assessori della Giunta De Magistris. Grazie, sottoscrivo questo, perché sono stati bravissimi, e non sono andati via per demerito. Ringrazio Marco Nonno. Marco Nonno oggi l'ha detto: "Bravi quelli che sono usciti, bravi quelli che sono rimasti". Allora se ho fatto tanti errori, un unico errore non ho fatto, è quando per esempio la Consigliera Giova entrò nella mia stanza, insieme all'ex Consigliere Davide Lebro, che cercavano anche loro in un rimpasto, di entrare nei 34, quanti ne ho cambiato. E feci bene a non farlo, e anche lì... No, io dico quello che voglio. Non mi potete interrompere. Sentite, io ho ascoltato tutti. Non v'innervosite. Evidentemente allo toccato il nervo scoperto, l'ho fatto apposta. Posso parlare Presidente? Ho toccato il nervo scoperto, che è filone Vincenzo De Luca, Lebro, Venanzoni, Giova e gli altri, lo sappiamo che è così. Non sto parlando di te. Tu appartieni ad un'altra corrente del Partito Democratico, lo so. Il quadro politico mi è chiaro. Comunque feci bene, nel senso che quella scelta, ho sbagliato in tanti Assessori, in quel caso, dalla discussione di oggi, siccome ho

ascoltato con attenzione la Consigliera Giova, che ha fatto un quadro del Sindaco De Magistris, come se fosse l'artefice di un disastro in città, mi sono un attimo ripercorso la storia di questi anni e mi ricordo quando entrarono nella mia stanza e mi dissero che ero un grandissimo Sindaco. Io capisco, in politica non esiste l'amicizia... Ragazzi però se mi volete... Ho capito che vi rode, perché avete perso la partita politica, però fatemi finire. Tu hai doppiamente sbagliato, perché mi hai pure votato, quindi stai doppiamente in difficoltà, lo capisco. Ma tu mi voterai anche la prossima volta, noi staremo insieme magari la prossima volta. Sicuramente sono diverso da lei, anche per storia familiare. Sono momenti diversi, molto diversi. Questo diciamo comprende il fatto che Voi potete dire tutto del Sindaco, come il Sindaco fa un ragionamento politico, quindi è esattamente il contrario di quello che ha detto..., sicuramente quello che ha detto il Consigliere Venanzoni, è esattamente il contrario. Enzo fammi parlare per favore. Il Consigliere Venanzoni prima mi ha accusato di pensiero unico. Il pensiero unico è all'incontrario, a Voi dà fastidio evidentemente un Sindaco che ha un pensiero autonomo, che è diverso dal vostro, io vi ho ascoltato con molta attenzione, in certi momenti mi sono anche irritato, per esempio quando Mara Carfagna dice che il Sindaco si deve staccare dalla poltrona, ebbene qua consentitemi di fare un ragionamento: innanzitutto Mara Carfagna, che io rispetto e fin anche stimo, nei suoi interventi, pur non condividendoli per nulla, non solo ha due poltrone, e una poltrona non la vede mai, perché non viene quasi mai qua, ma vorrei ricordare alla signora Mara Carfagna che il Sindaco di Napoli, alle poltrone vi ha rinunciato anche quando aveva le poltrone a tempo indeterminato, che non sono quelle della politica, perché quando facevo il Magistrato, io mi sono dimesso da Magistrato, ho rinunciato ad uno stipendio che adesso avrei potuto avere di 7 mila Euro, una pensione intorno ai 6 mila Euro, e mi sono dimesso da Magistrato, 30 giorni prima di maturare il minimo della pensione. Quello sicuramente è un errore che ho fatto, però non consento a nessuno in quest'Aula, di dire che sono attaccato alla poltrona. Perché se fossi stato attaccato alla poltrona, mi sarei candidato alle politiche qualche anno fa, mi sarei candidato alle europee, probabilmente mi sarei candidato alle Regionali fra un anno, non lo farò, e oggi la mozione di sfiducia respinta, non che prima abbia avuto la vostra fiducia, anzi io mi auguro che la fiducia come dire, personale, umana, politica su alcuni temi, si possa anche recuperare, ma questa mozione respinta e anche le argomentazioni che avete utilizzato, mi hanno molto caricato, sapete perché? Perché noi ogni volta che portiamo qualche cosa a Roma, per la città, e vi assicuro che anche in questa manovra di Bilancio ci saranno un sacco di cose importanti, le otteniamo grazie all'autorevolezza di questa città, nonostante anche in questi giorni, nonostante nei mesi scorsi, i principali ostacoli al tentativo di adottare provvedimenti nell'interesse della città, vengono da esponenti politici che sono

in questo Consiglio Comunale all'Opposizione, cioè noi abbiamo sempre ostacoli a Roma, non dalle forze politiche come dire romane, ma da persone che da qua cercano di non far approvare provvedimenti nell'interesse della città. Allora non è che io penso che se Voi mi criticate, siete contro la città e non amate la città, però è un po' curioso che Voi in un momento di crisi della città, Vi muovete, non tutti, ma alcuni di Voi, per cercare di ostacolare dei provvedimenti a Roma, e qual è la ricetta che utilizzate in questo momento di crisi della città? Vogliamo aiutare il Sindaco? No, mandiamo a casa il Sindaco. Io non credo che sia un comportamento adeguato, non credo che sia un comportamento corretto. Noi invece continueremo a lavorare e a portare gli obiettivi a casa, nonostante gli ostacoli politici, gli ostacoli istituzionali e i tantissimi atteggiamenti negativi nei confronti di quest'azione amministrativa. Poi consentitemi anche un'altra cosa, io capisco, posso sbagliare, per esempio voglio chiarire, mi dispiace che se n'è andata la Consigliera Ulleto, che prima tramite Alessia Quaglietta, io praticamente ho detto semplicemente ad Annamaria Palmieri, voglio che rimanga pubblicamente traccia di questo, quando lei mi diceva: "Sindaco, Sindaco, Sindaco, Sindaco occupati del welfare", io ho fatto una battuta ad Annamaria Palmieri, ho detto: "Meno male che me l'hai detto tu, altrimenti non me ne sarei occupato". Quindi non è nulla né di sessista, né di mancanza di rispetto, stiamo nella politica, stiamo nelle frasi e stiamo fin anche nell'ironia. Ma sentire oggi che qualcuno di Voi, come Brambilla e qualcun altro, non so, la Matano, si è offesa per qualche mia dichiarazione, sentite, vi voglio bene proprio con tutto il cuore e tutta la bontà che mi contraddistingue e fin anche la generosità, voi state un giorno sì e l'altro no, a portare carte alla Corte dei Conti, alla Procura della Repubblica, al TAR, dite che io sono il peggiore, mi dite tutto e il contrario di tutto, ora io che dico mollusco, tanto il mollusco è un animale. Mollusco non è niente di male, i molluschi possono essere fin anche piacevoli certe volte a gustare. Io in questi giorni mi sono sentito quasi un essere umano a mare con gli squali. Chiedo scusa agli squali, perché a me che piacciono le immersioni, mi sono trovato una volta in acqua con uno squalo, ma vi assicuro che gli squali umani sono peggio degli squali... Quindi non vi offendete se io pure la metto un po' in politica, non fare troppo le... Siete persone navigate, non lo dico ad Aniello che non si offende, con Enzo per esempio abbiamo scontri, però..., vedo certe volte un atteggiamenti un po' professorali, io capisco, soprattutto nel Movimento 5 Stelle, in Consiglio Comunale, vi prendete subito, vi urtate un pochino, ma insomma un pochino di dialettica politica, non la prendete a male, non prendete a male se ho preso magari una componente del MITAP in Giunta, che a differenza della Consigliera Matano, che viene con la bottiglia di plastica, lei è venuta invece con la bottiglia... Sono sensibilità diverse, non ve la dovete prendere, io la metto in politica, sono un uomo politico, non ve la prendete. Poi se

siete così bravi, lo dico all'Opposizione Brambilla, se siete così bravi come dimostrate sempre qua, vincerete le elezioni. Io invece vi devo dare una brutta notizia, che siccome dopo la giornata di oggi, mi avete talmente caricato a pallettoni e talmente la Maggioranza mi ha dato una risposta forte, e siccome io so perfettamente le sofferenze della città, so perfettamente perché vivo la città H24, e ci rimango talmente male delle cose che non vanno, io proferirò tutto il mio sangue, tutte le mie energie, tutto il mio ossigeno e tutta la mia passione, per fare in modo che il prossimo Sindaco di Napoli non venga dai banchi di quest'Opposizione, perché io sono atterrito da questa circostanza, perché io so bene com'era stata ridotta Napoli, prima che arrivassimo noi, e so bene quanto pericoloso potrebbe essere affidare la Città di Napoli a una Destra che a tratti è eversiva. Poi consentitemelo di dire, è chiaro che le società partecipate non funzionano come vorremmo, però questa critica fatela fare alla signora Francesca, alla signora Antonia, i nomi di fantasia che Andrea poco fa ha detto, però non lo posso sentire dai Consiglieri dell'Opposizione, perché voi avete gli strumenti giuridici e politici per sapere che noi siamo l'unica città d'Italia che non ha privatizzato un servizio di rilevanza costituzionale. E lo sapete perfettamente che noi l'altro giorno abbiamo salvato ANM, nonostante la Regione Campania. Sapete perfettamente che noi abbiamo dato un contratto di servizio a Napoli Servizi e ad ASIA, dando quindi lunga vita. Sapete perfettamente che chi beneficerà di queste cose, sarà soprattutto il prossimo Sindaco di Napoli. E allora giudicatemi fra un anno e mezzo. Io ho il diritto di essere valutato e il dovere di dare il meglio, fino alla fine del 2021, questa è la democrazia. Poi voi avete esercitato questa mozione di sfiducia, io l'ho colto in un paio di interventi che ho apprezzato, come stop and go, io ho capito, qualcuno di voi ha ritenuto questo fatto come un momento per pungolare il Sindaco, un momento per dire al Sindaco: "Noi non siamo soddisfatti". Credetemi, lo so che Voi non ci crederete, ma io vi ho ascoltato con attenzione, io vi ascolto, vi rispetto e fin anche certe volte, posso fare pure delle scelte, dopo che ho ascoltato l'Opposizione, come quando ascolto i cittadini, come quando ascolto i miei collaboratori, sono un uomo autonomo. Ho sentito qualcuno di voi che ha detto: "Il Sindaco poi siccome la Maggioranza era stracciata, era a pezzi, ha dovuto fare il rimpasto". Siete troppo intelligenti per capire che questo rimpasto semmai ha indebolito la mia Maggioranza. Questo è un rimpasto di cui mi assumo assolutamente la responsabilità, però mi fa piacere che anche i quattro nuovi Assessori che sono entrati, non siano giudicati e valutati, come dire, uno perché ha il bollino di una parte, valutiamoli fra poco. Questa è la correttezza dei rapporti. Come giustamente voi pretendente correttezza nel rispetto delle Opposizioni. Io penso che merito di essere rispettato per delle scelte difficili, perché sostituire Nino Daniele con Eleonora De Majo, è una scelta che poteva fare

solo Luigi De Magistris, questo lo sappiamo. Perché Nino non è stato bocciato, ma io guardo avanti, è questo che a voi preoccupa, che io guardo avanti. E nel guardare avanti, cerco di creare una prospettiva larga, in cui si possa anche non solo amministrare bene, ma anche provare a rivincere le elezioni senza di me. Un'altra considerazione. Mi verrebbe da..., ho saltato alcuni passaggi, perché siamo tutti stanchi. Mi verrebbe effettivamente da entrare nel merito, ma voi avete talmente disegnato una città totalmente allo sbando, che io dovrei veramente prendere le prossime quattro ore, perché su tante cose che avete detto, io non è che non sia d'accordo, cioè io so perfettamente che ci sono delle criticità, però anche qui, io non so se voi avete seguito un pochino il dibattito che c'è stato in settimana, da martedì a giovedì ad Arezzo. Ad Arezzo si sono riuniti tutti i Sindaci d'Italia, e vi assicuro che le condizioni della fragilità del Paese in questo momento, sono drammatiche in tutta Italia. E i Sindaci di tutti i colori politici, non hanno cacciato la fotografia di stamattina, voi avete cacciato una fotografia, come se a Venezia con l'acqua alta ad 1 metro e 80 centimetri, o a Matera, le avete viste le immagini, o in Liguria, l'Opposizione si mette a dire: "È colpa del Sindaco se arriva l'acqua alta a Venezia". Ma perché non si è uniti almeno su questa battaglia, lasciate stare il cittadino. Il cittadino ha tutto il diritto di contestare con durezza, perché il cittadino ha il Sindaco come interlocutore, ha i Consiglieri Comunali, ha i Consiglieri Municipali, ma ha soprattutto il Sindaco, e lo sapete perfettamente, perché la responsabilità di ogni cosa è del Sindaco, le cose buone che vanno, scompaiono gli squali e diventano tutti pesciolini di allevamento, pesciolini rossi di allevamento. Quando c'è il problema, tutti quanti..., e giustamente si vanno ad aggrappare sui polpacci del Sindaco. Siamo stati uniti, abbiamo chiesto al Presidente della Repubblica, alla Presidenza del Consiglio, ai Ministri, che così non si può andare avanti, poi è chiaro che noi faremo degli errori, alcuni personali, alcuni politici, alcuni della macchina amministrativa, ma lo sapete perfettamente che questa è l'Amministrazione che più ha speso in manutenzione delle scuole, come Sindaco della Città Metropolitana, il piano strategico, che curiosamente avete sorvolato, che il piano strategico che dà 100 milioni di Euro alla Città di Napoli, è stato votato da DEMA, è stato votato dai Verdi, è stato votato da Forza Italia, è stato votato dal Partito Democratico. Non è una bella prassi di collaborazione? Il Sindaco di Napoli non ha un pensiero unico, e lo sapete perché? Perché se il Sindaco della Città Metropolitana aveva il pensiero unico e lì lo poteva avere il pensiero unico, perché la Legge Del Rio, affida solo al Sindaco la podestà di decidere, io prendevo i 400 milioni e se il mio cognome non era De Magistris, ma era al altro, con un'altra cosa, io mi sarei preso quei 400 milioni e avrei detto: "Ora decido io sui 400 milioni", e invece no, ho chiamato tutte le forze politiche e

tutti e 91 Sindaci, e abbiamo deciso all'unanimità, tenendo conto delle istanze dei Sindaci e dei territori, e questo ci viene dato atto da tutti. E poi scusate, se questa è la città che descrive Giova, che descrive la Ulleto, che descrivono alcuni di voi, ripeto, i problemi sono tanti, però vi darò la brutta notizia che tanti di quei problemi da qui al 2021 li risolveremo, perché questo chiaramente saremo felici non solo nell'interesse dei napoletani, e quindi lo sarete anche voi, ma politicamente trarremo un consenso, ma se la città è quella che avete descritto voi, dalla distruzione del commercio, alla distruzione dell'economia, alla distruzione della cultura, voi mi dovete spiegare perché io sono stato due giorni ad Arezzo e ci sono stati almeno 150 Sindaci che mi hanno fatto i complimenti, di come Napoli è cambiata in questi anni, e praticamente Napoli viene considerata un punto di riferimento in questo momento. Io sinceramente non mi riconosco più. Se qualcuno si trova così male, diciamo c'è il diritto di mobilità, magari un cittadino non se lo può permettere, ma un Consigliere di Opposizione forse si può permettere anche, se Napoli è nelle condizioni in cui avete descritto, probabilmente uno può anche andare a vivere a Roma, dove si vive molto meglio, può andare a vivere in un altro posto. Andate a parlare, andate a vedere. A me questa roba qua, non significa essere contro la città, ma un poco di orgoglio, la critica costruttiva sì, ma disegnare questa città completamente allo sbando, non mi piace. E sembra che non lo sapete che non ci sono le risorse economiche, e pure vi rode che noi nonostante questo, non abbiamo licenziato una persona, che adesso stiamo assumendo, che stiamo facendo il piano strategico, che ci sono i lavori in tante strade, in tante scuole, in tante opere pubbliche. Ed è per questo che adesso avete cercato di approfittare di quella vicenda, per mandarci a casa, perché fra un anno e mezzo la musica sarà diversa, e questo ve lo prometto. Quando Venanzoni farà l'elenco fra un anno e mezzo, delle promesse e delle cose fatte, vedrà che là, sarà il momento del rendiconto ed io non dovrò essere valutato dall'Opposizione, e consentitemi fin anche dalla Maggioranza e dal Consiglio Comunale, di cui ho grandissimo rispetto, perché io sono un Consigliere Comunale, oltre che essere un Sindaco. La mia valutazione e la mia faccia, io la devo mettere, perché sono un autentico democratico, la devo mettere dai cittadini. Io tre volte mi sono candidato, tre volte sono stato eletto, la politica mi appassiona, quando sarà la quarta volta che mi candiderò a qualcosa, che non lo so, che può essere qualsiasi cosa, l'Associazione Bocciofila, Slow Food, o Presidente del Consiglio, fin anche Consigliere Regionale, saranno i cittadini che mi valuteranno, questo credo che è un diritto di cui penso di avere assolutamente, ne faccio assolutamente tesoro. Mi avvio davvero alla conclusione. Condivido molto alcuni passaggi dei Consiglieri di Maggioranza, per esempio l'ha detto Fulvio Frezza se non ricordo male, l'ha detto anche Laura Bismuto, è necessario in questo anno e mezzo finale, anche con il contributo critico

dell'Opposizione, di fare una sorta di, come dire, non programma, però punti di fine mandato. Questo può essere un modo per riannodare anche un dialogo, che compete soprattutto a voi, agli Assessori, ma con il mio input, all'interno delle Commissioni. Così come devo dire, ho apprezzato molto e non era scontato, l'intervento di Maria Caniglia, perché Maria Caniglia, nel riconfermare la fiducia insieme a Gigi Zimbaldi e al suo Gruppo, ha detto: "Io devo dare conto a chi mi ha votato, e chi mi ha votato, quando mi sono presentata, mi ha votato perché io stavo in un progetto politico", quindi queste sono istanze che io le devo comprendere e ne devo fare tesoro. Come devo dire ho apprezzato moltissimo gli interventi di Marco Gaudini, con il quale pure ci siamo chiariti in questi giorni, di Claudio Cecere, davvero di tutti voi. Questo Consiglio Comunale è stato pesante, è stato duro, perché in alcuni tratti è stato anche secondo me ingeneroso, perché io credo che il Sindaco di Napoli, Luigi De Magistris, che da 8 anni e mezzo, senza nessun interesse personale, nell'esclusivo interesse della città, rimettendoci in termini di affetto ed altro, si è dedicato esclusivamente alla città, sentire argomentazioni, che il Sindaco pensa solo al sua carriera personale, che non so quale sia. Che il Sindaco pensa solo alla poltrona, non so quale sia la poltrona, e soprattutto vi voglio deludere che noi abbiamo non solo visione di città, e ce l'abbiamo importante, lo dico anche ad Arienzo che ne ha dubitato, ma abbiamo anche un progetto politico, quindi noi saremo in campo, saremo in campo per questa città, saremo in campo per il nostro Paese, lo faremo sia per arginare le Destre eversive, lo faremo per arginare quella politica che guarda al compromesso morale, lo faremo per arginare che chi faceva delle poltrone, nei luoghi in cui sistemare interessi personali, tutto potete dire di noi, ma noi siamo persone che veramente lo facciamo, come credo la stragrande maggioranza delle persone che poi amano veramente il ruolo che hanno, per passione e per amore di questa città. Quindi abbiamo ascoltato delle parole ingenerose, ma non viviamo a differenza di altri, che pure siedono in questo Consiglio Comunale o che ti amano solamente se hanno una poltrona, se perdono la poltrona, hanno odio, io personalmente non vivo né di rancore, né di risentimento e né di odio. Quindi questa giornata per me è una giornata utile, è utile perché ho riavuto la fiducia netta e importante della mia Maggioranza che viveva..., la nostra Maggioranza che viveva un momento difficile. Credo che questo è un segnale importante per la Giunta, soprattutto per i nuovi entrati, si è abbassata l'età media, quindi si è compensata la presenza di Panini. Quindi da questo punto di vista, è un'iniezione di energia alla fine questa riunione, come lo sarà quella di lunedì, quando approveremo il Bilancio, e ancora di più, se solo avessi avuto qualche dubbio, la mia scelta è quella di rimanere a fare il Sindaco, fino al 2021, per esclusivo amore della mia città, e poi in quel momento io mi presenterò con la mia faccia, spero a sostenere un'altra candidatura e sarà il Popolo Napoletano che



valuterà se in 10 anni io sono stato un disastro come sostiene qualcuno di voi, un mezzo disastro, buono, ottimo, sufficiente, alcune cose buone, altre negative, io sarò stato convinto di non aver mai tradito il Popolo Napoletano, la mia coscienza e la passione civica, e di non aver mai ceduto mai, anche nei momenti più difficili, di aver mantenuto l'autonomia, perché poi è una cosa di cui vado fiero e come dire, anche fiero delle persone che mi accompagnano, non avere un prezzo è una cosa faticosa, perché ti fa fare delle salite, però è molto bello essere persone libere, e l'ho dimostrato anche in questa fase così delicata, tra gli audio, tra la mozione di sfiducia, tra le campagne di stampa, alcune anche a proposito di sessismo, di cui si è parlato oggi, io ho trovato davvero odiosa la decorazione di chi, nascondendosi dietro ad un giornale, fa mistificazione e strumentalizzazione di una donna che è stata nominata non perché appartiene a DEMA, ma perché è una donna che da anni fa battaglie sui territori, in difesa dell'ambiente, anche lei va valutata fra un anno e mezzo, non perché tra le tante cose, sa fare anche i dolci, forse è meglio fare i dolci, che decorare campagne di stampa, di un giornale che dovrebbe essere il giornale della città, ma sempre più sembra il giornale contro la città. Quindi noi andiamo avanti, nonostante chi ci è contro, per amore di questa città, e oggi io credo che la città è più forte, perché la Maggioranza è compatta, l'Opposizione se farà critica costruttiva, ne prenderemo atto, se utilizzerà strumenti spesso capziosi, per cercare di farci cadere, noi risponderemo esattamente come abbiamo risposto oggi, presentatevi fra un anno e mezzo, e se siete bravi, fatevi votare. Invece la brutta notizia che vi do, che noi fra un anno e mezzo, andremo a vincere un'altra volta, contro chi oggi ha dimostrato esclusivamente di pensare a degli interessi di cortile e non agli interessi della città, altrimenti non si faceva un attacco in un momento così complicato contro il Sindaco di Napoli, grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSAENDRO**

Colleghi mi sembra di capire dal vostro comportamento, che la seduta si può considerare conclusa, sciolta ed aggiornata quindi la convocazione a lunedì come abbiamo detto, alle ore 14:00 per i question time, e alle ore 15:00 per l'appello nominale.

***FINE SEDUTA ORE 20:03.***